

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 9

mercoledì, 28 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	17
SEZIONE I	19
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	20
DELIBERAZIONE 13 febbraio 2024, n. 6	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il	
triennio 2024-2025-2026 - 2 [^] variazione.	
.	20
DELIBERAZIONE 13 febbraio 2024, n. 7	
Intesa tra Regione Toscana e Regione Provenza - Alpi - Co-	
sta Azzurra. Approvazione ai sensi dell'articolo 21 della l.r.	
26/2009.	
.	40
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	47
MOZIONE 14 febbraio 2024, n. 1488	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 febbraio	
2024. Rinvio della fase T2 della gara regionale per il trasporto	
pubblico.	
.	47
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	48
RISOLUZIONE 13 febbraio 2024, n. 314	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 febbra-	
io 2024, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 13	
febbraio 2024, n. 7 (Intesa tra Regione Toscana e Regione	
Provenza - Alpi - Costa Azzurra. Approvazione ai sensi dell'ar-	
ticolo 21 della l.r. 26/2009). In merito alla valorizzazione della	
produzione e lavorazione della lavanda.	
.	48
RISOLUZIONE 13 febbraio 2024, n. 315	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 febbraio	
2024. In merito alle prospettive delle concessioni in ambito	
geotermico, con particolare riferimento alle recenti disposizioni	
introdotte dal d.l. 181/2023.	
.	49

RISOLUZIONE 14 febbraio 2024, n. 316	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 febbraio 2024. A sostegno della candidatura dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a "Capitale italiana della cultura" 2026.	
.....	52
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	55
DECRETO 21 febbraio 2024, n. 17	
Commissione regionale per la formazione sanitaria. Sostituzione componente.	
.....	55
DECRETO 21 febbraio 2024, n. 18	
Terme di Montecatini S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 febbraio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 26 febbraio 2024, in seconda convocazione.	
.....	58
DECRETO 21 febbraio 2024, n. 19	
Accordo di Programma per "Interventi per la realizzazione della rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 22 febbraio 2024.	
.....	60
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	62
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 138	
PR FSE+ 2021-2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale "Giovani e adulti informati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026" (Azione 2.f.10).	
.....	62
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 145	
SEAFOOD EXPO GLOBAL - BARCELLONA 23/25 APRILE 2024: approvazione della Manifestazione d'interesse per la candidatura delle aziende del settore ittico regionale interessate alla partecipazione presso lo STAND ITALIA del MASAF.	
.....	80
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 147	
Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Valdarno di Sopra o Val d'Arno di Sopra". Espressione di parere favorevole.	
.....	88

DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 150	
Legge regionale 11/2021, così come modificata dalla l. r. 48/23 - Contributi regionali a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici - Approvazione elementi essenziali.	
.....	93
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 153	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 39 del 22/01/2024.	
.....	101
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 156	
Individuazione delle somme e dei relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2024 ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo.	
.....	130
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 157	
Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed Elenco annuale 2024 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale.	
.....	134
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 159	
Avviso pubblico per la concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN. Prenotazione spesa per scorrimento parziale graduatoria di cui al Decreto n. 21573/22, già oggetto di un primo scorrimento con Decreto 17504/23.	
.....	150
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 166	
DGR 296/2023 - "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Scorrimento graduatoria progetti D.D. 21797/2023.	
.....	154
DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 169	
PR Toscana FSE+ 2021- 2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1 Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica.	
.....	160

DELIBERAZIONE 19 febbraio 2024, n. 170	
DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica.	
.....	176
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	201
DELIBERAZIONE 11 gennaio 2024, n. 9	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	201
DELIBERAZIONE 25 gennaio 2024, n. 12	
Capodanno dell'Annunciazione: IX edizione, anno 2024. Approvazione linee d'indirizzo.	
.....	206
DELIBERAZIONE 25 febbraio 2024, n. 14	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	216
DELIBERAZIONE 25 gennaio 2024, n. 15	
L.r. 4/2009 art. 1, comma 3 bis - Concessione contributi all'Unione montana dei Comuni del Mugello per la partecipazione a "Casa Sanremo", evento collaterale del Festival di Sanremo per la promozione di prodotti territorio del Mugello.	
.....	222
DELIBERAZIONE 8 febbraio 2024, n. 20	
Capodanno dell'Annunciazione: IX edizione, anno 2024. Integrazione linee d'indirizzo approvate con la deliberazione Ufficio di Presidenza n. 12/2024.	
.....	226
DELIBERAZIONE 8 febbraio 2024, n. 21	
Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità Toscana - anno 2024.	
.....	236
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	240
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	
DECRETO 19 febbraio 2024, n. 3278 - certificato il 19 febbraio 2024	
DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. 327 "DI FOIANO" E CLASSIFICAZIONE A STRADA PROVINCIALE DELLA S.C. "VIA BASILICATA" ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI TORRITA DI SIENA (SI).	
.....	240

<p>DECRETO 19 febbraio 2024, n. 3279 - certificato il 19 febbraio 2024 Classificazione a S.P. 21 "di Piano della Tora" di tratto di nuova costruzione di collegamento fra la nuova rotatoria sulla SR 206 e il tracciato originario della SP 21 stessa, posto in loc. "Torretta Vecchia" nel Comune di Fauglia (PI).</p>	248
<p>.....</p>	
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 19 febbraio 2024, n. 3296 - certificato il 20 febbraio 2024 ID 2121 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed artt. 43 c. 6 e 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità regionale relativo al- l'esistente installazione per l'attività di tintoria ed il finissaggio di tessuti, ubicata in Via Bologna, 106, nel Comune di Prato (PO). Proponente: Rifinitone RGB S.r.l. Provvedimento con- clusivo.</p>	253
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 20 febbraio 2024, n. 3325 - certificato il 20 febbraio 2024 ID 2127 Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed artt. 43 c.6 e 48 del- la L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per tintura e trattamento di fibre tessili, posto nel Comune di Cantagallo (PO). Proponente: Gruppo Colle S.r.l. Provvedimento Conclusivo.</p>	271
<p>.....</p>	
<p>Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro</p>	
<p>DECRETO 21 febbraio 2024, n. 3536 - certificato il 22 febbraio 2023 Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2024-2026 di cui a deliberazione GR di approvazione del PIAO 2024 n. 80 del 31/01/2024 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024.</p>	286
<p>.....</p>	
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 22 febbraio 2024, n. 3596 - certificato il 23 febbraio 2024 ID 2177 Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di interventi di ade- guamento del sistema di casse di espansione esistenti sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano nel Comune di Cerreto Guidi (Fi). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdar- no - Provvedimento conclusivo.</p>	293
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo</p>	
<p>DECRETO 22 febbraio 2024, n. 3651 - certificato il 23 febbraio 2024 PNRR - Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b progetti in essere. "Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia", codice inter- vento D2019EAR0009. Decreto di esproprio.</p>	307
<p>.....</p>	
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	317
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Montorsaio nel Comune di Campagnatico (GR), per uso agricolo PRATICA n. 2775/2022.	317
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Carige Alta nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo PRATICA Sidit n. 139140/2020.	318
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Molinello nel Comune di Asciano (SI) - Richiedente: LUOGHI BELLI SS AGRICOLA. PRATICA n. 683-2024 - Proc. 1093-2024.	319
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Maiano nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 123469/20 Proc. 4022/23.	320
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Rugginosa Nuova nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 101278/20 Proc. 2643/23.	321
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale e nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO COLOMBO GUIDO di Zappelli Riccardo. - C.F. 01305350463 - Via Adelaide Ristori n. 7 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4574 Codice sidit n. 184995/2020.	322
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO VESPUCCI di Liliana Bandoni Monti - C.F. 00903190460 - Via Barellai 21 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4994 Codice sidit n. 181846/2020.	323
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario STABILIMENTO BALNEARE OCEANO dei Vannucchi snc. - C.F. 00968020461 Via Barsanti n. 24 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4915 Codice sidit n. 181233/2020.	324

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale, con variante, acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario Bagno Colombo Alessandro di Tommei Franca & C sas - C.F. 00136760469 PRATICA CL 3077 Codice sidit n. 182692/2020.	325
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO NARCISA snc - C.F. 00211110465 - Via Barellai 39 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 707/2024.	326
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Richiesta concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castelfranco di Sotto (PI) PRATICA SIDIT 3502/2023.	327
LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Cecina (LI). Richiedente "Comune di Cecina". Pratica SIDIT 75811/2020, Procedimento 1007/2024, Pozzo ID. 16815.	328
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di Calcinaia (PI) PRATICA SIDIT 443/2024.	330
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale della concessione di derivazione di acque superficiali rilasciata con decreto n. 70 del 08/01/2018 dal Fiume Arno in Loc. Val di Lago in Comune di Terranuova Bracciolini (AR) ad uso produzione beni e servizi. Richiedente: Barbetti Materials S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 2944/2019 886/2024 - Codice locale n. CSU2017_00005.	331
R.D. 1775 del 11/12/1933. Richiesta di autorizzazione per perforazione nuovo pozzo e contestuale concessione acque sotterranee comprendenti n. 3 sorgenti, ad uso agricolo. Richiedente: IL PORILE DI GRESSA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1054/2024/n. 664/2024; Codice locale n. ACS2024_00005.	332
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1084/2024/n. 419845/2020; Codice locale n. 1770 P1 e P2.	333

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Derivazione di acque pubbliche Domanda di concessione acque superficiali dal Fiume Arno in Località Pontone nel Comune di Castel San Niccolò (AR) per uso Produzione beni e servizi. Richiedente: C&G S.r.l. di Cargi e Giustarini - Procedimento/Pratica SIDIT n. 892/2024/n. 581/2024; Codice locale n. CSU2024_00002.	334
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per la concessione di derivazione dal corso d'acqua Fiume Marecchia in Loc. Molino di Rofelle nel Comune di Badia Tedalda (AR) per uso idroelettrico rilasciata con Deliberazione G.R. n. 11525 del 138/12/1993 alla ditta Angeli e Paolucci Snc di Angeli Agostino e Paolucci Gian Carlo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 12443/2023 - 10106/2023; Codice locale Rin001_CSU1992_00002.	335
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Manifestazione di interesse volta alla conclusione del procedimento di concessione da n. 3 pozzi ubicati in Comune di Arezzo, Loc. Manziana, catastalmente censiti rispettivamente al Foglio 63/B P.lla 35 (pozzo n. ex- ACS2006_00003), Foglio 63/B P.lla 5 (pozzo n. ex-ACS2006_00005), Foglio 63/B P.lla 15 (pozzo n. ex-ACS2003_00049). Procedimento/Pratica SIDIT n. 1143/2024/n. 2125/2020; Codice locale n. VNS_ACS2006_00003.	336
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1142/2024/n. 425688/2020; Codice locale n. 4552 (P1 e P2).	337
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale). Pratica 384 del 2024, Procedimento 570 del 2024.	338
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE. Pratica 167698 del 2020, Procedimento 879 del 2024.	339
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Sanità Pubblica, Sicurezza Alimentare e Veterinaria. Piano Regionale di Prevenzione	
COMUNICAZIONE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA AL MINISTERO DELLA SALUTE E AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELLE SOMME RISCOSSE E RIPARTITE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.	340

ALTRI ENTI	341
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	
DECRETO 15 febbraio 2024, n. 141 Interventi di parziale modifica declaratorie di alcuni Settori e Posizioni di Elevata Qualificazione di ARTEA.	341
DECRETO 19 febbraio 2024, n. 212 Decreto 141 del 15 febbraio 2024, avente ad oggetto "Interventi di parziale modifica declaratorie di alcuni Settori e Posizioni di Elevata Qualificazione di ARTEA" - errata corrige.	352
GAIA S.P.A.	
NULLA OSTA SVINCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATA AL MEF-RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA NUOVA LINEA FOGNARIA E RINNOVO TUBAZIONI ACQUEDOTTO IN LOCALITA' LA ZEC-CA NEL COMUNE DI MASSA (MS).	354
AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI I ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001.	357
SEZIONE II	360
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	361
COMUNE DI PISA	
DECRETO 13 febbraio 2024, n. 218 Progetto PINQUA progetto di riqualificazione edilizia ed urbana - Pisa. This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) - Realizzazione Parco di Via Pungiluppo . Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà privata. Determinazione in via provvisoria delle indennità.	361
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Ordinanze	369
COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)	

ORDINANZA 13 febbraio 2024, n. 91

Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4) DP 24 BAR nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento. Ditta catastale Comune di Firenze.

..... 369

ORDINANZA 13 febbraio 2024, n. 92

Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento e di occupazione temporanea. Ditta catastale "Università degli Studi di Firenze", con sede in Firenze.

..... 370

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

ORDINANZA 12 febbraio 2024, n. 374

REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN RIVA SINISTRA DEL FIUME ELSA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 64 E LA S.P. 1. ORDINANZA DI PAGAMENTO DELL'INTERA INDENNITA' DI ESPROPRIO A SEGUITO DI CONDIVISIONE E DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PIENA E LIBERA PROPRIETA' DEL BENE - DITTA COMUNE DI CERTALDO (ART. 20 COMMA 8 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES).

..... 371

ORDINANZA 12 febbraio 2024, n. 375

REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN RIVA SINISTRA DEL FIUME ELSA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 64 E LA S.P. 1. ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INTERA INDENNITA' DI ESPROPRIO A SEGUITO DI MANCATA CONDIVISIONE - DITTE CATASTALI PROVINCIA DI SIENA, FONTANELLI, COMUNE DI SAN GIMIGNANO, SCOFIN SRL (ART. 20 COMMA 14 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES).

..... 374

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 378

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 19 febbraio 2024, n. 122	
Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Presa d'atto dell'accettazione da parte della Sig.ra Carlisi Simona dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001, svincolo dei depositi costituiti in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea.	
.....	378
COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)	
DETERMINAZIONE 13 febbraio 2024, n. 156	
Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA. Presa d'atto del diritto al pagamento diretto dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea a favore della ditta F.L. e M.F.	
.....	380
COMUNE DI FIRENZE	
DETERMINAZIONE 20 febbraio 2024, n. 1134	
(0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU TRASPORTO RAPIDO DI MASSA-MISURA M2C2 INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Ordine di pagamento diretto e svincolo indennità definitiva di esproprio Ditta n. 32.	
.....	382
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	383
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	
VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI SIENA-RIFERITI ALL'ANNO 2023 A VALERE PER L'ANNO 2024.	
.....	383
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - Sub-investimento 2.1B. Lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/a "di Vivo d'Orcia" alla progr. Km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Pubblicazione DDP n. 13 del 25.01.2024 ai sensi e per gli effetti dell'art 4bis, comma 2, lettera d) dell'Allegato B alla DRGT n. 475/2023. Comunicazione ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001.	
.....	384
COMUNE DI BARGA (Lucca)	

Delibera Consiglio Comunale n. 97 del 28/12/2023. Variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona - adozione D.C.C. 97/2023 - PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI - EFFICACIA ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.	393
COMUNE DI CALENZANO (Firenze)	
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2024 VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER DIVERSA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO EX-SCUOLA DI MUSICA MASCAGNI - APPROVAZIONE.	395
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	397
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	399
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	400
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	401
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	402
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	403
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	404
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	405
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	406
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	407
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	408

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	409
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	410
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	411
COMUNE DI DICOMANO (Firenze)	
EFFICACIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTI- CO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'O- PERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERA- RIO DEI TRE LAGHI" E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	412
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	
Adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Cerreto Gui- di, Capraia e Limite, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.	413
COMUNE DI LIVORNO	
AVVISO DI DEPOSITO EX ART. 34 L.R. N. 65/2014 RELATIVO ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIPROPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'E- SPROPRIO SULLE AREE INTERESSATE DALLA REALIZ- ZAZIONE DELLA STRADA N. 2 COMPARTO BORGO DI MAGRIGNANO.	414
COMUNE DI MONTALCINO (Siena)	
Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione dei P.A.P.M.A.A./P.A. n. 380/2022 pre- sentato dalla azienda agricola Capanne Ricci di Ricci Ferruccio.	416
Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione dei P.A.P.M.A.A./P.A. n. 383/2022 pre- sentato dalla azienda agricola LA CASACCIA di FRANCE- SCHI S.S. SOC.AGR.	417
COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)	
PIANO ATTUATIVO CON VALORE DI PIANO DI RECUPERO (PDR) "AREA EX CINEMA ITALIA - VIALE GARIBALDI AN- GOLO VIA BRUSCHETTINI" - AVVISO APPROVAZIONE- CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 - COMMI 4 e 5.	418

PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE (SRB), AI SENSI DELLA LR 49/2011 - ADOZIONE.	419
.....	
COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)	
VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE DI TERRENI POSTI ALL'INTERNO DELLE VIE DEL FOSSO NUOVO E DEL CEPPO A I PARDOSI - U.T.O.E. 1B8 DEL P.S. E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO - AVVISO DI APPROVAZIONE.	420
.....	
VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI A SEGUITO DEI RILIEVI ESEGUITI - AVVISO DI APPROVAZIONE.	421
.....	
COMUNE DI RUFINA (Firenze)	
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI 3 LAGHI - APPROVAZIONE PROGETTO PER VARIANTE ART. 34 L.R. 65/2014 - APPOSIZIONE VINCOLO PRORDINATO ALL'ESPROPRIO.	422
.....	
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)	
VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO E PROCEDIMENTO DI CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR - INSERIMENTO NUOVA PREVISIONE DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITA' SAN PANCRAZIO - AVVISO DI ADOZIONE.	423
.....	
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)	
Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi artt. 17-19 LR 65/2014 "Area a destinazione produttiva in via Martiri della Libertà".	424
.....	
Nuova Adozione Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi artt. 30-32 LR 65/2014 "Area AP14".	425
.....	
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
DELIBERA DI C.C. n. 7 del 30.01.2024. "VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER AMPLIAMENTO ZONA DI RECUPERO (ZONA A/E6) COMP N. 21 UTOE 30 CAMPO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE".	426
.....	

<p>DELIBERA DI C.C. n. 8 del 30.01.2024 "VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER MODIFICA COMPARTO 4 UTOE 24 GELLO CON DESTINAZIONE ZONA OMOGENEA B1 E INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA ART. 30 LR 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE".</p> <p>.....</p>	427
<p>COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)</p> <p>Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.01.2024 "Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale avente valenza di Piano attuativo" dell'Azienda Agricola Carpareto di Dainelli Serse, posto in Loc. Molino D'Egola. Adozione ai sensi dell'art.74 comma 4 della legge regionale n. 65/2014 e art. 7 del D.P.G.R. 63/R/2016.</p> <p>.....</p>	428
<p>Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'"Area puntuale del territorio rurale APTR 35 Insedimento produttivo ex calzaturificio Martini" posto in Via Francesco Sforza, Loc. Cigoli. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni ed efficacia del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 5 della legge regionale n. 65/2014.</p> <p>.....</p>	429
<p>COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)</p> <p>AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014. LAVORI DI "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA GOZZINI VIA MEUCCI" A SANTA CROCE SULL'ARNO. OPERE DI COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA S. TOMMASO - CUP I31B19000570005. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI.</p> <p>.....</p>	430
<p>COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)</p> <p>AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.</p> <p>.....</p>	431

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 46 al B.U. n. 9 del 28/02/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 3083 - 3097 - 3114 - 3124 - 3128 - 3171 - 3173 - 3174 - 3177 - 3181 - 3184 - 3192 - 3203 - 3205 - 3206 - 3207 - 3209 - 3215 - 3223 - 3230 - 3236 - 3238 - 3245 - 3246 - 3253 - 3285 - 3292 - 3300 - 3302 - 3303 - 3313 - 3360 - 3361 - 3362 - 3368 - 3372 - 3374 - 3375 - 3403 - 3410 - 3440 - 3446 - 3458 - 3487 - 3576 - 3578 - 3585 - 3588 - 3589 - 3598 - 3611 - 3650.

Supplemento n. 47 al B.U. n. 9 del 28/02/2024**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 141

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 142

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 143

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 48 al B.U. n. 9 del 28/02/2024**ALTRI AVVISI****FERSERVIZI S.P.A - FERSERVIZI S.P.A**

FERSERVIZI S.P.A - C.F. 04207001001 - AVVISO - Procedura Abilitativa Semplificata ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i. per un impianto fotovoltaico della potenza di 4,83 MWp nel Comune di Arezzo (AR).

LUNER INVEST SRL - LUNER INVEST SRL

Trasmissione documentazione Procedura Abilitativa Semplificata per intervento di Revamping e Repowering impianto fotovoltaico esistente Cascina I, loc. Podere Pratolungo - Luner Invest Srl.

PANAMOR S.R.L. - PANAMOR S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata depositata presso il Comune di Buggiano, per la realizzazione di impianto fotovoltaico sui terreni siti in Comune di Buggiano, via Stan di Pesce.

Supplemento n. 49 al B.U. n. 9 del 28/02/2024**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 158

Modifiche alle "Linee guida per struttura bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017" - DGR n.716/2023 e DGR n. 853/2023.

Supplemento n. 50 al B.U. n. 9 del 28/02/2024

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 160

Proroga ex LR 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 18.02.2019 di pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di una terza linea produttiva nella esistente cartiera, ubicata in via del Frizzone nel Comune di Porcari (LU). Proponente: DS Smith Paper Italia srl. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 161

VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, per le opere esistenti di captazione dal Sistema Idrico metropolitano fiorentino: opera di presa Anconella, campo pozzi Anconella, opera di presa Santa Rosa, campo pozzi Mantignano, siti nel comune di Firenze. Proponente: Publicacqua S.p.A.. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE del 19 febbraio 2024, n. 162

VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, per le opere esistenti di captazione dal Sistema Idrico metropolitano fiorentino: opera di presa Anconella, campo pozzi Anconella, opera di presa Santa Rosa, campo pozzi Mantignano, siti nel comune di Firenze. Proponente: Publicacqua S.p.A.. Provvedimento conclusivo.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 FEBBRAIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 13 febbraio 2024, n. 6:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 2^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede, al titolo II, l'autonomia di bilancio e contabile del Consiglio regionale e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 1 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 11 gennaio 2024, n. 2 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 3 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2023);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 5 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2024, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 gennaio 2024, n. 11 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2024, n. 3 (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste), la cui copertura finanziaria, inerente all'annualità 2024 del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, è assicurata dagli stanziamenti della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per un importo di euro 400.000,00;

Vista la legge regionale 6 febbraio 2024, n. 4 (Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023), la cui copertura finanziaria, inerente all'annualità 2024 del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, è assicurata dagli stanziamenti della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per un importo di euro 1.300.000,00;

Visto l'articolo 49 del d.lgs. 118/2011, in virtù del quale i fondi speciali che hanno assicurato la copertura finanziaria alle leggi regionali sopra citate "non possono essere utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa di programmi esistenti o di nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime";

Ritenuto pertanto:

- che, a seguito della richiamata l.r. 3/2024, si rende necessario apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A) e di seguito elencate:
 - in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 400.000,00;
 - in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 400.000,00;
- che, a seguito della richiamata l. r. 4/2024, si rende necessario apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, così come rappresentate nell'allegato A) e di seguito elencate:
 - in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 1.300.000,00;
 - in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 1 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 1.300.000,00.

Ritenuto pertanto, ai sensi degli articoli 49 e 51 del decreto legislativo n. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2024-2025-2026 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio, di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 12 febbraio 2024 (prot. n. 1561/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 8 febbraio 2024;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1. di apportare le seguenti variazioni agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2024, a seguito della l.r. 3/2024, così come rappresentate nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 400.000,00;
 - in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti", per l'importo di euro 400.000,00.;
2. di apportare le seguenti variazioni agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2024, a seguito della l.r. 4/2024, così come rappresentate nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- in diminuzione, Missione 20 “Fondi ed accantonamenti”, Programma 3 “Altri fondi”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, per l’importo di euro 1.300.000,00;
 - in aumento Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 1 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, per l’importo di euro 1.300.000,00.
3. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all’allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
 4. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all’allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell’articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
 5. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 12 febbraio 2024 (prot. 1561/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall’Ufficio di presidenza in data 8 febbraio 2024;
 6. di dare infine atto che l’Ufficio di presidenza procederà:
 - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell’articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all’articolo 8 del reg.int. 28/2017;
 - all’approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall’articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A

SPESA - variazioni di sintesi per missione/programma/titoli

Missione	Missione	Programma	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2024	Motivazione
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	1	Spese correnti	- 400.000,00	Prelievo delle risorse conseguente all'approvazione, nella seduta del Consiglio del 30 gennaio 2024, della seguente legge regionale e allocazione delle risorse sulle missioni/programmi di spesa pertinenti (art. 49 d.lgs. 118/2011): - L.R. n. 3/2024 ac (<i>Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste</i>) per un importo di euro 400.000,00 spesa corrente.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	400.000,00	

Missione	Missione	Programma	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2024	Motivazione
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	2	Spesa in conto capitale	- 1.300.000,00	Prelievo delle risorse conseguente all'approvazione, nella seduta del Consiglio del 30 gennaio 2024, della seguente legge regionale e allocazione delle risorse sulle missioni/programmi di spesa pertinenti (art. 49 d.lgs. 118/2011): - L.R. n. 4/2024 ac (<i>Iniziativa del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023</i>) per un importo di euro 1.300.000,00 spesa capitale.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	Spesa in conto capitale	1.300.000,00	

Allegato B

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 2^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP 5.334.952,82	-	-	5.334.952,82	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP 4.862.456,40	-	-	4.862.456,40	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP 472.496,42	-	-	472.496,42	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2024	CS 8.000.000,00	-	-	8.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa												
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione		
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	217.020,00	-	-	-	217.020,00	CP	50.020,00	-	-	-	-	50.020,00	-	-	10.020,00	-	-	-	10.020,00
		CS	217.020,00	-	-	-	217.020,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	-	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	71.846,85	-	-	-	71.846,85	CP	261.638,50	-	-	-	-	261.638,50	-	-	269.538,50	-	-	-	269.538,50
		CP	265.096,01	-	-	-	265.096,01		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	336.942,86	-	-	-	336.942,86		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	71.902,27	-	-	-	71.902,27	CP	313.958,50	-	-	-	-	313.958,50	-	-	279.858,50	-	-	-	279.858,50
		CP	484.416,01	-	-	-	484.416,01		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	556.318,28	-	-	-	556.318,28		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4: Entrate in conto capitale																					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-	-	-	-	-	CP	599.070,83	-	-	-	-	599.070,83	-	-	489.976,67	-	-	-	489.976,67
		CP	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	CP	599.070,83	-	-	-	-	599.070,83	-	-	489.976,67	-	-	-	489.976,67
		CP	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie																					

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-				-	-	-	-	-
		CS	-	-	-				-	-	-	-	-
TITOLO 6: Accensione prestiti													
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	-		-				-	-			-
		CP	-		-	CP	-		-	-			-
		CS	-		-				-	-			-
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-				-	-	-	-	-
		CS	-	-	-				-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere													
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
70000	Totale TITOLO 7	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro													
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 41.414,95 CP 5.529.500,00 CS 5.570.914,95	-	-	41.414,95 5.529.500,00 5.570.914,95	CP 5.733.500,00	-	-	5.733.500,00	5.533.200,00	-	-	5.533.200,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 671,39 CP 132.000,00 CS 132.671,39	-	-	671,39 132.000,00 132.671,39	CP 132.000,00	-	-	132.000,00	132.000,00	-	-	132.000,00
90000	Totale TITOLO 9	RS 42.086,34 CP 5.661.500,00 CS 5.703.586,34	-	-	42.086,34 5.661.500,00 5.703.586,34	CP 5.865.500,00	-	-	5.865.500,00	5.665.200,00	-	-	5.665.200,00
TOTALE TITOLI		RS 202.447,60 CP 30.659.447,32 CS 30.861.894,92	-	-	202.447,60 30.659.447,32 30.861.894,92	CP 31.722.854,12	-	-	31.722.854,12	29.262.589,81	-	-	29.262.589,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS 202.447,60 CP 35.994.400,14 CS 38.861.894,92	-	-	202.447,60 35.994.400,14 38.861.894,92	CP 31.722.854,12	-	-	31.722.854,12	29.262.589,81	-	-	29.262.589,81

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
0111	Programma 11	Altri servizi generali	RS 2.580,00	-	2.580,00						
	Titolo 1	Spese correnti	CP 23.395,32	-	23.395,32	CP 10.810,00		10.810,00	10.780,00		10.780,00
			CS 25.975,32	-	25.975,32						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Totale Programma 11	Altri servizi generali	RS 2.580,00	-	2.580,00	CP 10.810,00	-	10.810,00	10.780,00	-	10.780,00
			CP 23.395,32	-	23.395,32			10.810,00	10.780,00		10.780,00
			CS 25.975,32	-	25.975,32						
0112	Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi Istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	RS -	-	-	CP -		-	-		-
	Titolo 1	Spese correnti	CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi Istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS 3.328.882,03	-	-	3.328.882,03	CP 24.000.492,36	-	24.000.492,36	21.801.452,10	-	21.801.452,10
			CP 23.261.702,38	-	23.261.702,38			24.000.492,36	21.801.452,10		21.801.452,10
			CS 26.590.584,41	-	26.590.584,41						
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio										
0402	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RS -	-	-	CP -		-	-		-
	Titolo 1	Spese correnti	CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
0406	Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	RS -	-	-	CP -		-	-		-
	Titolo 1	Spese correnti	CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -		-	-		-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-
	Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-			-	-		-
			CS -	-	-			-	-		-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
0407	Programma 07	Diritto allo studio									
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 100.000,00	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-
			CS 100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 07	Diritto allo studio	RS -	-	-	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 100.000,00	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-
			CS 100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio		RS -	-	-	100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CP 100.000,00	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-
			CS 100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS 150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS 150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	1.300.000,00	-	-	-	-	-
			CP -	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	-	-	-	-
			CS -	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS 150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-
			CP -	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	-	-	-	-
			CS 150.000,00	1.300.000,00	-	1.450.000,00	-	-	-	-	-
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
	Titolo 1	Spese correnti	RS 247.740,69	-	-	247.740,69	-	-	-	-	-
			CP 1.327.146,10	400.000,00	-	1.727.146,10	1.279.461,76	-	1.279.461,76	-	1.220.537,71
			CS 1.574.886,79	400.000,00	-	1.974.886,79	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	77.000,00	-	-	-	-	-
			CP 77.000,00	-	-	77.000,00	-	-	-	-	-
			CS 77.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS -	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS 247.740,69	-	-	247.740,69	-	-	-	-	-
			CP 1.404.146,10	400.000,00	-	1.804.146,10	1.279.461,76	-	1.279.461,76	-	1.220.537,71
			CS 1.651.886,79	400.000,00	-	2.051.886,79	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS 397.740,69	-	-	397.740,69	-	-	-	-	-
			CP 1.404.146,10	1.700.000,00	-	3.104.146,10	1.279.461,76	-	1.279.461,76	-	1.220.537,71
			CS 1.851.886,79	1.700.000,00	-	3.551.886,79	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione	
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
0903	Programma 03	Rifiuti										
	Titolo 1	Spese correnti	RS 11.620,91	-	11.620,91	CP 13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
			CP 13.400,00	-	13.400,00							
			CS 25.020,91	-	25.020,91							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS 11.620,91	-	11.620,91	CP 13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
			CP 13.400,00	-	13.400,00							
			CS 25.020,91	-	25.020,91							
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS 11.620,91	-	11.620,91	CP 13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00	
			CP 13.400,00	-	13.400,00							
			CS 25.020,91	-	25.020,91							
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali										
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	CP 24.195,26	12.000,00	12.000,00	10.000,00	-	10.000,00	
			CP 24.195,26	-	24.195,26							
			CS -	-	-							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	RS -	-	-	CP 24.195,26	12.000,00	12.000,00	10.000,00	-	10.000,00	
			CP 24.195,26	-	24.195,26							
			CS -	-	-							
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		RS -	-	-	CP 24.195,26	12.000,00	12.000,00	10.000,00	-	10.000,00	
			CP 24.195,26	-	24.195,26							
			CS -	-	-							
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività										
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato										
	Titolo 1	Spese correnti	RS 64.660,00	-	64.660,00	CP 115.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	
			CP 115.000,00	-	115.000,00							
			CS 179.660,00	-	179.660,00							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-	
			CP -	-	-							
			CS -	-	-							
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS 64.660,00	-	64.660,00	CP 115.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	
			CP 115.000,00	-	115.000,00							
			CS 179.660,00	-	179.660,00							

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione	RS	95.438,33	-	95.438,33					
	Titolo 1	Spese correnti	CP	300.000,00	-	300.000,00	CP	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
			CS	395.438,33	-	395.438,33					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	RS	95.438,33	-	95.438,33					
			CP	300.000,00	-	300.000,00	CP	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
			CS	395.438,33	-	395.438,33					
TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività	RS	160.098,33	-	160.098,33					
			CP	415.000,00	-	415.000,00	CP	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00
			CS	575.098,33	-	575.098,33					
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1502	Programma 02	Formazione professionale	RS	-	-	-					
	Titolo 1	Spese correnti	CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CS	100.000,00	-	100.000,00					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 02	Formazione professionale	RS	-	-	-					
			CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CS	100.000,00	-	100.000,00					
TOTALE MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	-	-	-					
			CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
			CS	100.000,00	-	100.000,00					
MISSIONE	16	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1601	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	-	-	-					
	Titolo 1	Spese correnti	CP	62.000,00	-	62.000,00	CP	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	62.000,00					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
			CP	-	-	-					
			CS	-	-	-					
	Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	-	-	-					
			CP	62.000,00	-	62.000,00	CP	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	62.000,00					
TOTALE MISSIONE 16		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	-	-	-					
			CP	62.000,00	-	62.000,00	CP	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	62.000,00					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti									
2001	Programma 01	Fondo di riserva									
	TITOLO 1	Spese correnti	RS	-	-	60.000,00	CP	60.000,00			60.000,00
			CP	-	-	60.000,00			60.000,00		
			CS	-	-						
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	-	-		CP	-			
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS	-	-	60.000,00	CP	60.000,00			60.000,00
			CP	-	-	60.000,00			60.000,00		
			CS	-	-						
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	-	-		CP	-			
	TITOLO 1	Spese correnti	CP	-	-						
			CS	-	-						
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	-	-		CP	-			
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	-	-		CP	-			
			CP	-	-						
			CS	-	-						
2003	Programma 03	Altri fondi	RS	-	-						
	TITOLO 1	Spese correnti	CP	3.562.456,40	400.000,00	3.162.456,40	CP	-			
			CS	3.562.456,40	400.000,00	3.162.456,40					
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	-	-		CP	30.000,00			30.000,00
			CP	1.330.000,00	1.300.000,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
			CS	1.330.000,00	1.300.000,00	30.000,00					
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS	-	-		CP	30.000,00			30.000,00
			CP	4.892.456,40	1.700.000,00	3.192.456,40		30.000,00			30.000,00
			CS	4.892.456,40	1.700.000,00	3.192.456,40					
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-	CP	90.000,00			90.000,00
		CP	4.952.456,40	1.700.000,00	3.252.456,40			90.000,00			90.000,00
		CS	4.952.456,40	1.700.000,00	3.252.456,40						
		CP	-	-	-						
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi									
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	6.622,20	-	6.622,20	CP	5.865.500,00			5.665.200,00
	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	CP	5.661.500,00	-	5.661.500,00					5.665.200,00
			CS	5.668.122,20	-	5.668.122,20					
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	6.622,20	-	6.622,20	CP	5.865.500,00			5.665.200,00
			CP	5.661.500,00	-	5.661.500,00					5.665.200,00
			CS	5.668.122,20	-	5.668.122,20					
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	6.622,20	-	6.622,20	CP	5.865.500,00				5.665.200,00
		CP	5.661.500,00	-	5.661.500,00						5.665.200,00
		CS	5.668.122,20	-	5.668.122,20						
TOTALE MISSIONI		RS	3.904.964,16	-	3.904.964,16	CP	31.722.854,12				29.262.589,81
		CP	35.994.400,14	1.700.000,00	35.994.400,14			31.722.854,12			29.262.589,81
		CS	39.899.364,30	1.700.000,00	39.899.364,30						
TOTALE GENERALE DELLI SPES		RS	3.904.964,16	-	3.904.964,16	CP	31.722.854,12				29.262.589,81
		CP	35.994.400,14	1.700.000,00	35.994.400,14			31.722.854,12			29.262.589,81
		CS	39.899.364,30	1.700.000,00	39.899.364,30						

Allegato C

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- SPESA - Deliberazione di Consiglio 2^ variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
	Titolo 1	Spese correnti	RS 150.000,00	-	-	150.000,00
			CP -	-	-	-
			CS 150.000,00	-	-	150.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
			CP -	1.300.000,00	-	1.300.000,00
			CS -	1.300.000,00	-	1.300.000,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-
			CP -	-	-	-
			CS -	-	-	-
	Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS 150.000,00	-	-	150.000,00
			CP -	1.300.000,00	-	1.300.000,00
			CS 150.000,00	1.300.000,00	-	1.450.000,00
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	Titolo 1	Spese correnti	RS 247.740,69	-	-	247.740,69
			CP 1.327.146,10	400.000,00	-	1.727.146,10
			CS 1.574.886,79	400.000,00	-	1.974.886,79
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
			CP 77.000,00	-	-	77.000,00
			CS 77.000,00	-	-	77.000,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-
			CP -	-	-	-
			CS -	-	-	-
	Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS 247.740,69	-	-	247.740,69
			CP 1.404.146,10	400.000,00	-	1.804.146,10
			CS 1.651.886,79	400.000,00	-	2.051.886,79
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS 397.740,69	-	-	397.740,69
			CP 1.404.146,10	1.700.000,00	-	3.104.146,10
			CS 1.801.886,79	1.700.000,00	-	3.501.886,79
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2003	Programma 03	Altri fondi				
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	-
			CP 3.562.456,40	-	400.000,00	3.162.456,40
			CS 3.562.456,40	-	400.000,00	3.162.456,40
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
			CP 1.330.000,00	-	1.300.000,00	30.000,00
			CS 1.330.000,00	-	1.300.000,00	30.000,00
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS -	-	-	-
			CP 4.892.456,40	-	1.700.000,00	3.192.456,40
			CS 4.892.456,40	-	1.700.000,00	3.192.456,40
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		RS -	-	-	-
			CP 4.952.456,40	-	1.700.000,00	3.252.456,40
			CS 4.952.456,40	-	1.700.000,00	3.252.456,40
TOTALE MISSIONI			RS 3.904.964,16	-	-	3.904.964,16
			CP 35.994.400,14	1.700.000,00	1.700.000,00	35.994.400,14
			CS 39.899.364,30	1.700.000,00	1.700.000,00	39.899.364,30
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS 3.904.964,16	-	-	3.904.964,16
			CP 35.994.400,14	1.700.000,00	1.700.000,00	35.994.400,14
			CS 39.899.364,30	1.700.000,00	1.700.000,00	39.899.364,30

Allegato D

**Regione Toscana****COLLEGIO DEI REVISORI**

PARERE N. 57

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 – 2^ variazione”*

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che “Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed in particolare gli articoli 10, 11, 49, 51 e 67;
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 386 (approvata nella seduta dell'8 febbraio 2024) avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. – 2^ variazione”*, prot. n. 1508/02.12 del 9/02/2024;

Rilevato che:

- in data 22/12/2023, con deliberazione n. 92, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;
- in data 11/01/2024, con deliberazione n. 3, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023;
- in data 16/01/2024, con deliberazione n. 1, il Consiglio regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 all'annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale (PDD) n. 386/2024 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato, altresì, che:

- a seguito della proposta di legge regionale n. 3/2024 ac (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste), si intendono apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, annualità 2024, così come rappresentate nell'allegato A) della citata proposta di deliberazione e qui, sinteticamente, riportate:

ANNUALITA' 2024 (competenza e cassa)

in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti, Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 400.000,00
in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti"	(+) 400.000,00
Totale variazione	0,00

- a seguito della proposta di legge regionale n. 4/2024 ac (Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023), si intendono apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, annualità 2024, così come rappresentate nell'allegato A) della più volte citata proposta di deliberazione e qui, sinteticamente, riportate:

ANNUALITA' 2024 (competenza e cassa)

in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale"	(-) 1.300.000,00
in aumento, Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 1 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale"	(+) 1.300.000,00
Totale variazione	0,00

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 386 (approvata nella seduta dell'8 febbraio 2024) avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 2^ variazione".

Addì, 12 febbraio 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sergio Tempo, Presidente
(firmato digitalmente)

Dott. Antonio Gedeone, Componente
(firmato digitalmente)

Dott. Piero Landi, Componente
(firmato digitalmente)

Consiglio Regione Toscana (AOOCRT) Protocollo n. 0001561/02.12 del 12/02/2024

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 FEBBRAIO 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 13 febbraio 2024, n. 7:

Intesa tra Regione Toscana e Regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra. Approvazione ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 26/2009.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 2, dello Statuto;

Vista la legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Vista la decisione della Giunta regionale 2 dicembre 2013, n. 1 (Procedure per la predisposizione e la sottoscrizione di atti di rilievo internazionale da parte delle Direzioni Generali della Regione Toscana ai sensi della legge regionale 26/2009 Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Visto il testo dell'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra;

Considerato che le attività contenute nell'Intesa sono in linea con il quadro di programmazione regionale definito dal programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239 con particolare riferimento al progetto regionale 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo";

Dato atto che sono state espletate le procedure previste dall'articolo 6, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) e che pertanto in data 20 luglio 2022, con prot. 0355318, è stata inviata la dovuta comunicazione sulla citata proposta di Intesa al Dipartimento per gli Affari regionali della presidenza del Consiglio dei ministri;

Dato altresì atto che il Dipartimento per gli Affari regionali della presidenza del Consiglio dei ministri, in data 29 novembre 2022 ha trasmesso alla Regione Toscana il nulla osta alla sottoscrizione, non ravvisando criticità nell'atto in parola;

Richiamata la comunicazione della Giunta al Consiglio regionale svolta nella seduta del Consiglio regionale 17 gennaio 2023 ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 26/2009 (Informativa in merito all'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e dell'articolo 4 della l.r. 26/2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 56 (L.R. 26/2009 - Approvazione testo intesa tra Regione Toscana e la Regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra Francia), che approva il testo dell'Intesa in oggetto;

Dato atto che in data 21 settembre 2023 si è proceduto alla firma dell'Intesa da parte dell'assessore Leonardo Marras, a ciò delegato dal Presidente della Giunta regionale, e del Presidente della Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra Renaud Muselier;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 26/2009, l'Intesa in oggetto, dopo la sottoscrizione deve essere approvata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale;

Vista l'Intesa tra la Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra e la Regione Toscana, di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. 26/2009, l'Intesa tra Regione Provenza, Alpi, Costa Azzurra e la Regione Toscana, sottoscritta in data 21 settembre 2023, di cui all'allegato A alla presente deliberazione, conforme a quanto contenuto nella d.g.r. 56/2023;

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Allegato A

**PROTOCOLLO DI INTESA****TRA****LA REGIONE PROVENZA-ALPI-COSTA AZZURRA****E****LA REGIONE TOSCANA**

tel:

del
mi
lla
te l
ov
i laer
ar
)it
a

La Regione Toscana della Repubblica Italiana e la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra della Repubblica Francese, di seguito denominate le Parti

Premesso che:

- esistono storiche relazioni e legami di amicizia che uniscono i due popoli;
- le Parti sono impegnate in maniera proattiva nell'ambito della cooperazione euromediterranea;
- sussiste la volontà delle due Parti di offrire ai propri partner pubblici e privati un quadro di collaborazione strutturato relativo alle potenzialità istituzionali, economiche, sociali, culturali e scientifiche dei rispettivi territori;
- la firma nel novembre 2021 del Trattato del Quirinale, trattato di cooperazione rafforzata tra Francia e Italia, fornisce un quadro politico e giuridico stabile e formalizzato per le relazioni italo-francesi e offre nuove opportunità di collaborazione;
- il Trattato del Quirinale ribadisce la necessità di una cooperazione rafforzata nel Mediterraneo, tenendo conto del comune legame con il Mediterraneo, come crocevia di civiltà e collegamento tra i popoli dell'Est e dell'Ovest, dell'Europa e dell'Africa".

Nell'ambito delle proprie competenze, convengono quanto segue:

Articolo 1 *(Obiettivi e Finalità)*

Le Parti intendono costruire una collaborazione duratura sulla base di un impegno e di valori condivisi per contribuire:

- a) al rafforzamento dei legami tra i nostri cittadini e le nostre istituzioni;
- b) all'attuazione di progetti condivisi nel quadro della cooperazione transfrontaliera, euromediterranea e internazionale;
- c) allo sviluppo della libera circolazione degli individui e delle idee.

Le Parti stimoleranno e faciliteranno gli scambi e la collaborazione in favore della cooperazione internazionale, in particolare nei paesi del bacino del Mediterraneo, e della cooperazione transfrontaliera in ambiti di comune interesse con specifico riferimento a:

- a) valorizzazione dell'ambiente e agricoltura sostenibile;
- b) sviluppo del turismo sostenibile;
- c) sviluppo economico e imprenditorialità ;
- d) collaborazione accademica, scientifica e culturale giovanile;
- e) patrimonio naturale e culturale.

Articolo 2 *(Clausola di invarianza normativa)*

Il presente Protocollo di Intesa sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiane e francesi, nonché del diritto internazionale applicabile e, per la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Francia all'Unione Europea.

Articolo 3 *(Attività di collaborazione)*

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 e nei settori di cui allo stesso articolo, le Parti promuoveranno le iniziative di seguito declinate:

Nell'ambito della cooperazione internazionale, ed in particolare nei paesi del bacino del Mediterraneo:

- a) **sviluppo ed elaborazione di progetti congiunti e raccordo nella costruzione di partenariati che valorizzino anche relazioni esistenti;**

- b) rafforzamento del ruolo della cooperazione decentrata attraverso la predisposizione di proposte progettuali congiunte in risposta a bandi per progetti regionali, nazionali, europei e internazionali;
- c) supporto ad iniziative volte alla localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nell'ambito della **cooperazione transfrontaliera**:

- a) partecipazione a discussioni strategiche su temi condivisi;
- b) organizzazione congiunta di eventi;
- c) programmazione di scambi regolari su progetti comuni;
- d) scambi e incontri tra le Parti;
- e) creazione di progetti comuni in aree di interesse comune.

Nei settori della **valorizzazione ambientale, dell'agricoltura sostenibile, dello sviluppo del turismo sostenibile, dello sviluppo economico e dell'imprenditorialità, della collaborazione accademica giovanile, scientifica e culturale, del patrimonio naturale e culturale**:

- a) programmazione di scambi regolari su progetti comuni;
- b) scambi e incontri tra le Parti;
- c) creazione di progetti comuni in aree di interesse comune;
- d) promozione di programmi europei per favorire la formalizzazione di progetti comuni;
- e) promozione delle politiche regionali nel quadro dell'Agenda 2030 e la partecipazione congiunta per rafforzare il ruolo delle Regioni nel quadro delle politiche nazionali e comunitarie.

Le Parti si impegnano ad attuare il presente Protocollo di Intesa attraverso un rigoroso monitoraggio politico e tecnico. In particolare, possono organizzare riunioni tecniche periodiche e, se del caso, predisporre e adottare piani di attuazione, annuali o pluriennali, che specificino le azioni previste tra le Parti, in osservanza dei rispettivi ordinamenti nazionali.

Il presente Protocollo di Intesa sarà monitorato regolarmente al fine di verificare le azioni realizzate o in corso, valutarne gli effetti e per discutere i nuovi orientamenti per gli anni a venire. Sarà inoltre accompagnato da un piano d'azione elaborato congiuntamente dalle due Parti per garantirne l'attuazione.

Articolo 4

(Clausola di neutralità finanziaria)

Il presente Protocollo di Intesa non è uno strumento giuridicamente vincolante, ma piuttosto un'espressione della volontà delle Parti di collaborare e verificare insieme ulteriori modalità di cooperazione.

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione del presente Protocollo di Intesa troveranno copertura, per la Parte italiana, nel bilancio della Regione Toscana, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato.

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione del presente Protocollo di Intesa troveranno copertura, per la Parte francese, nel bilancio della Regione Provenza – Alpi – Costa Azzurra, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato francese.

Articolo 5

(Informativa)

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per il territorio dei due rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

(Modifiche e Integrazioni)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo di Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione del presente Protocollo.
Per quanto riguarda la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, ogni revisione sarà soggetta agli obblighi previsti dalle leggi vigenti in Francia.

Articolo 7

(Divergenze interpretative)

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 8

(Efficacia e Durata)

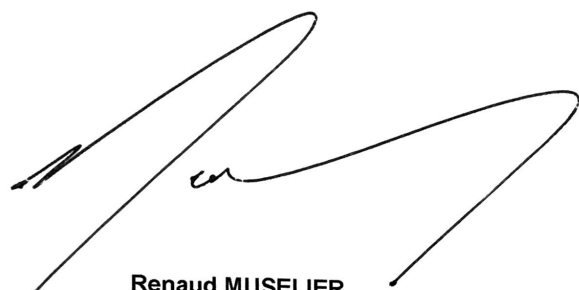
Il presente Protocollo di Intesa acquista efficacia all'atto della firma e avrà una durata di tre anni.
Esso potrà essere rinnovato espressamente tra le Parti attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali.
Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'efficacia del presente Protocollo di Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte.

Firmato a Marsiglia il 21 settembre 2023,

In due originali, ciascuno nelle lingue italiana e francese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra

Per il Presidente della Regione Toscana



Renaud MUSELIER
Président
de la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur



Leonardo MARRAS
Vicepresidente
della Regione Toscana



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1488 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 febbraio 2024.

OGGETTO: Rinvio della fase T2 della gara regionale per il trasporto pubblico.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il 1° novembre u.s. ha segnato l'inizio della fase T2 della gara regionale per il trasporto pubblico, con tagli significativi previsti, pari a 800mila chilometri nella sola provincia di Pistoia;
- con l'avvio della nuova fase T2, sono cresciute le preoccupazioni e le incertezze riguardo al futuro delle tratte e dei servizi di trasporto pubblico nella nostra comunità;
- i tagli e le modifiche agli orari hanno comportato forti disagi a lavoratori e studenti, i quali, anche a mezzo stampa e tramite i portali ufficiali di Autolinee Toscane, hanno inviato decine di segnalazioni circa cancellazioni, soppressioni, ritardi continui ed assenza di corse, specie nelle fasce orarie utili per l'ingresso alle scuole, oltre a denunce di soppressione di alcune fermate che hanno causato un completo isolamento di intere frazioni, specie collinari e montane.

Considerato che:

- la Società Autolinee Toscane, attuale gestore unico del trasporto pubblico della Regione Toscana, è stata più volte sollecitata in merito dagli utenti, senza fornire risposte o soluzioni;
- sovente gli utenti si sono rivolti agli enti di prossimità come comuni e province per denunciare le problematiche e affinché queste vengano poste all'attenzione della società gestore del trasporto pubblico.

Preso atto che il trasporto pubblico rappresenta un servizio essenziale per l'intera comunità;

Visto che i disagi sopradetti hanno delle conseguenze negative sulla mobilità dei cittadini e sull'accessibilità a servizi e opportunità di lavoro e istruzione;

Rilevato che gli abbonamenti sono stati venduti alle famiglie comprendendo determinati servizi ed orari, alcuni dei quali drasticamente modificati, andando così a ridurre l'offerta prevista degli abbonamenti precedentemente acquisiti;

Preso atto, infine, che ad oggi, non è stata effettuata un'analisi esaustiva delle implicazioni dei tagli previsti nella fase T2;

Tutto ciò considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a fare tutto quanto possibile per favorire la reintegrazione dei servizi di trasporto scolastico per l'anno 2023/2024, anche valutando il possibile impegno economico degli enti locali;

a riferire entro il 31 marzo alla commissione consiliare competente quanto realizzato in ottemperanza al punto precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 314 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 febbraio 2024, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2024, n. 7 (Intesa tra Regione Toscana e Regione Provenza – Alpi – Costa Azzurra. Approvazione ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 26/2009).

OGGETTO: In merito alla valorizzazione della produzione e lavorazione della lavanda.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2024, n. 7 (Intesa tra Regione Toscana e Regione Provenza – Alpi – Costa Azzurra. Approvazione ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 26/2009);

Premesso che la Regione della Provenza è rinomata per la coltivazione e produzione della lavanda: pianta aromatica tradizionalmente coltivata in gran parte del territorio sopra richiamato, essa rappresenta una pianta che può essere utilizzata per la produzione di profumi, ma anche tisane, tinture ecc. Le aree vocate alla coltivazione della lavanda costituiscono una delle grandi mete del turismo internazionale;

Considerato che,

- le colline pisane, da oltre trent'anni, registrano la valorizzazione della produzione della lavanda, con oltre 40 mila metri quadri di terreni interessati a questa produzione.
- sono circa 15 le aziende che hanno sviluppato la produzione della lavanda nelle colline pisane e, dalla stretta collaborazione di queste aziende, vi è nato anche il "festival della Lavanda", finalizzato a valorizzare e promuovere il territorio per le sue caratteristiche paesaggistiche, per la ricca biodiversità, per l'impatto economico che rappresenta e per la promozione di metodi di coltivazione biodinamica. Tale evento registra una presenza media annuale di 20 mila persone nel periodo di fioritura, che va da giugno ad agosto.

Osservato che, nel protocollo d'intesa tra la Regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra e Regione Toscana, vi è la valorizzazione ambientale, dell'agricoltura sostenibile, dello sviluppo del turismo sostenibile, dello sviluppo economico e dell'imprenditorialità, della collaborazione accademica giovanile, scientifica e culturale, del patrimonio naturale e culturale;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a favorire una collaborazione tra le realtà imprenditoriali che si occupano della coltivazione della lavanda della Provincia della Provenza e quelle delle colline pisane;

a valorizzare e promuovere i territori interessati alla coltivazione di questa particolare e pregiata pianta, anche al fine di sostenere un turismo sostenibile e di qualità, che in questi anni sta sempre più incrementando, in particolare nelle aree in cui viene coltivata la lavanda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 315 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 febbraio 2024.

OGGETTO: In merito alle prospettive delle concessioni in ambito geotermico, con particolare riferimento alle recenti disposizioni introdotte dal d.l. 181/2023.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la geotermia svolge un ruolo chiave nella politica energetica regionale, consentendo la diversificazione delle fonti energetiche e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, promuovendo lo sviluppo economico locale, creando occupazione e stimolando l'innovazione tecnologica;
- in Toscana l'energia prodotta da fonte geotermica, che ammonta a circa 6 miliardi di kwh, copre il 33 per cento circa del fabbisogno elettrico regionale e fornisce calore utile a riscaldare oltre 10 mila utenti, garantendo lavoro a circa 2 mila addetti, tra occupazione diretta ed indotta;
- nella regione l'energia geotermica ha una lunga storia: i primi usi chimici risalgono al 1818 grazie a Francesco de Larderel, che effettuò degli esperimenti a Larderello (Pisa) dove fu realizzato il primo impianto geotermico al mondo, mentre risale esattamente a 120 anni fa la prima produzione di energia elettrica utilizzando il "vapore geotermico";
- ad oggi in Toscana sono presenti 34 centrali geotermoelettriche ad alta entalpia (per un totale di 37 gruppi di produzione), gestite da Enel Green Power, che costituiscono un modello nel settore per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità e rispondono ai migliori standard ambientali;
- la dislocazione territoriale delle suddette centrali è la seguente: 16 sono in provincia di Pisa, 9 nella provincia senese e 9 nel territorio provinciale di Grosseto.

Ricordato che:

- nelle politiche regionali la geotermia assume un ruolo centrale anche nell'ambito degli obiettivi, delineati dal PRS 2021-2025 e coerenti con la strategia del Green Deal europeo, per accelerare la corsa verso il traguardo di un bilancio emissivo pari a zero attraverso azioni finalizzate a ridurre le emissioni ed incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- in tale contesto, infatti, "un contributo fondamentale al raggiungimento della neutralità carbonica, potrà essere assicurato dalla geotermia sulla quale sarà necessario investire, nel rispetto ed in accordo con gli enti locali coinvolti, anche in termini di ricerca ed innovazione, per incrementare al massimo la produzione di energia elettrica a partire dalla riduzione degli impatti ambientali e dal contenimento dell'occupazione di suolo." ("2. Obiettivi strategici" - Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239).

Richiamato, in materia, l'Accordo generale sulla geotermia di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2007, alla presenza del Ministro dello sviluppo economico, tra la Regione Toscana, Enel S.p.A e gli enti locali interessati, rispondente alla duplice esigenza di produrre una positiva ricaduta economica sui territori in questione e di far sì che le aree interessate siano ambientalmente salvaguardate e tutelate;

Richiamate, altresì, le disposizioni di cui alla legge regionale 5 febbraio 2019, n. 7 (Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla l.r. 45/1997);

Visto il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

Visto il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 (Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023), convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, che modifica sotto vari aspetti il d.lgs. 22/2010 e che, in particolare, ha introdotto nello stesso l'articolo 16 bis che dispone in merito al "Piano pluriennale per la promozione degli investimenti";

Preso atto che:

- con tale articolo si prevede che “ai fini del rafforzamento dell'autonomia energetica nazionale e del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione” l'autorità competente, ovvero la Regione, possa “chiedere al concessionario uscente di presentare, entro un termine stabilito dall'autorità medesima, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto:
 - a) interventi di manutenzione e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio, anche volti alla riduzione delle emissioni;
 - b) interventi minerari per recuperare il declino naturale del campo geotermico;
 - c) interventi per la sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela ed al ripristino ambientale dei territori interessati dalla concessione di coltivazione;
 - d) interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e le attività minerarie ad essi connesse ovvero per il potenziamento degli impianti esistenti;
 - e) misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione.”.
- il medesimo articolo, al comma 2, prevede che l'autorità competente valuti il piano di investimenti e che, in caso di valutazione positiva, possa procedere alla rimodulazione delle “condizioni di esercizio della concessione di coltivazione relativa agli impianti interessati dal piano stesso, anche sotto il profilo della durata, comunque non superiore a venti anni, secondo quanto previsto nel piano valutato positivamente”;
- infine viene disposto che “qualora il concessionario uscente non presenti il piano (...) o l'autorità competente non lo valuti positivamente (...), l'autorità medesima procede alla riassegnazione della concessione di coltivazione (...)”.

Valutato che, per le finalità individuate al punto precedente, è opportuno che il piano pluriennale tenga in adeguata considerazione l'opportunità di prevedere misure concernenti l'aggiornamento e la formazione del personale, al fine dell'accrescimento delle competenze operanti nel settore;

Ricordato che, in merito al termine di scadenza delle concessioni di coltivazione della risorsa geotermica, il comma 10-bis dell'articolo 16 del d.lgs. 22/2010, come modificato dal citato d.l. 181/2022, prevede che quest'ultimo, “fissato, ai sensi del comma 10, alla data del 31 dicembre 2024, è prorogato per il tempo strettamente necessario al completamento del riordino della normativa di settore e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026”;

Considerato che:

- l'approvazione del summenzionato decreto-legge “Energia” apre nuovi orizzonti per la geotermia in Toscana, consentendo maggiore stabilità e progettualità nello sfruttamento di questa fonte energetica, cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica della Regione;
- in quest'ottica, la possibilità per i concessionari geotermici di presentare piani di investimento valutati dalla Regione rappresenta un passo significativo verso la promozione di tecnologie più sostenibili e l'innovazione nel settore della geotermia, tenuto conto dell'importanza di investire nella geotermia anche come mezzo per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e ridurre le emissioni di gas serra.

Ritenuto che il perseguimento della stabilità delle concessioni rappresenta un elemento chiave per favorire gli investimenti e l'innovazione nel settore geotermico, consentendo ai concessionari di programmare a lungo termine e contribuire in modo efficace alla transizione verso un'economia più sostenibile, creando così le condizioni per un rafforzamento dell'occupazione, il consolidamento dell'indotto economico ed il miglioramento del contesto sociale delle aree interessate;

Preso atto degli esiti delle audizioni effettuate dalla Seconda Commissione consiliare in data 6 febbraio u.s. sul tema in oggetto;

Su proposta della Seconda Commissione consiliare;

Impegna
la Giunta regionale

- ad attivarsi, in qualità di autorità competente, per sollecitare il concessionario uscente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 bis, comma 1, del d.lgs. 22/2010, e previa valutazione dello specifico stato di fatto delle singole

concessioni presenti sul territorio regionale, a presentare il piano pluriennale di investimenti avente i contenuti descritti in narrativa e funzionale, in caso di valutazione positiva, all'eventuale rimodulazione delle condizioni di esercizio e della durata delle concessioni interessate;

- a monitorare il percorso di presentazione del piano pluriennale di investimento affinché possa essere rispettata la scadenza, prevista dal d.lgs. 22/2010, del 30 giugno 2024, nonché ad effettuare la valutazione di tale piano mediante il massimo coinvolgimento degli enti locali e degli attori socio-economici interessati;
- ad adoperarsi, per quanto possibile e sempre con la finalità di coinvolgere tempestivamente tutti gli stakeholders, affinché il piano pluriennale sia presentato il più celermente possibile rispetto al suddetto termine del 30 giugno 2024;
- a valutare, a tal fine, l'opportunità di convocare tempestivamente un tavolo di informazione e di confronto cui far partecipare i comuni interessati e le rappresentanze del tessuto socio-economico di riferimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 316 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 14 febbraio 2024.

OGGETTO: A sostegno della candidatura dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese a "Capitale italiana della cultura" 2026.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- le Capitali europee della cultura (European Capitals of Culture, ECOC) e la Capitale italiana della cultura sono iniziative volte allo sviluppo delle città e dei territori tramite la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione della cultura;
- l'obiettivo di tali manifestazioni è quello di promuovere progetti e attività di valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, attraverso una forma di confronto e di competizione tra le diverse realtà territoriali, incentivando così la crescita del turismo e dei relativi investimenti.

Richiamato il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per 1.1 tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, con il quale si prevede che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di "Capitale italiana della cultura" ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro della Cultura (MIC), previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Ricordato che:

- ad oggi, hanno ricevuto il riconoscimento di Capitale italiana della cultura: Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena (2015); Mantova (2016); Pistoia (2017); Palermo (2018); Parma (2020-21); Procida (2022); Bergamo-Brescia (2023); Pesaro (2024); Agrigento (2025);
- le città vincitrici, grazie anche al contributo economico garantito dal Governo, hanno potuto mettere in mostra, per il periodo di un anno, i propri caratteri originali e i fattori che ne determinano lo sviluppo culturale, inteso come motore di crescita dell'intera comunità;

Ricordato che:

- in data 14 dicembre 2023 il Ministero della Cultura ha reso noto che la giuria per la selezione della città Capitale italiana della Cultura 2026 ha scelto i 10 progetti finalisti dopo aver esaminato le 16 candidature pervenute;
- parteciperanno, dunque, alla fase finale della selezione i seguenti Comuni e Unioni di Comuni, con i relativi dossier:
 1. Agnone (Isernia): "Agnone 2026: Fuoco, dentro. Margine al centro";
 2. Alba (Cuneo): "Vivere è cominciare. Langhe e Roero, un'altra storia";
 3. Gaeta (Latina): "Blu, il Clima della Cultura";
 4. L'Aquila: "L'Aquila Città Multiverso";
 5. Latina: "Latina bonum facere";
 6. Lucera (Foggia): "Lucera 2026: Crocevia di Popoli e Culture";
 7. Maratea (Potenza): "Maratea 2026. Il futuro parte da un viaggio millenario";
 8. Rimini: "Vieni oltre. Il futuro qui e ora";
 9. Treviso: "I Sensi della Cultura";
 10. Unione dei Comuni Valdichiana Senese (Siena): "Valdichiana 2026, seme d'Italia".

Preso atto, con soddisfazione, che tra le finaliste selezionate è stato inserito il progetto dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, dal titolo "Valdichiana 2026, seme d'Italia", frutto di un lungo percorso partecipativo, avviato ad inizio 2022, che ha mobilitato 160 soggetti per produrre analisi e proposte che sono state poi racchiuse nelle idee progettuali contenute nel dossier di candidatura, il tutto in un'ottica di crescita sociale, economica e culturale di un intero territorio;

Ricordato che:

- l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, soggetto proponente il progetto di candidatura, è un ente costituito, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dai Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda;
- si tratta di un territorio nel quale vivono circa 60mila abitanti, su una superficie di 803 km², vanta un sito UNESCO, 12 istituzioni museali, 9 teatri, 9 biblioteche, 23 aree archeologiche, 8 bandiere arancioni, 388 organizzazioni no profit censite;
- i dieci centri si differenziano per dimensioni (dai 1.500 abitanti di San Casciano dei Bagni ai 14.000 di Montepulciano), attività economiche (dal turismo all'artigianato, dall'agricoltura alla piccola industria), caratteristiche geografiche e ambientali (dai 1.148 mt slm del Monte Cetona ai 250 mt dei laghi della Valdichiana), bisogni e aspettative, ma condividono anche vitalità culturale e associazionismo partecipato, così come le criticità tipiche delle aree interne, ovvero spopolamento dei centri storici, abbandono dei mestieri artigiani e tradizionali, difficoltà di attrarre e mantenere sul territorio le nuove generazioni, necessità di potenziamento delle reti di comunicazione digitali e dei servizi di mobilità pubblica.

Evidenziato che:

- quella dell'Unione dei Comuni della Valdichiana è l'unica candidatura del territorio della Toscana ad essere ammessa tra le finaliste, oltre che l'unica area vasta rimasta in competizione contro città e cittadine, segno di una scelta lungimirante, compiuta tempo fa, ovvero di considerare i dieci Comuni della Valdichiana Senese sempre più come un unico territorio, legato da una comune ricchezza storica, paesaggistica, sociale e culturale, con una prospettiva comune;
- come si evince dalla presentazione del progetto di candidatura: "Il simbolo del seme raffigura la Valdichiana Senese, territorio in cui si può riconoscere il seme della civiltà italiana grazie ai ritrovamenti archeologici che documentano il passato preistorico, etrusco e romano, e grazie al suo patrimonio artistico e architettonico che testimonia periodi tra i più significativi della cultura nazionale, tra i quali quello in cui si afferma definitivamente la stessa lingua italiana. Il simbolo del seme richiama la tradizione agricola che caratterizza la Valdichiana Senese, nella sua attenzione al valore della biodiversità delle specie coltivate e nella preservazione dell'originarietà territoriale delle filiere agroalimentari. Il simbolo del seme esprime il legame tra Umanità e Natura, raffigurando l'interazione positiva e solidale tra genere umano e specie naturali, così indispensabile per il futuro della Terra, in una prospettiva di equilibrio incarnata dalla storia della valle e dal suo aspetto attuale, nel quale si riconosce il principio fondante della tutela del paesaggio, assunto come elemento culturale materiale" (fonte: www.valdichiana2026.it);
- tale progetto ha coinvolto anche testimoni di rilievo nazionale afferenti al mondo dell'arte, della musica e della cultura.

Dato atto che:

- per assicurare una governance più possibile attenta alle esigenze del territorio, aperta alla partecipazione collettiva e qualificata sul piano scientifico, si è andato delineando un organigramma inclusivo e trasversale, sotto l'egida dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese (soggetto proponente il progetto di candidatura), che vede la costituzione di un'unità operativa affidata alla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano;
- a sostegno della candidatura è stato, inoltre, costituito un comitato promotore, nel febbraio 2023, composto da Unione dei Comuni Valdichiana Senese, Amministrazione provinciale di Siena, Università degli Studi di Siena, Università per stranieri di Siena, Anci Toscana, Diocesi di Montepulciano - Chiusi - Pienza, Direzione regionale Musei Toscana, Fondazione Musei Senesi, Toscana Promozione, Archivio di Stato di Siena, Camera di Commercio Arezzo-Siena, Società della Salute Amiata Senese e Vai d'Orcia - Valdichiana Senese, Autolinee Toscane, Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Richiamati i contenuti e gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023 n. 239, ed in particolare l'importante ruolo attribuito alle azioni di valorizzazione e promozione della cultura, del sistema dei beni culturali e delle arti, così come alle politiche in grado di promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa;

Considerato che:

- un investimento sulla cultura può diventare un volano di sviluppo per l'intero territorio in oggetto e può contribuire far crescere ulteriormente anche realtà marginali e piccole, ancorché ricche di arte, storia e produzioni di qualità, come quelle che costituiscono la Valdichiana Senese;

- la Toscana, nelle sue diverse articolazioni istituzionali di Giunta e di Consiglio, ha già assicurato l'adesione e il sostegno alla candidatura, anche di tipo economico, qualora la Valdichiana Senese riuscisse ad aggiudicarsi il titolo conferito dal Ministero della Cultura.

Si Impegna

nel rispetto delle proprie competenze, a sostenere in tutte le forme opportune le iniziative sopra riportate finalizzate a supportare la candidatura della Valdichiana Senese a “Capitale italiana della cultura” 2026;

Impegna
la Giunta regionale

a mettere in atto tutte le iniziative possibili volte a sostenere, anche a livello economico, il progetto “Valdichiana 2026, seme d'Italia”, presentato dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese nell'ambito del conferimento del titolo di “Capitale italiana della cultura” 2026, frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto oltre 160 realtà dell'area, al quale si sono aggiunti progressivamente numerosi partner di carattere istituzionale, accademico, culturale, sociale, economico, finalizzato valorizzare l'ecosistema culturale locale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 17 del 21 febbraio 2024

Oggetto:

Commissione regionale per la formazione sanitaria. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 51, comma 4, della legge regionale 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” che istituisce la Commissione Regionale per la Formazione sanitaria;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1662 del 29 Dicembre 2020 “Criteri per la ricostituzione della Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria”, ed in particolare l'allegato A il quale disciplina la composizione e la durata della Commissione, prevedendo che i rappresentanti delle professioni sanitarie vengano designati congiuntamente dai rispettivi Ordini professionali toscani;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata LR n. 40/2005 in forza del quale non si applicano agli organismi di cui all'articolo 13, comma 4, agli articoli 43, 51, 81, 95, e agli organismi di cui al titolo IV, capo III bis, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto il DPGR n. 132 del 13 maggio 2021 con cui è stata costituita la Commissione regionale sulla formazione sanitaria e nominata, tra gli altri la Dottoressa Francesca Piccioli quale rappresentante designato dall'Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana;

Vista la nota del 30 gennaio 2024 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale:

- viene trasmessa la richiesta dell'Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana di sostituzione della Dr.ssa Francesca Piccioli con il Dott. Fis. Marco Giannelli, in quanto viene ritenuto opportuno e funzionale proporre come rappresentante una figura che operi all'interno di una struttura sanitaria regionale;
- viene trasmessa la documentazione prevista per la nomina;

Considerato che nella documentazione sopra citata il Dott. Fis. Marco Giannelli, oltre ad accettare l'incarico, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000 il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 190/2012;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale per la formazione sanitaria, il Dott. Fis. Marco Giannelli, quale rappresentante dall'Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana, in sostituzione della Dr.ssa Francesca Piccioli.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR n. 132 del 13 maggio 2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 18 del 21 febbraio 2024

Oggetto:

Terme di Montecatini S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 22 febbraio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 26 febbraio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.A. per il giorno 22 febbraio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 26 febbraio 2024, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.A. convocata per il giorno 22 febbraio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 26 febbraio 2024, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 19 del 21 febbraio 2024

Oggetto:

Accordo di Programma per "Interventi per la realizzazione della rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano". Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 22 febbraio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Siena e Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano, per “Interventi per la realizzazione della rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano”, approvato con DPGR n. 203 dell'11 ottobre 2022;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 22 febbraio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 22 febbraio 2024;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Siena e Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano, per “Interventi per la realizzazione della rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano”, approvato con DPGR n. 203 dell'11 ottobre 2022, convocata per il giorno 22 febbraio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 9)

Delibera N 138 del 19/02/2024

Proponente

EUGENIO GIANI
 DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale "Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026" (Azione 2.f.10)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee essenziali Bando FSE+ 2021-2027- Azione 2.f.10

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Linee essenziali Bando FSE+ 2021-2027- Azione 2.f.10*
a2d57ffbc33eaa9f783c048036f50444b850d6be18887a3ae4d65f6e798a8ea6

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti riferimenti di livello comunitario:

Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) PRS 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti i seguenti propri atti:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;

Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;

Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" che definisce, tra le altre, le nuove Unità di Costo Standard riferibili ai laboratori P.E.Z.;

Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 "Cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Visto l'art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3 e successive modifiche e integrazioni;

Visti la legge regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e suo regolamento attuativo DPGR n. 21R/2011;

Vista la Legge n. 92/2012 che all'art. 4 comma 51 indica: "*per apprendimento permanente si intende qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*";

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e

finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione” e la nota di accompagnamento al Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFER) approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 21-12-2023, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al Progetto n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”, nel contesto dell’Obiettivo 3 “Consolidare il Sistema documentario regionale e la rete delle istituzioni culturali” – è previsto l’intervento “Sostegno - in attuazione del POR FSE + 2021-2027 - per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne che includano anche attività di informazione, orientamento, animazione e facilitazione da parte delle biblioteche e archivi:

- alle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) mediante avviso;
- alle Aree interne mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027”;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 è prevista l’Attività 2.f.10 “Facilitare l’acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi”;

Visto l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono definiti gli elementi essenziali necessari alla successiva adozione di uno specifico avviso regionale, “*Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026-Azione 2.f.10*”, in coerenza con i quali verrà adottato l’avviso stesso con successivo decreto del Settore competente;

Ritenuto opportuno pertanto approvare il citato allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che consente l’adozione di specifico avviso con successivo decreto del Settore competente, redatto secondo quanto disposto dalla Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che l’attuazione dell’avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 3.200.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024-2026 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

1) esercizio 2024 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:

- € 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2024 (quota UE 40% competenza pura)
- € 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2024 (quota Stato 42% competenza pura)
- € 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2024 (quota RT 18% competenza pura)

2) esercizio 2025 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:

- € 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2025 (quota UE 40% competenza pura)
- € 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2025 (quota Stato 42% competenza pura)
- € 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2025 (quota RT 18% competenza pura)

3) esercizio 2026 per complessivi € 640.000,00 di cui:

- € 256.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2026 (quota UE 40% competenza pura)
- € 268.800,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2026 (quota Stato 42% competenza pura)
- € 115.200,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2026 (quota RT 18% competenza pura);

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attività 2.f.10;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8/1/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta dell'8/2/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali necessari alla successiva adozione di uno specifico avviso regionale, *“Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026-Azione 2.f.10”* in coerenza dei quali verrà adottato specifico avviso con successivo decreto del Settore competente;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 3.200.000,00 in riferimento al triennio 2024-2026, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024-2026 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

- esercizio 2024 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:

€ 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2024 (quota UE 40% competenza pura)

€ 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2024 (quota Stato 42% competenza pura)

€ 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2024 (quota RT 18% competenza pura)

- esercizio 2025 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:

€ 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2025 (quota UE 40% competenza pura)

€ 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2025 (quota Stato 42% competenza pura)

€ 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2025 (quota RT 18% competenza pura)

- esercizio 2026 per complessivi € 640.000,00 di cui:

€ 256.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2026 (quota UE 40% competenza pura)

€ 268.800,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2026 (quota Stato 42% competenza pura)

€ 115.200,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2026 (quota RT 18% competenza pura)

3. di precisare che l'avviso regionale di cui al presente atto si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 2 - Attività 2.f.10 e che le risorse 2024-2026 saranno stanziare sul triennio 2024-2026 con il Bilancio di previsione per il triennio 2024/2026;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea della Direzione Beni, Istituzioni, Attività

Culturali e Sport ;

5. di dare atto che l'impegno di spesa delle risorse coinvolte di cui al presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo sociale europeo Plus
“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”
Azione PAD 2.f.10**

**Approvazione degli elementi essenziali dell’avviso regionale
“Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della
popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e
archivi), per il triennio 2024-2026-Azione 2.f.10”**

1 - Descrizione delle finalità dell’intervento

L’intervento intende promuovere l'apprendimento permanente della cittadinanza maggiorenne come opportunità di crescita e di benessere al fine di sviluppare il valore individuale e collettivo della conoscenza, del pluralismo, dell’informazione e della comunicazione, ponendo biblioteche e archivi come facilitatori principali della realizzazione dei progetti presentati dagli Enti Capofila delle 12 Reti documentarie locali con sede in Toscana.

I progetti devono realizzare obbligatoriamente le 2 seguenti attività:

→ **Attività A) informazione, orientamento, animazione e facilitazione**, ovvero di supporto all’intervento di apprendimento/educazione permanente non formale per la popolazione adulta maggiorenne di cui al successivo punto B.

→ **Attività B) interventi di educazione permanente non formale** della durata massima di 150 ore di apprendimento/educazione permanente non formale, con possibilità di rilascio di attestazione di frequenza.

2 – Tipologia di beneficiari ammissibili

I beneficiari sono gli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province) configurati come **Istituti capofila delle 12 Reti documentarie territoriali (biblioteche e archivi)** istituite ai sensi della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e suo Regolamento di attuazione (DPGR n. 22R/2011).

Le 12 Reti documentarie locali toscane (biblioteche e archivi) sono le seguenti:

1) Rete documentaria Aretina (AR)
2) Rete SDIMM Mugello Valdisieve (FI)
3) Rete SDIAF (FI)
4) Rete ReaNet Empolese-Valdelsa (FI)
5) Sistema bibliotecario Grosseto (GR)
6) Sistema documentario Livornese (LI)
7) Rete documentaria Lucchese (LU)
8) Rete Re.Pro.Bi di Massa Carrara (MS)
9) Rete Bibliolandia (PI)
10) Rete Re.Do.P. di Pistoia (PT)
11) Sistema bibliotecario Pratese (PO)
12) Rete documentaria Senese (SI)

Ogni Rete deve approvare i seguenti atti amministrativi per partecipare:

1) Convenzione della Rete a carattere pluriennale, approvata con deliberazione da parte di ciascuno degli Enti partecipanti;

2) Verbale della seduta dell'Organo di Rete composto da tutti i legali rappresentanti degli enti della Rete che deve:

- essere firmato digitalmente da tutti i componenti;
- confermare (o individuare nel caso di Reti con più Enti capofila) il capofila (ente pubblico/Comune) a cui conferire il mandato con rappresentanza;
- approvare e dettagliare i riferimenti della partecipazione della Rete al Bando FSE+ e al progetto relativo.
- indicare i soggetti componenti della Rete che aderiranno all'Avviso FSE+ e i rispettivi ruoli;

3) Atto del Comune capofila della Rete (determina o deliberazione) che deve:

- richiamare la Convenzione di Rete di cui al punto 1, il verbale di cui al punto 2 e la nomina dell'Ente capofila;
- approvare il progetto e la partecipazione della Rete al Bando/Avviso FSE+;
- specificare i componenti della Rete che aderiranno al Bando/Avviso FSE+ (tutti o solo alcuni) e il relativo ruolo assunto (da descrivere nella Sezione appositamente prevista nel Formulario online FSE+ utilizzato per inserire la domanda di partecipazione).

Ciascuna delle 12 Reti può presentare un solo progetto.

Nel caso di Comuni che aderiscono a più di una rete, il singolo Comune può partecipare a un solo progetto scegliendo dunque una sola Rete.

In generale ogni singolo Comune aderente alla Rete può partecipare a un solo progetto di Rete.

3 – Indicazione dei destinatari dell'intervento

I destinatari sono i cittadini e le cittadine maggiorenni residenti o domiciliati/e in Toscana.

Ogni singola Rete documentaria locale deve fare riferimento specifico, come destinatari della propria progettualità, alla popolazione maggiorenne residente o domiciliata nei Comuni della propria Rete.

Sulla base di specifiche analisi di comunità e dei fabbisogni formativi nell'ambito dell'educazione permanente non formale, i destinatari dell'azione potranno essere selezionati sulla base di diversi elementi, quali ad esempio le classi di età oppure il livello d'istruzione se il requisito per la partecipazione fa riferimento a bassi livelli d'istruzione (con un'istruzione secondaria inferiore o meno, ISCED 0-2), etc...

Tra i destinatari possono essere inclusi anche operatori e personale delle biblioteche ed archivi. Si ritiene infatti di indicare come buona prassi quella di coinvolgere in prima battuta il personale delle biblioteche e degli archivi su ogni area tematica individuata di seguito al paragrafo 4-punto VI, in modo tale da potenziarne il ruolo di "facilitatore" rispetto ai temi trattati e rendendo così maggiormente riconoscibile il ruolo della biblioteca e dell'archivio all'interno di un sistema di welfare culturale.

La popolazione toscana maggiorenne, residente complessivamente nei Comuni che aderiscono alle 12 Reti documentarie locali toscane, è pari a 3.068.194 abitanti, secondo i dati Istat al 31-12-2022 (ultima consultazione online del 1-2-2024), ed è così distribuita tra le 12 Reti documentarie locali:

Territorio	Totale popolazione residente maggiorenne al 31-12-2022
Toscana	3.068.194
Rete documentaria Aretina	256.009
SDIMM	100.233
SDIAF	596.353
ReaNetFi	170.779
Sistema bibliotecario Grosseto	171.697
Sistema documentario Livornese	276.098
Rete documentaria Lucchese	324.822
Rete provinciale Massa Carrara	160.004
Bibliolandia	324.956
Rete documentaria Pistoia	247.630
Sistema bibliotecario Pratese	218.079
Rete documentaria Senese	221.534

4 - Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale

Gli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province) configurati come Istituti capofila delle 12 Reti documentarie territoriali (biblioteche e archivi), presentano progetti con le *caratteristiche di seguito dettagliate*.

I) Il progetto deve avere come finalità quella di contribuire all'apprendimento permanente di adulti e giovani maggiorenni previsto dal PR FSE+ 2021-2027. I temi dell'accessibilità, inclusività, interculturalità e plurilinguismo devono essere declinati come opportunità e come esercizio di diritti per tutti e tutte.

II) Il progetto deve realizzare obbligatoriamente le 2 seguenti attività:

- **Attività A) informazione, orientamento, animazione e facilitazione**, ovvero di supporto all'intervento di apprendimento/educazione permanente non formale per la popolazione adulta maggiorenne di cui al successivo punto B.
- **Attività B) interventi di educazione permanente non formale** della durata massima di 150 ore di apprendimento/educazione permanente non formale, con possibilità di rilascio di attestazione di frequenza.

III) Strategia principale della progettualità deve essere il coinvolgimento di un ampio scenario di collaborazioni, che deve fare particolare riferimento al tessuto di welfare culturale, economico e sociale locale/di rete, per individuare i segmenti di pubblico cui destinare gli interventi, all'interno della comunità di riferimento, analizzandone bisogni espressi e inespressi, le aspirazioni ed aspettative. È auspicabile fare riferimento anche ai CPIA del territorio-Centri provinciali per l'istruzione, a soggetti come l'Università, l'Università dell'età libera etc. La strategia si deve basare dunque su una rete diffusa di biblioteche e archivi che collaborano con le altre istituzioni del proprio territorio in una logica sistemica di servizi di comunità per lo sviluppo del benessere individuale e collettivo della stessa comunità.

IV) Gli interventi finanziati dal presente bando sono ad accesso gratuito per i destinatari e non sono previsti rimborsi o altro tipo di contributo per la partecipazione.

V) I percorsi di educazione permanente non formale (attività B) possono essere erogati in presenza e da remoto e in qualunque orario (anche serale) e in qualsiasi giorno della settimana (inclusi giorni festivi), tenuto conto delle esigenze dei destinatari (popolazione adulta maggiorenne) che saranno individuate in base alla rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi relativamente all'educazione permanente non formale.

VI) Ciascuna Rete deve presentare un progetto avente un importo ricompreso tra quelli relativi alla fascia di popolazione maggiorenne residente nei Comuni appartenenti alla Rete stessa al 31-12-2022 (secondo i dati Istat, ultima consultazione online del 1-2-2024):

Popolazione residente maggiorenne espressa in numero di abitanti	Minimo importo ammissibile	Massimo importo ammissibile
FASCIA 1) Oltre 400.001	300.000 euro	385.000 euro
FASCIA 2) Da 300.001 a 400.000	260.000 euro	295.000 euro
FASCIA 3) Da 200.001 a 300.000	230.000 euro	260.000 euro
FASCIA 4) Da 110.001 fino a 200.000	210.000 euro	235.000 euro
FASCIA 5) Fino a 110.000	200.000 euro	220.000 euro

Così come di seguito dettagliato:

Territorio	Totale popolazione residente maggiorenne al 31-12-2022	Importo minimo ammissibile	Importo massimo ammissibile
Rete documentaria Aretina	256.009	230.000 euro	260.000 euro
SDIMM	100.233	200.000 euro	220.000 euro
SDIAF	596.353	300.000 euro	385.000 euro
ReaNetFi	170.779	210.000 euro	235.000 euro
Sistema bibliotecario Grosseto	171.697	210.000 euro	235.000 euro
Sistema documentario Livornese	276.098	230.000 euro	260.000 euro
Rete documentaria Lucchese	324.822	260.000 euro	295.000 euro
Rete provinciale Massa Carrara	160.004	210.000 euro	235.000 euro
Bibliolandia	324.956	260.000 euro	295.000 euro
Rete documentaria Pistoia	247.630	230.000 euro	260.000 euro
Sistema bibliotecario Pratese	218.079	230.000 euro	260.000 euro
Rete documentaria Senese	221.534	230.000 euro	260.000 euro
TOTALE Toscana	3.068.194		

VII) Nel caso di Comuni che aderiscono a più di una rete, il singolo Comune può partecipare a un solo progetto scegliendo dunque una sola Rete.

In generale ogni singolo Comune aderente alla Rete può partecipare a un solo progetto di Rete.

VIII) Nella SEZIONE A del *Manuale per i Beneficiari* (Allegato A della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) sono indicate le disposizioni per la delega e affidamento a terzi da parte dei beneficiari.

In ogni caso non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio del progetto, che il beneficiario deve gestire in proprio.

- *Se si tratta di formazione (anche non formale) valgono le limitazioni previste dal Manuale e le eventuali deroghe saranno indicate nel successivo Avviso.*
- *Per le attività “non formative”, eventuali ulteriori caratteristiche, delegabili o non delegabili, saranno definite sempre nel successivo Avviso.*

IX) Le attività A e B devono essere tra loro coordinate e integrate rispetto alle Aree Tematiche 1-5 di seguito elencate.

1) *Acquisizione/Potenziamento delle competenze digitali e all'uso delle tecnologie informatiche e competenze trasversali legate alle digital soft skills.*

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2 *Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini*

(<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/>).

In tali percorsi può essere anche previsto lo sviluppo delle “digital soft skills”, in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e della e-democracy e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese, ivi incluse quelle relative alla gestione dei dati nell'era tecnologica e alla Intelligenza Artificiale.

NB: Per affrontare le competenze digitali è necessario un livello di literacy minimo (almeno A1 pieno in italiano) e di diversi facilitatori/tutor in compresenza.

2) *Acquisizione/Potenziamento linguistica e competenze trasversali legate all'approfondimento delle conoscenze e capacità linguistiche europee, extraeuropee e del mondo in genere (ad esempio introduzione alla Lingua dei Segni-LIS, la Comunicazione Aumentativa Alternativa-CAA etc...) in un'ottica di valorizzazione del plurilinguismo ma anche di formazione pratica alla vita quotidiana per gli stranieri che si trovano in Italia.*

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche, dal livello base a quello avanzato.

In tali percorsi è fondamentale prevedere lo sviluppo delle competenze trasversali che sono legate all'approfondimento delle conoscenze e capacità linguistiche e culturali, secondo i livelli di complessità dei percorsi progettati, ma che soprattutto devono essere finalizzate ad una formazione pratica relativa alla quotidianità con particolare riferimento alla comunità straniera in Toscana.

3) *Acquisizione/Potenziamento all'alfabetizzazione universale-universal literacy nelle molteplici accezioni di competenze informative, digitali, multimediali e scientifiche.*

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze informative “per riconoscere quando è necessario reperire informazioni e per essere capaci di localizzare, valutare e utilizzare efficacemente l'informazione necessaria” (American Library Association. Presidential Committee on Information Literacy: Final Report, Chicago, ALA, 1989: <https://www.ala.org/acrl/publications/whitepapers/presidential>), comprendendo l'acquisizione della capacità di accedere e servirsi delle tecnologie dell'informazione in modo vantaggioso ed efficace e lo sviluppo delle capacità di mobilitare e costruire criticamente saperi e abilità, per l'accesso, l'interpretazione, l'analisi, la gestione, la creazione, la comunicazione, l'archiviazione e la condivisione dell'informazione disponibile su qualsiasi supporto, a partire dai patrimoni culturali conservati presso biblioteche e archivi.

4) *Acquisizione/Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale in riferimento all'Agenda 2030 e al tema dello sviluppo sostenibile, con competenze trasversali su alcune macroaree ivi inclusa quella della e-democracy.*

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati allo sviluppo della capacità di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso, caratterizzato da minacce e opportunità, come quelle indicate dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In tali percorsi può essere previsto lo sviluppo delle competenze trasversali, legate all'approfondimento delle conoscenze nelle seguenti macroaree:

- 1) educazione alimentare, cibo e territorio;
 - 2) benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
 - 3) educazione ambientale;
 - 4) cittadinanza economica;
 - 5) civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva;
 - 6) e-democracy (in rapporto all'evoluzione delle tecnologie e alla Intelligenza artificiale);
 - 7) educazione al patrimonio culturale, riconosciuto come diritto dell'essere umano dalla Convenzione di Faro, ovvero la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società del 2005, ratificata in Italia il 23 settembre 2020.
- Si ritiene utile segnalare eventuali percorsi narrativi di conoscenza di biblioteche e archivi in contrasto agli stereotipi.

5) *Acquisizione/Potenziamento delle competenze di benessere personale con competenze trasversali su intelligenza emotiva, area relazionale, salute e stili di vita etc.*

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze relazionali, di intelligenza emotiva, finalizzati allo sviluppo di uno stile di vita attivo e sano.

X) Per l'attività B si ritiene utile indicare come buona prassi quella di coinvolgere in prima battuta il personale delle biblioteche e degli archivi su ogni area tematica individuata, organizzando percorsi brevi di educazione permanente non formale a loro destinati, in modo tale da potenziarne il ruolo di "facilitatori" rispetto ai temi trattati e rendendo così maggiormente riconoscibile il ruolo della biblioteca e dell'archivio all'interno di un sistema di welfare culturale.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili agli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province) configurati come Istituti capofila delle 12 Reti documentarie territoriali (biblioteche e archivi) che hanno presentato il progetto, **mediante la seguente procedura:**

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle 12 Reti documentarie territoriali;
- 2) gli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province), configurati come Istituti capofila delle 12 Reti documentarie territoriali (biblioteche e archivi), presentano il progetto;
- 3) il settore regionale competente, ad esito positivo della istruttoria sulla documentazione (criteri di ammissibilità previsti dall'avviso e indicati al paragrafo 5) e a seguito della valutazione tecnica (in base ai criteri di valutazione previsti dall'avviso e indicati al paragrafo 6) approva i progetti e ripartisce le risorse con la seguente modalità:
 - i contributi a ciascuna Rete verranno assegnati sulla base dei criteri di valutazione, indicati al paragrafo 6, per un massimo di 100 punti;
 - ogni Rete documentaria ottiene un punteggio totale dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di valutazione;

- sulla base del punteggio complessivo riportato da ciascuna Rete viene elaborata una graduatoria finale delle progettualità delle 12 Reti documentarie locali;
- saranno ammessi al finanziamento i progetti che otterranno almeno 60 punti su 100;
- eventuali economie saranno utilizzate per successivi avvisi.

5 - Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari

Criteria di ammissibilità

- I) Ciascuna Rete può presentare un solo progetto;
- II) nel caso di Comuni che aderiscono a più di una rete, il singolo Comune può partecipare a un solo progetto scegliendo dunque una sola Rete;
- III) i progetti devono prevedere obbligatoriamente le 2 seguenti attività, **Attività A) informazione, orientamento, animazione e facilitazione e Attività B) interventi di educazione permanente non formale**, che devono essere integrate e coordinate rispetto alle Aree tematiche, così come indicato ai paragrafi 1 e 4;
- IV) ciascuna delle 12 Reti per partecipare deve presentare gli atti amministrativi indicati al paragrafo 2;
- V) gli importi minimi e massimi per ciascuna progettualità delle 12 Reti sono indicati al paragrafo 4;
- VI) il progetto presentato dovrà indicare:
- a) il NUMERO TOTALE DEI CORSI di educazione permanente non formale;
 - b) il NUMERO TOTALE DEI CORSI EFFETTUATI IN ORARIO SERALE E/O IN UN GIORNO FESTIVO E/O DI SABATO;
 - c) il NUMERO TOTALE DI CORSI DESTINATI A BIBLIOTECARI E ARCHIVISTI;
 - d) il NUMERO TOTALE DI CORSI ORGANIZZATI IN COMUNI SOTTO I 20.000 ABITANTI;
 - e) il NUMERO TOTALE DI BIBLIOTECHE ADERENTI AL PROGETTO FSE+ RISPETTO AL NUMERO TOTALE DI BIBLIOTECHE ADERENTI ALLA RETE;
 - f) il NUMERO TOTALE DI ARCHIVI ADERENTI AL PROGETTO FSE+ e il NUMERO TOTALE DI ARCHIVI ADERENTI ALLA RETE.

Spese ammissibili

- I) Al fine della ammissibilità delle spese e del calcolo del contributo spettante per ciascuna delle 12 Reti documentarie locali, si fa riferimento al tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti del progetto a copertura dei costi indiretti di cui al *Manuale per i Beneficiari* SEZIONE B-Punto B3 (Allegato A della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.)
- II) Sono considerate ammissibili le spese inerenti il progetto effettivamente sostenute dalla data di esecutività della Delibera di Giunta regionale che approva le Linee essenziali dell'Avviso, in deroga a quanto indicato nel già citato *Manuale per i Beneficiari SEZIONE B10 Ammissibilità dei costi per singola voce di spesa* (Allegato A della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.).

Le spese devono essere:

- eseguite dall'Ente capofila e/o da eventuali partners del progetto e ad esso intestate
- chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dal progetto
- comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente

III) Le disposizioni per la delega e affidamento a terzi da parte dei beneficiari sono indicate nella SEZIONE A del *Manuale per i Beneficiari* (Allegato A della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.). In ogni caso non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio del progetto che il beneficiario deve gestire in proprio.

6 – Indicazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro

I progetti presentati saranno sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione secondo i seguenti criteri di cui alla griglia sottostante in coerenza con il documento "Criteri di selezione" approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022:

Criterio	Parametri	Punteggio
1) Qualità e coerenza progettuale	a) Chiarezza espositiva e articolazione del progetto in fasi/attività specifiche. b) Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso. c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione dei destinatari. d) Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali; e) Completezza ed univocità delle informazioni fornite; f) Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni (ad esempio se gli interventi di educazione non formale vengono erogati in orari festivi o serali o di sabato, oppure in modalità mista nell'ottica di accessibilità per tutti; nel caso di modalità online si veda le indicazioni riportate nel presente paragrafo "Criteri per i corsi online"); g) Coerenza degli obiettivi di educazione non formale degli adulti e obiettivi progettuali con quanto previsto in avviso; h) Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea UE ("Carta"): sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta".	massimo 30 punti

<p>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</p>	<p>a) Innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.). b) Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente erogatore, tempistica di realizzazione dei progetti. c) Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione. d) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione).</p>	<p>Massimo 20 punti</p>
<p>3) Soggetti coinvolti</p>	<p>Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto. a) Attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (ad esempio il partenariato della Rete). b) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (esperienze e competenze aggiuntive rispetto ai requisiti eventualmente richiesti a titolo di ammissibilità). c) Rete di relazioni dei partner organizzate sul territorio. d) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.</p>	<p>Massimo 15 punti</p>
<p>4) Priorità dell'avviso e principi orizzontali</p>	<p>Coerenza con: - le priorità specifiche indicate nell'avviso; - le disposizioni regolamentari per la programmazione 2021-2027 e l'articolazione/strategia del DEFR; Con riferimento al rispetto dei principi orizzontali stabiliti dall'art. 9 del RDC e all'articolazione/strategia del DEFR, gli elementi di valutazione potranno riguardare: - le proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; - gli impatti sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di aree interne e sviluppo urbano; - il livello di partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione; - il grado di complementarità, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali (es. Strategia Aree Interne); - il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate; - il contributo all'implementazione della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione.</p>	<p>Massimo 20 punti (di cui 5 punti per la Coerenza e principi orizzontali e 15 per i 3 indicatori a-b-c che valgono 5 punti massimo ciascuno)</p>

	<p>Nello specifico valuteremo:</p> <p>a) Incidenza del numero di istituti archivistici aderenti al progetto FSE+ di Rete sul totale di istituti archivistici aderenti alla Rete.</p> <p>b) Incidenza dei corsi organizzati in orario non lavorativo (serale e/o festivo e/o nella giornata di sabato sul totale dei corsi proposti dalla Rete).</p> <p>c) Incidenza dei corsi organizzati nei Comuni sotto i 20.000 abitanti sul totale dei corsi proposti dalla Rete.</p>	
5) Valutazione economica	Si valutano congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti minimi e massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali e ai vincoli definiti dall'avviso.	Massimo 15 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

7 - Definizione del quadro finanziario con indicazione dei capitoli di bilancio

L'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 3.200.000,00 euro, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

1) esercizio 2024 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:
 € 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2024 (quota UE 40% competenza pura)
 € 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2024 (quota Stato 42% competenza pura)
 € 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2024 (quota RT 18% competenza pura)

2) esercizio 2025 per complessivi € 1.280.000,00 di cui:
 € 512.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2025 (quota UE 40% competenza pura)
 € 537.600,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2025 (quota Stato 42% competenza pura)
 € 230.400,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2025 (quota RT 18% competenza pura)

3) esercizio 2026 per complessivi € 640.000,00 di cui:
 € 256.000,00 sul Capitolo 64036 esercizio 2026 (quota UE 40% competenza pura)
 € 268.800,00 sul Capitolo 64037 esercizio 2026 (quota Stato 42% competenza pura)
 € 115.200,00 sul Capitolo 64038 esercizio 2026 (quota RT 18% competenza pura)

8 - Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti

Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.

9 - Trattamento dei dati

Troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 16)

Delibera N 145 del 19/02/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

SEAFOOD EXPO GLOBAL - BARCELONA 23/25 APRILE 2024: approvazione della Manifestazione d'interesse per la candidatura delle aziende del settore ittico regionale interessate alla partecipazione presso lo STAND ITALIA del MASAF

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI AL SEAFOOD EXPO GLOBAL 2024

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A **MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE
REGIONALI AL SEAFOOD EXPO GLOBAL 2024**
9eb34c249ab0d6cbd4f69028d37c890b6674c683375675c45830423f9dd90199

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dal 23 al 25 aprile 2024 si terrà a Barcellona l'importante manifestazione fieristica annuale "Seafood Expo Global 2024", che riunisce le esperienze delle imprese che operano a livello mondiale nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico;

Vista la Comunicazione della DG Pesca e acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF, pervenuta presso codesti Uffici il 7 febbraio 2024, con la quale il MASAF trasmette il modulo di adesione per le imprese regionali del settore ittico che intendono partecipare alla manifestazione nell'ambito del padiglione Italia organizzato dallo stesso Ministero;

Considerato che a tale scopo occorre pubblicare sul sito della Regione Toscana una manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che operano nel settore ittico regionale;

Considerato che con la sopracitata nota ministeriale il MASAF ha inviato il modulo "Adesione aziende Stand MASAF" da compilare da parte delle aziende interessate e ha comunicato i criteri di priorità da adottare ai fini della predisposizione di un elenco delle imprese che hanno presentato la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente;

Considerato altresì che detto elenco dev'essere inviato obbligatoriamente al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del MASAF non oltre l'8 marzo p.v.;

Ritenuto necessario approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Seafood 2024, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

Considerato che, effettuato l'adempimento di cui al precedente capoverso, il MASAF, tenendo conto delle condizioni che si verranno a determinare in relazione al numero totale di adesioni a livello nazionale, potrà stabilire un limite di posti disponibili per le imprese di ciascuna regione;

Considerato che l'eventuale limite di cui al punto precedente potrebbe non consentire la partecipazione di tutte le imprese toscane interessate;

Considerato altresì che l'evento "Seafood Expo Global 2024", rappresenta per le imprese un'importante occasione di sviluppo poiché consente l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire informazioni ed elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa;

Dato atto che, al fine di favorire la partecipazione delle imprese toscane al Seafood Expo Global 2024, si dà mandato al Settore regionale competente di anticipare la pubblicazione dell'avviso allegato A al presente atto sul sito della Regione Toscana, avvertendo le imprese che la presentazione delle candidature potrà essere effettuata previa adozione della presente delibera;

Si ritiene altresì di rimandare a successivo atto la decisione circa l'eventuale partecipazione all'evento della Regione Toscana con un proprio stand;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Seafood 2024, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

2. di dare mandato al Settore regionale competente, nelle more dell'approvazione della presente Delibera, di pubblicare la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente sul sito della Regione Toscana, avvertendo le imprese che la presentazione delle candidature potrà essere effettuata previa adozione della presente delibera;

3. di rimandare a successivo atto la decisione circa l'eventuale partecipazione all'evento della Regione Toscana con un proprio stand.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente
Roberto SCALACCI

IL Direttore
Roberto SCALACCI

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL SEAFOOD EXPO GLOBAL 2024****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2024 della Fiera Seafood che si terrà a Barcellona dal 23 al 25 aprile, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il prossimo 1° marzo 2024** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec **regionetoscana@postacert.toscana.it**, **dandone contestuale avviso per email** ai seguenti indirizzi: consuelo.avorio@regione.toscana.it
giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità individuati dal MASAF:

a)

- Organizzazioni di produttori: PUNTI 30
- Imprese di produzione: PUNTI 25
- Imprese di trasformazione: PUNTI 10
- Imprese di commercializzazione: PUNTI 5

b)

- Fatturato (in milioni di euro):
 $0 < F \leq 5$ PUNTI 5
 $5 < F \leq 15$ PUNTI 10
 $F > 15$ PUNTI 12

c)

- Import/Export: PUNTI 3

Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità a):

- *le OP dovranno allegare il relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento in vigore;*
- *alle imprese che operano in due o più categorie sarà riconosciuto il punteggio corrispondente all'attività che risulta principale dalla Visura Camerale (che la società può allegare alla manifestazione di interesse);*

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b**):
Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile*

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **c**):
l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.*

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
ex DG PEMAC – Pemac 4

**MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
SEAFOOD EXPO GLOBAL
Barcellona, 23 / 25 aprile 2024**

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute entro l'otto marzo 2024 (08-03-2024). Le priorità nel criterio di scelta sono le seguenti: organizzazioni di produttori riconosciute (OP), imprese di produzione, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, fatturato, export.

Fermo restando che la presente non impegna in alcun modo la scrivente amministrazione nel garantire la partecipazione alla manifestazione di che trattasi.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del Seafood Expo Global 2024, Barcellona.

OP / Azienda:

produce/commercializza: _____

Quantitativo annuo prodotto/commercializzato – media ultimo triennio – in Hg./Q.li _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

1. _____
2. _____
3. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

Indicare il numero di riferimento del prodotto tra i seguenti:

- prodotti ittici freschi e congelati
 - molluschi bivalvi
 - preparati di pesce, affumicati
 - salmone, storione, caviale
 - tartare, filetti, astici
 - prodotti ittici di lago
-
- stoccafisso
 - alici, sarde
 - trasformazione prodotti ittici
 - avannotti
 - altro

Indicare eventuale attività di animazione proposta, a proprie spese, per il box da assegnare:

L'azienda/OP si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Annamaria Caruso, m.caruso@masaf.gov.it e Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 18)

Delibera N 147 del 19/02/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Valdarno di Sopra o Val d'Arno di Sopra". Espressione di parere favorevole.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visti in particolare l'articolo 96 (Procedura nazionale preliminare) e l'articolo 105 (Modifiche del disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, relativi rispettivamente alla procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione";

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 2021 recante "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016 concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione";

Visti in particolare l'articolo 5 (Documentazione da presentare - Ammissibilità della domanda), l'articolo 7 (Esame domanda di protezione da parte della regione) e l'articolo 13 (Domande di

modifiche ordinarie – Art. 105 del reg. (UE) n. 1308/2013, art. 17 del Reg UE n. 33/2019 e art. 10 del Reg UE n. 34/2019) del citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell’anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l’articolo 29 che prevede l’espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l’istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata “Valdarno di Sopra o Val d’Arno di Sopra”, inviata alla Regione Toscana dal Consorzio del vino Valdarno di Sopra DOC (di seguito Consorzio), tramite posta elettronica certificata, ricevuta in data 11 ottobre 2023, agli atti del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Preso atto che il Settore ha effettuato l’istruttoria tecnica dell’istanza sopra richiamata ai sensi dell’articolo 7, comma 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che le proposte di modifica avanzate dal Consorzio riguardano l’articolo 6 (Caratteristiche del vino al consumo) e che consistono in particolare nella possibilità di rivendicare, da parte delle aziende vitivinicole, la menzione “Vigna”, se sussistono le seguenti condizioni:

- 1) la produzione massima di uva ad ettaro non deve essere superiore a 9 tonnellate ad ettaro;
- 2) le uve devono essere biologiche;
- 3) i vini devono avere gli stessi parametri analitici (titolo alcolometrico volumico totale minimo, acidità totale minima, estratto non riduttore minimo) delle rispettive tipologie riserva;
- 4) le tipologie Rosato, Vin Santo e Vin Santo Occhio di Pernice, Vendemmie Tardiva bianca e nera possono usufruire della menzione “Vigna” senza ulteriori modifiche alle caratteristiche di cui all’articolo 4 - Norme per la viticoltura del Disciplinare di produzione”;

Considerato che in data 12 settembre 2023 nella seduta n. 160 è stata presentata al Ministro dell’Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste l’*”Interrogazione a risposta in Commissione 5-01313 Gadda: Sull’obbligo del biologico per i vini appartenenti alla denominazione d’origine Valdarno di Sopra”*, nella quale, citando la suddetta Comunicazione UE 2021/C369/02 che approva l’obbligo del metodo biologico per le uve destinate alla produzione dei vini “Guarda Superior” della denominazione spagnola Cava, si chiedeva *“...se non si ritenga opportuno che in Italia, così come in Spagna, i criteri qualitativi, di protezione ambientale e di sostenibilità possano portare ad accogliere positivamente la richiesta dei produttori della denominazione d’origine Valdarno di sopra”*;

Visto che in data 19 dicembre 2023, nell'allegato al bollettino in Commissione XIII (Agricoltura) è stata pubblicata la risposta scritta del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste Luigi D'Eramo, nella quale si riporta *“che non si ravvisa alcun impedimento alla possibilità di prevedere, in un disciplinare relativo a un prodotto a denominazione d'origine, che il prodotto finale (in questo caso vino), o gli ingredienti da cui tale prodotto viene ottenuto (in questo caso uve) debbano essere certificati biologici”*;

Vista la nota prot. 0067366 del 31/01/2024 dell'Ufficio Ministeriale PQAI IV, in risposta alla richiesta del Settore (prot. 0587766/2023) relativa alla proposta di modifica avanzata dal Consorzio;

Preso atto pertanto della risposta all'Interrogazione n. 5-01313 e della risposta dell'Ufficio Ministeriale PQAI IV sopracitate, con le quali non si esprime alcuna contrarietà alla possibilità di prevedere l'introduzione delle uve biologiche all'interno dei disciplinari di produzione;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica dei disciplinari di produzione della denominazione Valdarno di Sopra DOC avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 20 del 21 dicembre 2023 Parte Seconda, e che è stata effettuata la consultazione con la filiera vitivinicola regionale in data 11 gennaio 2024, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato e che la stessa filiera si è espressa favorevolmente alla proposta di modifica avanzata dal Consorzio;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, il rispetto dei requisiti di rappresentatività del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa a supporto della istanza, e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo, di esprimere parere favorevole all'istanza di modifica del disciplinare del vino a DOC “Valdarno di Sopra o Val d'Arno di Sopra”;

Ritenuto altresì di incaricare il Settore di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto e al verbale della istruttoria tecnica svolta dal Settore medesimo, al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 8 febbraio 2024;

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", in merito all'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Valdarno di Sopra o Val d'Arno di Sopra", riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;
- 2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Valdarno di Sopra o Val d'Arno di Sopra", avanzata dal Consorzio Valdarno di Sopra in data 11 ottobre 2023;
- 3) di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" di inviare il presente atto ed il verbale della istruttoria tecnica svolta dal medesimo Settore, al Ministero e per conoscenza al Consorzio del vino Valdarno di Sopra, in qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di modifica del disciplinare di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio e all'estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana contenente l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della richiesta medesima.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 21)

Delibera N 150 del 19/02/2024

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Enrico VIGNAROLI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Legge regionale 11/2021, così come modificata dalla l. r. 48/23 - Contributi regionali a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici - Approvazione elementi essenziali.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_ Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni
c5c463344bfedecedb3ebb85ac479e3a9a66ff5352d8f4355248d9ba53272eb1

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la Nota di aggiornamento al DEF 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica);

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale);

Visto il decreto del Ministro per i Lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'Interno 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art.17 della L. 6 agosto 1967, n. 765);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Richiamata la Decisione di Giunta n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la legge regionale 5 Marzo 2021 n. 11 "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana" con la quale la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale, disciplinando contestualmente i criteri per l'attribuzione di contributi volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024" che integra e modifica la legge regionale 5 Marzo 2021 n. 11 "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana";

Richiamato l'avviso di rettifica di mero errore materiale pubblicato sul BURT n. 6 Parte I del 5.2.2024 che, con riferimento alla sopra citata legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 precisa che al comma 1 dell'articolo 19 deve leggersi nel modo che segue: "1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 11/2021 dopo le parole: "articolo 2" sono inserite le seguenti " e 2 bis", e le parole: "del progetto definitivo" sono sostituite dalle seguenti: "del progetto di fattibilità tecnica ed economica";

Richiamato l'art. 2 bis della legge regionale 5 marzo 2021, n. 11 che stabilisce che, a decorrere dal 2025, la Regione eroga a favore dei Comuni contributi fino a copertura della sola quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui che, alla data di entrata in vigore della predetta legge, fossero ancora da contrarre, finalizzati alla realizzazione di parcheggi;

Richiamati gli artt. 3 e 4 della legge regionale 5 marzo 2021, n.11, che disciplinano rispettivamente i requisiti per l'accesso ai contributi ed i criteri per l'assegnazione degli stessi;

Visto che in base a quanto previsto dall'art. 2 comma 5 della predetta legge regionale la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le modalità operative per l'attuazione della presente legge e la tempistica del bando, nonché le modalità di comunicazione preventiva ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1 e i casi di revoca del contributo in caso di inadempimento dei Comuni;

Richiamato altresì l'art. 4 comma 2 della medesima legge regionale che stabilisce che la Giunta regionale, mediante la deliberazione di cui all'art. 2, può definire ulteriori criteri specifici con riferimento alla densità urbana o a particolari situazioni di criticità, di congestionamento urbano e di inquinamento acustico e atmosferico;

Visti pertanto gli "elementi essenziali" per l'assegnazione ai Comuni di contributi volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione di Giunta regionale n. 4/2014 e che dovranno essere recepiti nell'Avviso per la selezione delle richieste di contributo;

Ritenuto di demandare la definizione delle disposizioni procedurali a specifico provvedimento della competente Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore PNRR, Economia e Urbanistica e, in particolare, di stabilire che i soggetti di cui all'art.2 comma 1 della legge regionale n.11/2021 verranno informati tramite PEC dell'approvazione del presente atto deliberativo e che il bando sarà emanato entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;

Rilevato che l'importo attualmente disponibile sul capitolo n. 34320 (tipo stanziamento competenza pura) per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, ammonta per gli anni 2025-2044 complessivamente a € 20.000.000,00, con un massimale previsto della spesa per ciascuna annualità pari ad euro 1.000.000,00 e dato, altresì, atto che per le medesime annualità (dal 2025 al 2044) ai sensi dell'articolo 6 bis, comma 1 della L.R. 11/2021 si fa fronte con le successive leggi di bilancio;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08.01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere del CD nella seduta del 08.02.2024.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della l.r. 11/2021 (Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana) così come modificata dalla l.r. 48/2023, ai sensi della citata decisione di Giunta regionale n. 4/2014, l'allegato A) "Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare la definizione delle disposizioni procedurali a specifico provvedimento della competente Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore PNRR, Economia e Urbanistica;

3. di prevedere quale dotazione finanziaria dell'avviso di cui al precedente punto n. 1, quale contributo regionale da destinare ai Comuni, la somma complessiva massima di euro 20.000.000,00 per le annualità dal 2025 al 2044, prevedendone al contempo un massimale annuo pari ad euro 1.000.000,00 che risulta disponibile a valere sul capitolo 34320 (tipo stanziamento competenza pura) del bilancio di previsione 2024/2026 e sul corrispondente capitolo dei bilanci successivi, ai sensi di quanto disposto all'articolo 6 bis, comma 1 della l.r. 11/2021 secondo la seguente articolazione per annualità:

- per ciascuna delle annualità dal 2025 al 2044: € 1.000.000,00 annui;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. di dare mandato alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore PNRR Economia e Urbanistica per la successiva predisposizione degli atti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione e per quelli necessari per l'impegno delle risorse regionali;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
Aldo Ianniello

IL DIRIGENTE
Enrico Vignaroli

Allegato A

**Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi regionali
a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi
pubblici**

1. Descrizione della finalità dell'intervento

La finalità del presente intervento consiste nella promozione e nel rafforzamento di misure di sostegno ai comuni che realizzino nuovi parcheggi pubblici al fine di favorire il decongestionamento urbano e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana delle aree urbane caratterizzate da rilevante densità insediativa.

2. Individuazione dei beneficiari e definizione dei requisiti

I beneficiari sono i comuni toscani.

3. Indicazioni della tipologia di finanziamento e del valore massimo dell'agevolazione

Ciascun comune può presentare un'unica domanda di contributo relativa ad un progetto, riferibile anche a più aree di intervento, identificato mediante specifico CUP.

La Regione eroga, a favore dei comuni, contributi fino a copertura delle rate di ammortamento dei mutui ancora da contrarre alla data di entrata in vigore della legge regionale n.11/2021, così come modificata dalla legge regionale n. 48/2023, finalizzati alla realizzazione di nuovi parcheggi pubblici.

A decorrere dal 2025, la Regione eroga, a favore dei comuni, contributi concessi sulla base di specifico avviso pubblico, da attivarsi nella annualità 2024, per concorrere al rimborso della sola quota capitale della rata di ammortamento del contratto di mutuo, per l'intera durata dei mutui contratti dai comuni e, comunque, per un periodo non superiore a venti anni, coincidente con l'annualità 2044.

Il contributo massimo erogabile nel periodo di riferimento non potrà superare i 2.500.000,00 euro per ogni progetto identificato con singolo CUP.

La Regione versa i contributi fino ad un importo massimo complessivo annuo di € 1.000.000,00.

Il tasso di interesse per il mutuo non potrà essere superiore a quello previsto dalla determina del MEF/Dipartimento del Tesoro del 27/10/2023 che fissa le condizioni di tasso massimo per i mutui degli enti locali, pena inammissibilità della domanda di contributo.

4. Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili

Sono finanziabili gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e di tutte le opere strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento stesso.

5. Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnareRequisiti di ammissibilità

Per accedere ai contributi i comuni sono tenuti alla presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell' art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", dell'intervento (livello minimo richiesto) e lo schema di contratto di mutuo da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto finanziario.

In particolare, il tasso di interesse per il mutuo da contrarre, non potrà essere superiore a quello previsto dalla determina del MEF/Dipartimento del Tesoro del 27/10/2023, il quale fissa le condizioni di tasso massimo per i mutui degli enti locali.

I progetti presentati non devono aver beneficiato o beneficiare di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.

Le richieste di contributo devono riferirsi al finanziamento di opere pubbliche coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica.

Criteria di valutazione e premialità con indicazione dei punteggi

La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da apposito nucleo tecnico di valutazione, costituito con atto della componente struttura regionale.

Il nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base di tutti gli elementi e contenuti rispondenti agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri di seguito specificati.

Criteria di valutazione e premialità	
Criteria di valutazione	Max 70
1. Maggiore capacità del progetto di favorire l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, con il sistema di mobilità dolce o entrambi anche ai fini della promozione del turismo sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.	(15 punti)
2. Maggiore capacità del progetto di soddisfare esigenze di ambito sovracomunale.	(15 punti)
3. Maggiore capacità del progetto di favorire l'adeguamento a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro per i Lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'Interno 2 aprile 1968, n.1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765), in ordine alla dotazione minima di aree per parcheggio.	(15 punti)
4. Progetti che comportano la riqualificazione o il recupero del patrimonio edilizio esistente di pertinenza al nuovo parcheggio.	(10 punti)
5. Stato di avanzamento del progetto di realizzazione dell'intervento o immediata cantierabilità dello stesso, con affidamento dei lavori per la realizzazione dell'opera entro ventiquattro mesi decorrenti dalla data di impegno delle risorse a favore del Comune.	(10 punti)
6. Sostenibilità gestionale dei risultati degli interventi, con particolare riferimento alla minimizzazione dei costi di manutenzione, al fine di assicurare la pubblica utilità tramite l'alto livello di fruibilità dell'intervento.	(5 punti)
Criteria di premialità	Max 30 punti
1. Previsione di spazi dedicati allo sharing o previsione di zone di sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, ai sensi dell'art. 188 bis del codice della strada.	(5 punti)
2. Interventi ricadenti nei Comuni di cui alla DGR n. 228 del 06.03.2023 "L.R. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGR 1182/2015, DGR 814/2016".	(5 punti)
3. Soluzioni ecologicamente compatibili tra una o più delle seguenti: illuminazione pubblica a led/lampioni fotovoltaici; utilizzo di asfalto drenante, distributori pubblici di acqua potabile all'interno del parcheggio.	(3 punti)
4. Previsione di sistemi integrati, di smart parking, tecnologie ICT.	(3 punti)
5. Comuni interessati dall'evento meteorologico eccezionale verificatosi nel giorno 2 novembre 2023 così come individuati ai sensi dell'Ordinanza commissariale n.98 del 15-11-2023, Ordinanza commissariale 108 del 1 dicembre 2023 e Ordinanza commissariale 128 del 22 dicembre 2023.	(3 punti)

6. Realizzazione di opere di arredo urbano di supporto (verde pubblico, panchine, sedute e accessori) e di altre opere di urbanizzazione collegate all'intervento, finalizzate a migliorarne la connessione e fruizione.	<i>(3 punti)</i>
7. Interventi in comuni dotati di strumento di pianificazione approvato.	<i>(5 punti)</i>
8. Interventi in comuni dotati di strumento di pianificazione adottato.	<i>(3 punti)</i>

6. Quadro finanziario

Per l'attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2021, così come modificata dalla legge regionale n. 48/2023 è autorizzata la spesa massima di euro 20.000.000,00 complessiva per le annualità dal 2025 al 2044, prevedendone al contempo un massimale annuo pari ad euro 1.000.000,00 che risulta disponibile a valere sul capitolo 34320 (tipo stanziamento competenza pura) del bilancio di previsione 2024/2026 e sul corrispondente capitolo dei bilanci successivi ai sensi di quanto disposto all'articolo 6 bis, comma 1 della l.r. 11/2021 secondo la seguente articolazione per annualità:

- per ciascuna delle annualità dal 2025 al 2044: € 1.000.000,00 annui.

7. Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo in tutti i casi di recesso e/o risoluzione del contratto di mutuo oggetto del contributo previsti dall'art. 1456 del c.c., nonché dalla specifica disciplina contrattuale.

8. Struttura competente e responsabile del procedimento

La struttura regionale competente è il Settore PNRR, Economia e Urbanistica della Regione Toscana, via di Novoli 26, Firenze.

Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Enrico Vignaroli; domicilio digitale regionetoscana@postacert.toscana.it, email: parcheggi@regione.toscana.it.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 24)

Delibera N 153 del 19/02/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 39 del 22/01/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

Allegato 1

52449c448b3f45b59e133cfef027baa98a07fc9e2b8ad6cf0fa1be2a37ecb9c5

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.39 del 22/01/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 39 del 22/01/2024 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 39 del 22/01/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	21,94
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDILOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DES Loratadina 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unità' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unità' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	17,01
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,95
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
N02AX06	TAPENTADOLO 40 cpr 25 mg rp	8,30
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
A16AA06	BETAINA 1 unita' 180 g - uso orale	467,11
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
B01AC11	ILOPROST 30 UNITA' 1ML 20 MCG - USO RESPIRATORIO	737,30
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
A16AX07	SAPROPTERINA 120 compresse solubili 100 mg	2.260,27
A16AX07	SAPROPTERINA 30 unità per uso orale 100 mg	589,85
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39

L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
L04AK02	TERIFLUNOMIDE 28 compresse riv 14 mg	688,87
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 28)

Delibera N 156 del 19/02/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IDILI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Individuazione delle somme e dei relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2024 ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15.03.1997, n. 59”, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 29.10.1999, n. 443, e in particolare l’art. 105, comma 2, punto l), con il quale si conferiscono alle regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;

Vista la successiva L.R. 1.12.1998, n. 88, art. 27 comma 3, con la quale la Regione attribuisce ai Comuni le funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo;

Vista la L.R. 10.01.1985, n. 1, istitutiva del fondo regionale per gli oneri aggiuntivi di funzionamento da ripartire fra gli Enti Locali interessati, e preso atto che in detto fondo confluiscono le risorse da assegnare ai Comuni della fascia costiera per l’esercizio delle funzioni sopra citate;

Vista la L.R. 62/1989 “Norme per l’assegnazione del personale, dei mezzi finanziari per oneri aggiuntivi e dei beni agli Enti Locali per l’esercizio delle funzioni delegate”;

Considerato che lo stanziamento di spesa del bilancio regionale di previsione 2024-2026 annualità 2024, connesso all’esercizio delle funzioni regionali conferite, da destinare ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni demaniali marittime e ricompreso nel capitolo 11137 “Trasferimenti a province e comuni per l’esercizio di funzioni loro conferite dalla Regione”, è pari a quello dello scorso anno;

Ritenuto, pertanto, di assegnare nell’anno 2024 ai Comuni della fascia costiera, per l’esercizio delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo, le medesime risorse assegnate nell’anno 2023, pari a € 1.048.000,00 e di prenotare tale importo sul capitolo 11137 stanziamento puro del Bilancio di previsione 2024- 2026 annualità 2024;

Vista la L.R. 28.05.2012, n. 23, con la quale è stata costituita l’Autorità Portuale Regionale, che esercita le sue funzioni nei porti di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo, ricadenti rispettivamente nei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell’Elba;

Tenuto conto che l’articolo 3 della suddetta legge regionale 23/2012 individua tra le funzioni svolte dall’Autorità Portuale Regionale anche quella di rilascio e gestione delle concessioni demaniali e di ogni altra concessione o autorizzazione nelle aree portuali, precedentemente svolta dai Comuni costieri di riferimento, ai quali resta, pertanto, l’esercizio della funzione solo per le aree demaniali non ricadenti nell’ambito d’azione dell’Autorità;

Precisato che i parametri utilizzati per il riparto relativo all’anno 2024 sono stati concordemente individuati, fra Regione e Comuni interessati tramite Anci Toscana, nel numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e nella lunghezza della costa (40%), analogamente agli anni precedenti;

Ritenuto, analogamente allo scorso anno, di non procedere all’assegnazione di risorse a quei comuni costieri che, per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni, non hanno svolto la funzione, in quanto per tali enti, nel quinquennio considerato, risultano in essere un numero di concessioni pari a zero;

Ritenuto opportuno utilizzare ai fini del riparto i dati in essere dello scorso anno relativi al numero delle concessioni e alla lunghezza della costa con possibilità di trasmettere entro il 31 Marzo 2024 eventuali variazioni sostanziali degli stessi;

Vista la Legge Regionale 28/12/2023, n. 50 (Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026);

Vista la D.G.R. n. 2 del 8-01-2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

A voti unanimi,

DELIBERA

- o di assegnare, per l'anno 2024, l'importo complessivo di € 1.048.000,00 a favore dei Comuni della fascia costiera, per la gestione delle concessioni di demanio marittimo;
- o di non assegnare risorse a quei Comuni della fascia costiera che, per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni, non hanno svolto la funzione, in quanto per tali enti, nel quinquennio considerato, risultano in essere un numero di concessioni pari a zero;
- o di assegnare ai Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell'Elba, i cui porti rientrano nella sfera di competenza della Autorità Portuale Regionale istituita ai sensi della L.R. 23/2012, le risorse per l'esercizio della funzione di gestione delle concessioni di demanio marittimo al di fuori delle aree portuali;
- o di utilizzare quali parametri di riparto, il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%) in essere nel 2023;
- o di utilizzare i dati relativi al numero di concessioni non ricadenti nelle aree portuali dei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell'Elba;
- o di utilizzare ai fini del riparto i dati in essere dello scorso anno relativi al numero delle concessioni e alla lunghezza della costa, con possibilità di trasmettere entro il 31 Marzo 2024 le variazioni sostanziali degli stessi;
- o di prenotare la somma complessiva di € 1.048.000,00, di cui al primo punto, sul capitolo 11137 stanziamento puro del Bilancio di previsione 2024- 2026 annualità 2024;
- o di rinviare a successivo decreto dirigenziale l'impegno e la liquidazione dell'importo di cui sopra con l'eventuale aggiornamento del numero delle concessioni in caso di intervenute modifiche delle stesse;
- o di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
LUIGI IDILI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 29)

Delibera N 157 del 19/02/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed Elenco annuale 2024 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Assenti

Simone BEZZINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2024-2026
B_	Si	Allegato B Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2024-2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A *Allegato A Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2024-2026*
210c86366f9080ba4067689f36e689cb61cb7d28a135e23f0006460c048442d0

B_ *Allegato B Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2024-2026*
46ea409eafde0a347ae3479385e1e67401374de2946f71ee6001fadf5addf585

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, nel quale si dispone che le stazioni appaltati adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, in relazione al Programma Triennale dei Lavori pubblici, l'art. 3 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, previsto dall'art. 37, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, che prevede: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [...]";

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 per le parti compatibili con il sopra citato Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 22.12.2023, inviata per posta elettronica, è stato chiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale di inserire nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale gli appalti di opere pubbliche che si prevede di avviare nel triennio 2024-2026;

DATO ATTO che l'inserimento dei lavori nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 avviene mediante la compilazione degli schemi-tipo di cui al suddetto Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, a cura dei Responsabili unici di progetto (RUP);

DATO ATTO che l'art. 3, comma 13, dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appalti individuino, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori;

RICORDATO che il suddetto referente, ai sensi del successivo comma 14 dell'art. 3 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e procede alla pubblicazione del programma medesimo prevista dall'art. 5, comma 5, dello stesso Allegato I.5;

DATO ATTO che l'art. 19, comma 6, del Regolamento di attuazione del Capo VII della L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 (emanato con D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008) stabilisce che il referente per la programmazione dei lavori pubblici sia individuato dal Direttore generale competente in materia di contratti fra il personale assegnato;

RICORDATO che il Direttore generale della Direzione Generale dell'Organizzazione e Sistema Informativo, con lettera prot. n. AOO-GRT/254695/D.60.10.10 del 29 settembre 2008, ha individuato, quale referente per la programmazione dei lavori pubblici, il dipendente Egidio Pucci, responsabile della Posizione Organizzativa "Gestione contrattuale degli appalti

di lavori pubblici e programmazione triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale”, presso il Settore Contratti;

VISTI gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell’Elenco annuale 2024 della Giunta regionale redatti dalla struttura competente in materia di contratti della Giunta regionale, a firma del referente per la programmazione dei lavori pubblici, sulle schede-tipo previste dall’Allegato I.5 del D.Lgs 36/2023, allegati alla presente delibera sotto la lettera “A”;

DATO ATTO che la sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 prevede che la Giunta regionale adotti, con delibera, gli schemi del Programma triennale e dell’Elenco annuale dei lavori successivamente all’approvazione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale da parte del Consiglio regionale;

VISTA la L.R. n. 50 del 28.12.2023 pubblicata sul BURT n. 73, parte prima, del 29.12.2023 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 08.01.2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023, occorre procedere alla pubblicità sul profilo del committente del sito istituzionale e alla comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e dell’Elenco annuale per l’anno 2024 adottati dalla Giunta regionale;

RICORDATO che, ai sensi dello stesso art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, entro trenta giorni dalla pubblicazione dei suddetti schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e dell’Elenco annuale per l’anno 2024 possono essere presentate eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che la D.G.R n. 1386 del 27.12.2016 stabilisce che la delibera di adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale e dell’Elenco annuale sia pubblicata sul profilo di committente per almeno trenta giorni consecutivi;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l’approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2024-2026 e dell’Elenco annuale per l’anno 2024, deve avvenire, con delibera di Giunta, entro trenta giorni dalla scadenza delle sopra descritte consultazioni;

RITENUTO necessario, nel caso in cui pervenissero osservazioni ritenute meritevoli di recepimento durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e dell’Elenco annuale per l’anno 2024 della Giunta regionale, procedere ad una nuova adozione degli schemi stessi integrati dalle suddette osservazioni;

DATO ATTO che, come indicato dall’art. 5, comma 7, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, dopo l’adozione degli schemi del Programma triennale dei Lavori 2024-2026, nelle

more dell'approvazione del programma stesso, come espressamente previsto anche dalla D.G.R n. 1386 del 27.12.2016, può essere motivatamente autorizzato l'avvio di procedure relative a un lavoro previsto nella seconda annualità del precedente Programma triennale dei Lavori pubblici 2023-2025, se inserito anche nello schema dell'Elenco annuale 2024 adottato;

DATO ATTO che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026, precisando che:

a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

d) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202300044, L01386030488202400008 e L01386030488202400017 gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

PRESO ATTO, inoltre, della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 e del relativo Elenco Annuale 2024;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 15.02.2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 3, comma 1, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 della Giunta regionale, che si compongono delle schede A, B, C, D, E e F, allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026, precisando che:

- a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2024 ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
- c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- d) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202300044, L01386030488202400008 e L01386030488202400017, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;
- di adottare la “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale” (Allegato B) a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e del relativo Elenco Annuale 2024 della Giunta regionale;
 - di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione degli schemi del “Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 della Giunta regionale” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale” sul sito informatico della Regione Toscana, nel Profilo di committente, per almeno trenta giorni consecutivi nonché a dare comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'adozione dei suddetti schemi;
 - di rinviare, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del “Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 della Giunta regionale” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale” ad apposita deliberazione di Giunta, dopo l'effettuazione della prescritta pubblicità;
 - di consentire che, ai sensi della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 e dell'art. 5, comma 7, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, eventuali procedure di appalto di lavori pubblici, purché previste nel secondo anno del precedente Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 approvato e nello schema dell'Elenco annuale 2024 adottato, possano essere avviate, con adeguata motivazione, anche prima dell'approvazione definitiva del Programma da parte della Giunta regionale;
 - di riservarsi, nel caso in cui, durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del “Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024” e della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026” della

Giunta Regionale pervenissero osservazioni ritenute meritevoli di recepimento, di procedere ad una nuova adozione di tali documenti integrati dalle stesse osservazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
Paolo PANTULIANO

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE
TOSCANA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,233,887.73	10,654,824.55	28,103,718.50	40,992,430.78
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,133,046.24	0.00	0.00	1,133,046.24
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14,200,000.00	0.00	0.00	14,200,000.00
stanziamenti di bilancio	15,632,671.92	32,736,302.29	24,762,261.14	73,131,235.35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	990,342.77	0.00	0.00	990,342.77
totale	34,189,948.66	43,391,126.84	52,865,979.64	130,447,055.14

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Avvio di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Atto ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile dall'utente della comunità?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4220/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimembranze dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica o servizi (Articolo 191 del Codice C)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale scorta del lotto in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Rapporto tra l'importo dell'opera e l'importo complessivo del progetto approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'importo approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda C.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inattuabilità dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende operando l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) Cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) Cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) Cause tecniche: norme tecniche o disposizioni di legge
 e) Impedimento: liquidazione o moratoria concordata preventiva dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mercato interessato al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non assicurando allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) previsto in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare - Titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, o titolo di contributo ex articolo 21 comma 9 (Tabella C.2)	Già inclusa in programma di Sperimentazione di cui art.27 DL 201/2011, operatività della L. 24/2012 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobili derivanti da Opere Incompiute di cui art.6 dell'art.191 comma 1 della Legge di Finanziaria (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" = numero immobile o di amministrazione o prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito e progressivo di 5 cifre.
 (2) Risponde al codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) di quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se elemento da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 (4) Rispondere l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e necessariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetti esercenti una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Codice Unico Intervento - CUI(C)	Cod. del Intervento	Codice CUP (C)	Attrezzatura del bene di cui si tratta o natura del bene di cui si tratta	RUP	Lotto originario (C)	Lotto originario (S)	Cultura testi			Localizzazione - Codice BIC(1)	Temperatura	Settore e sottosettore	Descrizione dell'opera	Credito di progetto (C) (art.141 c.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (C)						Spese per l'acquisto di beni di cui si tratta (art.141 c.1)	Spese per l'acquisto di beni di cui si tratta (art.141 c.1)			
							Pkg	Price	Cm						Prezzo base	Secondo anno	Terzo anno	Costo di gestione	Imposta di registro (C)	Spese per l'acquisto di beni di cui si tratta (art.141 c.1)			Spese per l'acquisto di beni di cui si tratta (art.141 c.1)	Aspetti di capitale (art.141 c.1)	
																								importo	percentuale
U71200000000000016			204	Gaboli Fausto	No	No	000	000	017	0114	05 - Residenzi	05 - 11 - Altri alloggi	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000016	GR	0247030070000	204	Cabri Laura	No	No	000	000	026	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000016	GR	0248100000000	204	Morici Maria Carmela	No	No	000	000	030	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000016		0247030070000	204	Gaboli Fausto	No	No	000	000	017	0114	05 - Residenzi	05 - 11 - Altri alloggi	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000017	Spagnola Rutila	0248100000000	204	PASTORE FRANCESCO	No	No	000	000	030	0117	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000020		0248100000000	204	Marini Fabio	Si	No	000	000	036	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	1	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000020	GR	0489220147000	203	PASTORE FRANCESCO	Si	No	000	000	036	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	1	800.000,00	790.000,00	0,000.000,00	800.000,00	5.240.000,00	0,00		0,00				
U71200000000000024	GR	0247030070000	203	Riccardi Renzo	No	No	000	000	030	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	1	0,00	1.337.200,00	1.300.000,00	0,00	2.667.400,00	0,00		0,00				
U71200000000000024	GR	0489220147000	203	PASTORE FRANCESCO	Si	No	000	000	036	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	2	400.000,00	500.000,00	1.207.011,00	0,00	3.007.011,00	0,00		0,00				
U71200000000000024	GR	0489220147000	203	PASTORE FRANCESCO	Si	No	000	000	036	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	1	100.000,00	1.500.000,00	7.804.263,00	0,00	9.714.263,00	0,00		0,00				
U71200000000000028		0489220147000	203	PASTORE FRANCESCO	Si	No	000	000	036	0114	07 - Edilizia residenziale pubblica	07 - 01 - Edifici	2	100.000,00	1.800.000,00	8.976.047,00	0,00	11.600.047,00	0,00		0,00				
														16.700.000,00	42.991.120,00	52.860.263,00	22.777.267,00	134.868.630,00	0,00	14.200.000,00					

Nota:
 (1) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (2) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (3) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (4) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (5) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (6) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (7) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (8) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (9) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (10) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (11) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (12) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (13) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (14) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (15) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (16) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (17) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (18) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (19) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (20) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (21) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (22) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (23) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (24) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (25) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (26) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (27) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (28) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (29) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.
 (30) Codice Unico Intervento - CUI(C) - Il programma di spesa è definito in base al codice dell'intervento e al codice del progetto.

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Spazio 1.1
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.2
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.3
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.4
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.5
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.6
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.7
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.8
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.9
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.10
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

Spazio 1.11
 CUP: codice univoco intervento per cultura e turismo (ob. realizzazioni di beni pubblici) opera e programma

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento "CUI"	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO APPROPRIATARIO AL QUALE SI INTENDE COLLEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variante a regime di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LO138603048602400001	D562C40020000	Ammodernamento tecnologico del sistema anti Alluvione Protezione Civile della Regione Toscana	MAZZANTI BERNARDO	447.708,53	1.052.833,39	MS	1	SI	SI	3			
LO138603048602100021	D47422000160001	Intervento di adeguamento del Centro per la mitigazione del rischio infortunio al Buco di Sesto (SR) - 1 lotto	Ricciardi Ranzo	89.740,73	5.013.308,85	CPA	1	SI	SI	2			
LO138603048602400002	D77423002180002	Intervento di adeguamento del Centro per la mitigazione del rischio infortunio al Buco di Sesto (SR) - 2 lotto	DE CRESCENZO ANTONIO	51.785,80	700.000,00	MS	2	SI	SI				
LO138603048602000023	D9890100040000	PROGETTO per realizzazione di interventi di manutenzione del verde del fiume Sesto	MORELLI ANDREA	14.200.000,00	14.200.000,00	MS	2	No	No	1			
LO138603048602020003	D66819001190002	Lavori di sistemazione stradale Torrente Carofa sito in località "Farneta" (Lucca)	MAZZONI PAOLO MARCO	873.697,54	1.950.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602030001	D1690100020001	Restaurazione della scroccia sul Torrente Azzella a valle del Ponte Comendato in Comune di Vecchiano	DI CARLO ENZO	1.304.032,80	1.344.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602030002	D7890100020001	Consolidamento strutturale del Muro di Retraita del Torrente in Loc. Pardi (Molatta) in Comune di Vecchiano	MORELLI ANDREA	478.491,82	1.522.000,00	AMB	1	No	No	1			
LO138603048602030016	D72821000500006	Olimpiade della sponda di destra a ridosso degli argini alla sponda di sinistra degli argini porta sul fiume Versilia	SCATENA FRANCESCO	1.917.379,78	4.050.000,00	AMB	1	SI	SI	1			
LO138603048602020002		Adeguamento prevenzione inondazioni Canale Meyer	Gallini Franco	0,00	1.973.544,68	ADN	2	SI	SI	3			
LO138603048602020003		Adeguamento rete per Meyer edificio 1 e 2	Gallini Franco	0,00	18.721.830,00	CPA	2	SI	SI	2			
LO138603048602400006	D18223000840002	Interventi di restauro ville medicee di Carrara - terzo lotto	Gallini Franco	140.877,02	2.140.877,02	VAB	2	SI	SI	1			
LO138603048602020009	D11822000310002	Lavori di manutenzione degli impianti nei cantieri del sistema della Lineaone di Via di Carrara (PI)	Gallini Franco	290.000,00	290.000,00	VAB	2	SI	SI	3			
LO138603048602400007	D18223000840001	PRIME SPESA - INV. 2 E LAVORI DI INTERVENTO INIZIATI NEL COMPARTIMENTO TORRENTE VASTINA - STRADAZZANO - CARRARA - DI MONTICHI E CARRARESE - DI MONTICHI E CARRARESE - DI MONTICHI E CARRARESE	COSTABILE GENNARINO	1.217.467,00	3.399.000,00	AMB	1	SI	SI	2			
LO138603048602020005		Ripulificazione ed ampliamento del Canale di Sesto in Noce	MAZZONI MICHELE	5.368.000,00	53.470.648,00	MS	1	No	No				
LO138603048602020049	D5821000670002	Costruzione di opere di difesa in Loc. Sesto (AR)	CONTI LORENZO	350.000,00	350.000,00	AMB	2	SI	SI	2			
LO138603048602400008	D0282300020001	Interventi di adeguamento e manutenzione di opere realizzate nel fiume Sesto per la riduzione del rischio alluvione nella area a sinistra di Carrara in Loc. Sesto	COSTABILE GENNARINO	488.000,00	3.400.000,00	AMB	1	SI	SI	3			
LO138603048602400009	D3902001890002	Interventi di adeguamento e manutenzione del sistema di difesa S.U. a seguito dell'evento del 15/05/2022. Costruzione di opere di difesa	COSTABILE GENNARINO	303.580,91	394.985,91	MS	1	SI	SI	3			
LO138603048602400011		adeguamento funzionale di alcuni tratti del fiume Sesto nella sponda sinistra con opere di difesa e sistemazione delle sponde e degli argini del complesso insediamento di via Martini - Spadocci - FI	Gallini Franco	300.000,00	1.350.000,00	VAB	2	SI	No	1			
LO138603048602400012		costruzione di opere di difesa e sistemazione delle sponde e degli argini della sponda sinistra del fiume Sesto in località di Sesto (AR) - Via Nobile - FI	Gallini Franco	250.000,00	700.000,00	MS	2	No	No				
LO138603048602400013	D37423001630002	SR con adeguamento funzionale in SR 405 in comune di Pania Scaglia (GR)	DE CRESCENZO ANTONIO	1.000.000,00	1.049.863,84	MS	2	SI	SI				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO ADRGEO ORE AL QUALE SI INVOCHE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programmi (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0138603048802400014		Fontana e posa impianto irradiazione a infrarossi (SINGA società rea s.r.l. Zaffarelli, 1° P.F.S.A.)	Gallori Franco	199.958,00	199.958,00	AZN	2	No	No	4			
L0138603048802400015		Interventi di sostituzione di infissi esterni in legno della villa medicea di Campi	Gallori Franco	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L0138603048802300045	D87H23000700002	SISTEMA RINNOVAMENTO ACQUEDOTTO MEDIANTE SOTTILI TRONCATORI SCS S.p.A. e LECTRA SIGMA S.p.A. (Società a partecipazione paritetica) - Contratto attuativo derivante da Accordo Quadro	Cenni Laura	1.133.046,24	1.145.000,00	AMB	2	No	No				
L0138603048802200034	D21B21000200002	Acquedotto R.P.C. - Intervento di ripristino acustico sulla S.C. F. P.L.L. del Comune di San Miniato (PI) dal km 30+550 al km 30+600	Iacconi Maria Carmela	852.891,71	900.000,00	AMB	2	No	Si	2			
L0138603048802400016	D12F24000000002	Ristrutturazione Palazzo Peghero Via Garibaldi Firenze	Gallori Franco	400.000,00	400.000,00	CPA	2	No	No	1			
L0138603048802400017	D25H21000000002	Mantenimento straordinaria delle acquedotti comunali del comune di Montecatini	PISTONE FRANCESCO	640.342,77	650.000,00	CPA	1	Si	Si				
L0138603048802300020	D88H22000440001	Interventi di consolidamento dei muri di sostegno del tratto stradale da Via XXV Maggio a Via San Vettore in Comune di Caregi	Martelli Fabio	1.298.348,46	2.962.987,02	AMB	1	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Tabella E.1
 AZN - Adeguamento zonatorio
 AZU - Qualità urbanistica
 COP - Completamento Opere incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 CUP - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 ZEN - Demolizione Opere Incompiute
 ZEP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico-economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica "documento base";
 3. progetto definitivo;
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANAELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01386030488202200010		Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti	2.614.527,40	2	cambio di indirizzo dell'Amministrazione in merito alla destinazione d'uso dell'immobile

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Lavori_Accordi_quadro Giunta 2024-2026

CUP	CODICE ISTAT	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2024-2025-2026)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)
	047	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2024	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria di corsi d'acqua afferenti al presidio idraulico di Pistoia, di competenza del Genio Civile Valdarno Centrale – Lotto 1	Genio Civile Valdarno centrale	Ing. Fabio Martelli	01/09/2024	48	SI	2.700.000,00
	100	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2024	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria di corsi d'acqua afferenti al presidio idraulico di Prato, di competenza del Genio Civile Valdarno Centrale – Lotto 2	Genio Civile Valdarno centrale	Ing. Fabio Martelli	01/09/2024	48	SI	2.700.000,00
											5.400.000,00

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 31)

Delibera N 159 del 19/02/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Avviso pubblico per la concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN. Prenotazione spesa per scorrimento parziale graduatoria di cui al Decreto n. 21573/22, già oggetto di un primo scorrimento con Decreto 17504/23

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che regola, tra l'altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" - Obiettivo 7 "Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio;

Visto l'articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della l.r. 65/2014;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019”, che all'art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione di contributi straordinari mediante procedura negoziale;

Viste le modifiche all'articolo 3 della suddetta LR 73/2018, disposte dall'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 ("Legge di stabilità per l'anno 2022"), che ha rifinanziato, con € 900.000,00 sul cap 53272 (competenza pura) , i contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili;

Vista l'allocatione di risorse operata dalla Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" che ha rifinanziato il sostegno alla riqualificazione dei Centri Commerciali Naturali sul capitolo 52678 (competenza pura), per un importo complessivo disponibile pari a € 1.339.220,31;

Visto che a seguito della conseguente Delibera di indirizzi n. 456 del 2022 è stato pubblicato l'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 11034 del 26/05/22 (“Approvazione delle modalità di concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN”) che ha dato in esito il Decreto Dirigenziale n. 21573 del 25/10/22 contenente la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, in parte finanziati (in numero di 9 più uno finanziato parzialmente), in parte non finanziati per carenza di fondi, e che sono stati concessi – tramite Accordi ex art 15 L.241/90 firmati con i primi 10 beneficiari presenti nella graduatoria - contributi per un totale di € 1.445.000,15;

Vista la Delibera 989 del 7/8/23 che destina ulteriori € 1.092.686,22 (allocati sul cap 53584 dalla legge di variazione di bilancio n. 26 del 03/07/23) alla linea principale dell'avviso al fine di scorrere parzialmente la graduatoria di cui al punto precedente;

Visto che a tale scopo si sono utilizzati, per scorrere la parallela linea secondaria dell'avviso (“riqualificazione CCN”), anche € 201.533,94 già disponibili a tale fine;

Visto il Decreto n. 17504 del 10/08/23 contenente lo scorrimento parziale della graduatoria di cui al suddetto Decreto n. 21573/22 fino alla posizione n. 17, finanziata parzialmente per carenza di fondi;

Preso atto che sono stati concessi – tramite Accordi ex art 15 L.241/90 firmati con i suddetti ulteriori 7 beneficiari (oltre al beneficiario collocato al 10.mo posto, che ha completato con lo scorrimento il finanziamento del progetto) - contributi per un totale di € 1.294.220,16;

Considerato che per i restanti 33 progetti ammessi e non finanziati per carenza di fondi (oltre che per la rimanente parte del progetto finanziato parzialmente) risultano necessari ulteriori € 4.143.930,31 di cui € 3.591.358,61 per la linea principale relativa agli Spazi urbani fragili e € 552.571,70 per la linea relativa ai CCN;

Vista la legge di stabilità n. 48 del 28/12/2023 che all'art. 14 rifinanzia il contributo straordinario per progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili con la somma di € 2.791.358,61 sull'annualità 2024;

Vista la Delibera 2 del 08/01/24 ("Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026").

Dato atto della possibilità di utilizzare il complesso delle risorse disponibili per lo scorrimento parziale, dalla posizione n. 17 (già finanziata parzialmente con lo scorrimento di cui al Decreto 17504/23) fino alla posizione n. 42 (finanziata parzialmente) della graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 21573/22, e in particolare:

- la somma di € 2.791.358,61, capitolo 53272, competenza pura, dedicata alla linea principale dell'avviso di cui al Decreto 11034/22 ed allocati sull'annualità 2024,
- la somma di € 552.571,20 disponibili sul capitolo 52678 (competenza pura) – annualità 2024 – destinandola a scorrere la parallela linea secondaria ("riqualificazione CCN") dello stesso Decreto 11034/22;

Ritenuto quindi di destinare alla finalità di cui ai punti precedenti le suddette somme, procedendo alla relativa prenotazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. è soggetto gestore dell'avviso in oggetto e che tale servizio è contemplato nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica denominata "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamento intervento in materia di infrastrutture economiche e produttive" di cui al piano attività 2024 approvato quale proiezione del piano 2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 1283 del 06/11/2023;

Dato atto che i costi di assistenza tecnica da porre in essere da parte di Sviluppo Toscana per le attività connesse allo scorrimento della graduatoria di cui al presente atto sono stimati in complessivi € 31.808,72 (oneri fiscali inclusi) e che la loro copertura finanziaria risulta garantita a valere sul bilancio di previsione 2024-2026 quale quota parte dell'impegno 2437/2024 assunto sul capitolo di spesa 52965 (annualità 2024, competenza pura) con D.D. n. 6919/2022;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 15 febbraio 2024

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

In riferimento all'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 11034 del 26/05/22 "Approvazione delle modalità di concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN":

1. di utilizzare, per lo scorrimento parziale della graduatoria di cui all'all. 1 del Decreto Dirigenziale n. 21573/22 dal completamento del finanziamento della posizione n.17 (parzialmente finanziata con lo scorrimento di cui al Decreto 17504/23) fino alla posizione n. 42 (finanziata parzialmente) le seguenti somme, da prenotarsi con il presente atto:

- € 552.571,20, cap. 52678, annualità 2024, competenza pura (linea secondaria del suddetto avviso),
- € 2.791.358,61, cap 53272, competenza pura, (linea principale dell'avviso di cui al Decreto 11034/22) annualità 2024;

2. di precisare che la gestione dell'intervento di cui al presente atto è compresa nell'attività di Sviluppo Toscana Spa denominata "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamento intervento in materia di infrastrutture economiche e produttive" di cui al piano attività 2024 approvato quale proiezione del piano 2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 1283 del 06/11/2023;

3. di determinare che i costi di assistenza tecnica da porre in essere da parte di Sviluppo Toscana per le attività connesse allo scorrimento della graduatoria di cui al presente atto sono stimati in complessivi € 31.808,72 (oneri fiscali inclusi) e che la loro copertura finanziaria risulta garantita a valere sul bilancio di previsione 2024-2026 quale quota parte dell'impegno 2437/2024 assunto sul capitolo di spesa 52965 (annualità 2024, competenza pura) con D.D. n. 6919/2022;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Simonetta Baldi

Il Direttore
Albino Caporale



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 39)

Delibera N 166 del 19/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 296/2023 - "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Scorrimento graduatoria progetti D.D. 21797/2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Delibera 296 del 20/03/2023 recante "Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27";

Visto il D.D. 8883 del 20/04/2023 recante "DGR 296/2023 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27" e in particolare l'art. 5 che prevede che eventuali nuove assegnazioni di risorse per scorrimenti, destinate al finanziamento dell'avviso dopo l'approvazione delle graduatorie provinciali, saranno nuovamente ripartite tra le province mediante l'applicazione del criterio previsto dall'avviso;

Visto il D.D. 21797 del 12/10/2023 recante "DGR 296/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo d'istruzione per le annualità 2024-25, 2025-26, 2026-27. Approvazione graduatoria ed impegno di spesa relativo all'annualità 2024-25.";

Considerato che i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" costituiscono un importante strumento di contrasto alla dispersione e consentono ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta dei percorsi di IeFP sul territorio al fine di soddisfare le richieste provenienti dai giovani usciti dal primo ciclo di istruzione e incrementare l'occupabilità dei giovani stessi;

Considerato opportuno, per la finalità di cui sopra, destinare ulteriori risorse che consentano di procedere a uno scorrimento della graduatoria dei progetti approvati con il citato decreto n. 21797 del 12/10/2023, garantendo in tal modo l'avvio di ulteriori percorsi a settembre 2024 in linea con l'inizio dell'anno scolastico e formativo 2024/2025 e assicurando quindi il tempo necessario per la pubblicità e la raccolta delle iscrizioni;

Ritenuto quindi opportuno finanziare con il presente atto, i progetti inseriti utilmente in graduatoria considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE" del D.D. 21797 del 12/10/2023, in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 e con le risorse finanziarie disponibili;

Dato atto che ciascun progetto ha un costo massimo di Euro 269.775,00 e che la cifra necessaria per procedere al suddetto scorrimento di graduatoria, di cui all'allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto, è pari a Euro 7.283.925,00 a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 7.283.925,00 per il finanziamento dei progetti inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE" del D.D. 21797 del 12/10/2023, in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 8883/2023 e con le risorse finanziarie disponibili, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente 2024/2026 e annualità successive come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2024	2025	2026	2027	
64192	PURO	874.071,00	874.071,00	874.071,00	291.357,00	2.913.570,00
64193	PURO	917.774,55	917.774,55	917.774,55	305.924,85	3.059.248,50
64194	PURO	393.331,95	393.331,95	393.331,95	131.110,65	1.311.106,50
		2.185.177,50	2.185.177,50	2.185.177,50	728.392,50	7.283.925,00

Considerato quanto previsto dall'art. 10 del Dlgs 118/2011 "...Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

...

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale";

Considerato applicabile quanto previsto dall'art. 14, c. 5, della L.R. 1/2015 "...Le leggi che comportano oneri a carico di esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione si considerano integralmente coperte qualora lo siano con riguardo al periodo considerato dal bilancio di previsione, a condizione che i relativi oneri abbiano nel tempo un andamento costante o raggiungano comunque l'importo maggiore nel periodo considerato dal bilancio di previsione";

Dato atto che si provvederà alle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di destinare per le motivazioni espresse in narrativa all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 7.283.925,00, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, dando atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente 2024/2026 e annualità successive come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2024	2025	2026	2027	
64192	PURO	874.071,00	874.071,00	874.071,00	291.357,00	2.913.570,00
64193	PURO	917.774,55	917.774,55	917.774,55	305.924,85	3.059.248,50
64194	PURO	393.331,95	393.331,95	393.331,95	131.110,65	1.311.106,50
		2.185.177,50	2.185.177,50	2.185.177,50	728.392,50	7.283.925,00

2. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al Dirigente responsabile per materia;
3. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE

FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 42)

Delibera N 169 del 19/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR Toscana FSE+ 2021- 2027 Priorità 1. Occupazione; obiettivo specifico C; attività 1.d.1
Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso pubblico progetti di formazione per innovazione tecnologica e transizione digitale-ecologica

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso pubblico progetti di formazione per innovazione
tecnologica e transizione digitale-ecologica*
d765067f92c2b2561693bd10d94dfc3dc080cdae9b267e23a5b1f37444da576c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31 e ss.mm.ii. prorogato al 30.06.2024 con DGRT 585/2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese in caso di procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o provvedimenti di condanna ancora non definitivi per le stesse tipologie di reato;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18/12/2023;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Visti gli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;

Viste le tabelle standard di Costi Unitari, c.d. “UCS europee” per la formazione a persone occupate, approvate dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 per Regione Toscana;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana”, come modificata con Delibera n. 1500 del 18/12/2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 relativa alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;

Viste le ordinanze commissariali n. 98/2023 recante “DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall’evento” e n. 108/2023 recante “Integrazione dell’elenco dei Comuni di cui all’allegato A dell’Ordinanza commissariale n. 98del 15 novembre 2023, ricadenti nell’ambito

territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Tenuto conto dell’interesse a favorire sul territorio toscano, nell’ambito del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027 sopra richiamato, attività di aggiornamento e di qualificazione dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche dell’innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica;

Ritenuto quindi necessario approvare gli elementi essenziali per l’adozione dell’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, di cui all’allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente Euro 5.000.000,00 all’ “Avviso pubblico per l’adozione dell’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica”, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027, PAD attività 1.d.1 “Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali”;

Ritenuto necessario, per quanto sopra specificato, dover assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1-9 Attività 1.d.1 stanziamento in Competenza Pura, per gli importi, le annualità e la descrizione anagrafica pertinente per l’importo complessivo di Euro 5.000.000,00, come segue:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese per complessivi Euro 3.800.000,00

Annualità 2024: Complessivi	Euro <u>1.558.000,00</u>
Capitolo 64207 Quota UE FSE 40%	Euro 623.200,00
Capitolo 64208 Quota STATO FSE 42%	Euro 654.360,00
Capitolo 64209 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 280.440,00

Annualità 2025: Complessivi	Euro <u>2.242.000,00</u>
Capitolo 64207 Quota UE FSE 40%	Euro 896.800,00
Capitolo 64208 Quota STATO FSE 42%	Euro 941.640,00
Capitolo 64209 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 403.560,00

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private per complessivi Euro 1.200.000,00

Annualità 2024: Complessivi	Euro <u>492.000,00</u>
Capitolo 64210 Quota UE FSE 40%	Euro 196.800,00
Capitolo 64211 Quota STATO FSE 42%	Euro 206.640,00
Capitolo 64212 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 88.560,00

Annualità 2025: Complessivi	Euro <u>708.000,00</u>
Capitolo 64210 Quota UE FSE 40%	Euro 283.200,00
Capitolo 64211 Quota STATO FSE 42%	Euro 297.360,00
Capitolo 64212 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 127.440,00

Dato atto che la suddetta ripartizione per annualità tiene conto dei tempi di uscita dell'avviso pubblico, di stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori e di conseguente avvio e attuazione degli interventi;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto;

Vista la L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 05/02/2024;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 08/02/2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'adozione dell' "Avviso pubblico per

il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica”;

2) di destinare, agli interventi di cui al punto 1), complessivamente Euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027, PAD attività 1.d.1 “Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali” e di assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 PR FSE+ 2021/2027 Asse 1 - Attivita' 1.d.1 stanziamento in Competenza Pura, per gli importi, le annualità e la descrizione anagrafica pertinente per l'importo complessivo di Euro 5.000.000,00, come segue:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese per complessivi Euro 3.800.000,00

Annualità 2024: Complessivi	Euro <u>1.558.000,00</u>
Capitolo 64207 Quota UE FSE 40%	Euro 623.200,00
Capitolo 64208 Quota STATO FSE 42%	Euro 654.360,00
Capitolo 64209 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 280.440,00

Annualità 2025: Complessivi	Euro <u>2.242.000,00</u>
Capitolo 64207 Quota UE FSE 40%	Euro 896.800,00
Capitolo 64208 Quota STATO FSE 42%	Euro 941.640,00
Capitolo 64209 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 403.560,00

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private per complessivi Euro 1.200.000,00

Annualità 2024: Complessivi	Euro <u>492.000,00</u>
Capitolo 64210 Quota UE FSE 40%	Euro 196.800,00
Capitolo 64211 Quota STATO FSE 42%	Euro 206.640,00
Capitolo 64212 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 88.560,00

Annualità 2025: Complessivi	Euro <u>708.000,00</u>
Capitolo 64210 Quota UE FSE 40%	Euro 283.200,00
Capitolo 64211 Quota STATO FSE 42%	Euro 297.360,00
Capitolo 64212 Quota REG LIB FSE 18%	Euro 127.440,00

3) di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore “Formazione Continua e Professioni” – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

4) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5) di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ROBERTO PAGNI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A**Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica**

Descrizione delle finalità dell'intervento	<p>Il Reg. (UE) 2021/1057 all'art. 4 individua tra gli obiettivi specifici del fondo FSE+ quello di “promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute”.</p> <p>La Commissione Europea con la Comunicazione del 10 marzo 2020 «Una nuova strategia industriale per l'Europa» ha posto le basi per una politica industriale volta ad affrontare le nuove sfide garantendo competitività, resilienza, circolarità, digitalizzazione e verde.</p> <p>L’industria assume quindi un ruolo di primo piano in quella che si presenta come la sfida e l’opportunità più grande del nostro tempo. Un’industria più verde e digitale è un obiettivo imprescindibile che garantisce valore alle nostre imprese maggiore competitività.</p> <p>Le tecnologie digitali consentono di creare nuovi modelli di business, accrescono la produttività delle imprese, permettono ai lavoratori di acquisire nuove competenze.</p> <p>Inoltre il settore digitale può dare il suo contributo anche alla transizione verde, attraverso l’implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica, ovvero attraverso il riciclo ed il riuso di materiali produttivi, e come strumento per soluzioni tecnologiche più “pulite”.</p> <p>In questo contesto, parallelamente alla crescente digitalizzazione, nasce l’esigenza di un mix sempre più articolato di nuove competenze e professionalità, un giusto connubio tra conoscenze tecnologiche e “soft skill” in grado di supportare le organizzazioni nella gestione del cambiamento.</p> <p>La pervasività della trasformazione digitale sta infatti spingendo le organizzazioni a sviluppare in ogni area aziendale nuove competenze ed una riqualificazione dei lavoratori: non si tratta più, quindi, di un fenomeno che riguarda solo le imprese tecnologiche, ma di un aspetto che interessa trasversalmente tutti i settori e le funzioni aziendali e che impone un ripensamento di processi e servizi.</p> <p>La Toscana quindi, come il resto del Paese, ha la necessità di consolidare ed accrescere le esperienze positive e innescarne di nuove, consentendo al modello di sviluppo toscano di rigenerarsi e di affrontare le nuove sfide, valorizzando ed ampliando la parte più vitale del sistema produttivo, innovando i suoi meccanismi di funzionamento mediante un salto di competenze e professionalità delle risorse umane, una maggiore digitalizzazione dei processi produttivi ed una transizione ecologica capace di attivare energie “pulite” e ridurre l’uso di materie prime non rinnovabili.</p>
---	--

	<p>In tale contesto diventa quindi fondamentale una formazione capace di accompagnare e supportare lo sviluppo del sistema produttivo toscano, anche relativamente al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione Toscana 2021 – 2027”, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche ed organizzative previste per ciascuno degli ambiti applicativi e delle relative missioni strategiche individuati dalla strategia regionale.</p> <p>Nell’ambito del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico C “<i>Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute</i>”, attività 1.d.1 del PAD “<i>Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali</i>”, la presente nota definisce gli elementi essenziali di un avviso pubblico finalizzato alla concessione di finanziamenti per progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica.</p>
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere per la presentazione di progetti</p>	<p>I progetti formativi possono essere presentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull’accreditamento). Il ricorso ad Ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l’affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.; - una o più agenzie formative in partenariato, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie. <p>Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull’accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l’agenzia formativa sia in regola con la normativa sull’accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.). <p>I soggetti proponenti non devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la P.A; - trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione

	<p>equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.</p>
Destinatari degli interventi	<p>Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.</p> <p>Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.</p> <p>I destinatari degli interventi per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrati/i in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto a tempo indeterminato - contratto a tempo determinato - contratto di apprendistato - titolare/amministratore d'azienda - socio di cooperativa - coadiuvante familiare.
Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario	<p>Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico D <i>"Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute"</i>, attività 1.d.1 del PAD <i>"Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali"</i>.</p> <p>L'entità delle risorse viene quantificata in euro 5.000.000,00.</p> <p>Per la definizione del finanziamento pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: euro 26,51 - Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: euro 24,04. <p>Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie verrà applicata l'intensità di aiuto del 50,00% sull'importo derivante dalla somma delle due UCS.</p> <p>Si precisa che <u>la tariffa oraria della retribuzione non è applicabile</u> nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione rivolta, anche solo in parte, a lavoratrici/lavoratori

	<p>beneficiari di ammortizzatore sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico. <p>Nei casi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile, l'intensità di aiuto applicata all'UCS formazione sarà pari al 100% nel caso di scelta del regime de minimis, mentre nel caso di scelta del regime di aiuti di Stato alla formazione si applicheranno le seguenti percentuali di intensità di aiuto sul totale dei costi ammissibili :</p> <p>70% piccola impresa 60% media impresa 50% grande impresa.</p> <p>In caso di partecipazione di imprese di diversa dimensione, si applicherà a tutte l'intensità più bassa tra quelle applicabili previste.</p> <p>Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC).</p> <p>Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona. Sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p> <p>Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti.</p> <p>In particolare il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis.</p> <p>Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.</p> <p>I progetti vengono finanziati per un importo minimo di euro 40.000,00 e massimo di euro 150.000,00 di contributo pubblico.</p> <p>Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti formativi, supportati da accordi sindacali, diretti all'aggiornamento ed all'acquisizione di nuove competenze dei</p>

<p>nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche aziendali della transizione digitale ed ecologica.</p> <p>I progetti proposti, pena la loro inammissibilità, dovranno avere ad oggetto tematiche relative alla transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale (DGR 1321/2021 e DGR 123/2023).</p> <p>Nello specifico i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti applicativi e alle corrispondenti missioni strategiche, nonché alle priorità tecnologiche e relative sotto-articolazioni individuate dalla strategia regionale S3.</p> <p>Ciascun progetto formativo dovrà essere corredato da un accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. dell'azienda (ove non previste le RSU) oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento 2. accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento <p>Nell'accordo deve essere fatto espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata la domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente atto.</p> <p>L'attività formativa potrà essere erogata in presenza, a distanza (FAD sincrona fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona).</p> <p>Per quanto riguarda l'articolazione degli interventi in riferimento all'utilizzo della FAD, nei percorsi correlati ai Repertori regionali, si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i..</p> <p>Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.</p> <p>Ogni progetto dovrà prevedere al massimo 20 lavoratrici/lavoratori in formazione per ciascuna edizione delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.</p> <p>I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione.</p>
---	---

<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati saranno sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 42 punti) a) coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni aziendali e dei destinatari delle azioni (max 17 punti) b) coerenza interna dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata con le caratteristiche dei destinatari (max 20 punti) c) attenzione alla conciliazione della partecipazione al percorso formativo con le esigenze personali e lavorative delle lavoratrici e dei lavoratori (max 5 punti)</p> <p>2) Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità (max 40 punti) a) Innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali,...) (max 20 punti) b) risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati relativi ad esempio al miglioramento dello status professionale e occupazionale del lavoratore (max 10 punti) c) sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione (max 10 punti)</p> <p>3) Soggetti coinvolti (max 10 punti) Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni (max 10 punti)</p> <p>4) Priorità (8 punti) Progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023 (8 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100. Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 2) "Innovazione/</p>
--	---

	risultati attesi/ sostenibilità”.
Definizione del quadro finanziario	<p>Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico D, attività 1.d.1 del PAD <i>“Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali”</i>.</p> <p>L'entità delle risorse viene quantificata in euro 5.000.000,00.</p> <p>L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare sul presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili previa Deliberazione della Giunta.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
Trattamento dei dati personali	<p>In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati in convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto nell'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.</p>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2024 (punto N 43)

Delibera N 170 del 19/02/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 393/2023 PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità. Modifica

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

Simone BEZZINI	Serena SPINELLI
----------------	-----------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso politiche attive ricollocazione
B	Si	Elementi essenziali Avviso voucher formativi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1

Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Elementi essenziali Avviso politiche attive ricollocazione*
5b65b3edb81496b7830ef3173d6a4fdc8f6ab5e739dc0abb99e9a1579a173e85
- B* *Elementi essenziali Avviso voucher formativi*
993f4731377a5e51bfd839b42e6d71eacf41fa6024e2cb004365fce3a2299f87

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Delibera di Giunta n. 393 dell'11/04/2023 "PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità" e tutti gli atti dell'Unione Europea, nazionali e regionali in essa richiamati;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Delibera del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalle delibere ANPAL nn. 5 e 6/2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023, che modifica "Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all'allegato C della Delibera di ANPAL 5/2022 e ss.mm.ii.;

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 Diritto e qualità del lavoro;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto "Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022";
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e in particolare la tabella 3.a per Regione Toscana;

Considerato quanto contenuto nell'Allegato A), di cui alla sopracitata DGR 393/2023 relativamente agli Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022);

Vista la Circolare Anpal n. 1 del 27 ottobre 2023 "Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL";

Considerato quanto contenuto nell'Allegato A), di cui alla sopracitata DGR 393/2023 relativamente agli Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di

politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in particolare in merito:

- alla definizione dei soggetti ammessi a presentare domanda sull'Avviso di cui al punto D) del sopracitato Allegato A;
- alle tipologie dei beneficiari degli interventi di politica attiva, di cui al punto E);
- alla durata del progetto di cui al punto F);
- alla descrizione del processo di attivazione della misura di cui al punto G);

Ritenuto necessario modificare l'Allegato A) della sopracitata DGR 393/2023 alla luce:

- della necessità di prevedere che all'interno del partenariato ammesso a presentare domanda di cui al punto D), possa essere coinvolto anche uno o più soggetti autorizzati al supporto alla ricollocazione, stante la specificità dell'intervento di accompagnamento al lavoro per questo particolare target di lavoratori;
- delle indicazioni contenute nella sopracitata Circolare Anpal 1/2023 in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL e, pertanto, della necessità di meglio definire la casistica di crisi aziendali e delle relative tipologie di beneficiari di cui al punto E) del sopracitato Allegato A;
- della necessità di prevedere una maggior durata della Convenzione da stipulare con il Soggetto Esecutore di cui al punto F)
- della necessità di dettagliare ulteriormente il processo di attivazione della misura di cui al punto G), prevedendo che il Soggetto Esecutore debba obbligatoriamente elaborare un Progetto Esecutivo di dettaglio delle misure di intervento per ciascun Accordo di Progetto relativo alle singole crisi aziendali;

Preso atto che la sopracitata DGR 393/2023 ha disposto che l'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), in qualità di soggetto delegato, provveda con successivi atti all'adozione dell'Avviso, di cui all'allegato A) del provvedimento, e alla gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti;

Preso atto inoltre che la sopracitata DGR 393/2023 ha assegnato ad ARTI risorse complessive pari a euro 2.739.332,00, di cui euro 800.000,00 a valere su risorse del PNRR ed euro 1.939.332,00 a valere su risorse del Nuovo Patto per il Lavoro, successivamente impegnate a favore di ARTI rispettivamente con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 e con Decreto dirigenziale n. 25462/2023 la somma euro 1.939.332,00;

Atteso che per la complessità degli interventi l'approvazione da parte di ARTI dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A della sopracitata DGR 393/2023 è prevista nei primi mesi del 2024 e pertanto le risorse finanziarie già assegnate non sono state ancora utilizzate;

Considerato che dal Piano Attuativo Regionale, di cui alla DGR n. 1440/2023, che modifica e integra la DGR n. 302/2022, si evince la conferma degli interventi di politiche attive del lavoro a favore dei beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori per un importo complessivo pari a € 1.998.640,00 ;

Ritenuto di utilizzare anche le risorse disponibili sull'annualità 2024 e 2025 del bilancio regionale 2024-2026 per l'attuazione degli interventi previsti, procedendo con l'assunzione delle prenotazioni di spesa a valere su risorse del PNRR per complessivi € 1.998.640,00 sul capitolo 62867 (competenza pura), di cui € 999.320,00 sull'annualità 2024 e € 999.320,00 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Dato atto che l'importo complessivo per l'attuazione degli interventi previsti risulta quindi pari ad € 4.737.972,00 così suddivisi:

- € 800.000,00 a valere su risorse del PNRR, risorse già impegnate con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 sul capitolo 62864 n. impegno 9016/2023 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;

- € 1.939.332,00 a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro già impegnate con Decreto dirigenziale n. 25462/2023 sul Cap. 62859 n. impegno 11877/2023 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;
- € 999.320,00 a valere su risorse del PNRR annualità 2024 del bilancio regionale;
- € 999.320,00 a valere su risorse del PNRR annualità 2025 del bilancio regionale

Ritenuto di modificare le risorse finanziarie complessive destinate all'intervento, indicate al punto B dell'Allegato A) della sopracitata DGR 393/2023, come di sopra indicato;

Considerato quanto contenuto nell'Allegato B), di cui alla sopracitata DGR 393/2023 relativamente agli Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana, in particolare in merito:

- paragrafi "*Descrizione delle finalità dell'intervento*" e "*Definizione del quadro finanziario*": alla previsione che in via transitoria i percorsi formativi destinati ai beneficiari del Programma GOL fossero finanziati con risorse del Patto per il Lavoro in attesa dell'approvazione di successiva Deliberazione di Giunta volta a prenotare specifiche risorse destinate allo scopo a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL;
- paragrafo "*Destinatari degli interventi*": alle tipologie dei destinatari degli interventi di formazione della linea di intervento A) Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL;
- paragrafo "*Destinatari degli interventi*": alla previsione che tutti i potenziali destinatari dei voucher formativi aziendali dovessero aver effettuato l'assessment presso il CPI;
- paragrafo "*Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario*": alla definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativi aziendali sulla base dell'applicazione delle tabelle standard di Costi Unitari, c.d. "UCS europee", introdotte dall'allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 e ss.mm.ii per Regione Toscana;

Dato atto che l'importo complessivo per l'attuazione degli interventi previsti per l'assegnazione di voucher aziendali risulta pari ad € 4.367.437,00 così suddivisi:

- € 1.607.500,00 a valere su risorse del PNRR
- € 2.759.937,00 a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro, risorse già prenotate con DGR 393/2023;

Ritenuto necessario modificare l'Allegato B) della sopracitata DGR 393/2023 alla luce:

- dell'opportunità di destinare specifiche risorse a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL per il finanziamento dei percorsi formativi destinati ai beneficiari del Programma GOL;
- delle indicazioni contenute nella sopracitata Circolare Anpal 1/2023 in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL;
- dell'opportunità di prevedere l'assessment presso i CPI solo per i destinatari degli interventi di formazione della linea di intervento A) e della tipologia di destinatari B)1 in quanto non dovuto per le altre tipologie di destinatari;

- dell'entrata in vigore del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che ha definito gli importi delle "UCS europee" relative alla tariffa oraria - formazione di persone occupate e alla tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione;

Considerato che i voucher formativi aziendali sono assegnati con procedura "a sportello", in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e rappresentano uno strumento formativo generalmente utilizzato per la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori a percorsi di breve/media durata e considerata l'importante aspettativa delle parti sociali e del tessuto imprenditoriale toscano rispetto all'imminente uscita dell'Avviso per il finanziamento dei voucher stessi, si stima che i percorsi formativi verranno finanziati e realizzati entro l'annualità 2024;

Ritenuto pertanto di prenotare sul capitolo 62866, stanziamento puro, del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, Esercizio 2024 euro 1.607.500,00;

Dato atto che all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di ARTI, in qualità di ente pagatore, per l'attuazione dell'avviso di cui all'Allegato B) provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Ritenuto pertanto di sostituire l'Allegato A) e l'Allegato B della sopracitata DGR 393/2023;

Vista la L.R. n.1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 8 febbraio 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di sostituire, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A) e l'Allegato B), di cui alla DGR 393/2023, contenenti rispettivamente gli "Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)" e gli "Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana, con l'allegato A) e l'Allegato B) al presente atto, parti integranti e sostanziali del medesimo;

2) di utilizzare per l'attuazione dell'Avviso, di cui all'Allegato A) anche le risorse disponibili sulle annualità 2024 e 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l'attuazione degli

interventi previsti, procedendo con l'assunzione delle prenotazioni di spesa a valere su risorse del PNRR per complessivi € 1.998.640,00 sul capitolo 62867 (competenza pura), di cui € 999.320,00 sull'annualità 2024 e € 999.320,00 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

3) di dare atto che l'importo complessivo per l'attuazione degli interventi previsti dall'Avviso di cui all'Allegato A) risulta quindi pari ad € 4.737.972,00, così suddivisi:

€ 800.000,00 a valere su risorse del PNRR, risorse già impegnate con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 sul capitolo 62864 n. impegno 9016/2023 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;

€ 1.939.332,00 a valere su risorse del Nuovo Patto per il Lavoro già impegnate con Decreto dirigenziale n. 25462/2023 sul Cap. 62859 n. impegno 11877/2023 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;

€ 999.320,00 a valere su risorse del PNRR annualità 2024 del bilancio regionale;

€ 999.320,00 a valere su risorse del PNRR annualità 2025 del bilancio regionale

4) di impegnare ARTI ad aggiornare il Piano di Attività 2024 con proiezione pluriennale 2025-2026 e procedere alla conseguente variazione del Bilancio preventivo 2024-2026;

5) di dare atto che l'importo complessivo per l'attuazione degli interventi previsti dall'Avviso di cui all'Allegato B) risulta pari ad € 4.367.437,00 così suddivisi:

- € 1.607.500,00 a valere su risorse del PNRR

- € 2.759.937,00 a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro, risorse già prenotate con DGR 393/2023;

6) di prenotare, per l'attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato B, sul capitolo 62866, stanziamento puro, del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, Esercizio 2024 euro 1.607.500,00;

7) dare inoltre atto che gli importi di cui al presente provvedimento trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana:

- con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR

- con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

- nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6- bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

- 8) Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie a favore di ARTI sarà coerente con le tempistiche di attivazione dell'Avviso di cui all'Allegato A) e con il ruolo di ente pagatore di ARTI per l'Avviso di cui all'Allegato B), rimanendo altresì comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- 9) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro e al Dirigente del Settore Formazione continua e Professioni di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 10) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

I Dirigenti
SIMONE CAPPELLI
ROBERTO PAGNI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



Allegato A)

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)

Le misure rivolte ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali hanno per obiettivo la ricollocazione collettiva del personale, sia esso in esubero ancorchè in costanza di rapporto di lavoro sia in stato di disoccupazione, nell'ambito di emergenze occupazionali che si verificano in Toscana. Gli interventi messi in campo intendono altresì favorire la ricomposizione di vertenze a elevato impatto per l'economia locale, le filiere produttive, i posti di lavoro coinvolti.

Nell'ambito delle vicende di crisi aziendali aperte sul territorio regionale si intende quindi adottare specifici percorsi di politica attiva del lavoro a favore di collettività di lavoratori, per soluzioni di ricollocazione di gruppo. Per ogni singola crisi aziendale vanno definiti gli interventi più adeguati. A tal fine viene anche proposta una casistica – per quanto analitica - delle diverse fattispecie di crisi (Prospetto 1).

Il governo di parte pubblica delle crisi aziendali è assicurato dal coinvolgimento in ogni fase dell'Unità di Crisi Lavoro, degli Uffici Vertenze di ARTI, del Settore Formazione e degli altri Settori regionali interessati, nonché della rete dei Centri per l'Impiego. Quest'ultimi in particolare svolgono il coordinamento dell'attuazione e del monitoraggio dei progetti di intervento, in partnership con il Soggetto Esecutore incaricato dell'erogazione di determinate misure di politica attiva del lavoro e di specifici interventi formativi. L'aggiornamento e la riqualificazione professionale in particolare rappresentano il perno delle misure di ricomposizione delle crisi aziendali e particolarmente di talune casistiche.

Prospetto 1

A) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva		
A1)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, in presenza di possibili investitori/reindustrializzatori in continuità diretta (es. acquisizione di quote di capitale, affitto/cessione di ramo d'azienda)	Sussistono gli elementi per la transizione occupazionale "collettiva". Le misure per la ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali dei nuovi investitori
A2)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in presenza di possibili investitori/reindustrializzatori che potrebbero rilevare l'attività, il sito o comunque riconvertire la produzione, anche in continuità indiretta	
A3)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, in	Si rileva il tentativo di rilancio da parte di un'azienda in

	esuberano, in ammortizzatore o a rischio occupazionale per ristrutturazione aziendale, tuttavia recuperabili dalla medesima azienda	crisi, così evitando il ricorso ai licenziamenti. Sussistono gli elementi per un recupero occupazionale "collettivo". Le misure per la ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali espressi dalla medesima azienda
B) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva nel territorio/nella filiera		
B1)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	Sussistono gli elementi per la transizione occupazionale "collettiva" nel territorio oltre che nel sito coinvolto dalla crisi. Le misure di ricollocazione si configurano come leva di politica industriale per lo sviluppo locale e sono definite in base ai fabbisogni professionali dei soggetti imprenditoriali potenzialmente in grado di riassumere i lavoratori
B2)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esuberano in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	

A) Tipologia avviso: Avviso per chiamata di progetti con un solo progetto finanziato a livello regionale nel limite del plafond disponibile.

B) Risorse:

L'importo complessivo per l'attuazione degli interventi previsti risulta quindi pari ad € **4.737.972,00** così suddivisi:

€ **800.000,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (primo riparto);

€ **1.998.640,00** sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (secondo riparto)

€ **1.939.332,00** a valere sul Patto per il Lavoro, ripartite secondo quanto stabilito a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il lavoro giugno-luglio 2022)

Tali risorse sono ripartite secondo quanto stabilito a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il lavoro giugno-luglio 2022):

PROVINCIA	IMPORTO €
Pistoia	116.681,00
Prato	0,00
Arezzo	111.547,00
Livorno	463.477,00
Siena	104.619,00
Lucca	274.096,00
Grosseto	50.000,00
Massa	224.795,00
Pisa	202.599,00
Firenze	391.518,00
TOTALE	1.939.332,00

A seguito dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, la ripartizione su base provinciale delle risorse potrà subire modifiche.

C) Obiettivi dell'intervento: aumentare l'occupabilità e sostenere il reinserimento lavorativo di collettività di lavoratori o un sottoinsieme consistente di essi attraverso il finanziamento di specifici percorsi di politica attiva e interventi formativi. In questi casi, i profili di occupabilità e le chances occupazionali possono essere valutate non come somma di singole situazioni individuali, ma sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento al fine di cercare soluzioni attraverso un "Percorso di ricollocazione collettiva".

D) Soggetti ammessi a presentare domanda: ATI/ATS di operatori privati accreditati che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda. All'interno dell'ATI/ATS dovrà essere presente almeno un'agenzia formativa accreditata, almeno un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro. Nel partenariato potrà essere coinvolto anche uno o più soggetti autorizzati al supporto alla ricollocazione professionale. In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerati anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività del progetto. Un soggetto attuatore può presentare una sola proposta progettuale. Ogni soggetto dell'ATI/ATS può partecipare ad una sola proposta progettuale.

E) Beneficiari: I destinatari del presente Avviso sono coloro che sono presi in carico dai Centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro in quanto lavoratori coinvolti in crisi aziendali, così come definiti di seguito anche in base a quanto stabilito dai precedenti Atti regionali (DGR n. 111/2022, DGR n. 302/2022 aggiornata con DGR 1140/2023).

Nell'ambito delle crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva, potranno essere individuate le seguenti tipologie di beneficiari che presentino contestualmente le condizioni di cui ai punti 1) e 2):

1) Lavoratori coinvolti in crisi aziendali per le quali è stato attivato un Tavolo politico-istituzionale presso la Regione Toscana e con il concorso dell'Ufficio regionale dell'Unità di Crisi Lavoro e che, secondo la valutazione di opportunità dei partecipanti, ha avuto per esito la sottoscrizione di un Verbale di "Accordo di Progetto" per l'attuazione delle misure di Ricollocazione Collettiva

2A) Lavoratori occupati o che hanno cessato il rapporto di lavoro:

- Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità;
- Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi;
- Provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità;
- Per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro (Accordo di Progetto) della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.

2B) Lavoratori occupati o che hanno cessato il rapporto di lavoro, destinatari delle misure a valere sul Percorso 5 del Programma GOL, aventi le seguenti caratteristiche:

- lavoratori collocati in Cigs per area di crisi complessa – Art. 44, comma 11-bis, D.Lgs. 148/2015
- lavoratori collocati in Cigs per cessazione – Art. 44 DL 109/2018
- lavoratori collocati in Amministrazione Straordinaria (percettori della Cigs per Amministrazione Straordinaria) – Art. 7, comma 10-ter del DL 148/1993
- lavoratori collocati in Cigs - Art. 22-bis D.Lgs. 148/2015 per proroga di casse straordinarie per crisi, riorganizzazione o contratti di solidarietà
- destinatari dell’ “Accordo di Ricollocazione Nazionale (ADR Cigs)” ai sensi dell’art. 24-bis del D. Lgs 148/2015
- Collocati in “Cigs per Accordo di Transizione Occupazionale” – causale Art. 22-ter del D. Lgs. 148/2015 (articolo 1, comma 200 della L. 234/2021);
- Coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 della L. 234/2021);
- lavoratori licenziati o in corso di licenziamento ai sensi dell’Art. 4 della L. 223/1991, come definiti nella Circolare Anpal n. 1/2023

I beneficiari del presente Avviso sono stimati in 1160 a valere sul Programma GOL fino all’annualità 2025, e 1200 a valere sul Patto per il Lavoro anche su annualità successive fino all’esaurimento delle risorse disponibili sul Patto, per un totale complessivo di 2360.

F) Durata: il progetto proposto sul presente avviso ha durata pari a 36 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 18 mesi, inclusa la durata del percorso formativo con decorrenza dalla data di approvazione del Progetto Esecutivo di dettaglio presentato dal Soggetto Esecutore.

Per quanto riguarda il Programma GOL il termine di ammissibilità di spesa è il 31.12.2025.

G) Descrizione del processo di attivazione della misura

Nell’ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale, seguite dall’Unità di Crisi Lavoro, si concretizza l’attivazione delle misure per la “Ricollocazione collettiva”.

Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l’attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali – viene redatto un Accordo separato, denominato “Accordo di Progetto”, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza nonché una lista nominativa dei singoli lavoratori interessati con la descrizione della condizione occupazionale e le politiche di cui sono individualmente destinatari, le Parti firmatarie individuano le misure della ricollocazione collettiva (LEP) ritenute più adeguate.

Successivamente, i lavoratori individuati come possibili destinatari delle misure devono formalizzare la propria adesione presso i Centri per l'impiego¹, stipulando il Patto di Servizio o l'aggiornamento di questo nel caso l'utente sia già in carico in quanto disoccupato.

Ai lavoratori che accettano di aderire al percorso di ricollocazione collettiva, già inseriti in percorsi individuali del Programma GOL o del Patto per il Lavoro, vengono integrate le misure (LEP) di cui al percorso suddetto di Ricollocazione Collettiva aggiornando il Patto di Servizio, indipendentemente dalla profilazione (esito dell'Assessment) ricevuta in precedenza.

I Cpi provvederanno allo svolgimento dell'assessment e alla successiva sottoscrizione del Patto di Servizio (o suo aggiornamento) con il quale si formalizza l'adesione dei lavoratori al percorso di Ricollocazione Collettiva. In particolare, come specificato dalla Circolare Anpal n. 1/2023, i lavoratori svolgeranno "l'assessment individuale quali-quantitativo", ricevendo una profilazione che tuttavia non inciderà sui LEP previsti dalla Ricollocazione Collettiva.

Le informazioni sui lavoratori (età, indice di profiling se necessario, qualifica, livello, mansione prevalente, anzianità aziendale ecc.) consentono di integrare e completare la scheda descrittiva della vertenza già predisposta dall'Unità di Crisi e, pertanto, di qualificare il "Piano di recupero occupazionale" che viene redatto a cura dei Cpi competenti e che contiene l'esatto dettaglio dei LEP per ciascun lavoratore.

A seguito dell'elaborazione dei Piani di recupero occupazionale, il Soggetto esecutore, ricevuto un documento di sintesi dei Piani con le caratteristiche dei lavoratori coinvolti, entro 30 giorni dovrà presentare il Progetto Esecutivo di dettaglio con indicazione del piano delle politiche attive previste (corrispondenti a quelle contenute nell'Accordo di Progetto) eventualmente integrate da altre misure regionali attive², il piano finanziario, le sedi di svolgimento delle politiche attive, che costituisce il Piano di attuazione dell'Accordo di Progetto. Il progetto esecutivo di dettaglio sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte del Settore dei Servizi per il Lavoro competente.

Per ciascuna vertenza, e dunque per ciascun Accordo di Progetto, l'Agenzia ARTI individua tra il proprio personale dei Cpi un "Referente di progetto".

Le attività che potranno essere previste sono le seguenti:

Riferimenti: casi A1, A2, A3

- assessment e presa in carico a cura del CPI: sia per i lavoratori disoccupati che per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, si prevede la redazione/aggiornamento della scheda anagrafica e l'assessment.
- nei casi A1, A2, A3 (presenza di un'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza), le sessioni previste per l'orientamento specialistico si concentreranno, anche in termini di numero di ore erogate, sull'analisi delle competenze (Skill Gap Analysis), quale momento propedeutico all'aggiornamento/riqualificazione professionale, considerando che lo sbocco occupazionale dei lavoratori in questione risulta già individuato. Analogamente, anche le misure relative all' "Accompagnamento al Lavoro" hanno minore rilevanza che nel caso di un lavoratore privo di un potenziale sbocco professionale, e dunque non vedono assegnate

¹ Il percorso in oggetto tiene conto delle disposizioni sulla cd. condizionalità fissate dall'Articolo 1 della Legge 234/2021 e relativi Decreti Attuativi per quanto riguarda il Programma GOL, nonché delle analoghe disposizioni a valere sul Patto per il Lavoro.

² Si evidenziano a tal proposito le sinergie con altri strumenti finanziati su altri fondi regionali, nazionali e comunitari, attualmente disponibili o che lo saranno in futuro, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: supporto all'autoimpiego e contributo per la fase di Start-up di impresa come definito dal Programma GOL e dal Patto per il Lavoro, incluse le misure formative per la creazione di impresa in regime di convenzione Regione Toscana-ARTI-Ente Nazionale Microcredito; voucher di conciliazione; incentivi all'occupazione.

un numero di ore da erogare pari a quelle usualmente previste nei percorsi individuali. Entrambe, inoltre, potranno svolgersi anche in forma collettiva/aggregata anziché individuale

- nei percorsi di ricollocazione collettiva, ove sia presente un soggetto reindustrializzatore, sono previsti interventi di formazione di breve durata (in alternativa ai voucher formativi aziendali). In tal caso, il Soggetto Esecutore provvederà alla creazione di un catalogo di offerta formativa di corsi brevi in coerenza con le esigenze e priorità delle aree territoriali.
- la formazione di maggior durata potrà invece essere erogata mediante voucher aziendali per i casi A1, A2 (azienda subentrante) e A3, e inoltre e in alternativa mediante voucher individuali Just in time per i casi A2.

Prospetto 2

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi A1, A2, A3 – presenza di un'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza					
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi
E) Orientamento specialistico	Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze. Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo già individuato in virtù dell'esistenza di un'azienda che reindustrializza, riassume o si riorganizza. Saranno erogate le seguenti attività: - ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore - individuazione del divario di competenza rispetto ai fabbisogni professionali dell'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza - analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo già individuato - counseling	Analisi competenze (skills gap analysis): minimo 4h, massimo 6h	Sessioni individuali e/o sessioni di gruppo	A03	ATI/ATS
		Accesso all'eventuale servizio IVC erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Sessioni individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di IVC
F1) Accompagnamento al lavoro	Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching)	Massimo 2h	Sessioni di gruppo	B03	ATI/ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo	C07 C11 C12	ATI/ATS
Formazione di gruppo	Casi A1, A2 e A3: voucher aziendali				

Riferimenti: casi B1, B2

- assessment e presa in carico a cura dei Cpi: per i lavoratori disoccupati e per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, si prevede la redazione/aggiornamento della scheda anagrafica, l'assessment, la stipula del Patto di Servizio
- nei casi B1 e B2 (reinserimento collettivo a livello territoriale) è possibile individuare una richiesta, in un territorio o filiera, di competenze omogenee tali da rendere possibile la ricollocazione collettiva pur in assenza di una azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza nello specifico sito. Vanno quindi valorizzate azioni di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro che sostengano maggiormente i lavoratori nel raggiungimento dell'obiettivo della ricollocazione, in un contesto caratterizzato da maggiori criticità rispetto agli scenari A1, A2 e A3. Conseguentemente, anche le misure relative all' "Accompagnamento al Lavoro" hanno grande rilevanza e dovranno essere svolte prevalentemente in forma individuale, incluso un percorso di Outplacement
- nei percorsi di ricollocazione collettiva, collegati all'individuazione di occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera, sono previsti interventi di formazione di breve durata (in alternativa ai voucher formativi aziendali). In tal caso, il Soggetto Esecutore provvederà alla creazione di un catalogo di offerta formativa di corsi brevi in coerenza con le esigenze e priorità delle aree territoriali.
- la formazione di maggior durata potrà invece essere erogata mediante voucher aziendali ed essere svolta, anche negli scenari B1 e B2, in forma collettiva (poiché "collettive", o aggregate, sono le *vacancies* che si intendono rintracciare nel territorio). Si presuppone una capillare e approfondita conoscenza del tessuto produttivo di un territorio nonché dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende, sì da poter accertare preventivamente – anche con il contributo delle associazioni datoriali oltre che sindacali - i reali spazi di recupero occupazionale in determinati settori e specializzazioni produttive. Tale valutazione potrà inoltre essere confortata dall'interesse dimostrabile di una o più aziende

Prospetto 3

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi B1, B2 – reinserimento collettivo a livello di filiera/territoriale					
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi
E) Orientamento specialistico	Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze, maturate in azienda. Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo <u>in un contesto di maggiore criticità seppure denso di opportunità lavorative.</u>	Analisi competenze (skills gap analysis): minimo 4h, massimo 6h	Sessioni individuali	A03	Cpi e ATI/ATS
		Accesso all'eventuale servizio IVC	Sessioni di individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi B1, B2 – reinserimento collettivo a livello di filiera/territoriale					
	Saranno erogate le seguenti attività: - ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore - individuazione del divario di competenza da colmare rispetto ai fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro locale - analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo - counseling	erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.			IVC
F1) Accompagnamento al lavoro	Coaching ed Outplacement: Supporto, anche motivazionale allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio (outplacement)	14h	Sessioni individuali/ di gruppo	B03	ATI/ATS
F3) Incontro domanda offerta di lavoro	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale: contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; raccogliere e verificare le auto-candidature; preselezione; registrazione dell'esito del processo di selezione nel SIU; inserimento lavorativo		A risultato	B03	ATI/ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo	C07 C11 C12	ATI/ATS
Formazione di gruppo	Saranno messi a disposizione attività formative attraverso appositi avvisi pubblici per percorsi formativi collegati a Protocolli territoriali, previsti nell'ambito del Patto per il lavoro. Inoltre: - nel caso B1: voucher aziendali mediante Avviso regionale dedicato rivolto ad aziende assuntori che poi potranno a propria volta rivolgersi ad agenzie formative definendo i corsi di loro interesse (tenendo presente ovviamente le esigenze di ricollocazione del personale neoassunto). - nel caso B2: come sopra. La misura può essere attivata anche dall'azienda che ha ancora in organico il personale alla condizione che questo sia esplicitamente contemplato dall'Accordo di Progetto				

H) Modalità di rendicontazione e spese ammissibili per il Soggetto Esecutore: UCS – unità di costi standard- con modalità di remunerazione in parte a processo e a risultato, secondo le modalità indicate nella seguente tabella, stabilite da Anpal con la Deliberazione n. 6/22 del Commissario Straordinario e s.m.i:

Prospetto 4

Orientamento specialistico (LEP E)	Analisi competenze (skills gap analysis)	Max 6h	Sessioni individuali e/o sessioni di gruppo	Individuale: € 39,94 h/ servizio Di gruppo: € 82,27 h/servizio	A processo	-
------------------------------------	--	--------	---	---	------------	---

Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Coaching e Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio. NB: si fa riferimento a un concetto di "outplacement collettivo" collegato a ricollocazioni di gruppo	14h	Sessioni individuali/gruppo	Individuale: € 39,94 h/servizio Di gruppo: € 82,27 h/servizio UCS a risultato secondo tipologia contrattuale e distanza del mercato del lavoro (vedi circolare ANPAL 6/2022)	A processo	-
Incontro domanda - offerta (LEP F3)	Incontro domanda - offerta	-	-	Vedi tabella – massimali differenziati secondo il profiling dell'utente	A risultato	-
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze di base trasversali e professionalizzanti, compresi i percorsi di formazione regolamentata	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo/individuali	131,63 € ora corso + 0,90 € ora allievo/corso	A processo	-

LEP F3 – UCS PER TIPO CONTRATTO E PERCORSO

Massimali per la parte a risultato

Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.213,10 €	1.750,60 €	2.088,40 €	2.426,20 €
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	675,60 €	998,10 €	1.120,90 €	1.351,20 €
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	245,60 €	460,60 €	475,90 €	491,20 €

I) Divieto doppio finanziamento

Il medesimo costo d'intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

L) Monitoraggio: sarà attuato in primo luogo dal CPI che avrà il compito di coordinare e monitorare gli interventi previsti ed essere il riferimento per ciascun utente e per i soggetti accreditati incaricati di erogare le attività programmate.

Tale monitoraggio si avvarrà anche dell'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro – dove ogni contatto con gli utenti destinatari di servizi è registrato e consultabile in tempo reale - integrato anche con la possibilità di svolgere audit in loco presso le singole agenzie; al monitoraggio delle

attività si associano anche meccanismi di verifica delle *performances result-based*, misurate sulla base di specifici indicatori (a titolo esemplificativo in termini di persone trattate, di misure erogate, risultati occupazionali raggiunti, tempi di raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto delle caratteristiche soggettive dei target emersi nella fase di *profiling* e delle condizioni dei mercati del lavoro locali), nonché da un punto di vista qualitativo, consentendo agli utenti finali di esprimere giudizi sui servizi ottenuti.

L) Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato e composto da personale con esperienza in materia. Una prima fase di valutazione riguarderà l'ammissibilità formale seguita da una seconda fase relativa alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base di criteri da definire. Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.



Allegato B

Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana

<p>Descrizione delle finalità dell'intervento</p>	<p>Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e favorire lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze formative delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione.</p> <p>I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher aziendali si pongono l'obiettivo di adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi.</p> <p>L'Avviso, in una prospettiva di integrazione e complementarietà, prevede due linee di intervento distinte per fonte di finanziamento e target:</p> <p>A) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU.</p> <p>B) Percorsi formativi attuati nell'ambito del Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME".</p>
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</p>	<p>Le richieste di finanziamento per voucher formativi aziendali possono essere presentate da imprese, aventi sede legale/unità locale/sede secondaria sul territorio di Regione Toscana e iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza con personale da formare che svolge attività lavorativa nelle suddette sedi.</p> <p>Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dai/lle lavoratori/trici destinatari della formazione o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese. Ciascuna domanda concerne i voucher aziendali richiesti da una sola impresa.</p> <p>Soggetti erogatori delle attività formative</p> <p>I voucher aziendali possono essere spesi presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. - Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo

	<p>percorso formativo non sia svolto nel territorio della Regione Toscana) - nel caso di percorsi per il conseguimento delle patenti di guida: Auto- scuole munite di apposita autorizzazione Ministeriale</p>
Destinatari degli interventi	<p>I destinatari degli interventi di formazione (target) sono lavoratori/trici inquadrati/e in una delle seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto a tempo indeterminato - contratto a tempo determinato - contratto di apprendistato - imprenditore - socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa) - coadiuvante familiare (impresa familiare) <p>(salvo quanto previsto specificamente per l'ipotesi B)2 più sotto riportata)</p> <p>e si distinguono in base alla linea di intervento A) o B):</p> <p>A) Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL:</p> <p>1) Lavoratrici e lavoratori in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria per “accordo di transizione occupazionale” ex art. 22^{ter} del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii;</p> <p>2) Lavoratrici e lavoratori coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 Legge di Bilancio 2022 - L. 234/2021);</p> <p>3) Lavoratrici e lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ai sensi dell'articolo 24 <i>bis</i> del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (destinatari dell'“Accordo di Ricollocazione Nazionale - ADR Cigs”);</p> <p>4) Lavoratrici e lavoratori con sospensione del rapporto di lavoro e collocazione in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività ai sensi dell'articolo 44 del Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109;</p> <p>5) Lavoratrici e lavoratori in proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, di cui all'art. 22-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii (prorogato, da ultimo, dall'art. 1, co. 129, della Legge n. 234 del 2021);</p> <p>6) Lavoratrici e lavoratori di imprese in deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale, di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii, riservata “alle imprese operanti in area di crisi industriale complessa”;</p> <p>7) Lavoratrici e lavoratori di imprese in proroga della durata della CIGS per le aziende commissariate, di cui all'art. 7, comma 10-ter del Decreto-legge n. 148 del 1993, che, per i dipendenti di grandi imprese in stato di insolvenza sottoposte ad amministrazione straordinaria (ai sensi del decreto legislativo n. 270 del 1999), estende la durata dell'intervento della CIGS equiparandola al termine delle attività del commissario;</p> <p>8) Lavoratrici e lavoratori sottoposti a procedura di licenziamento collettivo ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1991, n. 223, come definiti dalla Circolare Anpal n. 1/2023.</p> <p>In relazione alle suddette fattispecie la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa “entrante” o “assumente” presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte delle lavoratrici o dei lavoratori che provengono dalle suddette categorie.</p>

B) Patto per il Lavoro della Regione Toscana

1) Lavoratori e lavoratrici anche in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori sociali equivalenti, provenienti da imprese in situazioni di crisi:

- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità
- per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.

In relazione a tale fattispecie la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa in crisi in fase di rilancio presso la quale prestano la loro attività i lavoratori e le lavoratrici oppure dall'impresa "entrante" o "assumente" presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte dei lavoratori e lavoratrici che appartengono alle suddette categorie.

2) Lavoratori e lavoratrici di imprese con un programma di un numero significativo di nuove assunzioni (minimo 10 assunzioni incrementali) a seguito di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti. La formazione deve riguardare i lavoratori/trici neoassunti/e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- data assunzione: non oltre 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di voucher e comunque entro l'inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher;
- provenienti da uno stato di disoccupazione/inoccupazione;
- tipologia contrattuale: contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 12 mesi e apprendistato.

In sede di verifica delle richieste di finanziamento di voucher formativi aziendali che riguardano tale tipologia di destinatari, verrà anche coinvolto l'Ufficio Invest in Tuscany della Regione Toscana.

3) Lavoratori e lavoratrici, anche interessati/e da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, di imprese che necessitano di professionalità/competenze mancanti nel mercato del lavoro, da colmare con la formazione dei suddetti lavoratori/lavoratrici, di seguito elencate:

- patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione Ministeriale.

N.B. Altre professionalità/competenze potranno essere aggiunte (con successiva Delibera) a seguito dei fabbisogni che emergeranno dai Tavoli di coordinamento dei Patti locali per la formazione e per il lavoro.

Tutti i potenziali beneficiari dei voucher formativi aziendali, ad eccezione delle fattispecie B)2 e B)3, dovranno aver effettuato l'Assessment presso i CPI.

	<p>Nel caso degli interventi A) e B)1 vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con il verbale dell'Unità di crisi Lavoro della Regione Toscana che attesta la situazione di crisi aziendale che ha coinvolto/coinvolge i beneficiari degli interventi nell'ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale.</p> <p>Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l'attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/ bilaterali - viene redatto un Accordo separato, denominato Accordo di Progetto, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza e la lista delle lavoratrici/lavoratori coinvolte/i le Parti firmatarie attivano le misure di ricollocazione collettiva tra cui i voucher aziendali.</p> <p>Per gli interventi B2 e B3 vi è l'obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con un accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento; oppure - accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento. <p>L'accordo deve fare espresso riferimento al piano di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative in atto presso l'azienda nonché al percorso formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente avviso.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativi aziendali si applicano le tabelle standard di Costi Unitari, c.d. "UCS europee", introdotte dal Regolamento delegato UE 2023/1676 (tabelle 3.a) per Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tariffa oraria - formazione di persone occupate: euro 26,51 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione: euro 24,04 (non applicabile ad es. nel caso di ammortizzatore sociale). <p>La richiesta di finanziamento pubblico deve essere quantificata nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED).</p> <p>E' riconosciuto, per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari ad euro 3.000,00 per ogni lavoratore per un percorso formativo.</p> <p>E' ammesso un importo massimo di contributo pubblico per impresa pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea di intervento A) e B)1: nessun limite Linea di intervento B)2: euro 200.000,00 Linea di intervento B)3: euro 40.000,00 <p>L'importo assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresen-</p>

	<p>ta il valore massimo che Regione Toscana può erogare in favore delle imprese. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del finanziamento ammesso saranno a carico delle imprese stesse.</p> <p>Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia.</p> <p>Il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis. Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.</p> <p>Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie viene applicata, all'importo risultante dalla somma delle due UCS sopra indicate, l'intensità di aiuto del 52,44% ad eccezione dell'impresa di grandi dimensioni in regime di aiuti alla formazione alla quale è applicata l'intensità del 50%.</p> <p>Nell'ipotesi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile (formazione rivolta a lavoratori/lavoratrici beneficiari di ammortizzatore sociale oppure costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico), l'intensità di aiuto applicata all'UCS formazione, nel caso di scelta del regime de minimis sarà pari al 100% mentre nel caso di scelta del regime di aiuti di Stato alla formazione si applicheranno le seguenti percentuali di intensità: 70% piccola impresa 60% media impresa 50% grande impresa.</p> <p>Tale fattispecie (tariffa oraria della retribuzione non applicabile) è applicata anche nel caso di formazione rivolta anche solo in parte a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale oppure per i quali il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di percorsi formativi, diretti all'aggiornamento e alla qualificazione/riqualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici, anche interessati/e da ammortizzatori sociali.</p> <p>Viene effettuata una verifica di ammissibilità nell'ambito della quale è accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'Avviso - la coerenza degli interventi formativi con le esigenze formative dell'impresa descritte nella richiesta di voucher aziendali.
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I voucher formativi aziendali sono assegnati con procedura "a sportello", in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità sopra richiamata.</p> <p>Verrà predisposto apposito decreto di approvazione del finanziamento dei voucher aziendali.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.</p>
<p>Definizione del quadro finanzia-</p>	<p>Le due linee di intervento sono finanziate:</p>

<p>rio</p>	<p>A) a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana per l'anno 2023 nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori previsto dal PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea - Next-GenerationEU - Piano Attuativo Regionale GOL - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" per euro 1.607.500,00.</p> <p>B) a valere sulle risorse individuate per Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relative alla Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME" per euro 2.759.937,00:</p> <p>- da destinare alle ipotesi B)1, B)2 e B)3, ripartiti, in base ai protocolli territoriali, tra i vari territori provinciali nel modo seguente:</p> <p>Arezzo euro 223.094,00 Firenze euro 652.529,00 Grosseto euro 100.000,00 Livorno euro 463.477,00 Lucca euro 274.096,00 Massa Carrara euro 218.051,00 Pisa euro 202.599,00 Pistoia euro 291.702,00 Prato euro 125.151,00 Siena euro 209.238,00</p> <p>La suddetta ripartizione provinciale rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia di riferimento.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p> <p>L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato sul presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili previa Deliberazione della Giunta.</p>
<p>Trattamento dei dati personali</p>	<p>In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati in convenzione come tra Titolari Autonomi così come previsto nell'allegato 2 del DD 387/2023.</p>

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 11 gennaio 2024, n. 9****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)
– concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32; 21 settembre 2023 n. 82 e 11 gennaio 2024, n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative"; Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- ANPI "Antonio Rogai" Londa, per "ANPI Film Festival" 4^a edizione e 3^a edizione "Canzoni per la Pace", una due giorni di condivisione di valori democratici e antifascisti, dedicata alla visione e premiazione del concorso per materiali audiovisivi sulla lotta partigiana e la nascita della Costituzione e all'ascolto di canzoni popolari e della Resistenza;

- A.S.D. Gli Arditi del Ciclismo, per "L'Ardita e Arezzogravel", ciclostorica e cicloturistica per bici d'epoca, evento sportivo rievocativo che persegue anche la finalità di promuovere il territorio, accompagnando i partecipanti alla scoperta di Arezzo e dei borghi minori, del paesaggio toscano e delle eccellenze culinarie;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, nota prot. 215/1.19.4 del 10/01/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.000,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 2.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 2.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 9 del 11 gennaio 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	oggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
13128	03/11/2023	A.N.F.I. "Antonio Rogai" Londa 0076550584	"ANPI Film Festival" 4° edizione e 3° edizione "Canzoni per la Pace", una due giorni di condivisione di valori democratici e antifascisti, dedicata alla visione e premiazione del concorso per materiali audiovisivi sulla lotta partigiana e la nascita della Costituzione e all'ascolto di canzoni popolari e della Resistenza.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
15432	14/12/2023	A.S.D. Gli Arditi del Ciclismo 92080640513	"L'Ardita e Arezzogravel", ciclostorica e cicloturistica per bici d'epoca, evento sportivo rievocativo che persegue, anche la finalità di promuovere il territorio, accompagnando i partecipanti alla scoperta di Arezzo e dei borghi minori, del paesaggio toscano e delle eccellenze culinarie.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 25 gennaio 2024, n. 12**Oggetto: Capodanno dell'Annunciazione: IX edizione, anno 2024. Approvazione linee d'indirizzo.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	
	STEFANO SCARAMELLI	Vicepresidenti
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) con la quale sono disciplinate le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie, tra le quali anche la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione il 25 marzo celebrato in Toscana fino al 1750 come "Capodanno toscano";

Visto che la citata l.r. 46/2015, (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - Made in Tuscany e Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015) ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la ricorrenza del Capodanno toscano per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù. Quando nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano, che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, Firenze ed altre città toscane, quali Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51 (Iniziativa istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Modifiche alla l.r. 46/2015) con la quale si modifica la l.r. 46/2015 variando la denominazione della ricorrenza da "Capodanno Toscano" in "Capodanno dell'Annunciazione";

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 46/2015 che prevede che le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di enti regionali, di istituzioni pubbliche e degli enti del terzo settore, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge;

Premesso che con la l.r. 46/2015 il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo fino al 1749), in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Ritenuto pertanto di approvare le Linee di indirizzo per la celebrazione della IX edizione del "Capodanno dell'Annunciazione" in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo, fino al 1749)", come riportate nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che lo stanziamento in bilancio per finanziare tali iniziative sia di euro 75.000,00, quale budget da destinare alle compartecipazioni economiche, da erogare mediante bando pubblico, ripartendo l'importo nel modo di seguito indicato:

- a) euro 35.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
- b) euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;

A voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le Linee di indirizzo per la celebrazione della IX[^] edizione del "Capodanno dell'Annunciazione", come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare alla celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, IX edizione, anno 2024, l'importo di euro 75.000,00, quale somma massima da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi, le cui richieste perverranno sulla base di un bando pubblico, così come previsto nelle linee d'indirizzo di cui al punto precedente, così ripartito:
 - a) euro 35.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
 - b) euro 40.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;
3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione della IX[^] edizione del Capodanno dell'Annunciazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della IX edizione
del "Capodanno dell'Annunciazione"**

in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane

(il 25 marzo, fino al 1749)

1. Premessa

La legge regionale del 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51 ha istituzionalizzato la celebrazione annuale del Capodanno dell'Annunciazione, ogni 25 marzo.

Il "Capodanno dell'Annunciazione" ricorda che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù.

Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno" (inizio dell'anno il 1 gennaio).

2. Report sintetico delle edizioni 2022 e 2023

Nel 2022 il bando dedicato al Capodanno 2022 è stato pubblicato il 25 febbraio, con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 2 marzo 2022. Alla data di scadenza, sono pervenute complessivamente n. 43 domande di cui:

- **n. 34 da parte di Istituzioni Sociali Private;**
risorse concesse: € 35.000,00 a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 90.678,40.
- **n. 9 da parte di Amministrazioni Locali;**
risorse concesse: € 37.490,12, a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 41.799,00.

Nel 2023 il bando è stato pubblicato il 2 febbraio con scadenza fissata al 20 febbraio. Sono pervenute complessivamente n. 88 domande di cui:

- **n. 70 da parte di Istituzioni Sociali Private: risorse concesse: € 45.000,00** a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 181.908,56.
- **n. 18 da parte di Amministrazioni Locali: risorse concesse: € 35.000,00**, a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 76.440,00.

3. Quadro di riferimento organizzativo e articolazione delle risorse

Il Capo I, art.1, della L.R.46/2015, dispone che *la Regione promuove la valorizzazione dei principi generali e delle finalità principali della propria azione di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, mediante la realizzazione, da parte del Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, delle iniziative di cui alla presente legge*, e il comma 2 del predetto articolo stabilisce che *le iniziative ...possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche...coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica*. Conformemente a tali disposizioni, e in analogia a quanto fatto nelle precedenti edizioni, si prevede la concessione di compartecipazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati che organizzano nei propri territori iniziative per la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, previa ammissibilità delle domande pervenute attraverso un bando pubblico.

Tenuto conto che lo stanziamento in bilancio per la celebrazione di tutte le iniziative istituzionali è pari ad **euro 173.000,00 per l'esercizio 2024**, per la suddetta ricorrenza si propone di destinare la somma complessiva di euro 75.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi. Pertanto, alla luce degli stanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli di spesa (euro 125.000 a favore delle amministrazioni locali ed euro 40.000 a favore di istituzioni sociali private), si ritiene di ripartire gli importi nel modo di seguito indicato:

- a. euro 35.000,00 da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Enti locali;
- b. euro 40.000,00 da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Istituzioni sociali private.

Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

- A. **iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale;**
- B. **iniziative promosse da soggetti terzi:** Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), Pro Loco, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), costituite entro il 31/12/2022, con sede legale e operativa in Toscana, alla cui realizzazione il Consiglio regionale compartecipa attraverso la concessione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 46/2015, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

A. Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale

Per quanto concerne le iniziative dirette del Consiglio, si decide – al momento dell'adozione del presente atto - di non promuovere iniziative dirette nell'ambito della Celebrazione in oggetto.

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito del Capodanno dell'Annunciazione 2024, attraverso la concessione di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico come contributo a sostegno di iniziative promosse da una pluralità di soggetti.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa.

La programmazione delle iniziative celebrative del "Capodanno dell'Annunciazione", analogamente agli anni precedenti, prende in considerazione un arco temporale va **da domenica 17 marzo a lunedì 8 aprile 2024**, fatta eccezione per le pubblicazioni a stampa e digitali (libri cataloghi, video, oggetto della domanda di compartecipazione), il cui termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 luglio 2024**. Il Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti nel bando. Fra i requisiti di ammissibilità, oltre a quelli normalmente presenti in tutti i bandi, (es: rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste) è prevista la pertinenza del progetto presentato alla celebrazione in oggetto. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza;
2. qualità;
3. sostenibilità finanziaria;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa;

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando, secondo lo schema sotto indicato.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'**80%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.500,00 euro**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando l'**80%** delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un **10%** delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili.

B. 2) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto alla celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10; non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 45: molto pertinente/ottimo progetto; da 45 a 50: a progetti di rilevanza regionale che prevedono la partecipazione "in rete".

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

Non sono considerati ammissibili, ai fini della rendicontazione, i contributi versati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte dell'iniziativa, oggetto di domanda, superiori all'importo di **euro 300,00**.

Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.

Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

B. 3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese

Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **da domenica 17 marzo a lunedì 8 aprile 2024**, salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino ad un massimo di un mese dalla data di presentazione della richiesta.

Il rendiconto dell'iniziativa dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento dell'evento. La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione del "Capodanno Dell'Annunciazione" 2024 avverrà nel corso del 2024 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa.

5. Crono programma procedure e manifestazioni

approvazione linee d'indirizzo U.P.	26 gennaio 2024
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	entro il 5 febbraio 2024
scadenza presentazione domande (19 giorni)	entro lunedì 19 febbraio 2024
istruttoria tecnica sulle domande pervenute	dal 21 febbraio al 6 marzo
inizio manifestazioni	domenica 17 marzo 2024
termine manifestazioni	lunedì 8 aprile 2024 (31 luglio 2024 per le pubblicazioni cartacee/ digitali e multimediali)

1. Si ricorda che la concessione della compartecipazione alle istituzioni sociali private ammesse a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte

dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 25 gennaio 2024, n. 14**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)
– concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 2

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Farrago A.P.S., per "RUMORS la serie TV dei giovani aretini", organizzazione di eventi per la presentazione dei risultati (la serie tv partecipata: "Rumors: La Casa Brucia") del progetto formativo in ambito cinematografico avviato nel 2021 e ancora in corso, anche attraverso un tour negli istituti superiori di secondo grado della Toscana;
- Gruppo Podistico Riccardo Valenti A.S.D., per "Crete Senesi Ultramarathon", gara podistica il cui percorso attraversa borghi medievali, strade di campagna, sentieri e un tratto della famosa gara di biciclette "l'Eroica" dei comuni di Rapolano Terme e Asciano, caratterizzati da un paesaggio collinare denominato delle "Crete senesi";
- Associazione Dèi Camminanti A.P.S., per "Festa Dèi Camminanti. Condividere la Terra", iniziativa alla 13° edizione che coinvolge il Monte Pisano e le pianure circostanti tra Pisa, Pontedera e Lucca (Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Vicopisano), proponendo escursioni a piedi, spettacoli e laboratori di teatro, musica, danza, lettura e arte, convivialità per adulti e bambini;
- Circolo Scherma Arno A.S.D., per "Prova di qualificazione regionale del campionato nazionale Gold Cadetti e Giovani e Campionato regionale di spada per non vedenti", competizione che interesserà atlete e atleti delle categorie cadetti (U17) e giovani (U20) delle varie società schermistiche della Toscana;
- Ciclismo Terontola A.S.D., per "Trofeo "Baciallabike 2024", XXI edizione della manifestazione agonistica di MTB a carattere internazionale, volta anche a creare aggregazione e mettere in risalto le bellezze del territorio;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 786/1.19.4 del 24/01/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 4.700,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 4.700,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto";

Dato atto che a causa dell'elevato numero di domande pervenute, relative ad iniziative da realizzarsi nell'anno 2023, depositate agli atti del competente ufficio "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", non si è reso possibile con le risorse a disposizione nel bilancio 2023 finanziare la totalità delle richieste avanzate, pur riguardanti iniziative ritenute ammissibili e corrispondenti alle finalità istituzionali e tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 6, comma 2 del disciplinare;

Ritenuto pertanto di non poter più finanziare nell'annualità in corso le richieste di contributo economico relative ad iniziative già svolte nell'annualità 2023, come riepilogate nell'allegato (B parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 4.700,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 4.700,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di prendere atto dell'elenco delle richieste di contributo economico, depositate agli atti del competente ufficio "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi

di supporto”, non più finanziabili poiché relative ad iniziative già realizzate nell’anno 2023, pur ritenute ammissibili e corrispondenti alle finalità istituzionali e tenuto conto dei criteri di cui all’articolo 6, comma 2 del disciplinare, come riepilogato nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto” di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, compreso allegato A, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 14 del 25 gennaio 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
10276	06/09/2023	Farrago A.P.S. 92092760518	RUMORS la serie TV dei giovani aretini, organizzazione di eventi per la presentazione dei risultati (la serie tv partecipata: "Rumors: La Casa Brucia") del progetto formativo in ambito cinematografico avviato nel 2021 e ancora in corso, anche attraverso un tour negli istituti superiori di secondo grado della Toscana.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
11083	26/09/2023	Gruppo Podistico Riccardo Valentini A.S.D.	"Crete Senesi Ultramarathon", gara podistica il cui percorso attraversa borghi medievali, strade di campagna, sentieri e un tratto della famosa gara di biciclette l'Enrica dei comuni di Rapolano Terme e Asciano, caratterizzati da un paesaggio collinare denominato delle "Crete senesi".	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
275	10/01/2024	Associazione Dei Camminanti A.P.S.	"Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra", iniziativa alla 13ª edizione che coinvolge il Monte Pisano e pianure circostanti tra Pisa, Pontedera e Lucca (Bentina, Bati, Calci, Cakinaia, Vicopisano), proponendo escursioni a piedi, spettacoli e laboratori di teatro, musica, danza, lettura e arte, <i>convivialità per adulti e bambini</i> .	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera m)</i> , la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione turistica	1.000,00 €
346 371	11/01/2024 12/01/2024	Circolo Scherma Arno A.S.D.	"Prova di qualificazione regionale del campionato nazionale Gold Cadetti e Giovani e Campionato regionale di spada per non vedenti", competizione che interesserà atleti e atleti delle categorie cadetti (U17) e giovani (U20) delle varie società schermistiche della Toscana.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	700,00 €
547	18/01/2024	Ciclismo Terontola A.S.D.	Trofeo "Baciabike 2024", XXI edizione della manifestazione agonistica di MTB a carattere internazionale, volta anche a creare aggregazione e mettere in risalto le bellezze del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 25 gennaio 2024, n. 15**Oggetto: L.r. 4/2009 art. 1, comma 3 bis – Concessione contributi all'Unione montana dei Comuni del Mugello per la partecipazione a “Casa Sanremo”, evento collaterale del Festival di Sanremo per la promozione di prodotti territorio del Mugello.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>E' assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visto l'articolo 4 dello Statuto ed in particolare la lettera v) che prevede il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori, dei territori montani e insulari;

Vista la legge regionale 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi) con particolare riferimento all'articolo 15;

Vista la legge regionale 1 marzo 2022, n. 4 (Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani), finalizzata alla tutela dei territori montani promuovendo interventi finalizzati a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 12 (Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni storiche e culturali della Toscana) ed in particolare la lettera c) "centri commerciali naturali di cui all'articolo 111 della legge regionale 11 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio), nonché comuni che organizzano, nell'ambito di manifestazioni storiche che si svolgono da almeno cento anni, fiere commerciali con consolidate caratteristiche ed evidente valorizzazione della produzione locale";

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 3 bis "Fermo restando quanto stabilito al comma 1, non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti alla realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della festa della Toscana) e delle relazioni istituzionali di cui all'articolo 5 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

Vista la richiesta di contributo economico presentata, ai sensi della l. r. 4/2009 e depositata agli atti dell'ufficio, dall'Unione montana dei Comuni del Mugello per la partecipazione, con i propri prodotti tipici e marchi, a "Casa Sanremo", vetrina dell'eccellenza italiana realizzata quale evento collaterale del Festival di Sanremo 2024;

Considerato che "Casa Sanremo" costituisce una vetrina dell'eccellenza italiana nell'ambito del Festival di Sanremo, attraverso la messa a disposizione di spazi di promozione esclusivi;

Considerato pertanto l'opportunità per l'Unione montana dei Comuni del Mugello di promuovere i prodotti tipici del territorio mugellano che hanno conservato nel tempo l'autenticità delle proprie tradizioni;

Ritenuto di prendere in esame la richiesta di contributo pervenuta da parte dell'Unione montana dei Comuni del Mugello in considerazione della particolare rilevanza dell'iniziativa in quanto corrispondente alle finalità istituzionali per le sue caratteristiche di promozione e valorizzazione dell'identità culturale, sociale ed economica del territorio toscano del Mugello;

Richiamato l'articolo 1 del disciplinare "Oggetto e finalità", in base al quale i criteri e le modalità di concessione dei contributi nell'ambito di eventi istituzionali le cui spese non costituiscono spese di rappresentanza ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, della l.r. 4/2009, sono disciplinati con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza di approvazione dei programmi e delle modalità organizzative di ogni singola iniziativa;

Considerato il riconosciuto rilievo nazionale e internazionale del Festival di Sanremo e, in particolare, tra gli eventi collaterali, quello della "Casa Sanremo" e tenuto conto dell'importanza della partecipazione alla stessa dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, in relazione agli effetti propulsori generati, rinvenibili, tra l'altro, nelle ricadute in termini di promozione del territorio toscano e valorizzazione delle aree interne, con particolare riferimento al Mugello e all'autenticità delle sue tradizioni conservate grazie anche alla ricchezza dei suoi prodotti della terra e dell'arte culinaria;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, della l.r. 4/2009 un contributo economico per un importo pari a euro 10.000,00 all'Unione montana dei Comuni del Mugello per la partecipazione a "Casa Sanremo", evento collaterale del Festival di Sanremo;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto con particolare riferimento al capitolo 10708 "Salvaguardia e valorizzazione delle identità del folclore e delle tradizioni", stanziamento "puro" del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale), per le motivazioni espresse in premessa un contributo economico, all'Unione montana dei Comuni del Mugello per la partecipazione a

“Casa Sanremo”, evento collaterale del Festival di Sanremo, per un importo pari ad euro 10.000,00 sul capitolo 10708 “Salvaguardia e valorizzazione delle identità del folclore e delle tradizioni”, stanziamento “puro” del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;

2. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 8 febbraio 2024, n. 20**Oggetto: Capodanno dell'Annunciazione: IX edizione, anno 2024. Integrazione linee d'indirizzo approvate con la deliberazione Ufficio di Presidenza n. 12/2024.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

Pag. 1 di 3 – Deliberazione Ufficio di presidenza 8 febbraio 2024, n. 20

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) con la quale sono disciplinate le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie, tra le quali anche la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione il 25 marzo celebrato in Toscana fino al 1750 come "Capodanno toscano";

Visto che la citata l.r. 46/2015, (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - Made in Tuscany e Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015) ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la ricorrenza del Capodanno toscano per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù. Quando nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano, che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, Firenze ed altre città toscane, quali Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51 (Iniziativa istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Modifiche alla l.r. 46/2015) con la quale si modifica la l.r. 46/2015 variando la denominazione della ricorrenza da "Capodanno Toscano" in "Capodanno dell'Annunciazione";

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. n. 46/2015 che prevede che le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di enti regionali, di istituzioni pubbliche e degli enti del terzo settore, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge;

Premesso che con la l.r. 46/2015 il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo fino al 1749), in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 gennaio 2024 n. 12, con cui sono state approvate le Linee di indirizzo per la celebrazione della IX edizione del "Capodanno dell'Annunciazione" in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo, fino al 1749), come riportate nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale dell'atto sopracitato;

Preso atto della variazione di bilancio approvata nella seduta odierna con cui è stato disposto il trasferimento di risorse sul pertinente capitolo di spesa al fine di incrementare di euro 10.000,00 lo stanziamento di bilancio destinato a cofinanziare i progetti presentati da istituzioni sociali, elevando così ad euro 50.000,00 lo stanziamento complessivo a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;

Ritenuto di modificare, in considerazione dell'ulteriore stanziamento, le linee d'indirizzo del Capodanno dell'Annunciazione, edizione 2024 approvate con la citata deliberazione n.12/2024 stabilendo che il budget da destinare per il finanziamento di tali iniziative sia di euro 85.000,00, quale compartecipazioni economiche, da erogare mediante bando pubblico, ripartendo l'importo nel modo di seguito indicato:

- a) euro 35.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
- b) euro 50.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;

Ritenuto di approvare le linee d'indirizzo del Capodanno dell'Annunciazione, edizione 2024, riviste a seguito dell'integrazione di bilancio disposta in data odierna, così come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi;

delibera

1. di approvare, stante le motivazioni espresse in narrativa, le Linee di indirizzo per la celebrazione della IX edizione del "Capodanno dell'Annunciazione", riviste a seguito dell'integrazione di bilancio disposta in data odierna, così come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire per la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, IX edizione, anno 2024, l'importo di euro 85.000,00, quale somma massima da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi, le cui richieste perverranno sulla base di un bando pubblico, così come previsto nelle linee d'indirizzo di cui al punto precedente, così ripartito:
 - a) euro 35.000,00 a favore di eventi promossi da enti locali;
 - b) euro 50.000,00 a favore di eventi promossi da istituzioni sociali private;
3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione della IX edizione del Capodanno dell'Annunciazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della IX edizione
del "Capodanno dell'Annunciazione"**

in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane

(il 25 marzo, fino al 1749)

1. Premessa

La legge regionale del 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51 ha istituzionalizzato la celebrazione annuale del Capodanno dell'Annunciazione, ogni 25 marzo.

Il "Capodanno dell'Annunciazione" ricorda che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù.

Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno"(inizio dell'anno il 1 gennaio).

2. Report sintetico delle edizioni 2022 e 2023

Nel 2022 il bando dedicato al Capodanno 2022 è stato pubblicato il 25 febbraio, con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 2 marzo 2022. Alla data di scadenza, sono pervenute complessivamente n. 43 domande di cui:

- **n. 34 da parte di Istituzioni Sociali Private;**
risorse concesse: € 35.000,00 a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 90.678,40.
- **n. 9 da parte di Amministrazioni Locali;**
risorse concesse: € 37.490,12, a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 41.799,00.

Nel 2023 il bando è stato pubblicato il 2 febbraio con scadenza fissata al 20 febbraio. Sono pervenute complessivamente n. 88 domande di cui:

- **n. 70 da parte di Istituzioni Sociali Private: risorse concesse: € 45.000,00** a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 181.908,56.
- **n. 18 da parte di Amministrazioni Locali: risorse concesse: € 35.000,00**, a fronte di un totale di compartecipazioni economiche richieste di euro 76.440,00.

3. Quadro di riferimento organizzativo e articolazione delle risorse

Il Capo I, art.1, della L.R.46/2015, dispone che *la Regione promuove la valorizzazione dei principi generali e delle finalità principali della propria azione di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, mediante la realizzazione, da parte del Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, delle iniziative di cui alla presente legge, e il comma 2 del predetto articolo stabilisce che le iniziative ...possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche...coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica.* Conformemente a tali disposizioni, e in analogia a quanto fatto nelle precedenti edizioni, si prevede la concessione di compartecipazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati che organizzano nei propri territori iniziative per la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, previa ammissibilità delle domande pervenute attraverso un bando pubblico.

Tenuto conto che lo stanziamento in bilancio per la celebrazione di tutte le iniziative istituzionali è pari ad **euro 183.000,00 per l'esercizio 2024**, per la suddetta ricorrenza si propone di destinare la somma complessiva di euro 85.000,00 per il cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi. Pertanto, alla luce degli stanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli di spesa (euro 125.000 a favore delle amministrazioni locali ed euro 50.000 a favore di istituzioni sociali private), si ritiene di ripartire gli importi nel modo di seguito indicato:

- a. euro 35.000,00 da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Enti locali;
- b. euro 50.000,00 da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Istituzioni sociali private.

Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

- A. **iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale;**
- B. **iniziative promosse da soggetti terzi:** Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), Pro Loco, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), costituite entro il 31/12/2022, con sede legale e operativa in Toscana, alla cui realizzazione il Consiglio regionale compartecipa attraverso la concessione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 46/2015, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

A. Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale

Per quanto concerne le iniziative dirette del Consiglio, si decide – al momento dell'adozione del presente atto - di non promuovere iniziative dirette nell'ambito della Celebrazione in oggetto.

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito del Capodanno dell'Annunciazione 2024, attraverso la concessione di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico come contributo a sostegno di iniziative promosse da una pluralità di soggetti.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa.

La programmazione delle iniziative celebrative del "Capodanno dell'Annunciazione", analogamente agli anni precedenti, prende in considerazione un arco temporale va **da domenica 17 marzo a lunedì 8 aprile 2024**, fatta eccezione per le pubblicazioni a stampa e digitali (libri cataloghi, video, oggetto della domanda di compartecipazione), il cui termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 luglio 2024**. Il Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti nel bando. Fra i requisiti di ammissibilità, oltre a quelli normalmente presenti in tutti i bandi, (es: rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste) è prevista la pertinenza del progetto presentato alla celebrazione in oggetto. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza;
2. qualità;
3. sostenibilità finanziaria;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa;

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando, secondo lo schema sotto indicato.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'**80%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.500,00 euro**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando l'**80%** delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **5.000,00 euro**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un **10%** delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili.

B. 2) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto alla celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10; non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 45: molto pertinente/ottimo progetto; da 45 a 50: a progetti di rilevanza regionale che prevedono la partecipazione "in rete".

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

Non sono considerati ammissibili, ai fini della rendicontazione, i contributi versati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte dell'iniziativa, oggetto di domanda, superiori all'importo di **euro 300,00**.

Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.

Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

B. 3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese

Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **da domenica 17 marzo a lunedì 8 aprile 2024**, salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive imprevedute e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino ad un massimo di un mese dalla data di presentazione della richiesta.

Il rendiconto dell'iniziativa dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento dell'evento. La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione del "Capodanno Dell'Annunciazione" 2024 avverrà nel corso del 2024 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa.

5. Crono programma procedure e manifestazioni

approvazione linee d'indirizzo U.P.	8 febbraio 2024
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	entro lunedì 12 febbraio 2024
scadenza presentazione domande (19 giorni)	entro venerdì 1 marzo 2024
istruttoria tecnica sulle domande pervenute	dal 4 marzo al 15 marzo
inizio manifestazioni	domenica 17 marzo 2024
termine manifestazioni	lunedì 8 aprile 2024 (31 luglio 2024 per le pubblicazioni cartacee/digitali e multimediali)

1. Si ricorda che la concessione della compartecipazione alle istituzioni sociali private ammesse a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte

dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 8 febbraio 2024, n. 21**Oggetto: Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità Toscana – anno 2024.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

Pag. 1 di 3 – Deliberazione Ufficio di presidenza 8 febbraio 2024, n. 21

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015 n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51, la quale prevede che nell'ambito delle attività istituzionali del Consiglio regionale s'inquadrano le celebrazioni di ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità toscana;

Visto in particolare l'articolo 3 quater della citata l.r. 46/2015 secondo il quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può deliberare annualmente la celebrazione di personalità storiche della Toscana;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2024, in considerazione dei meriti artistici e della particolare valenza per l'identità toscana, la celebrazione di Francesco Nuti, uno degli attori, sceneggiatori e registi professionalmente e qualitativamente più forti e amati del cinema italiano, a un anno dalla sua scomparsa;

Considerato opportuno celebrare Francesco Nuti con alcune iniziative riportate nel progetto di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare l'importo complessivo di euro 10.000,00, quale compartecipazione del Consiglio regionale, alla realizzazione del progetto dedicato all'attore di cui allegato A;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'individuazione di ulteriori figure di pregio per l'identità toscana cui dedicare iniziative da realizzarsi con il supporto del Consiglio regionale;

Stante le motivazioni espresse in narrativa;

A voti unanimi;

Delibera

1. di stabilire, per l'anno 2024, la celebrazione, per le motivazioni espresse in narrativa, dell'attore, sceneggiatore e regista Francesco Nuti ad un anno dalla sua scomparsa, ai sensi dell'articolo 3 quater della legge regionale 9 aprile 2015 n. 46, così come dettagliato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare all'organizzazione della celebrazione dedicata a Francesco Nuti, l'importo complessivo massimo di spesa di euro 10.000,00, quale compartecipazione economica del Consiglio regionale, per la realizzazione del programma specificato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

3. di incaricare, con il presente atto, il dirigente competente per materia all'attuazione della presente deliberazione, procedendo alla predisposizione e all'adozione dei necessari atti amministrativi;
4. di rinviare a successivo atto l'individuazione di ulteriori figure di pregio per l'identità toscana cui dedicare iniziative da realizzarsi con il supporto del Consiglio regionale, nell'anno 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Tipografia.**

Allegato A

**Programma I Anniversario personalità storiche 2024
in attuazione
dell'art. 3 *quater* della l.r. 9 aprile 2015, n. 46
*Celebrazione delle personalità storiche della Toscana***

➤ **Primo anniversario della scomparsa dell'attore e artista toscano
Francesco Nuti nato a Firenze il 17 maggio del 1955 e morto a Roma
all'età di 68 anni il 12 giugno 2023**

Organizzazione di un ciclo di serate in cui saranno proiettati una selezione di alcuni dei suoi film più famosi, come: *Casablanca* (1985), *Stregati* (1986), *Willy Signori* e *Vengo da lontano* (1989) presso il Cinema "La Compagnia" di Firenze, al fine di ricordare e raccontare la poliedricità artistica di Francesco Nuti che oltre ad essere stato attore, è stato anche regista, produttore, sceneggiatore e musicista connotando i suoi lavori sempre da una forte anima toscana.

Alle serate parteciperanno artisti che saranno presenti per dare un tributo all'artista toscano al suo essere un artista talentuoso e visionario generatore di capolavori che hanno fatto la storia del nostro Cinema Italiano.

In occasione delle serate verrà presentata la prima edizione del PREMIO FRANCESCO NUTI istituito dalla famiglia Nuti.

Contributo economico riconosciuto all'associazione culturale "Visione" di Firenze di euro 10.000,00 a fronte di costi di realizzazione di euro 20.000,00.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3278 - Data adozione: 19/02/2024

Oggetto: DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. 327 "DI FOIANO" E
CLASSIFICAZIONE A STRADA PROVINCIALE DELLA S.C. "VIA BASILICATA" ALL'INTERNO
DEL CENTRO ABITATO DI TORRITA DI SIENA (SI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD002682

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando *le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento*;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che *"qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti"*;

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che *"... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati..... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente"*;

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione *"la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali"* ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la richiesta della Provincia di Siena prot. n. 175360 del 14/10/2011 assunta al protocollo Regionale in data 18/10/2011 al num. 258892 con la quale fu richiesta la classificazione a Strada Provinciale di un tratto di nuova realizzazione avente inizio all'incrocio sulla S.P. 326 "di Rapolano" in corrispondenza della km. 32+100 circa, e fine all'incrocio con la Strada Comunale denominata "Via Basilicata", di lunghezza di circa 1600 mt;

Considerato che, con l'istanza di cui sopra veniva anche chiesta la contestuale declassificazione da Strada Provinciale di un tratto della S.P. 327 "di Foiano" tra le progressive km. 27+870 e km. 28+900 all'interno del centro abitato di Torrita di Siena, composto a sua volta da due tratti successivi aventi denominazione "Via Traversa Valdichiana Est" e "Via Giuseppe Mazzini";

Vista la richiesta di chiarimenti ed integrazioni inviata dal competente Settore regionale alla Amministrazione Provinciale di Siena in data 24/11/2011 con nota prot. AOO/GRT/295667/O/60/020/070, con la quale, in attesa delle integrazioni richieste, il procedimento veniva sospeso ai sensi dell'art.11 c.1 della L.R. 9/1995;

Vista la nuova richiesta della Provincia di Siena prot. n. 6338 del 26/04/2021 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 183094 con la quale si chiede nuovamente la declassificazione da Strada Provinciale del tratto della S.P. 327 "di Foiano" tra le progressive km. 27+900 circa e km. 28+900 circa all'interno del centro abitato di Torrita di Siena, già oggetto della richiesta del 14/10/2011, allegando i relativi atti delle amministrazioni interessate, unitamente alle successive note via mail intercorse fra il

Settore Regionale competente e la Provincia di Siena, oltre alla successiva presa d'atto della Amministrazione Provinciale di Siena del 13/02/2021 in cui si rimandava la prosecuzione della richiesta all'esito degli ulteriori accertamenti richiesti dallo scrivente Settore regionale;

Vista la nota della Provincia di Siena prot. n. 4084 del 02/03/2022 assunta al protocollo Regionale in data 17/03/2022 al num. 112608, con la quale si recepiscono le osservazioni del Settore Regionale competente effettuate sulla richiesta del 26/04/2021 e si chiede la declassificazione del tratto della S.P. n.327 "di Foiano" compreso fra le km. 27+800 e 28+900 per la successiva classificazione a strada comunale, già oggetto delle precedenti richieste, oltre alla classificazione a Strada Provinciale della S.C. Via Basilicata all'interno del centro abitato di Torrita di Siena (SI), ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Siena allegati alle istanze sopra descritte, costituiti da:

1. Relazione Tecnica del Settore Opere Pubbliche della Provincia di Siena allegata alla nota del 14/10/2011, nella quale si specifica che:
 - 1.1. la variante stradale al centro abitato di Torrita di Siena è stata denominata provvisoriamente "SP 327/VAR – Bettolle-Torrita" ed è costituita da un tronco stradale di lunghezza di circa 1600mt a doppia corsia;
 - 1.2. la provincia di Siena esprime parere favorevole alla classificazione del suddetto tratto come Strada Provinciale, proponendo la denominazione "S.P. 327 VAR – Bettolle Torrita";
 - 1.3. il tratto da declassificare della SP 327 "di Foiano" è composto da due porzioni successive denominate "Via Traversa Valdichiana Est" e "Via Giuseppe Mazzini", inizia all'incrocio con Via Basilicata al km. 27+870 e termina all'incrocio con Via Lauretana Sud al km. 28+900;
 - 1.4. tale tratto risulta qualificabile come "strada urbana" e lungo il percorso sono posti un passaggio a livello ferroviario, numerose intersezioni con strade di quartiere, e un impianto semaforico;
 - 1.5. l'Amministrazione provinciale di Siena esprime parere favorevole alla declassificazione a strada comunale;
2. Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n.6 del 04.02.2021, con la quale il Consiglio stesso:
 - 2.1. richiama la relazione tecnica del Servizio Viabilità della Provincia di Siena prot. 20252 del 05/11/2020 nella quale viene evidenziato che il tratto della S.P. 327 "di Foiano" interno all'abitato di Torrita di Siena non è più funzionale alla viabilità provinciale ma rimane funzionale per la circolazione leggera;
 - 2.2. evidenzia che tale tratto dovrà essere classificato a strada comunale secondo la disciplina di settore;
 - 2.3. delibera di avviare le procedura per la declassificazione del tratto di S.P. 327 "di Foiano" suddetto, per la successiva classificazione a strada comunale;
3. Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Torrita di Siena (SI) n.35 del 31/03/2021, con la quale il Consiglio stesso:
 - 3.1. premette che l'amministrazione comunale ha inoltrato il 23/12/2019 alla Provincia di Siena una richiesta per la declassificazione del tratto di S.P. 327 di cui sopra, dal km. 27+800 al km. 28+900 circa;
 - 3.2. ritiene opportuno che il tratto suddetto sia acquisito dal Comune stesso;
 - 3.3. esprime parere favorevole alla declassificazione suddetta, con l'acquisizione della porzione stradale stessa al patrimonio comunale;
 - 3.4. prende atto che il passaggio della strada dovrà avvenire con verbale di consegna sottoscritto dal Comune e dalla provincia ai sensi del D.LGS. 285/92 e relativo regolamento di attuazione;
4. Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n.13 del 10/02/2022, con la quale il Consiglio stesso:
 - 4.1. richiama la Deliberazione C.P. n.6/2021 sopradescritta;
 - 4.2. fornisce il proprio assenso alla acquisizione della Strada Comunale "Via Basilicata" nel centro abitato di Torrita di Siena (SI);

- 4.3. avvia le procedura per la classificazione della strada stessa alla qualifica amministrativa di Strada Provinciale;
5. Relazione Tecnica del Servizio Viabilità della Provincia di Siena prot. 13293 del 25/08/2021, allegata alla nota del 02/03/2022, nella quale :
 - 5.1. si specifica che a seguito della realizzazione della variante esterna al centro abitato di Torrita di Siena denominata “S.P. 327/VAR”, l'itinerario principale per il traffico di attraversamento dell'abitato di Torrita di Siena, ed in particolare per il traffico pesante, è divenuto quello costituito dalla nuova variante e della viabilità comunale denominata “Via Basilicata” che connette la nuova variante alla S.P. 327 “di Foiano”;
 - 5.2. si riprendono le considerazioni sul tratto di SP 327 interno all'abitato di Torrita di Siena già espresse nella Relazione Tecnica allegata alla nota del 14/10/2011, sopradescritta;
 - 5.3. si descrive la S.C. denominata “Via basilicata”, compresa fra la rotonda posta al termine della nuova variante SP 327/VAR e il km. 27+800 circa sulla S.P. 327 “di Foiano”, avente lunghezza di circa 700 mt;
6. Relazione Illustrativa del Servizio Patrimonio e Demanio della Provincia di Siena, allegata anch'essa alla nota del 02/03/2022, nella quale :
 - 6.1. si ritiene di accogliere la proposta di classificazione a S.P. della viabilità comunale denominata “Via Basilicata”;
 - 6.2. si ritiene di accogliere la proposta di declassificazione a strada comunale del tratto di SP 327 interno al centro abitato di Torrita di Siena, già sopradescritto;

Visto il Collaudo Tecnico-Amministrativo del nuovo tratto realizzato in variante all'abitato di Torrita di Siena e denominato provvisoriamente “SP 327/VAR”, sottoscritto in data 07/02/2011 e inviato dalla Amministrazione Provinciale di Siena al Settore Regionale competente in data 20/10/2022, con nota assunta al protocollo regionale al num. 400685;

Considerata la successiva richiesta di integrazioni inviata dal Settore Regionale competente alla Provincia di Siena con nota prot. 425471 del 08/11/2022, con la quale venivano richiesti l'atto di assenso del Comune di Torrita di Siena alla cessione della “Via Basilicata” di cui sopra, e l'atto di declassificazione della stessa viabilità da parte della Provincia di Siena;

Vista la risposta della provincia di Siena alla richiesta di cui sopra, inviata con nota prot. 14600 del 29/08/2023, assunta al protocollo regionale in data 30/08/2023 al num. 401199 con la quale l'Amministrazione provinciale invia alla Regione i documenti descritti di seguito;

1. Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Torrita di Siena (SI) n.25 del 05/04/2023, con la quale il Consiglio stesso:
 - 1.1. richiama la propria delibera n.35 del 31/03/2021, sopradescritta;
 - 1.2. prende atto della richiesta dell'atto di assenso alla cessione di “Via Basilicata” inviato dalla provincia di Siena con nota prot. 14802 del 10/11/2022;
 - 1.3. delibera di esprimere la volontà di cedere la strada comunale denominata “Via Basilicata”;
2. Determinazione del Dirigente del Settore Area Vasta e Relazioni Istituzionali della Provincia di Siena n.571 del 02/05/2023, con la quale:
 - 2.1. si richiama la Delibera C.P. n.13 del 10/02/2022, sopradescritta, per l'assenso da parte della Provincia di Siena alla acquisizione della viabilità comunale denominata “Via Basilicata”;
 - 2.2. si prende atto della Delibera n.25/2023 per l'assenso del Comune di Torrita di Siena alla cessione della viabilità comunale denominata “Via Basilicata”, di cui sopra;
 - 2.3. si declassifica la viabilità comunale denominata “Via Basilicata” dalla qualifica amministrativa di strada comunale;
3. Copia del B.U.R.T. n.20 del 17/05/2023 sul quale è stata pubblicata la determina n.571 sopraccitata;

Vista la cartografia inviata dalla provincia di Siena al Settore Regionale competente in allegato alla nota del 02/03/2022, conservata agli atti d'ufficio, e dalla quale è stata derivata la cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92:

C. Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

Considerato quindi che il percorso formato dalla nuova variante realizzata e dalla viabilità "Via Basilicata" è divenuto il percorso principale di collegamento fra l'intera viabilità a sud dell'abitato di Torrita di Siena e il casello autostradale Valdichiana dell'Autostrada A1 assumendo anche valore di collegamento interregionale verso Perugia, Siena, Roma e Firenze, mentre il tratto di SP 327 rimanente, posto nel centro abitato di Torrita di Siena, costituisce adesso un collegamento per i soli spostamenti locali essendo stato sostituito, nella funzione sovralocale, dal percorso di cui sopra;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Ritenuto che, per quanto sopra, sia ammissibile procedere alla classificazione a strada provinciale della viabilità costituita dalla nuova variante all'abitato di Torrita di Siena, e dalla viabilità denominata "Via Basilicata", come sopradescritte, e alla declassificazione da Strada Provinciale del tratto di SP 327 interno al centro abitato stesso dal km. 27+800 circa in corrispondenza dell'incrocio con "Via Basilicata" al km. 28+900 circa in corrispondenza con la S.P. 326 "di Rapolano" denominata "Via Lauretana Sud";

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. per quanto in premessa, di classificare a Strada Provinciale, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto di nuova viabilità costituito dalla nuova variante all'abitato di Torrita di Siena (SI), provvisoriamente denominato "S.P. 327/VAR" e avente lunghezza di circa 1600 mt e posto fra la S.P. 326 "di Rapolano" e la Strada Comunale "Via Basilicata" nel Comune di Torrita di Siena (SI), capoluogo dell'omonimo Comune, meglio evidenziato con tratto continuo arancione nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Siena e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. per quanto in premessa, di classificare a Strada Provinciale, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto di viabilità denominato "Via Basilicata" posto nell'abitato di Torrita di Siena (SI), capoluogo dell'omonimo comune, avente lunghezza di circa 700 mt e compreso fra la rotonda posta al termine della nuova variante denominata "SP 327/VAR" e il km. 27+800 circa sulla S.P. 327 "di Foiano", meglio evidenziato in tratteggio rosso su sfondo verde nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1 e derivante dalla documentazione ricevuta dalla provincia di Siena e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. per quanto in premessa, di declassificare, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88; il tratto variato residuale del percorso originario della SP 327 "di Foiano" posto nel centro abitato di Torrita di Siena (SI), capoluogo dell'omonimo comune, avente lunghezza di circa 1100 mt dal km. 27+800 circa al km. 28+900 circa, meglio evidenziato in tratteggio rosso su sfondo giallo nella cartografia allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla

documentazione ricevuta dalla provincia di Siena e che costituisce parte integrale e sostanziale del presente decreto;

4. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Siena la classificazione del tratto sopraelencato al punto 3 alla classifica amministrativa di strada comunale;
5. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Siena e al Comune di Torrita di Siena (SI), che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà dei tratti di cui ai precedenti punti 2 e 3, tramite sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

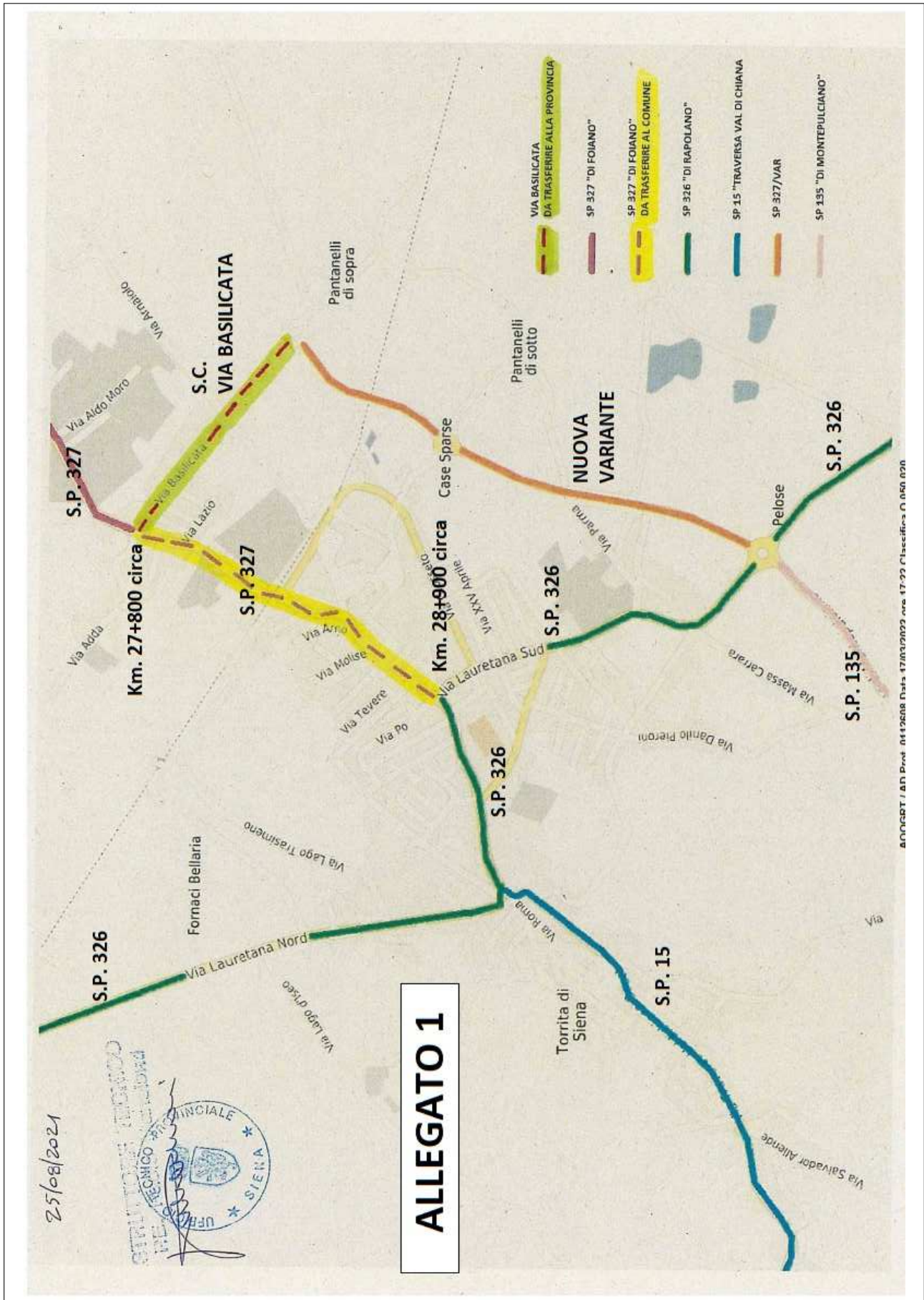
Il Dirigente

Allegati n. 1

1

CARTOGRAFIA

5d5743fa9e26f72569b04e553dcfe9d814efbd6a397478a0e32090fb73a2c98e





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3279 - Data adozione: 19/02/2024

Oggetto: Classificazione a S.P. 21 "di Piano della Tora" di tratto di nuova costruzione di collegamento fra la nuova rotatoria sulla SR 206 e il tracciato originario della SP 21 stessa, posto in loc. "Torretta Vecchia" nel Comune di Fauglia (PI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003375

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando *le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento*;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che *"qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti"*;

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che *"... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati..... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente"*;

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione *"la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali"* ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Considerato che i lavori denominati *"Lavori di miglioramento dell'intersezione tra la SR 206 "Pisano-Livornese" e la S.P. 21 "di Piano della Tora"* in loc. Torretta Vecchia posta in parte nel Comune di Fauglia (PI) e in parte nel Comune di Collesalveti (LI), sono consegnati all'impresa appaltatrice con verbale del 13/12/2017;

Visto il Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 18/12/2018 e sottoscritto dal D.L., dall'Impresa appaltatrice e dal Responsabile del Procedimento, nel quale viene dichiarato che i lavori sono stati ultimati in data 21/09/2018, e visto altresì il Decreto Regionale n.1446 del 05/02/2019 col quale il predetto CRE è stato approvato, trasmesso con nota prot. n. 84386 del 20/02/2019 alla Provincia di Pisa, alla Provincia di Livorno e al Comune di Fauglia;

Considerato che tali lavori di miglioramento della intersezione hanno comportato la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria tra la SR206 e la SP21, posta alla progressiva chilometrica 27+760 della SR206, a sud della preesistente intersezione a T che è stata interamente dismessa e sostituita dalla nuova;

Atteso che per riconnettere la SP21 alla nuova rotatoria è stato necessario prolungarne il tracciato per un tratto di circa 300 mt. all'interno del territorio della Provincia di Pisa, e che tale nuovo tratto deve pertanto essere classificato a Strada Provinciale rappresentando il prolungamento della strada esistente fino alla nuova intersezione della stessa con la SR206, posta al km 27+760 a sud della località Torretta Vecchia;

Visto il Verbale di Consegna anticipata e provvisoria delle opere del 27/09/2018 dal quale risulta che l'Amministrazione provinciale di Pisa non ha proceduto alla presa in consegna delle opere di sua competenza fino all'avvenuto collaudo definitivo delle stesse;

Visto l'art. 22 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004 e considerato che non è intervenuta alcuna comunicazione riguardo ad una sopravvenuta intesa fra le Amministrazioni nei 6 mesi successivi alla data del verbale di consegna, che ha acclarato la esplicita opposizione alla presa in consegna da parte della Amministrazione Provinciale di Pisa, e che quindi, in ottemperanza all'art.22 stesso, alla Classificazione delle Strade Provinciali provvede comunque la Regione anche in assenza dell'esplicito accordo;

Considerato che, per quanto riportato ai capoversi precedenti, è opportuno classificare a strada provinciale, ai sensi dell'art.22 sopracitato, la nuova viabilità di riconnessione dell'originario tracciato della SP21 con la nuova rotatoria posta al km 27+760 della SR206, a sud della località Torretta Vecchia, realizzata a seguito dei lavori di miglioramento sopracitati;

Vista la cartografia inviata a questo Settore Regionale in allegato ai documenti sopracitati, che riporta la perimetrazione del nuovo tratto di SP21 realizzato con i lavori di miglioramento della intersezione di cui ai capoversi precedenti, sulla base della quale è stato redatto l'allegato 1 al presente Decreto;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. per quanto in premessa, di classificare a Strada Provinciale n.21 "di Piano della Tora", ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 e dell'art. 22 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004, il tratto di nuova viabilità realizzato nell'ambito dei "*Lavori di miglioramento dell'intersezione tra la SR 206 "Pisano-Livornese" e la S.P. 21 "di Piano della Tora"*", avente lunghezza di circa mt. 300 fra il percorso originario della SP21 stessa e la nuova rotatoria realizzata sulla SR206 al km 27+760, a sud della località Torretta Vecchia, nei Comuni di Collesalveti (LI) e Fauglia (PI), come meglio rappresentato in colorazione rossa nell'estratto aerotografico allegato al presente decreto sotto il num.1, derivante dalla documentazione ricevuta conservata agli atti d'ufficio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Pisa e alla Regione Toscana, Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara – Porti Regionali che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà del tratto di cui al precedente punto 1, tramite la sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

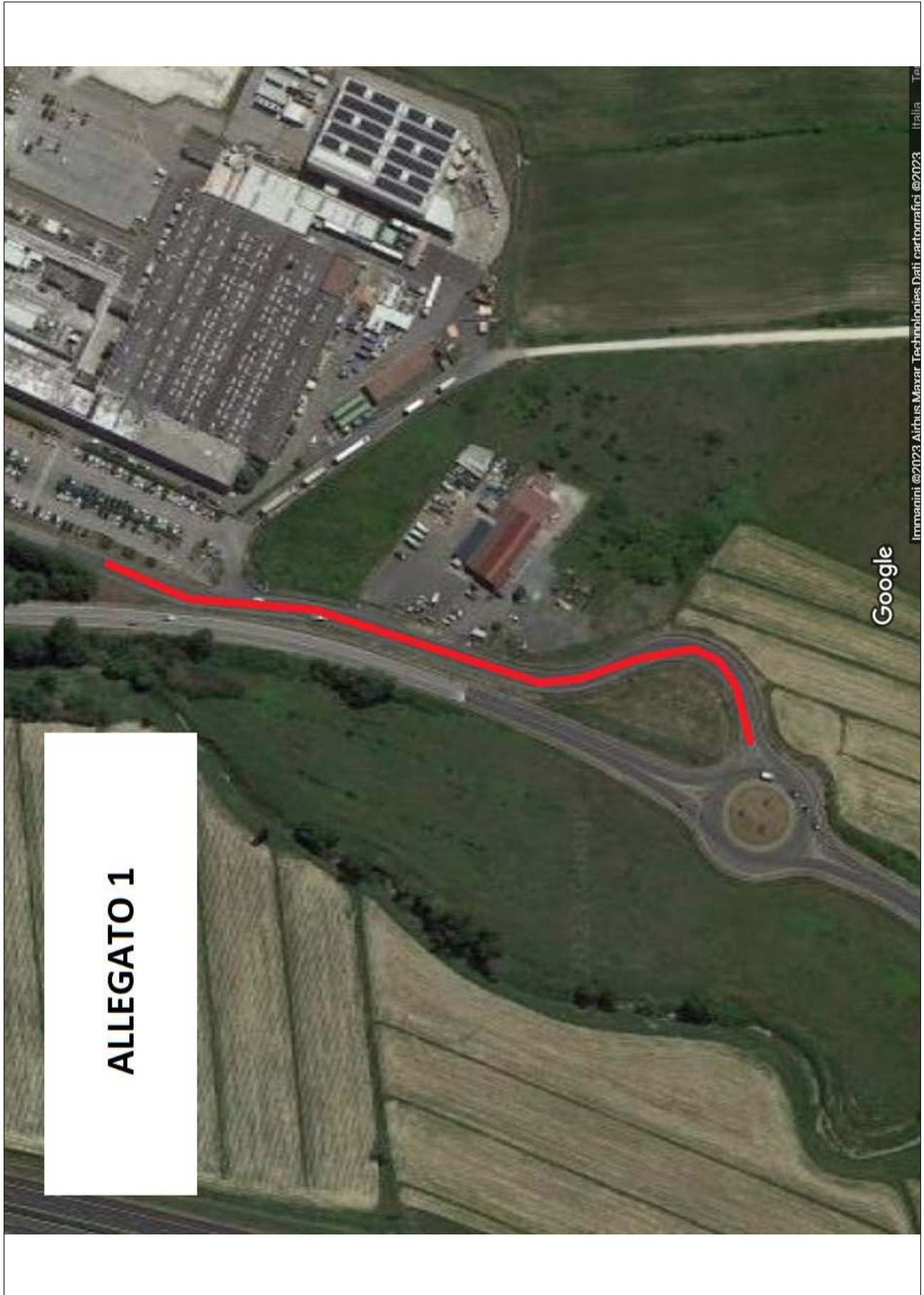
Il Dirigente

Allegati n. 1

1

CARTOGRAFIA

f588cb512e7adfc79bb83a3207f756f5357c03a558e3a3233bd85e973634b9c9





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3296 - Data adozione: 19/02/2024

Oggetto: [ID 2121] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed artt. 43 c. 6 e 48 della L.R. 10/2010.
Verifica di assoggettabilità regionale relativo all'esistente installazione per l'attività di tintoria ed il finissaggio di tessuti, ubicata in Via Bologna, 106, nel Comune di Prato (PO).
Proponente: Rifinitone RGB S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003833

LA DIRIGENTE

Visti:

la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la d.g.r. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Rifinizione RGB S.r.l. (sede legale: Via Bologna, 106, Prato - c.f. 03093470486 e p.iva 00287760979) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 11.09.2023, (prot. n. 416175 e n. 416174) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto per la tintura e finissaggio di materiale tessile, ubicato in Via Bologna, n. 106, nel Comune di Prato, depositando la prevista documentazione;

l'installazione della società Rifinizione RGB S.r.l. è autorizzata con autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con Determinazione Dirigenziale n. 2135 del 19.06.2014;

l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, "*impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno*", ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

l'istanza è stata presentata in ottemperanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma con modifiche), in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, ai sensi dell'art. 29octies del D.Lgs. 152/2006;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 27495 del 12.09.2023;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 416175 del 11.09.2023;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, preveda specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 12.09.2023 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza; contestualmente il Settore VIA ha richiesto (nota prot. 419193), i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12.09.2023;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 12.09.2023, prot. n. 419193, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 465580 del 11.10.2023);
- Publiacqua S.p.a. (prot. n. 425498 del 15.09.2023);

- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 461744 del 10.10.2023);
- GIDA S.p.a. (prot. n.465443 del 11.10.2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 463690 del 10.10.2023);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 466860 del 11.10.2023);

il Settore VIA, con nota prot. n. 533647 del 23.11.2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 12.12.2023, prot. n. 561063, sulla base della quale il Settore VIA, con nota del 14.12.2023 prot. n. 566693, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n.1891 del 03.01.2024);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 11029 del 09.01.2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 11.09.2023, nonché dalle integrazioni depositate in data 12.12.2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è relativo all'esistente impianto per la tintura e rifinizione di materiale tessile, principalmente di tessuti in lana;

lo stabilimento della Rifinizione RGB S.r.l. ricopre un'area pari a 13.000 mq tra capannoni coperti e piazzali; tutte le unità immobiliari risultano pavimentate con impiantito industriale, mentre il piazzale presenta una pavimentazione di conglomerato bituminoso, analoga al manto stradale; l'area dello stabilimento si trova, in un'area dove coesistono insediamenti industriali ed edifici civili;

il ciclo di lavorazione che si svolge nello stabilimento è quello di rifinizione tessuti in conto terzi; le pezze di tessuto gregge, provenienti da aziende di tessitura esterne, vengono sottoposte ad un ciclo di nobilitazione che non è lo stesso per tutti i tessuti ma che varia da articolo ad articolo;

nello specifico le attività svolte possono essere così schematizzate:

- a. rifinizione a umido;
- b. tintoria in pezza;
- c. rifinizione a secco;
- d. banco a specchio;

a. il procedimento di rifinizione a umido si svolge attraverso le seguenti fasi principali:

- Follatura: il tessuto di lana o misto lana viene passato in macchine dove, umido, viene sottoposto ad un'azione meccanica che fa fuoriuscire il pelame dal corpo del tessuto che così assume una "mano" calda e morbida. L'operazione viene effettuata su tessuto inumidito in presenza di tensioattivi;
- Purgatura: operazione di lavaggio del tessuto che viene così privato degli oleanti aggiunti alle fibre in filatura e di tutto lo sporco che si è accumulato durante le lavorazioni precedenti;
- Purgofolatura: operazione che in una sola macchina compendia due lavorazioni; assieme ad una lavatura esegue infatti una follatura blanda;
- Spremitura: operazione con la quale viene eliminata meccanicamente l'acqua trattenuta dai tessuti. Si effettua passando il tessuto fra i cilindri spremitori ricoperti di gomma;

b. il procedimento di tintoria in pezza viene effettuato in bagno acquoso e a caldo inserendo il tessuto in apparecchi denominati "flow" e soft-flow. Nel bagno di tintura, oltre ai coloranti organici in polvere vengono impiegati altri prodotti chimici ausiliari costituiti prevalentemente da tensioattivi, in percentuale, orientativa, dell'uno per mille circa rispetto al quantitativo di acqua;

c. il procedimento di rifinitura a secco si svolge attraverso le seguenti fasi principali:

- Asciugatura: si esegue in macchine chiamate ramosse. Le pezze di tessuto scorrono nella ramosa dove vengono investite da un flusso di aria calda e perdono progressivamente umidità fino ad arrivare all'uscita completamente asciugate;
- Garzatura: operazione caratteristica del ciclo cardato laniero, ha lo scopo di sollevare dei pezzetti di pelo estraendoli dai fili e dalle trame del tessuto. L'organo meccanico (garzo) agisce sulla pezza mediante punte metalliche che estraggono il pelame del tessuto;
- Cimatura: operazione mediante la quale viene tagliata uniformemente la peluria che sporge dalle pezze, allo scopo di ottenere un aspetto omogeneo. Il taglio viene eseguito attraverso una lama elicoidale posta davanti ad un supporto sul quale scorre il tessuto;
- Calandratura o pressatura continua: ha lo scopo di fissare il tessuto per conferirgli un aspetto lucido. La macchina è costituita da un cilindro riscaldato internamente, che ruota schiacciato contro la struttura concava; tra i due elementi scorre il tessuto. L'effetto di lucido che si ottiene è più o meno marcato in relazione alla temperatura del cilindro e alla pressione tra le due superfici;
- Decatizzo: è una delle operazioni finali cui viene sottoposta la pezza e serve a conferire stabilità dimensionale al tessuto. Il tessuto viene avvolto con una sottopezza di cotone attorno ad un cilindro forato. La macchina è collegata con tubi che trasportano il vapore e provvista di pompa in modo da poter sottoporre il materiale a cicli di vaporizzazione e di aspirazione di aria in modo da raffreddare il tessuto;
- Decatizzo in autoclave (KD): operazione di trattamento del tessuto in autoclave sotto pressione le cui finalità sono simili a quelle del decatizzo e del vaporizzo;
- Vaporizzo: Il tessuto viene investito da un flusso di vapore; tale trattamento serve a conferire al tessuto stabilità dimensionale;

d. il banco a specchio non è altro che una operazione di controllo dei tessuti che vengono fatti passare su di un piano inclinato semitrasparente posteriormente illuminato. Il banco serve a rilevare visivamente gli eventuali difetti delle pezze;

ultimati i trattamenti, il materiale viene confezionato in sacchi e riconsegnato ai clienti;

il proponente nel presente procedimento presenta alcune modifiche all'impianto consistenti nei seguenti interventi:

centrale termica:

- sostituzione degli impianti termici originanti le emissioni A1 e A2 con nuovi generatori di vapore, emissioni A3 e A4 rispettivamente di potenzialità 7750 kw e 6200 kw;
- installazione di n.1 serbatoio di acqua osmotizzata per l'invio alle caldaie e contestuale attivazione di n.1 emissione (sigla E13) derivante da blow down, nonché installazione di n.1 scambiatore a piastre ispezionabili;

reparto tintoria e purgofolatura:

- dismissione di n.2 vasche di tintura (id. 28) nel reparto tintoria, e di n.1 fola (id. 31) nel reparto purgofolatura.

ulteriori modifiche:

- attivazione di n.1 emissione, sigla H5b, derivante da aspirazione pelurie (addensatore tipo EFFEDUE) a servizio del reparto di garzatura;
- installazione di n.1 cogeneratore di potenzialità inferiore a 1 MW a e contestuale attivazione di n.1 emissione sigla E12;
- dismissione garzo vegetale (id macchinario 22);
- dismissione linea di vaporizzazione (id macchinario 34) con conseguenti emissioni E1 – E2 scarsamente rilevanti, nonché relativa emissione significativa H4 (presentato adeguamento al PRQA dicembre 2022) derivante da attività di spazzolatura peluria;
- estensione della durata delle emissioni in atmosfera da 220 a 250 giorni/anno;
- adeguamento in relazione alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 183/2017, nonché sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente, per:
 - n.1 emissione in atmosfera, sigla F1, derivante da banco di pesatura colori;

- n.4 emissione in atmosfera, sigle E9 e E10 (nuova denominazione H1, H2, H3, e H5a), derivanti aspirazione pelurie (filtri a manica e addensatori), originate da trattamenti di finissaggio tessuti;

la capacità produttiva dello stabilimento (pari a 16 Mg/g) ed il ciclo produttivo non subiranno variazioni a seguito delle modifiche sopra riportate;

in relazione alle emissioni in atmosfera, le emissioni significative dello stabilimento sono le seguenti:

- n. 2 emissioni provenienti da caldaie alimentate a metano (sigle A3 e A4), dalle quali si originano ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO); le potenzialità dei due impianti termici sono di 7,75 MW e 6,20 MW;
- n. 1 emissione proveniente da asciugatura tessuti (B), dalla quale si originano sostanze organiche volatili S.O.V. (Tabella D, Classi II, III, IV e V) e Alchilbenzeni; l'emissione B è dotata di impianto di abbattimento costituito da scrubber ad umido;
- n. 1 emissione (C), proveniente da fumane di tintoria originate dai flow e dalle vasche olandesi impiegate nella tintura dei capi e che raccoglie i vapori in uscita dalle tubazioni di sfiato di equilibratura della pressione interna delle macchine, dalla quale si originano vapori di acido acetico e formico;
- n. 1 emissione (D1) proveniente da aspirazioni a servizio dei banchi a specchio adibiti ad operazioni di controllo tessuti, dalla quale si originano S.O.V. derivanti da prodotti chimici smacchianti applicati con pistola a spruzzo, allo scopo di eliminare eventuali piccole macchie presenti sul tessuto;
- n. 1 emissione F1 (oggetto di adeguamento) proveniente dall'operazione di pesatura del colorante in polvere eseguita da personale specializzato in apposita postazione aspirata, dalla quale si origina particolato. L'emissione F1 è dotata di impianto di abbattimento ad umido; l'aria aspirata dal banco di pesatura è insufflata all'interno di una vasca di acqua;
- n. 4 emissioni (H1, H2 e H3), provenienti da aspirazione e compattazione pelurie originate da lucidatrice (H1) ed operazioni di cimatura tessuti (H2-H3), dalle quali si origina particolato costituito dalle pelurie asportate durante il trattamento di cimatura e spazzolatura tessuti. Le emissioni sono dotate di impianto di abbattimento di filtrazione a secco mediante filtri a maniche per l'abbattimento delle fibre tessili di scarto (H1) e separatore-addensatore tipo EFFEDUE (H2-H3);
- n. 2 emissioni sigle H5a e H5b (oggetto di modifica ed adeguamento), provenienti da aspirazione e compattazione pelurie originate da garzi, dalle quali si origina particolato costituito dalle pelurie asportate durante il trattamento di garzatura.

Oggetto della modifica è l'attivazione di una nuova emissione sigla H5b; tale riassetto si è reso necessario per migliorare l'efficienza del sistema di filtrazione stesso, ottimizzando così il processo di filtraggio, e evitando problemi di sovraccarico e inefficienza del sistema esistente. Le emissioni sono dotate di impianto di abbattimento di filtrazione a secco mediante separatore-addensatore tipo EFFEDUE;

sono altresì presenti le seguenti emissioni scarsamente rilevanti:

- emissioni in deroga ai sensi del Punto 4 d) Allegato IV Parte I alla Parte V, in quanto derivanti da asciugatura effettuata a temperatura inferiore a 150°C e su merce non avente subito un ultimo bagno acquoso con utilizzo di acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici:
 - n. 8 Emissioni derivanti da vaporizzo/decatizzo (Emissioni E1);
 - n. 2 Emissioni derivanti da KD (Emissioni E4);
 - n. 2 Emissioni derivanti da decatizzo continuo (Emissioni E5);
 - n. 1 Emissione derivante da pressa Hoffman (Emissione E6);
- emissioni da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del comma 5, art. 272, parte V, D.Lgs. n. 152/06:
 - n. 10 Emissioni derivanti da valvole sicurezza (Emissioni E2) di cui n. 4 derivanti dagli impianti termici, n. 5 derivanti da KD e n. 1 derivante da equalizzo;
 - n. 1 Emissione derivante da vaso espansione condense (Emissione E3);
 - n. 2 Emissioni derivanti da ricambi aria ambiente tintoria (Emissioni E8);
 - n. 1 Emissione derivante da cappa risanamento acqua scarico (Emissione E7)
 - n. 1 Emissione derivante da sfiato pompa KD (emissione E11);
 - n.1 Emissione derivante da blowdown (emissione E13);
- emissione in deroga ai sensi dell'allegato IV alla parte V parte I lettera gg) del D.Lgs. n. 152/2006.
 - n.1 Emissione derivante da cogeneratore (sigla E12);

il proponente ha eseguito uno studio diffusionale per la valutazione delle ricadute degli inquinanti utilizzando, come modello di simulazione il software MMS CALPUFF (ver. 1.19.00).

Il proponente in conclusione dello studio diffusionale afferma che, per lo scenario di progetto relativo allo stato futuro (cioè a quello successivo alla richiesta di riesame AIA), i risultati di output forniti dalla modellistica, valutata inserendo, cautelativamente, come dati di input per ogni singolo impianto quelli alle condizioni di massimo regime indicate nel QRE, rispettano:

- per gli inquinanti CO ed NO2 i valori limite di concentrazione previsti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010);
- per le altre sostanze, non esistendo valori limite di legge, evidenzia che non si osservano superamenti dei valori guida suggeriti;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, si evince quanto segue:

- approvvigionamento idrico: per quanto riguarda il consumo ad uso civile (servizi igienico-sanitari), l'approvvigionamento idrico avviene attraverso acquedotto;

per quanto riguarda l'uso industriale il proponente dispone di due concessioni di derivazione:

- una concessione di derivazione da acque sotterranee (Determina Dirigenziale n. 382 del 11.02.2015 della Provincia di Prato) con attingimento da pozzo, che consente un prelievo fino a 30.000 m3/anno; tuttavia il proponente specifica che nel triennio 2020 -2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 16.060m3/anno;
- una concessione di derivazione da acque superficiali del Fiume Bisenzio (Determina Dirigenziale n. 2454 del 25.06.2016 della Provincia di Prato) con attingimento da gora, che consente un prelievo fino a 150.000 m3/anno; tuttavia il proponente specifica che nel triennio 2020 -2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 57.793m3/anno.

Il proponente indica che l'approvvigionamento per il ciclo produttivo avviene anche attraverso il recupero delle acque meteoriche dal quale deriva un contributo di 975 m3/anno (pag. 34 Studio preliminare), senza tuttavia specificare le modalità di attuazione del medesimo;

- amd: per quanto riguarda le acque meteoriche dilavanti (AMD), delle coperture (locali adibiti alle lavorazioni e dalle aree di piazzale coperte da tettoie, circa 8.650 mq.), nonché quelle dei piazzali (circa a 4.350 mq, dei quali 4.000 mq a comune con altre attività), sono in parte convogliate direttamente alla fognatura mista transitante nei pressi dello stabilimento in via Emilio Abati e su via Bologna, e in parte disperse nel Gorone; non è presente un impianto per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;

- scarico idrico: lo scarico idrico dei reflui industriali avviene in pubblica fognatura mista presente su via Emilio Abati; non sono presenti sistemi di depurazione dei reflui a piè di fabbrica, ad eccezione del trattamento di grigliatura meccanica per la rimozione delle pelurie sospese nel refluo. I reflui vengono convogliati all'impianto di depurazione consortile di Baciacavallo; il quantitativo annuo massimo di scarico autorizzato è pari a 380.000 mc/anno, anche se negli anni 2020-2022 il volume medio è stato di circa 70.240 mc/anno;

- deposito prodotti chimici: i prodotti chimici, ad eccezione delle sostanze contenute nei serbatoi fissi, sono conservati all'interno dello stabilimento, in area circoscritta da canale grigliato di raccolta. In particolare:

- per il prelievo dei prodotti causticanti (acido acetico, formico, solforico ed acqua ossigenata) sono presenti punti di prelievo all'interno del reparto collegati ai depositi fissi; gli altri ausiliari (e.g. tensioattivi) sono detenuti in fusti/cubi nel reparto, all'interno di bacino di contenimento se in prossimità dei percorsi di scarico;

- la pesatura colori è manuale;

- la distribuzione alle macchine di tintoria della ricetta è manuale: i coloranti sono trasportati alle macchine all'interno di secchi previo scioglimento con acqua calda;

- il dosaggio degli additivi di caldaia è automatizzato con prelievo direttamente dal fusto del preparato mediante pompa temporizzata.

I serbatoi fissi degli ausiliari in esterno sono provvisti di bacino di contenimento.

E' prevista una procedura specifica per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti liquidi, per mezzo dell'impiego, tra l'altro, di idonei materiali assorbenti; *qualora si verifichi uno spandimento di un prodotto in polvere, questo verrà raccolto e, se possibile, recuperato;*

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi e paesaggio e beni culturali, il procedimento ha per oggetto un'attività esistente compresa in un contesto fortemente antropizzato, per la quale non sono previste modifiche all'esterno dell'immobile, fatta eccezione dell'installazione di un cogeneratore nel piazzale interno lato est;

in relazione a rumore e vibrazioni il proponente ha trasmesso una valutazione di impatto acustico (VIAC)

redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite diurni previsti per la Classe IV, sia allo stato attuale che nello stato di progetto.

Per lo stato attuale è stato verificato il rispetto di tutti i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14.11.97 a condizione che siano effettuati i seguenti interventi di mitigazione acustica al fine del conseguimento del valore limite differenziale di immissione anche in prossimità dell'edificio abitativo posto a sud est dell'azienda (civile abitazione di cui al civico n. 1/A di Via Abati):

- manutenzione della tubazione di adduzione dell'impianto di abbattimento fumi posta sul tetto, in modo da ridurre la rumorosità di almeno 2 dB(A), misurati nella postazione P2 indicata in planimetria allegata alla relazione di VIAC.

Le modifiche previste nello stato di progetto (dettagliatamente descritte nella relazione di VIAC) comporteranno, nel complesso, una riduzione della rumorosità della centrale termica ed anche dei reparti tintoria e purgoflutatura. Un ulteriore beneficio acustico sarà dato dalla dismissione del garzo vegetale e della linea di vaporizzata. L'attivazione di una emissione derivante da aspirazione pelurie a servizio del reparto garzatura avrà invece effetti trascurabili, vista l'ubicazione lontana dai recettori. Inoltre l'adeguamento normativo di alcune emissioni in atmosfera, che non comporterà alcuna variazione fisica delle caratteristiche dei camini, non produrrà dunque nessuna variazione della loro rumorosità; come non produrrà alcun effetto l'estensione del numero dei giorni lavorativi annui da 220 gg a 250 gg.

Infine, al contrario, un impatto acustico apprezzabile sarà invece prodotto dall'installazione di un cogeneratore, con relativa emissione, nel piazzale interno sul lato est; il proponente evidenzia tuttavia che, tra tale nuova sorgente e l'edificio abitativo di Via Abati n. 1/A (recettore più prossimo), è frapposto un muro esistente di altezza non inferiore a 6 metri che eserciterà un efficace effetto schermante. Il Tecnico Competente in Acustica (TCA) conclude pertanto che l'impatto acustico dell'azienda sia tale da rispettare, anche nello stato di progetto, i limiti di legge stabiliti dal D.P.C.M. 14.11.97, con la realizzazione dell'intervento di mitigazione acustico sopra descritto. Ritiene inoltre che, una volta effettuate le modifiche, l'azienda dovrà comunque effettuare una misurazione della rumorosità dell'attività nella postazione P2 per verificare il rispetto dei limiti di legge.

Per quanto riguarda la componente materiali di rifiuto, il proponente specifica che tutti i rifiuti generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in maniera differenziata allo scopo di permetterne il recupero o lo smaltimento appropriato da impianti dotati di specifica autorizzazione. Tutti i rifiuti sono stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile; per le categorie di rifiuti a rischio di contaminazione, lo stoccaggio previsto nel piazzale aziendale avviene in aree coperte da tettoia e protette dal dilavamento meteorico.

In relazione al traffico indotto, il proponente specifica che le modifiche proposte con il progetto non determineranno un incremento della capacità produttiva dello stabilimento, e pertanto presume che nello stato di progetto si avrà un incremento poco significativo del traffico indotto. Sulla base di quanto osservato, stima indicativamente in circa 1-2 veicolo/ora, il movimento da e per l'impianto;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

- con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n. 6 – Firenze – Prato – Pistoia;

- con riferimento alla pianificazione comunale del Comune di Prato, si evince che l'impianto ricade fra i Complessi di Archeologia Industriale (AI) e nello specifico risulta individuato quale AI_08 Il Fabbricone – Lanificio Ruggero Balli S.p.A, ed è ricompresa nella UTOE 4a e in Zona Territoriale Omogenea di tipo B;

- in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato, l'impianto e tutti gli edifici confinanti sono ubicati in Classe IV (area di intensa attività umana);

- con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1";

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate, gli impatti cumulativi con i progetti presenti nell'intorno e le relative misure di mitigazione; ha analizzato le possibili alternative compreso l'alternativa zero;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il Dipartimento ARPAT di Prato, nel contributo del 10.10.2023 in rapporto alle varie componenti ambientali, espone quanto segue:

Emissioni in atmosfera – Valutazione dell'impatto sull'atmosfera

In relazione al quadro emissivo in atmosfera non si evincono specifiche valutazioni utili per il presente procedimento. Valutazioni sul quadro emissivo ed indicazioni potranno essere effettuate nell'ambito del successivo procedimento di autorizzazione dove la ditta dovrà peraltro valutare le BAT AEL di settore.

Modellistica diffusionale *L'azienda ha inviato uno studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute degli inquinanti utilizzando, come modello di simulazione il software MMS CALPUFF (ver. 1.19.00). Tale modello è adeguato allo scopo: trattasi di un modello lagrangiano non stazionario che simula la diffusione di inquinanti attraverso il rilascio di una serie continua di puff seguendo la traiettoria in base alle condizioni meteorologiche. Il modello viene raccomandato dall'agenzia EPA ed è largamente impiegato per la valutazione delle ricadute a terra degli inquinati provenienti, tra le altre, anche da sorgenti emissive puntuali. In particolare il modello tramite inserimento dei dati caratteristici del sito, permette di valutare il trasporto e la rimozione degli inquinati in atmosfera al variare delle condizioni meteorologiche del sito. Si prende atto che l'azienda conclude la relazione affermando che, per lo scenario di progetto relativo allo stato futuro (cioè a quello successivo alla richiesta di riesame AIA), i risultati di output forniti dalla modellistica, valutata inserendo, cautelativamente, come dati di input per ogni singolo impianto quelli alle condizioni di massimo regime indicate nel QRE, rispettano:*

- per gli inquinanti CO ed NO2 i valori limite di concentrazione previsti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010);

- per le altre sostanze, non esistendo valori limite di legge, i valori di concentrazione riportati nel sito "Air emission risk assessment" (<https://www.gov.uk/guidance/air-emissions-risk-assessment-for-yourenvironmental-permit>) che, essendo riconosciuto a livello internazionale, è stato preso come riferimento.

Acque di scarico

Acque Meteoriche-*La ditta valuta le acque meteoriche di prima pioggia e le AMD annue sia per le superfici coperte sia per i piazzali impermeabili. Si evidenzia che non è chiaro il motivo per cui il Proponente determini le acque di prima pioggia anche per le superfici coperte; dalla lettura della relazione si rileva che per i piazzali la ditta potrebbe poter richiedere l'esclusione. Tuttavia se la ditta deve gestire le acque di prima pioggia è necessario che definisca l'impianto utile a tale gestione diversamente sarebbe fuori norma. Inoltre viene dichiarato che lo scarico delle acque avviene nella fognatura di via Emilio Abati ed che in parte vengono disperse nel Gorone. Considerato che è previsto che il Gorone, che risulta una derivazione del Fiume Bisenzio e che al momento è convogliato in maniera erronea in fognatura, venga convogliato di nuovo nell'alveo del F. Bisenzio all'altezza di piazza Ciardi, si ritiene che la ditta debba valutare la possibilità di trasferire tutte le acque meteoriche non contaminate verso il corpo idrico. Tale progettazione ed i chiarimenti di cui sopra potranno essere valutati nell'ambito del procedimento autorizzativo.*

Acque industriali- *Lo scarico industriale è convogliato nella fognatura pubblica di Via Emilio Abati con limiti in deroga. Per questa ditta, come del resto avviene per la gran parte degli scarichi industriali della provincia di Prato, gli stessi sono convogliati tal quali alla depurazione degli impianti consortili di GIDA. L'unico trattamento previsto è quello di grigliatura meccanica per la rimozione delle pelurie sospese nel refluo. Ricordate le problematiche legate all'attivazione degli scolmatori di piena della fognatura pubblica e l'accordo di programma in fase di firma per la realizzazione delle fognature industriali separate, si ritiene che gli aspetti relativi allo scarico industriali possano essere valutati in fase autorizzativa.*

Risorsa idrica *L'approvvigionamento idrico per il ciclo produttivo dell'Azienda avviene mediante prelievo da un pozzo (Conc. Derivazione acque sotterranee Provincia di Prato Det. Dir. n. 982 del 11/02/2015), dalle acque superficiali del Fiume Bisenzio tramite Gora (Conc. derivazione acque superficiali n. 2454 del 25/06/2016) e da recupero delle acque meteoriche. I quantitativi di prelievi concessi dal pozzo risultano fino a 30.000 m3/anno, il consumo effettivo si attesta con una media pari a poco più della metà di tale valore. I*

quantitativi concessi per la derivazione della gora sono fino a 150.000 m³ /anno e il prelievo effettivo negli anni 2020-2022 è pari a 57793 m³ /anno anche se si ritiene debba essere valutata l'incidenza negativa del 2020 a causa dell'evento pandemico. Dal recupero delle acque meteoriche deriva invece un contributo di 975 m³ /anno, tuttavia nella medesima relazione preliminare non è indicato in nessuna parte come tale recupero avvenga. Viene invece indicato il recupero delle acque di condensa del circuito vapore e dell'acqua di raffreddamento indiretto degli apparecchi di tintura anche se non è chiarito in quale ciclo tale acqua è recuperata ed in quale quantità.

Si ritiene che anche questi aspetti debbano essere chiariti almeno nella fase autorizzativa.

Valutazioni ambientali, flora, fauna, ecosistemi Lo stabilimento della RIFINIZIONE R.G.B. S.r.l. ricopre un'area fra superfici coperte e piazzali di circa 13.000 m², è costituito da capannoni industriali ed è ubicato in un'area con forte commistione di insediamenti industriali ed edifici civili: le unità immobiliari risultano pavimentate con impiantito industriale mentre il piazzale presenta una pavimentazione di conglomerato bituminoso. L'area, correttamente inquadrata dal punto di vista urbanistico e vincolistico, presenta ridotte potenzialità residue dal punto di vista ecosistemico e non ricade all'interno né in prossimità di aree protette o Siti natura 2000.

Per quanto nello Studio Preliminare ambientale non si facciano particolari riferimenti ad impatti dell'azienda su ecosistemi, flora e fauna, non sembrano comunque emergere criticità per gli stessi, essendo l'attività già in essere e compresa in un contesto fortemente antropizzato e per il quale non sono riportate emergenze naturalistiche di interesse conservazionistico.

Lo stabilimento non ricade inoltre in prossimità di aree protette o tutelate per la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e fauna selvatica (SIC o ZPS) né si evidenziano interferenze con corpi idrici superficiali significativi.

L'impianto risulta già esistente da tempo ed anche le modifiche previste non sembrano quindi evidenziare elementi critici per le componenti ambientali flora, fauna ed ecosistemi. Il proponente riporta come gli effettivi consumi siano stati comunque inferiori nel triennio 2020-2022 e che la realizzazione del Progetto non prevede un incremento del consumo di risorsa idrica. Il sito non ricade all'interno né in prossimità di zone di rispetto di pozzi o sorgenti ad uso idropotabile; l'area non è attraversata da corsi d'acqua del reticolo minore ed il F. Bisenzio dista più di 500 m in linea d'aria per cui non emergono interferenze con lo stesso.

L'approvvigionamento di acque superficiali dal "Gorone" non sembrano interferire significativamente con le ridotte potenzialità ecologiche della gora stessa nel breve tratto in cui scorre a cielo aperto.

Gestione prodotti chimici Nella documentazione presentata è stata descritta la gestione dei prodotti chimici e risulta che:

- per le sostanze (acido acetico, formico, solforico ed acqua ossigenata) contenute nei serbatoi fissi ubicati in esterno e provvisti di bacino di contenimento la gestione è stata codificata in un'apposita procedura operativa;

- tutte le altre sostanze vengono conservate all'interno dello stabilimento in area circoscritta da canale grigliato di raccolta. - per i prodotti chimici acquistati in fusti o cisterne mobili, il veicolo del fornitore è fatto accostare ai portoni di accesso dello stabilimento, conducendo l'operazione di scarico in immediate aree interne dello stesso; l'eventuale sversamento è comunque arginato con ausilio di materiale assorbente, in modo da evitare sia l'interessamento della rete delle acque meteoriche, sia eventuali fenomeni di trascinarsi da parte di acque dilavanti. In ogni modo, qualora si verifici uno spandimento di un prodotto in polvere, questo verrà raccolto e, se possibile, recuperato, mentre per quanto riguarda i prodotti liquidi è presente del materiale assorbente in modo da contenere eventuali sversamenti operando secondo apposita procedura.

Il piazzale aziendale risulta adibito al carico/scarico di automezzi, nonché allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività lavorativa predisposto, per quelle categorie a rischio di contaminazione, in aree coperte da tettoia e protette dal dilavamento meteorico.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Per gli aspetti geologici ed idrogeologici e in particolare per la ricostruzione della stratigrafia è stato fatto riferimento sia a dati bibliografici acquisiti da database regionali e comunali che ad indagini geognostiche in aree limitrofe, in quanto "non è stato possibile reperire le stratigrafie relative alla realizzazione dei pozzi in concessione alla ditta". Dall'estratto della carta della litologia prevalente del Comune di Prato il Proponente rileva la presenza di ghiaie matrice sostenute e clasto sostenute con lenti di sabbia limosa e

ciottolami matrice sostenuti nell'intervallo 0 – 15 m di profondità. Viene poi riportata la scheda tecnica di un pozzo estratto dal database Ispra che si riferisce a “una perforazione ricadente nel territorio circostante l'area in oggetto, a una distanza di circa 600 metri. La stratigrafia del pozzo di perforazione è descritta sicuramente in modo approssimativo e non coincidente con le informazioni riportate nelle Carte della litologia prevalente del comune di Prato, si evince come l'area sia caratterizzata dalla presenza di livelli argilloso – limosi con intercalazioni sabbiose – ghiaiose fino a circa 50 m. Oltre questa profondità, si rileva la presenza di un livello ghiaioso – sabbioso spesso circa 4 – 5 m per poi proseguire nuovamente con un livello argilloso – limoso”.

Dall'analisi della carta delle problematiche idrogeologiche riportata in figura 6 il Proponente afferma che:

- il sito non ricade all'interno della zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti ad uso idropotabile;
- essendo lo stabilimento inserito in un'area industriale, la carta piezometrica mostra delle depressioni legate agli emungimenti (principalmente legati allo sfruttamento industriale e idropotabile). Lo stabilimento si posiziona tra le linee isofreatiche con quota 51,0 e 50,0 m s.l.m. e in base all'andamento delle isopieze (o isofreatiche) nella zona, **si ritiene che la falda si muova in direzione E-W**. Inoltre, confrontando la quota del p.c. (+65,5 m s.l.m.) e quella piezometrica (+50,5 m s.l.m.), **si ottiene una soggiacenza di circa 15 m dal p.c.** Il valore del coefficiente di permeabilità dell'area di interesse è stato desunto da dati bibliografici (Consumi F. et alii 2015); in linea di massima, per l'area in esame è stato considerato un valore del coefficiente “k” nell'ordine di $5,5 \times 10^{-4}$ m/s, “valore medio e riferibile ad acquiferi in terreni sabbiosi e/o sabbioso – ghiaiosi”. Ed inoltre si riporta in figura 6 una mappa da cui si deduce che: “Per la valutazione della vulnerabilità di questi depositi sono stati utilizzati i dati contenuti nel quadro conoscitivo del P.T.C. relativi alla stratigrafia della piana. **L'area è caratterizzata da una Vulnerabilità delle acque sotterranee ALTA**. Si tratta di aree in cui le ghiaie ed i ciottolami si sviluppano dal piano di campagna fino ad oltre 15 metri di profondità, essendo queste le litologie più permeabili e di conseguenza quelle maggiormente predisposte a idroveicolare più velocemente un inquinante nella falda principale. La presenza di depositi a minore permeabilità (argille e limi) permette di rallentare la circolazione in profondità dell'inquinante in quanto possiedono caratteristiche fisico - chimiche tali da “legare” le molecole inquinanti alle particelle solide del terreno”.

L'approvvigionamento idrico per il ciclo produttivo dell'Azienda avviene mediante prelievo da n° 1 pozzo come descritto nel testo sopra riportato. Si rileva che nel capitolo riferito alla identificazione e valutazione della significatività degli impatti ambientali, le matrici suolo e acque sotterranee non sono state considerate ai fini della valutazione dei possibili impatti derivanti dall'attività, valutando invece solamente le componenti ambientali qualità dell'aria, qualità acque di scarico, consumo risorsa idrica primaria e clima acustico.

In **conclusione**, in relazione agli aspetti messi in evidenza nel testo tramite sottolineatura, si esprimono le seguenti considerazioni.

1. Dalla documentazione presentata si evidenzia la presenza di depositi superficiali entro i primi 15 m di profondità, prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi, con permeabilità dei terreni che costituiscono l'acquifero dell'ordine dei 10-4 m/s ed un grado di vulnerabilità dell'acquifero ALTO. In base a queste caratteristiche non si ritiene si possano escludere fenomeni di contaminazione della falda, falda che risulterebbe avere una soggiacenza di circa -15 m e -13 m dai dati del pozzo Ispra anche se filtrante tra -51 m e -55 m dal p.c., profondità superiore a quella dell'acquifero più superficiale. Il Proponente indica la presenza di depositi a minore permeabilità (argille e limi) che permettono di rallentare la circolazione in profondità dell'inquinante, ma dalla documentazione visionata non sembrerebbe emergere la presenza di una copertura impermeabile di protezione dell'acquifero medesimo.

2. Il Proponente indica inoltre una direzione di flusso della falda da E verso W; dalla carta delle problematiche idrogeologiche il deflusso sembrerebbe avere una direzione da SE verso NW.

3. Il Proponente non ha valutato il possibile impatto su suolo, sottosuolo e acque sotterranee che uno Studio Preliminare Ambientale dovrebbe contenere in relazione alla litologia e permeabilità dei terreni di copertura ed alla profondità, vulnerabilità e permeabilità dell'acquifero (aspetti in parte trattati all'interno del documento ma non sufficientemente argomentati e correlati tra di loro), ma anche all'eventuale presenza di serbatoi interrati ed alla tipologia delle sostanze utilizzate e della loro gestione, considerando tutte le eventuali casistiche di potenziale rischio di contaminazione. Si riterrebbe pertanto opportuno che la ditta procedesse a tale valutazione, soprattutto se in assenza di verifiche su suolo e falda superficiale da parte dell'Azienda negli anni passati; nel caso invece fossero stati eseguiti saggi/scavi puntuali o analisi sulle acque del pozzo, sarebbe opportuno ne venissero trasmessi i risultati.

4. Non è stato fornito alcun dato tecnico relativo al pozzo; si ritiene necessario che il Proponente trasmetta la sua ubicazione rispetto alla direzione della falda ed anche le sue caratteristiche tecniche quali la

profondità ed il livello statico, oltre ad ulteriori dati tecnici se a disposizione quali profondità dei filtri e profondità della pompa. La stratigrafia viene affermato che non risulta invece reperibile. Si fa presente che lo stesso pozzo, sospendendone il pompaggio, può essere utilizzato per la misurazione del livello statico.

Impatto acustico E' stata valutata la Valutazione di Impatto Acustico redatta dal Dr. Mauro Marconcini che risulta soddisfare i criteri per la presentazione della documentazione indicati nella D.G.R.T. n. 857 del 21.10.13. Risultano infatti presenti: una planimetria generale; un estratto del Piano di Classificazione Acustica; la pianta di dettaglio dello stato di progetto con l'indicazione e la descrizione delle sorgenti sonore e degli impianti nonché l'indicazione delle postazioni di misura fonometriche; la tabella sorgenti rumorose (con la caratterizzazione acustica delle stesse) e la tabella scenari; la presentazione dei risultati ai sensi del D.M. 16.03.98 ed i certificati di taratura della strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici i quali risultano ottemperare quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

Si evidenzia inoltre che risulta presente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'azienda redatta nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 e con i contenuti previsti dalla D.G.R.T. n.857/13. L'attività svolta è quella di tintoria e rifinitura tessuti in conto terzi. La classe acustica in cui sono posti azienda e ricettori (soltanto di tipo produttivo) è la classe IV. L'orario di lavoro è compreso all'interno del solo periodo diurno.

Per lo stato attuale, sia mediante esecuzione di misure fonometriche effettuate in postazioni rappresentative delle emissioni acustiche dell'azienda che per mezzo dei calcoli di propagazione ed attenuazione acustica svolti, è stato verificato il rispetto di tutti i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14.11.97 a condizione che siano effettuati i seguenti interventi di mitigazione acustica al fine del conseguimento del valore limite differenziale di immissione anche in prossimità dell'edificio abitativo posto a sud est dell'azienda (civile abitazione di cui al civico n. 1/A di Via Abati):

- manutenzione della tubazione di adduzione dell'impianto di abbattimento fumi posta sul tetto, in modo da ridurre la rumorosità di almeno 2 dB(A), misurati nella postazione P2 indicata in planimetria.

Le modifiche previste nello stato di progetto (dettagliatamente descritte nella relazione in esame) comporteranno, nel complesso, una riduzione della rumorosità della centrale termica ed anche dei reparti tintoria e purgofolatura. Un ulteriore beneficio acustico sarà dato dalla dismissione del garzo vegetale e della linea di vaporizzazione.

L'attivazione di una emissione derivante da aspirazione pelurie a servizio del reparto garzatura avrà invece effetti trascurabili, vista l'ubicazione lontana dai recettori. Inoltre l'adeguamento normativo di alcune emissioni in atmosfera, che non comporterà alcuna variazione fisica delle caratteristiche dei camini, non produrrà dunque nessuna variazione della loro rumorosità. Infine, al contrario, un impatto acustico apprezzabile sarà invece prodotto dall'installazione di un cogeneratore, con relativa emissione, nel piazzale interno sul lato est: si deve tuttavia osservare che, tra tale nuova sorgente e l'edificio abitativo di Via Abati n. 1/A, è frapposto un muro esistente di altezza non inferiore a 6 metri che eserciterà un efficace effetto schermante. Il Tecnico Competente in Acustica (TCA) ritiene pertanto che l'impatto acustico dell'azienda sia tale da rispettare, anche nello stato di progetto, i limiti di legge stabiliti dal D.P.C.M. 14.11.97, con la realizzazione dell'intervento di mitigazione acustico descritto in precedenza.

In definitiva, si ritiene di poter concordare sulle conclusioni espresse nella relazione dal TCA e che quindi, sia nello stato attuale che in quello di progetto, i valori limite imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 risulteranno rispettati purché sia rispettata la seguente prescrizione:

- manutenzione della tubazione di adduzione dell'impianto di abbattimento fumi posta sul tetto, in modo da ridurre la rumorosità di almeno 2 dB(A), misurati nella postazione P2 indicata in planimetria.

Si ritiene inoltre che, una volta effettuate le modifiche, l'azienda dovrà comunque effettuare una misurazione della rumorosità dell'attività, sia nella postazione P1 che nella postazione P2 (indicate nella planimetria allegata alla relazione qui in esame) per verificare il rispetto dei limiti di legge. I risultati di tali misurazioni dovranno essere comunicati agli enti competenti.

Conclusioni

Per quanto di competenza, verificato che la ditta è esistente da tempo sul territorio non si riscontrano elementi tali da richiedere l'assoggettabilità a VIA postuma della ditta RGB S.r.l..

Gli aspetti in carattere sottolineato doppio relativi al rumore sono prescrizioni della presente verifica che dovranno essere riportati nell'atto autorizzativo.

Gli aspetti in sottolineato dovranno tuttavia essere presi in esame e chiariti dall'azienda nell'ambito della documentazione presentata in fase autorizzativa ALA. Fra questi anche gli aspetti relativi a suolo e sottosuolo; qualora la ditta non sia complessivamente assoggettata a VIA per altri motivi, tali aspetti

potranno essere approfonditi e chiariti all'interno del procedimento autorizzativo successivo attraverso il piano di indagine che, come richiesto anche ad altre aziende che hanno presentato rinnovi o modifiche all'AIA, la ditta dovrà presentare ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.lgs. 152/2006 per il monitoraggio delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, oltre a provvedere alla verifica dell'integrità delle condotte/serbatoi interrati e di quant'altro possa costituire un possibile veicolo di inquinanti verso il suolo/sottosuolo e le acque di falda. Nella realizzazione di tale Piano di indagine che prevederà dei piezometri per il monitoraggio della falda superficiale, dovrà essere incluso anche un campionamento delle acque del pozzo con contestuale misurazione del livello piezometrico statico.

nel contributo conclusivo del 03.01.2024, Arpat, esaminata la documentazione integrativa espone quanto segue:

- con riferimento agli aspetti geologici e idrogeologici (litologia/stratigrafia e permeabilità dei terreni di copertura, soggiacenza, e vulnerabilità della falda, modalità di gestione e tipologia delle sostanze utilizzate) dell'area, preso atto delle risultanze del campionamento delle acque del pozzo eseguito nel Marzo 2009; nonché, considerato che nell'area d'impianto non risultano presenti serbatoi interrati impiegati per lo stoccaggio di oli minerali, ritiene che gli ulteriori approfondimenti richiesti all'interno del parere ARPAT del 10.10.2023, possano essere acquisiti nel corso del procedimento di AIA;
- riguardo al miglioramento dello scarico industriale, Arpat conferma il proprio parere del 10.10.2023, circa la necessità che il proponente chiarisca in sede di procedimento di AIA, in merito alle modalità di recupero AMD in relazione all'informazione fornita dalla Ditta stessa in prima istanza;

visto quanto sopra, il dipartimento non ritiene che il progetto presentato dal proponente debba essere assoggettato a valutazione di impatto ambientale;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel contributo del 11.10.2023, in relazione alla pianificazione di propria competenza, evidenzia quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA), l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1";
- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di intervento non ricade in area classificata a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA), l'area di intervento è afferente al corpo idrico superficiale FIUME BISENZIO MEDIO, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PRATO, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- Publiacqua S.p.a., nel contributo del 15.09.2023, comunica quanto segue:

[...] in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, non sussistano particolari motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura.

Si ricorda tuttavia che nell'ambito del procedimento di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA verrà applicato quanto stabilito all'art. 15 c. 1 della Delibera n. 927 del 31/07/2023 (Accordo attuativo tessile).

- GIDA S.p.a., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione IDL di Prato, nel contributo del 11.10.2023, evidenzia che il proponente partecipa al sistema centralizzato di depurazione e che lo scarico recapiterà all'impianto di depurazione di Baciacavallo (Prato); GIDA, esprime parere favorevole al rilascio, nella successiva fase autorizzativa, dell'autorizzazione allo scarico del proponente, con il rispetto delle prescrizioni seguenti:

A. rispettare i valori limite di emissione in pubblica fognatura emanati da G.I.D.A. con delibera del C.d.A. del 18.04.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

B. rispettare le norme che regolano la materia contenute nel "Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato" [...];

C. produrre a G.I.D.A. S.p.A. una copia aggiornata dell'attestato di partecipazione al Progetto Acqua

qualora la ditta effettui le seguenti modifiche e/o variazioni: quantità di reflui scaricate, ragione sociale, partita I.V.A., C.F., titolare/Legale Rappresentante, ubicazione/indirizzo dell'insediamento produttivo;

D. Allo scopo di valutare al meglio la qualità dei reflui industriali che recapitano ai ns. impianti di depurazione, si richiede alla ditta di effettuare, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale (N-NH₄), Azoto nitroso (N-NO₂), Azoto nitrico (N-NO₃), Azoto totale (N-N_{tot}), Tensioattivi anionici (MBAS), Tensioattivi non ionici (BiAS), Cromo VI, Ferro (Fe), Rame (Cu), Zinco (Zn), Cloro (Cl), Cloruri, Olii e grassi, Idrocarburi totali. [...];

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel primo contributo del 12.10.2023, relativo alla documentazione iniziale, rileva, tra l'altro, quanto segue:

Osservazioni del Settore Autorizzazioni Integrate ambientali inerenti la componente Atmosfera, Ambiente Idrico.

Lo studio preliminare ambientale presentato non prende in considerazione che l'installazione dovrà essere adeguata alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile [...].

Viene citato l'adeguamento alle prescrizioni riportate nel PRQA ma non si tiene conto dell'adeguamento dell'installazione a quanto previsto come cogente dal 20/12/2026.

Pertanto rilevato che il riesame, che dovrà essere svolto da questo Settore, riguarda anche il riesame per BATc, ex art. 29-octies comma 3 lettera a), la documentazione presentata risulta comunque carente per tale aspetto.

Si rileva, tuttavia, che le prestazioni ambientali richieste dalle BATc, risultano più stringenti, in relazione a BATAEL e a monitoraggio, rispetto a quanto prescritto nell'Allegato 2 al PRQA o quanto già prescritto nell'AIA succitata e pertanto si lascia a codesto Settore la possibilità di demandare la valutazione dell'allineamento alle BATc alla fase autorizzativa di ns competenza.

Componente Emissioni in atmosfera Per l'emissione D1 (controllo tessuti) non è ben individuato la tipologia di inquinanti presenti nell'emissione (viene genericamente fatto riferimento a SOV senza specificarne le classi di appartenenza secondo la classificazione dell'Allegato 1 dell'Allegato 2 al PRQA). Nè sono state individuati i prodotti utilizzati in tale operazione e quindi non risulta possibile effettuare una valutazione né di impatto né quindi in relazione alla futura modalità autorizzativa in AIA. E' da rilevare che che dal quadro riassuntivo l'emissione è stimata per 8 h/g per 250 g/anno.

Componente Ambiente idrico: Si rileva che il consumo di risorsa idrica deriva da pozzo e da gora: potrebbe essere valutata dall'Azienda anche come miglioramento delle proprie prestazioni ambientali sia l'acquisizione di acqua dall'acquedotto industriale esistente sia un progetto di recupero delle AMDNC che al momento sono scaricate in pubblica fognatura.

La formazione dello scarico non è descritto né è descritto alcun tipo di trattamento allo scarico industriale in pubblica fognatura (fatta eccezione per un breve riferimento ad una grigliatura delle pelurie prima dello scarico). Pertanto deve desumersi che la depurazione dello scarico industriale dell'installazione è demandata all'impianto di depurazione centralizzato gestito da GIDA S.p.A. Tuttavia il sistema fognario di Prato al momento non è un sistema chiuso e la vicinanza tra l'accesso alla fognatura del refluo industriale proveniente dall'installazione e un punto di scarico di uno scolmatore della rete fognaria (SF00593), fa sì che il refluo scaricato dall'azienda, può inficiare la qualità dello scarico dello scolmatore stesso trasferendo le sostanze inquinanti originate dall'attività direttamente in ambiente senza alcun trattamento.

Per quanto sopra si richiama l'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023 " Approvazione schema di Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano ", Accordo in via perfezionamento.

Dovrà, comunque, essere verificato se la RIFINIZIONE RGB S.r.l. risulta tra le aziende che nei prossimi anni potranno scaricare in una delle fognature industriali previste nell'Accordo per definire correttamente le prescrizioni che verranno assegnate in AIA, ricordando che qualora non dovesse realizzarsi la possibilità sopra riportata entro il 20/12/2026 dovrà essere introdotto un sistema di abbattimento/depurazione al fine del rispetto delle BAT-AEL per scarico indiretto degli inquinanti previsti nelle BATc e della Tab. 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per gli altri.

4. CONCLUSIONI *Questo settore esprime parere favorevole per il procedimento in oggetto, a condizione che siano prese in considerazione le osservazioni del nostro Settore relative alla Componente Atmosfera ed Ambiente Idrico, da approfondire nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, mediante precisazioni sulle emissioni in atmosfera e sul consumo della risorsa idrica, presentazione di idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc e di quella relativa all'applicazione dell'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023.*

nel contributo conclusivo del 09.01.2024, Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali esaminata la documentazione integrativa, espone quanto segue:

Componente Atmosfera *Si prende atto di quanto riportato per l'emissione D1.*

Componente Ambiente idrico *Per la componente Ambiente idrico si richiama quanto già riportato nel precedente contributo prot. n. AOOGR/0395492 del 23/08/2023, richiamando la necessità di conoscere quale progetto di intervento per la costruzione di fognatura industriale riguarda la Ditta in questione. Tale aspetto deve essere approfondito nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, al fine della definizione delle prescrizioni che dovranno essere impartite in AIA stessa per gli adempimenti previsti dalle BATc entro il 20/12/2026. Per quanto riguarda la valutazione per il recupero delle AMDNC è opportuno che per il procedimento di riesame sia presentato una valutazione costi benefici dettagliata negli interventi necessari, il costo e i reali benefici ambientali degli stessi, tenuto anche conto che il recupero di circa 11.000 mc su un fabbisogno di 75.000 mc non pare essere influente come sostenuto nella relazione tecnica. Si rileva inoltre che le affermazioni circa la qualità dell'acqua necessaria per lo svolgimento dell'attività non sono accompagnate da dati tecnici che dimostrino quanto asserito.*

4. CONCLUSIONI

Questo Settore, richiamato il precedente contributo prot. n. AOOGR/0466860 del 12/10/2023, esprime parere favorevole per il procedimento in oggetto, a condizione che siano prese in considerazione le osservazioni del nostro Settore relative alla Componente Atmosfera ed Ambiente Idrico, da approfondire nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, mediante precisazioni e valutazioni sul consumo della risorsa idrica, presentazione di idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc e di quella relativa all'applicazione dell'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023.

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo del 10.10.2023, *comunica che dall'esame degli elaborati non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e che gli interventi proposti non comportano inoltre variante agli strumenti urbanistici vigenti.*

Non si rilevano quindi competenze specifiche di questo Ufficio anche in relazione al procedimento in esame;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

l'installazione della società RGB S.r.l. è autorizzata con autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con Determinazione Dirigenziale n. 2135 del 19.06.2014;

l'istanza è stata presentata in ottemperanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche sostanziali ai fini VIA), in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, ai sensi dell'art. 29octies del D.Lgs. 152/2006;

per quanto riguarda la componente atmosfera, le emissioni significative dell'impianto derivano dalle due centrali termiche, dall'impianto di aspirazione dell'asciugatura tessuti (dotato di abbattimento scrubber ad umido), da sfiato delle fumane di tintoria, dall'impianto di aspirazione dei banchi a specchio, dall'impianto di aspirazione del banco di pesatura (dotato di abbattimento ad umido), dagli impianti di aspirazione delle pelurie tessili (dotato di abbattimento di filtrazione a secco mediante separatore-addensatore); il progetto di modifica prevede variazioni sulle emissioni significative dell'impianto, a seguito della sostituzione degli impianti termici nonché dell'adeguamento dell'impianto alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 183/2017, nonché sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente; il proponente, con apposito studio diffusionale, ha verificato, per gli inquinanti CO ed NO2, il rispetto dei valori di qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 155/2010;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo si specifica quanto segue:

- approvvigionamento idrico: per quanto riguarda il consumo ad uso civile (servizi igienico-sanitari), l'approvvigionamento idrico avviene attraverso acquedotto;

per quanto riguarda l'uso industriale il proponente dispone di due concessioni di derivazione:

- una concessione di derivazione da acque sotterranee (Determina Dirigenziale n. 382 del 11.02.2015 della Provincia di Prato) con attingimento da pozzo, che consente un prelievo fino a 30.000 m³/anno; nel triennio 2020 -2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 16.060m³/anno;

- una concessione di derivazione da acque superficiali del Fiume Bisenzio (Determina Dirigenziale n. 2454 del 25.06.2016 della Provincia di Prato) con attingimento da gora, che consente un prelievo fino a 150.000 m³/anno; nel triennio 2020 -2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 57.793m³/anno.

Il proponente ritiene che la risorsa idrica da derivazione di acque sotterranee (acqua di pozzo) *contribuisca a stabilizzare e migliorare la qualità del processo di rifinitura tessuti. Effettuando operazioni di nobilitazione è infatti indispensabile possedere fattori di approvvigionamento che siano il più stabili possibili al fine di garantire una resa qualitativa uniforme nel tempo.*

L'acqua di pozzo spesso ha proprietà chimiche e fisiche più consistenti rispetto all'acqua proveniente dall'acquedotto industriale, quali durezza costante e una bassa concentrazione di impurità; al contrario l'acqua proveniente dall'acquedotto industriale potrebbe variare nelle sue caratteristiche a causa delle fluttuazioni della rete idrica. L'acqua di pozzo può contenere meno impurità chimiche o solidi sospesi rispetto all'acqua dell'acquedotto, il che riduce il rischio di contaminazione dei tessuti durante il processo di rifinitura. Ciò è particolarmente importante quando si lavora con tessuti delicati. Essendo svolto un ciclo produttivo di nobilitazione è necessario che possa essere impiegata acqua con caratteristiche invariabili nel tempo tali da garantire uno standard qualitativo di lavorazione elevato. Per quanto riguarda il riutilizzo di acque piovane, ciò si ritiene tecnicamente non realizzabile ed economicamente non sostenibile [...]

Rispetto alla documentazione iniziale le integrazioni non chiariscono se l'approvvigionamento per il ciclo produttivo avvenga anche attraverso il recupero delle acque meteoriche e, nel caso, quali siano le modalità di attuazione del medesimo;

- amd: per quanto riguarda le acque meteoriche dilavanti (AMD) delle coperture, nonché quelle dei piazzali, sono in parte convogliate direttamente alla fognatura mista e in parte disperse nel Gorone; non è presente un impianto per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;

In sede di rinnovo dell'autorizzazione il gestore dovrà elaborare una dettagliata valutazione/stima dei costi benefici degli interventi funzionali di una eventuale riduzione degli attuali prelievi idrici da pozzo e da gora, ciò anche in relazione ad un eventuale recupero delle AMD attualmente scaricate in pubblica fognatura, nonché mediante approvvigionamento idrico attraverso l'acquedotto industriale;

- scarico idrico: lo scarico idrico dei reflui industriali avviene in pubblica fognatura e il quantitativo annuo massimo di scarico autorizzato è pari a 380.000 mc/anno, anche se negli anni 2020-2022 il volume medio è stato di circa 70.240 mc/anno; attualmente la fognatura pubblica nel quale afferiscono gli scarichi della ditta è del tipo misto e non costituisce un sistema chiuso; tenuto conto che lo scarico della ditta non subisce, "a piè di fabbrica", alcun trattamento specifico, l'eventuale attivazione dello scolmatore posto a servizio della rete fognaria, potrebbe comportare lo scarico senza alcun trattamento delle sostanze inquinanti originate dalle attività svolte nello stabilimento.

In sede di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere verificato se l'azienda risulta compresa tra quelle che potranno scaricare in una delle fognature industriali previste nell'Accordo di cui all'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31.07.2023; l'installazione, entro il termine di cui all'art. 29-octies, comma 3, lett. a) del DLgs 152/2006, dovrà comunque rispettare quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 4-bis del medesimo decreto, in termini di rispetto dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL);

- tutela suolo e sottosuolo: Il proponente fornisce le risultanze analitiche delle acque prelevate dal pozzo nel 2009, dalle quali si evidenzia il rispetto dei valori limite di Concentrazioni soglia di Contaminazione (CSC) per i parametri indagati (solventi clorurati, cadmio, nichel, rame, piombo e cromo totale);

In sede di rinnovo dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare il piano d'indagine ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.lgs. 152/2006 per il monitoraggio delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, oltre a provvedere alla verifica dell'integrità delle condotte/serbatoi interrati e di quant'altro possa costituire un possibile veicolo di inquinanti verso il suolo/sottosuolo e le acque di falda. Nella realizzazione di tale Piano di indagine che prevederà dei piezometri per il monitoraggio della falda superficiale, dovrà essere incluso anche un campionamento delle acque del pozzo con contestuale misurazione del livello piezometrico statico;

in relazione alla tutela dell'ambiente idrico superficiale, nonché di suolo e sottosuolo, il proponente dovrà altresì, garantire in ogni momento l'esperienza delle procedure previste nella documentazione presentata per il contenimento di eventuali sversamenti di prodotti chimici all'interno dello stabilimento, nonché il mantenimento della tenuta dei bacini di contenimento utilizzati per il deposito dei prodotti chimici;

per quanto riguarda la componente rumore, l'impianto è ubicato in Classe IV; il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale si evince il rispetto dei valori limite diurni previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato sia nella stato attuale che in quello di progetto. Tali valori limite imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 risulteranno rispettati purché sia rispettata la seguente prescrizione:

- manutenzione della tubazione di adduzione dell'impianto di abbattimento fumi posta sul tetto, in modo da ridurre la rumorosità di almeno 2 dB(A), misurati nella postazione P2 indicata in planimetria.

Inoltre, una volta effettuate le modifiche progettuali proposte, l'azienda dovrà comunque effettuare una misurazione della rumorosità dell'attività, sia nella postazione P1 che nella postazione P2 (indicate nella planimetria allegata alla relazione qui in esame) per verificare il rispetto dei limiti di legge. I risultati di tali misurazioni dovranno essere comunicati agli enti competenti;

in relazione al traffico indotto, il proponente stima in circa 1-2 veicolo/ora, il movimento da e per l'impianto; l'impianto è esistente e le modifiche di progetto non comporteranno variazioni rilevanti sotto questo aspetto;

per quanto riguarda la componente materiali di rifiuto, tutti i rifiuti generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in maniera differenziata allo scopo di permetterne il recupero o lo smaltimento appropriato presso impianti terzi dotati di specifica autorizzazione. Tutti i rifiuti sono stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile; per le categorie di rifiuti a rischio di contaminazione, lo stoccaggio previsto nel piazzale aziendale avviene in aree coperte da tettoia e protette dal dilavamento meteorico.

Non risultano presenti serbatoi interrati impiegati per lo stoccaggio di oli minerali;

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi e paesaggio e beni culturali, il procedimento ha per oggetto un'attività esistente compresa in un contesto fortemente antropizzato, per la quale non sono previste modifiche all'esterno dell'immobile, fatta eccezione dell'installazione di un cogeneratore nel piazzale interno lato est;

Lo stabilimento non ricade inoltre in prossimità di aree protette o tutelate per la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e fauna selvatica (SIC o ZPS) né si evidenziano interferenze con corpi idrici superficiali significativi; il F. Bisenzio dista più di 500 m in linea d'aria.

L'approvvigionamento di acque superficiali dal "Gorone" non sembrano interferire significativamente con le ridotte potenzialità ecologiche della gora stessa nel breve tratto in cui scorre a cielo aperto;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo all'esistente impianto per la tintura e finissaggio di materiale tessile; sono emerse in evidenza alcune misure di mitigazione;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e

rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. nella documentazione da presentare ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente dovrà:

a) approfondire la fattibilità, anche in termini di costi/benefici ambientali, delle possibili azioni funzionali ad una eventuale riduzione degli attuali prelievi idrici da pozzo e da gora, ciò mediante il recupero delle AMDNC attualmente scaricate in pubblica fognatura, nonché attraverso l'approvvigionamento idrico da acquedotto industriale, tenuto anche conto delle considerazioni contenute nei contributi di Arpat e del Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali, sopra richiamati;

b) predisporre uno specifico Piano di indagine ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.lgs. 152/2006 per il monitoraggio della matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee, oltre che a provvedere alla verifica dell'integrità delle condotte interrato, se non già eseguita recentemente, in quanto possibile veicolo di inquinanti verso il suolo e le acque di falda. Il Piano di indagine dovrà, tra le altre cose trattare gli aspetti relativi alle considerazioni indicate per punti nel contributo ARPAT del 10.10.2023 in relazione alla suddetta matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

c) presentare idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc, comprensiva delle stime per il rispetto dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL), e di quella relativa all'applicazione dell'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023, chiarendo se l'azienda risulta compresa tra le quelle che potranno scaricare in una delle fognature industriali previste nell'Accordo di cui alla richiamata delibera 927/23;

[le prescrizioni a) - b) -c) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT e Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali, che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. una volta a regime l'installazione allo stato modificato, dovrà essere predisposto un monitoraggio acustico con esecuzione di misure fonometriche, sia nella postazione P1 che nella postazione P2 (come indicate nella planimetria allegata alla relazione di VIAc);

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto necessario ricordare, ai fini del rilascio dell'AIA, in relazione allo scarico idrico, le indicazioni suggerite da G.I.D.A. S.p.a. e riportate in premessa al presente atto;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

relativamente al Piano gestione acque (PGA) del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

attuare tutte le mitigazioni previste nel progetto presentato; in particolare, con riferimento ai bacini ed alle vasche di contenimento, eseguire le necessarie verifiche per accertarne la tenuta;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'esistente impianto per la tintura e finissaggio di materiale tessile, ubicato in Via Bologna, n. 106, nel Comune di Prato, proposto da Rifinizione RGB S.r.l. (sede legale: Via Bologna, 106, Prato - c.f. 03093470486 e p.iva 00287760979) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della d.g.r. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Rifinizione RGB S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3325 - Data adozione: 20/02/2024

Oggetto: [ID 2127] Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed artt. 43 c.6 e 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per tintura e trattamento di fibre tessili, posto nel Comune di Cantagallo (PO). Proponente: Gruppo Colle S.r.l. Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003951

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Gruppo Colle S.r.l. (sede legale: via G. di Vittorio n. 3/5, Migliana, Cantagallo (PO) - c.f. 01353290487 e p.iva 00255500977), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 19/09/2023 (prot. nn. 0429466, 0431357 e 0431367), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, posto nel Comune di Cantagallo (PO), depositando la prevista documentazione;

l'impianto interessa, anche a livello di impatti, solo il Comune di Cantagallo (PO);

in data 27/09/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0441345) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 27/09/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27558 del 22/09/2023;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 5, lettera c) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, "*impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno*" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

l'installazione della società Tintoria Migliana S.r.l. è autorizzata con autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Prato con Determinazione Dirigenziale n. 2092 del 18/06/2014 e successive modifiche, a seguito di attivazione di nuovi impianti e modifica all'emissione in atmosfera F12,

nonché dello spostamento di un apparecchio stampa Vigorux, dell'attivazione di un nuovo laboratorio e dell'adeguamento di due punti emissivi al PRQA;

l'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche sostanziali ai fini VIA), in occasione del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 27/09/2023, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Publiacqua S.p.a. (prot. n. 0457429 del 06/10/2023);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0479481 del 19/10/2023);
- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0489009 del 26/10/2023);
- Azienda USL Toscana centro (prot. n. 0489951 del 26/10/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0490094 del 26/10/2023);
- Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0497001 del 31/10/2023);
- Unione dei Comuni della Val di Bisenzio (prot. n. 0531773 del 22/11/2023), riportante il contributo tecnico di GIDA SpA del 20/11/2023;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0562023 del 12/12/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente, con nota prot. n. 0007173 del 08/01/2024, ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento, sulla base della quale il Settore VIA, con nota prot. n.0010786 del 09/01/2024, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- ARPAT – Dipartimento di Prato (prot. n. 0049695 del 29/01/2024);
- Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0084033 del 06/02/2024);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 19/09/2023 e successive integrazioni e chiarimenti trasmessi in data 08/01/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è relativo all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, per attività di tintoria ed il finissaggio di tessuti a maglia principalmente in fibra sintetica;

lo stabilimento del Gruppo Colle si trova all'interno della zona industriale in località Colle, frazione Usella, nel Comune di Cantagallo, in riva sinistra del Fiume Bisenzio. L'area si trova a sud del territorio comunale, lungo la strada 325 Val di Setta e Val di Bisenzio.

L'area risulta posta in un meandro del fiume, in area pianeggiante ad una quota di circa 175 m s.l.m.;

l'Azienda svolge attività di tintoria in conto terzi di materiali tessili in fiocco e in tops. Il procedimento tintoriale si svolge attraverso le seguenti fasi principali:

- pestellatura: il materiale tessile in fiocco viene caricato in appositi cesti e compresso meccanicamente con apposito pestello, mentre i bumps di materiale tessile in tops vengono inseriti nelle canne del cesto di tintura a mezzo manuale con il supporto di una pressa apposita. Questa attività genera un refluvo convogliato in fognatura;
- tintura: i cesti vengono poi passati mediante carroponte in vasche circolari di tintura dove vengono tinti in bagno acquoso a temperatura dell'ordine dei 100°C. Il calore è fornito da scambiatori a vapore prodotto da un impianto generatore centralizzato. Nel bagno di tintura, oltre ai coloranti organici in polvere, vengono impiegati altri prodotti chimici ausiliari costituiti prevalentemente da acidi e tensioattivi, in percentuale orientativa, dell'uno per mille circa rispetto al quantitativo di acqua. Questa attività genera un refluvo convogliato in fognatura;
- idroestrazione e asciugatura: il materiale viene successivamente spremuto in centrifuga e quindi alimentato

alla macchina asciugante a radiofrequenza oppure ad aria calda, dove perde l'umidità residua. Il materiale viene quindi confezionato in balle e riconsegnato ai clienti. L'attività di idroestrazione genera un refluo convogliato in fognatura, mentre l'asciugatura genera emissioni in aria (C2-F1-F2-F3-F4-F5-F6-F7-F8-F11-F12a-F12b-F14-G1-G2);

- lisciatura: i nastri vengono introdotti in un bagno di acqua e sapone, con piccole quantità di acido acetico e ammoniaca, seguito da tre vasche di risciacquo in acqua ed asciugatura ad aria calda;
- sfeltratura: è un passaggio agli intersecting che viene eseguito dopo la lisciatura del materiale in tops. Questa operazione produce una regolarizzazione del diagramma fibroso per evitare irregolarità o difficoltà nella successiva lavorazione di filatura, in quanto l'azione del bagno di tinta può filtrare alcune fibre;
- trattamento irrestingibile: viene effettuato su tops tramite una apposita linea mediante foulardaggio con prodotti per cloraggio e successiva lisciatura ed essiccazione. Questa attività genera emissioni in aria convogliate al punto C1;

il proponente nel presente procedimento presenta alcune modifiche non sostanziali, ai fini VIA, consistenti nei seguenti interventi: attivazione di n.1 asciugante a radiofrequenza (n.1 emissione sigla F13), attivazione di n.1 impianto di asciugatura ad aria per rocche (n.2 emissioni sigla E10), spostamento di apparecchio stampa Vigourex e modifica dell'emissione in atmosfera sigla F12 con creazione di due emissioni identificate con le sigle F12a ed F12b.

Su tali modifiche ARPAT si è già espressa positivamente con parere del 21/03/2022 reso al Servizio Ambiente della Regione Toscana.

Inoltre la ditta, in considerazione del fatto che ha aggiunto dei locali nuovi, intende fare alcuni spostamenti di macchinari, alcune dismissioni, attivazioni di nuovi macchinari e sostituzione di due impianti termici con altrettanti di nuova installazione e ulteriori aggiunte. In particolare, sono proposte le seguenti modifiche:

- reparto tintura rocche: modifica del processo di tintura sulle macchine di tintura dei campioni di rocche (contraddistinte dalle sigle 5(57), 5(56), 5(55), 5(54), 5(34)) verso la tintura di tops e contestuale spostamento nell'area resa disponibile di altre macchine per campioni rocche e fiocco tops già esistenti (contraddistinte dalle sigle 5(49), 5(50), 5(51), 5(58), 5(59), 5(52)) e idroestrattore (contraddistinto dalla sigla 3f); spostamento macchina di stampa tops (contraddistinta dalla sigla 7) nel reparto tintura fiocco e rocche con relativa dismissione dell'impianto di asciugatura rocche (smantellamento emissioni in atmosfera F9 e F10);
- reparto tintura in fiocco: spostamento della macchina per la tintura in fiocco verso il reparto tintoria tops (contraddistinta dalla sigla 5 (22/25); dismissione delle macchine di asciugatura ad aria (contraddistinte dalle sigle 23(93), 23(94), 23(95), 23(92) – punti emissivi E10); spostamento della macchina per asciugatura ad aria contraddistinta dalla sigla 23 e originante le emissioni sigla F11 e G1; in tale spazio è stata spostata la macchina contraddistinta dalla sigla 9(a) e le relative emissioni F1 – F2;
- non attivazione della linea per asciugatura ad aria contraddistinta dalla sigla 9(f) e originante emissione F13; in tale spazio è stata spostata la macchina contraddistinta dalla sigla 9 C e le relative emissioni F3 – F4;
- attivazione nell'unità locale G. di Vittorio 16 di un nuovo asciugatore ad aria per materiale tessile in fiocco di cui alla sigla 23 e originante emissione F14 e spostamento nella medesima unità locale della macchina di trattamento irrestingibile basolan (sigla 16) e rispettivi impianti di abbattimento, emissioni (C1 e C2) e scarichi idrici;
- reparto pesatura colori: spostamento del reparto pesatura colori e del relativo camino di emissione D1 nell'attuale reparto di asciugatura. A seguito dell'installazione delle due nuove centrali termiche nell'immobile di nuova costruzione, il reparto pesatura andrà a prendere il posto dei locali dove risultano ad oggi installati gli impianti termici;
- sostituzione degli impianti termici originanti emissioni B1-B2 con due nuove con due nuove centrali termiche (emissioni A1, A2) che saranno installate nell'immobile di nuova costruzione attiguo all'attuale fabbricato esistente;
- ulteriori modifiche: attivazione di un nuovo reparto di laboratorio, nonché adeguamento sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente, per: n.1 emissione in atmosfera, sigla D1, derivante da banco di pesatura colori esistente;
- n.1 emissione in atmosfera, sigla G1, derivante da aspirazione e filtrazione delle fibre tessili in uscita da un vagliatore meccanica dell'asciugatura ad aria del fiocco.

Le modifiche proposte e sopra elencate sono già state oggetto di valutazione da parte degli enti interessati e hanno avuto esito favorevole come comunicato del Servizio Ambiente della Regione Toscana del 30/08/2023 alla stessa azienda.

Nell'iter di riesame dell'AIA la ditta chiederà l'inserimento di una nuova emissione identificata con la sigla

G2, derivante da aspirazione e filtrazione delle fibre tessili nel reparto asciugatura;

nella suddetta nota, ARPAT ha valutato che tutte le modifiche apportate non implicano una variazione del ciclo produttivo, che rimane coerente con quello autorizzato con l'Atto A.I.A. e neppure comporterà modifica della potenzialità produttiva dello stabilimento dichiarata (pari a 57,7 Mg/g per tintoria e 10 Mg/g per trattamenti irrestringibile).

La realizzazione del progetto centrale termica comporta un incremento della capacità termica nominale complessiva della centrale termica dello stabilimento, che passa da 13,17 MW a 18,6 MW, e che si accompagna, in termini di impatto ambientale potenziale all'applicazione dei valori limite inferiori previsti per gli impianti di nuova installazione;

la capacità produttiva complessiva dell'impianto, è pari a 57,7 Mg/g per tintoria e 10 Mg/g per trattamenti irrestringibile; le modifiche di progetto sopra riportate non comporteranno variazioni a tali valori;

in relazione alle emissioni in atmosfera, nello stabilimento sono e saranno attive le seguenti emissioni in atmosfera:

- n.2 emissioni sigle A1 e A2 (oggetto di modifica aprile 2023), derivanti da due generatori di vapore entrambi alimentati a gas metano aventi entrambi potenzialità termica pari a 9,3 MW; impianti destinati alla produzione di energia termica per gli usi industriali; gli inquinanti caratteristici sono CO ed NOX derivanti dalla combustione del gas metano (in relazione al combustibile impiegato, le polveri sono da considerarsi trascurabili). Oggetto di modifica è la sostituzione di entrambi i generatori di vapore (precedentemente indicati con sigla B 1 e B 2, rispettivamente di potenzialità termica pari a 4,8 MW e 8,37 MW).

Impianto di abbattimento: non presente, né nella configurazione attuale, né in quella di progetto;

- Emissione sigla C1 derivanti da trattamento irrestringibile; inquinante caratteristico sono le sostanze organiche volatili (Tabella D, Classi dalla II alla V), e il cloro derivanti dai prodotti chimici di cui sono stati impregnati i tops mediante il foulard.

Impianto di abbattimento: scrubber a due stadi, con getto d'acqua distribuito in controcorrente mediante sistemi a spruzzo in modo da incrementare la superficie di contatto fra il gas ed il liquido;

- Emissione sigla C 2 , derivanti dall'asciugatura dei tops tramite camera aerotermica; inquinante caratteristico sono le sostanze organiche volatili (Tabella D, Classi dalla II alla V), e il cloro derivanti dai prodotti chimici di cui sono stati impregnati i tops provenienti dall'ultima vasca di liscivatura.

Impianto di abbattimento: non presente;

- Emissione sigla D1 (oggetto di adeguamento aprile 2023), derivante da pesatura colori, operazione di pesa del colorante in polvere eseguita da personale specializzato in apposita postazione aspirata; inquinante caratteristico è il particolato derivante dalla pesatura colori.

Impianto di abbattimento: abbattimento a secco , l'aria aspirata dal banco di pesatura viene fatta passare attraverso filtri e sistemi di depurazione dell'aria per rimuovere le particelle sospese, i coloranti residui e altre sostanze inquinanti presenti nell'aria;

- Emissioni sigle Fx (oggetto di modifica dicembre 2019 e aprile 2023), derivanti da trattamenti di asciugatura in radiofrequenza ; inquinante caratteristico è l'acido acetico con cui sono trattati ad umido alcuni articoli prima dell'asciugatura.

Impianto di abbattimento: non presente;

- Emissione sigla G1, derivanti da aspirazione pelurie originate nell'impianto di asciugante ad aria calda del fiocco; inquinante caratteristico è il particolato costituito dalle pelurie asportate durante il trattamento del materiale tessile.

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco mediante filtri a maniche di abbattimento delle fibre tessili di scarto;

- Emissione sigla G2, derivante da aspirazione pelurie locale asciugatura radiofrequenze; inquinante caratteristico è il particolato costituito da pelurie che eventualmente saranno presenti nel locale di asciugatura radiofrequenze.

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco mediante filtri a maniche di abbattimento (n.3 filtri in cotone diametro 600 mm per lunghezza 2500);

- n. 2 emissioni sigle H1 e H2 (oggetto di adeguamento dicembre 2019), derivanti da aspirazioni localizzate installate a servizio di postazione di prelievo manuale degli ausiliari; gli inquinanti caratteristici sono i vapori di acido acetico, formico, ammoniacca (H1) e cloro (H2), che possono scaturire da operazioni di prelievo manuale per gli apparecchi di tintura di piccola taglia, non serviti dal dosaggio automatico, oppure per piccole aggiunte non previste dalla ricetta portata avanti in automatico dal sistema di gestione;

- n.2 emissioni sigla E1, n.1 emissione sigla E7, derivanti da operazioni di asciugatura rispettivamente ad opera di lisciatrice (E1) e asciugante ad aria calda per campioni di filato in rocche (E7), trattamenti effettuati a temperatura inferiore a 150°C, su merce avente subito un ultimo bagno acquoso esente da acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente;

- Emissione sigla E 5, derivante da filtro a prova di fumo ai sensi norme antincendio; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente;

- Emissione sigla E 8, derivante da blow down sullo spurgo dei generatori di vapore; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente;

- n.2 emissioni sigla E9, derivanti da impianto aria compressa; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente;

- n.6 emissioni sigla E3, derivanti da valvole di sicurezza, 4 su generatori di vapore, 2 su vaporizzo in autoclave; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente;

- n.2 emissioni sigla E11, derivante da cogeneratore; inquinante caratteristico assente.

Impianto di abbattimento: non presente.

Il proponente ha presentato uno specifico studio diffusionale per la valutazione degli impatti sulla matrice atmosfera e conclude valutando che la realizzazione del progetto determinerà un decremento delle emissioni in atmosfera rispetto al quadro emissivo attualmente autorizzato.

Nella suddetta nota, in merito alla componente atmosfera ARPAT ha valutato che le modifiche proposte sulle emissioni non determinano una variazione di ciclo produttivo, che rimane coerente con quello autorizzato nell'atto AIA, e che sono già state oggetto di valutazione con esito favorevole;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, si evince quanto segue:

- *approvvigionamento idrico*: nelle lavorazioni è impiegata acqua recapitata dalla gora per circa il 90% del fabbisogno idrico dell'azienda, mentre il restante 10% deriva da acqua atinta da opere di captazione costituite da n° 5 pozzi, di cui uno non attivo e uno avente scarsa produttività. Il prelievo superficiale viene preferito a quello di falda per ragioni sia economiche che di qualità.

La concessione di derivazione da acque sotterranee è stata rilasciata dalla Provincia di Prato, di cui alla Pratica n. 385/D -536/D-770/D e consente lo sfruttamento di risorsa idrica primaria fino a 20.000 m³/anno, ma il consumo effettivo è stato comunque inferiore: nel triennio 2020-2022 il prelievo idrico da acque sotterranee è risultato mediamente pari a 18.616 m³/anno; dalla realizzazione del Progetto non è atteso un incremento del consumo di risorsa idrica.

In merito all'attingimento di acqua recapitata dalla gora, l'acqua recapitata nella gora (margone) è proveniente dall'attingimento superficiale del fiume Bisenzio e del Rio Fornelli. Le due determinazioni di autorizzazione risultano:

- Rio Fornelli Decreto Regione Toscana n. 3607 del 28/03/2017;
- Fiume Bisenzio Determinazione della Provincia di Prato n. 2067 del 14/06/2012.

Dal punto di vista qualitativo, malgrado nei periodi di morbida sia presente un maggiore trasporto solido, la presenza del margone permette un'adeguata decantazione della risorsa prima dell'impiego nel ciclo produttivo.

La risorsa idrica presente nel margone risulta inoltre impiegata per lo sfruttamento dell'impianto idroelettrico dello stabilimento come da Determinazione di concessione della Provincia di Prato n. 4354 del 30/11/2010.

Il Proponente sostiene che in assenza di un modello idrogeologico dettagliato non risulta possibile quantificare il livello di impatto di un pozzo che si colloca da un minimo di 40 m ad un massimo di 100 m di distanza dal Fiume Bisenzio; considerando comunque la portata media di concessione pari a 0,63 l/sec, *“l'utilizzo previsto non provocherà fenomeni di depauperamento a danno del reticolo idrico superficiale: l'impatto derivante è quindi da valutarsi come lieve, ovvero determina un impatto significativo ma non critico, ed ha un'estensione locale”*;

- *Acque Meteoriche Dilavanti (AMD)*: per quanto riguarda le AMD, le superfici scolanti originanti acque meteoriche di dilavamento sono costituite dalla copertura dei locali adibiti alle lavorazioni e dalle aree di piazzale coperte da tettoie (estensione pari a circa 7.600 m²) e dal piazzale di pertinenza aziendale in esterno (la porzione impermeabile ha estensione pari a ca 5.380m²).

Attualmente le acque meteoriche sono convogliate nei percorsi fognari di via del Molino di Colle e di via G. di Vittorio, ad eccezione di metà della copertura dei laboratori (superficie intercettata ca 250 m²) che è

convogliata nella vasca di accumulo dell'acqua primaria di derivazione dal fiume Bisenzio (fiume nel quale recapita il troppo pieno della stessa) e pertanto viene recuperata al ciclo produttivo;

- *scarico idrico*: la ditta risulta autorizzata per uno scarico pari a 260.131 m³ /anno. Lo scarico industriale subisce immediatamente a monte del pozzetto d'ispezione un trattamento di grigliatura meccanica per la rimozione delle pelurie sospese nel refluo. Lo scarico proveniente quindi dai processi produttivi viene veicolato nella fognatura pubblica presente su Via Del Molino Di Colle. Non vengono richiesti incrementi, rispetto allo stato autorizzato, dei reflui scaricati;

- *deposito prodotti chimici*: nella documentazione è stata descritta la gestione dei prodotti chimici che, ad eccezione delle sostanze contenute nei serbatoi fissi degli ausiliari in esterno (acido acetico e formico, perossido di idrogeno, ammoniaca e soda caustica) provvisti di bacino di contenimento e la cui gestione è stata codificata in un'apposita procedura operativa, sono conservati all'interno dello stabilimento in area circoscritta da canale grigliato di raccolta.

Per i prodotti chimici acquistati in fusti o cisterne mobili, il veicolo del fornitore è fatto accostare ai portoni di accesso dello stabilimento, conducendo l'operazione di scarico in immediate aree interne dello stesso.

L'eventuale sversamento è previsto che venga arginato con ausilio di materiale assorbente, in modo da evitare sia l'interessamento della rete delle acque meteoriche, sia eventuali fenomeni di trascinamento da parte di acque dilavanti. Inoltre, qualora si verifici uno spandimento di un prodotto in polvere, questo verrà raccolto e, se possibile, recuperato, mentre per quanto riguarda i prodotti liquidi è presente del materiale assorbente in modo da contenere eventuali sversamenti operando tramite apposita procedura.

Il piazzale aziendale risulta adibito al carico/scarico di automezzi, al deposito dei prodotti chimici in serbatoi dotati di bacino di contenimento e protetti da tettoia, nonché allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività lavorativa predisposto, per quelle categorie a rischio di contaminazione, in condizioni protette dal dilavamento meteorico.

Il proponente indica come "discreto" il rischio di contaminazione da prodotti chimici/polveri per il suolo e sottosuolo, ma che eventuali sversamenti/dispersioni accidentali di liquidi non potranno provocare alcun impatto sul suolo e sottosuolo per la presenza di pavimentazioni impermeabilizzate nelle aree interessate dallo stoccaggio, lavorazione e deposito di materiali lavorati e per le misure di prevenzione e riduzione previste, sia in termini procedurali che in termini impiantistici. Propone inoltre di adottare le seguenti precauzioni:

- controllo dello stato di pulizia del piazzale e verifica di eventuali materiali residui non conformi o di sversamenti oleosi e si provvederà all'occorrenza alla pulizia con gli appositi assorbitori;
- pulizia del piazzale con cadenza periodica;
- controllo periodico dello stato della pavimentazione;

- *sottosuolo*: la morfologia di fondovalle è caratterizzata sul lato sinistro da un terrazzo alluvionale poco acclive su cui si è sviluppato il complesso industriale, e sul lato destro da un versante montuoso. I terrazzi alluvionali sono costituiti da alluvioni terrazzate eterogenee rappresentate prevalentemente da ciottolami matrice sostenuti ad elementi da centimetrici a decimetrici arenacei e calcarei, mentre l'alveo del Fiume Bisenzio è costituito da alluvioni recenti ed attuali (ciottoli, ghiaie e sabbie) che raggiungono uno spessore valutabile in circa 8-10 m.

Il sito ricade nella fascia dei "depositi alluvionali recenti": trattasi di ciottolami, ghiaie e sabbie più o meno limoso – argillose derivanti dal disfacimento e trasporto dei litotipi incontrati dal fiume lungo il suo corso, di spessore modesto valutabile in circa 4 m. Inoltre, l'area è caratterizzata dalla presenza della Formazione dell'Acquerino – Membro pelitico – arenaceo (AQR2) appartenente al Gruppo del Cervarola, che costituisce i rilievi di ambedue i fianchi di questo tratto di vallata, costituito da alternanze di arenarie quarzoso-feldspatiche a grana fine, in strati sottili, con intervalli frequenti o potenti di marne siltose e siltiti. Nella zona di raccordo tra il fondovalle pianeggiante ed i fianchi vallivi si collocano invece depositi detritici eluvio-colluviali. Dal punto di vista idrogeologico le rocce del substrato appartenenti al Gruppo del Cervarola hanno bassa permeabilità e limitata produttività;

- in merito al *rischio idrogeologico* questo risulta discreto viste le criticità legate agli eventi alluvionali che hanno caratterizzato l'area di impianto;

per quanto riguarda le componenti flora, vegetazione, fauna ecosistemi, il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non sono previste modifiche all'immobile esterno.

Lo stabilimento del Gruppo Colle S.r.l. è inserito in un'area, in riva sinistra del Fiume Bisenzio ad una quota di circa 175 m s.l.m., caratterizzata dalla presenza prevalente di attività industriali e con limitata presenza di abitazioni. Tutte le unità immobiliari risultano pavimentate con impiantito industriale, mentre il piazzale presenta una pavimentazione di conglomerato bituminoso, analoga al manto stradale. La superficie

complessiva delle unità immobiliari o comunque coperte da tettoie è pari a circa 7.600m², mentre il piazzale copre una superficie di 5.380m².

Il proponente riporta che: *“la connotazione antropica dell’area dello stabilimento presenta marginali potenzialità residue dal punto di vista ecosistemico, la componente vegetazionale risulta nel complesso scarsamente rappresentata e costituita essenzialmente da specie ornamentali e lo stesso si può dire per la componente faunistica che risulta nel complesso ridotta da un punto di vista del numero di specie e caratterizzata da specie di basso valore conservazionistico. L’area non ricade all’interno del perimetro di aree protette o Siti natura 2000 ed anche la vicinanza con la ZSC “Monte Ferrato e Monte Iavello” non sembra causare interferenze con la stessa”*;

in relazione a rumore e vibrazioni il proponente ha trasmesso Piano Aziendale di Risanamento Acustico (PRA), attualmente in corso allo step n. 3 (settembre 2023). Nel mese di Agosto 2023, è stata realizzata la dismissione della centrale termica attestata sul Piazzale Ovest dello stabilimento (ex sorgente indicata con la sigla R4). Tale centrale termica è stata sostituita con una nuova centrale termica, ubicata nell’edificio di nuova costruzione in ampliamento, in posizione lontana da ricettori. In data 13.09.2023, in periodo diurno, è stata effettuata una verifica strumentale per valutare il miglioramento conseguito ai ricettori con la dismissione della suddetta centrale termica attestata sul Piazzale Ovest dello stabilimento. Non è stato possibile effettuare la medesima verifica anche in periodo notturno in quanto, al momento, l’azienda non era attiva di notte;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, l’azienda non effettua operazioni dirette di smaltimento/recupero presso il proprio stabilimento. Tutti i rifiuti generati durante il processo produttivo sono selezionati e raccolti in maniera differenziata allo scopo di permetterne il recupero o lo smaltimento appropriato da impianti dotati di specifica autorizzazione.

Tutti i rifiuti sono inoltre stoccati in aree identificate da apposita cartellonistica su superficie impermeabile e protetti dal dilavamento meteorico. Il ciclo produttivo comporta l’abituale generazione dei seguenti rifiuti:

- Rifiuti da fibre tessili lavorate (CER 040222);
- Imballaggi in plastica (CER 150102);
- Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 150110);
- Ferro e acciaio (CER 170405);
- Toner per stampa esauriti (CER 080318);

in relazione al traffico indotto, con la realizzazione del progetto non si determinerà un incremento della capacità produttiva dello stabilimento che è pari a circa 14,24 t/g. Si può pertanto presumere che nello stato di progetto non si avrà un incremento del traffico indotto. Il proponente stima il flusso di furgoni che trasportano tessuti da trattare o trattati nello stabilimento pari al massimo a circa 2-3 veicoli/ora durante il giorno;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l’impianto in esame:

- con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d’ambito n. 6 “Firenze - Prato - Pistoia” e l’area non risulta interessata da vincolo paesaggistico, anche se è adiacente ad area soggetta a vincolo ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004, lett. g) *“i territori coperti da foreste e da boschi”*;

- con riferimento alla pianificazione del Comune di Cantagallo, si evince che l’area del sito è indicata con *“P2A: i capisaldi della produzione tessile (Sistema Insediativo Sottosistema della Produzione)”*; nell’ambito delle aree P2 sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nonché interventi di ristrutturazione edilizia, limitati da specifici vincoli;

- in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Cantagallo, l’Azienda nella sua configurazione attuale e le abitazioni a sud sono ubicate in Classe V (area prevalentemente industriale), mentre i ricettori a ovest e l’edificio dell’Azienda in ampliamento sono ubicati in Classe IV (area di intensa attività umana);

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

- Publiacqua S.p.a., nel contributo del 06/10/2023, non rileva particolari motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura e richiede al proponente di valutare la possibilità di scaricare le acque meteoriche dilavanti non contaminate fuori dalla pubblica fognatura o di riutilizzarle nel ciclo produttivo.

In merito alle integrazioni e chiarimenti forniti, Publiacqua S.p.A. non fornisce ulteriori contributi tecnici;

- il Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo del 19/10/2023, non rileva interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e, trattandosi di uno stabilimento esistente, non ritiene necessarie varianti agli strumenti urbanistici vigenti;

- il Dipartimento ARPAT di Prato, nel contributo del 26/10/2023 espresso sulla documentazione iniziale, richiama, rispetto a quanto autorizzato in AIA, le modifiche proposte ed il proprio contributo favorevole del 21/03/2022, valutando complessivamente che tutte le modifiche apportate non implicano una variazione del ciclo produttivo, che rimane coerente con quello autorizzato con l'Atto A.I.A., né modificano la potenzialità produttiva dello stabilimento. Nello stesso contributo vengono richieste integrazioni e chiarimenti in merito agli attingimenti idrici, alla vulnerabilità idrogeologica locale, ai pozzi utilizzati e formula una prescrizione sull'impatto acustico.

Nel successivo contributo del 29/01/2024 espresso sulle integrazioni depositate, ARPAT formula prescrizioni sulle derivazioni sui corpi idrici interessati, sugli effetti dello scarico sulle acque, sul livello statico della falda in corrispondenza dei pozzi e sulla qualità delle acque dei pozzi;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel contributo del 26/10/2023, in relazione alla pianificazione di propria competenza, evidenzia quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA), l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1";

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), non rileva criticità da segnalare;

- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA), l'area di intervento interessa il corpo idrico superficiale fiume Bisenzio Monte, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo delle Arenarie di Avanfossa della Toscana Nord-Orientale – Zona Dorsale Appenninica, classificato in stato chimico e quantitativo buono (con obiettivo del loro mantenimento); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

L'area è inoltre limitrofa a un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

- con riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, l'area di intervento è classificata come area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI) ed è ricompresa in Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI). Pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

- il Dipartimento della prevenzione dell'Azienda USL Toscana centro, nel contributo del 26/01/2024 esprime un orientamento favorevole, subordinato ad alcune prescrizioni attinenti aspetti autorizzativi legati alle emissioni in atmosfera e raccomandazioni;

- il Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel primo contributo del 31/10/2023 relativo alla documentazione iniziale, rileva, tra l'altro, quanto segue:

- lo studio preliminare ambientale presentato non prende in considerazione che l'installazione dovrà essere adeguata alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile;

- il proponente cita l'adeguamento alle prescrizioni riportate nel PRQA senza tenere conto dell'adeguamento dell'installazione a quanto previsto come cogente dal 20/12/2026. Pertanto rilevato che il riesame, che dovrà essere svolto da questo Settore, riguarda anche il riesame per BATc, ex art. 29-octies comma 3 lettera a), la

documentazione presentata risulta comunque carente per tale aspetto. Rileva, tuttavia, che le prestazioni ambientali richieste dalle BATc, risultano più stringenti, in relazione a BATAEL e a monitoraggio, rispetto a quanto prescritto nell'Allegato 2 al PRQA o quanto già prescritto nell'AIA succitata e pertanto, ritiene che la valutazione dell'allineamento alle BATc sia da demandarsi alla fase autorizzativa propria competenza;

- indica la possibilità di recupero delle AMDNC che al momento sono scaricate in pubblica fognatura;

- precisa sin da ora che, visti i contenuti della la DGRT 927 del 31/07/2023 *“Approvazione schema di Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano”*, in via di definizione, non sono previsti progetti di costruzione di fognature industriali nella Vallata (Vaiano, Cantagallo e Vernio). Il proponente dovrà pertanto prevedere che, entro il 20/12/2026, dovrà essere introdotto un sistema di abbattimento/depurazione al fine del rispetto delle BATAEL per scarico indiretto degli inquinanti previsti nelle BATc e della Tab. 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per gli altri. Nel tempo transitorio potrà essere applicato l'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023.

Viene quindi espresso un parere favorevole nel suddetto contributo, a condizione che siano prese in considerazione le osservazioni sopra riportate, da approfondire nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, mediante precisazioni sul consumo della risorsa idrica, presentazione di idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle BATc e di quella relativa all'applicazione dell'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023.

Nel successivo contributo del 06/02/2024 espresso sulle integrazioni depositate, il medesimo Settore rileva, tra l'altro, quanto segue:

- sarà necessario che il proponente produca un idoneo documento in cui siano chiaramente riportate le BAT applicate, non applicate, non applicabili con le relative giustificazioni e descrizioni, definendo precisamente lo stato di attuazione e una precisa progettazione in caso di eventuale adeguamento. Non devono essere riportate dichiarazioni di intenti, senza una adeguata progettazione della messa in opera di azioni di miglioramento, senza strumenti di verifica o di monitoraggio degli sviluppi di quanto previsto come miglioramento;

- relativamente al recupero delle AMDNC, questa dovrebbe essere un'azione di miglioramento che l'Azienda potrà mettere in atto per un'ulteriore ottimizzazione del consumo della risorsa;

- conferma quanto già riportato sull'adeguamento futuro dello scarico industriale.

Il Settore conclude il proprio parere riportando che la valutazione di quanto evidenziato possa essere demandato alla fase autorizzativa di propria competenza adeguando la documentazione per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

- l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, nel contributo del 22/11/2023, trasmette il contributo tecnico di GIDA (gestore dell'impianto di depurazione IDL di Cantagallo) del 20/11/2024, in cui il gestore esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione in pubblica fognatura emanati da G.I.D.A. con delibera del C.d.A. del 18/04/2001 e successive modifiche e integrazioni;

- rispetto delle norme che regolano la materia contenute nel “Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile di Prato” scaricabile dal sito web di G.I.D.A. Spa;

- produrre una copia aggiornata dell'attestato di partecipazione al Progetto Acqua qualora la ditta effettui le seguenti modifiche e/o variazioni: quantità di reflui scaricate, ragione sociale, partita I.V.A., C.F., titolare/Legale Rappresentante, ubicazione/indirizzo dell'insediamento produttivo;

- allo scopo di valutare al meglio la qualità dei reflui industriali che recapitano nei ns. impianti di depurazione, si richiede alla ditta di effettuare, almeno con cadenza annuale, l'analisi sulle acque di scarico dei seguenti parametri: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale (N-NH₄), Azoto nitroso (N-NO₂), Azoto nitrico (N-NO₃), Azoto totale (N-N_{tot}), Tensioattivi anionici (MBAS), Tensioattivi non ionici (BiAS), Cromo VI, Ferro (Fe), Rame (Cu), Zinco (Zn), Cloro (Cl), Cloruri, Olii e grassi, Idrocarburi totali. Le analisi saranno tenute presso la ditta a disposizione di GIDA, che potrà consultarle e richiederne copia in occasione di eventuali controlli o campionamenti. GIDA si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori accertamenti analitici;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, l'azienda ha condotto uno studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute degli inquinanti che considera, cautelativamente, come dati di input, quelli massimi richiesti nel QRE per lo stato futuro.

I risultati del modello mostrano:

- per il CO il rispetto dei valori limite di concentrazione previsti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria (D.Lgs.155/2010);
- per l'NO₂, pur rilevati dei superamenti nell'interno dell'installazione industriale per quanto attiene il valore limite percentile, trattandosi tuttavia di superamenti contenuti si considerano ampiamente rispettati i valori limite definiti dal Dlgs 155/2010 in merito allo scenario futuro;
- per le altre sostanze, non esistendo valori limite di legge, i valori limite di guida, in concentrazione, riportati nel sito "Air emission risk assessment" che, essendo riconosciuto a livello internazionale, è stato preso come riferimento e che la ditta dichiara di rispettare.

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo, si specifica quanto segue:

- in merito agli *scarichi*, il reflu industriale è qualitativamente determinato da COD, BOD₅, SST, Cromo totale, Rame, Zinco, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali e Composti organici alogenati; per le altre sostanze pericolose di cui alle Tab. 1/A, 1/B All. 1 e Tab. 5 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e dell'All. X della Direttiva 2000/60/CE, non si può escluderne la presenza in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità.

La documentazione presentata non evidenzia modifiche sulla tipologia degli scarichi industriali prodotti e sulla quantità scaricata. Le caratteristiche qualitative attese per lo scarico industriale rimarranno pertanto stabili e identificabili con quelle di un'attività di tintoria come desumibili dalla tabella di cui all'Allegato 3 del Regolamento del servizio di depurazione delle acque reflue del comprensorio tessile pratese.

Il sistema fognario che afferisce all'impianto di depurazione di Cantagallo gestito da GIDA S.p.A. al momento non è un sistema chiuso e la vicinanza tra l'accesso alla fognatura del reflu industriale proveniente dall'installazione e un punto di scarico di uno scolmatore della rete fognaria (SF01584) nonché del by pass di testa dell'impianto stesso, fa sì che il reflu scaricato dall'azienda, possa inficiare la qualità dello scarico degli scolmatori trasferendo le sostanze inquinanti anche pericolose, originate dall'attività, direttamente in ambiente senza alcun trattamento.

Si ricorda, a tal proposito, che il proponente dovrà prevedere che entro il 20/12/2026 dovrà essere introdotto un sistema di abbattimento/depurazione al fine del rispetto delle BATAEL per scarico indiretto degli inquinanti previsti nelle BATc e della Tab. 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per gli altri;

- in merito al *fabbisogno idrico*, dalla realizzazione della modifica proposta non è atteso un incremento di utilizzo della risorsa idrica. Non risultano presenti attingimenti ad uso idropotabile nell'intorno dei 200 m dalla proprietà della Ditta;

- in merito alle *AMD*, viene stimato dalla Ditta il contributo derivante dal recupero di metà della copertura dei laboratori (superficie intercettata pari a ca 250 m²) come pari a circa 3,75 m³ di AMPP per evento, per complessivi ca 240 m³ annui di AMD.

Riguardo al recupero completo delle acque piovane, richiesto da Publiacqua S.p.A e dal Settore AIA della regione Toscana nel corso del procedimento, il proponente riporta all'interno della documentazione integrativa e di chiarimento, che tale proposta non sia tecnicamente realizzabile e risulti economicamente non sostenibile, presentando una serie di valutazioni/motivazioni basate su di una stima dei costi/benefici.

Il Settore AIA valuta che l'ulteriore recupero delle AMDNC dovrebbe essere un'azione di miglioramento che l'Azienda potrà mettere in atto per un'ulteriore ottimizzazione del consumo della risorsa, rilevando che nella valutazione costi/benefici per il riuso delle AMDNC, i benefici sono quelli ambientali e tra questi, oltre alla diminuzione di acqua pulita a depurazione c'è anche il risparmio della risorsa (acqua da corpo superficiale o falda).

Sempre riguardo alle AMD il proponente non indica la presenza di uno scarico di tali acque, pertanto tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

- in merito alla *gestione di eventuali prodotti chimici*, si segnala l'impiego nel ciclo produttivo aziendale di preparati contenenti metalli pesanti (cromo, rame e zinco) e composti organici alogenati, sostanze individuabili tra le sostanze chimiche pericolose indicate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006; i composti organici alogenati contenuti nei prodotti viene dichiarato che non rientrano comunque fra i solventi clorurati indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 smi. Il proponente ha proposto alcune procedure di sicurezza per evitare la dispersione sul suolo di tali sostanze; ARPAT ha valutato che le procedure indicate dal proponente debbano essere presentate nella documentazione per il riesame di AIA;

- in merito agli impatti dell'attività sul *sottosuolo*, il proponente, in occasione delle integrazioni progettuali, ha effettuato uno specifico approfondimento sulla presenza di depositi superficiali alluvionali caratterizzati da una permeabilità medio-alta e di una falda superficiale, con conseguente attribuzione di una vulnerabilità idrogeologica alta.

Il proponente ha inoltre fornito la profondità dei 4 pozzi in uso (compresa tra -52m e -90m), senza però fornire la profondità dei filtri e la stratigrafia e la profondità del livello statico. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

per quanto riguarda la componente rumore, l'impianto è ubicato in Classe IV; il proponente ha presentato il Piano Aziendale di Risanamento Acustico (PRA), condotto fino allo step3.

I risultati delle misurazioni eseguite hanno mostrato che lo smantellamento della centrale termica ha permesso di ridurre di 5 dB la rumorosità all'edificio in Via Molino di Colle 8-16 (quello maggiormente esposto). Si nota che tale risultato è stato ottenuto effettuando la misura con il portone chiuso del reparto tintoria fiocco e rocche (sorgente indicata con la sigla R6). Quindi il beneficio ottenuto è correlato anche alla prossima realizzazione dell'ultimo intervento previsto dal PRA, come descritto in seguito.

La diminuzione di 5 dB rilevata ha permesso di conseguire il rispetto di tutti i valori limite di legge (emissione ed immissione sia assoluta che differenziale) in periodo diurno in prossimità di tale ricettore (con portone di R6 chiuso). Quindi, poiché per gli altri due ricettori individuati tale risultato era già stato ottenuto, si può concludere che, relativamente al periodo diurno, è conseguito il rispetto di tutti i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14.11.97 per tutti i ricettori individuati (con portone di R6 chiuso).

Quando l'Azienda riprenderà il lavoro anche nel periodo notturno, dovrà essere effettuata una verifica dei miglioramenti ottenuti per il ricettore di Via Molino di Colle anche in tale periodo di riferimento. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione.

Si ricorda infine che si rimane in attesa della conclusione del PRA con l'ultimo intervento da eseguire (previsto entro il 31/12/2023) che consiste nella chiusura del portone, delle porte e delle finestre del reparto tintoria fiocco e rocche (sorgente indicata con la sigla R6) che si affacciano sul piazzale anteriore e la contemporanea realizzazione di un sistema di ricambio forzato dell'aria ambiente attraverso aperture sul tetto. Tale aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

in relazione al traffico indotto, il proponente stima in circa 2-3 veicoli/ora, principalmente furgoni, quindi non mezzi pesanti, il movimento da e per l'impianto; l'impianto è esistente e le modifiche di progetto non comporteranno variazioni rilevanti sotto questo aspetto;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi prodotti avviene nel piazzale dello stabilimento all'interno di cassoni scarrabili o all'interno dei locali, in ogni caso in condizioni protette dal dilavamento meteorico;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi, nella documentazione non sono riportati potenziali impatti dell'attività su flora, fauna o ecosistemi di interesse conservazionistico né possibili interazioni con il vicino F. Bisenzio.

Per quanto nello Studio Preliminare ambientale non risultano considerazioni sull'interazione delle attività della Gruppo Colle S.r.l, con le componenti ecosistemiche, non emergono, dalle conoscenze in essere, particolari rischi per la componente floristica, faunistica né per ecosistemi di interesse conservazionistico.

L'area non ricade inoltre all'interno del perimetro di aree protette o Siti natura 2000.

Non si rilevano particolari criticità legate alla vincolistica e lo stabilimento non si trova in prossimità delle più vicine aree di tutela dei pozzi destinati al consumo.

In merito all'attingimento di acqua recapitata dalla gora il proponente, oltre a quanto sopra descritto, non presenta dati o documenti tesi ad escludere impatti delle derivazioni sulle componenti ecosistemiche (cfr. indicatori D.M. 260/10) sia del Rio Fornelli che soprattutto del F. Bisenzio (quest'ultimo afferente al corpo idrico MAS 552 – Bisenzio monte così come denominato da RT con DGRT n. 416/2009 e smi). L'assenza di materiale integrativo specifico su tale aspetto non consente di esprimere un parere sulle attività in oggetto: nello specifico, dovendo il procedimento di VIA verificare ex ante gli effetti prodotti sull'ambiente da determinati progetti in considerazione della dinamica dei fattori che condizionano gli equilibri ambientali, non sussistono elementi documentali tali da permettere di effettuare le richieste valutazioni. Per tale motivo si ritiene opportuno prescrivere di condurre, sui corsi d'acqua interessati, un monitoraggio ecologico monte/valle rispetto alle derivazioni della Ditta tenendo conto degli indicatori del D.M. 260/2010, prevedendolo già nel Piano di Monitoraggio e Controllo da presentare ai fini del riesame di AIA. Tale

aspetto è oggetto di specifica prescrizione;

per quanto riguarda la componente paesaggio, l'attività esistente è localizzata all'interno del sistema insediativo della produzione tessile della vallata del Bisenzio e non genera nuovi impatti a livello paesaggistico, integrandosi con il tessuto circostante già fortemente antropizzato;

per quanto riguarda la salute pubblica, la competente autorità sanitaria esprime un orientamento favorevole. L'Azienda USL valuta che, essendo le emissioni derivanti da asciugatura, non dotate di impianto di abbattimento in quanto la temperatura di esercizio impianto non supera i 150°C, l'azienda è tenuta ad installare un sistema di registrazione della temperatura atta a dimostrare il rispetto in ogni momento della lavorazione di asciugatura.

La Azienda ritiene anche che tutte le lavorazioni indicate nella relazione tecnica suscettibili di produrre gas, polveri e vapori generati durante il lavoro, siano captate alla fonte nel punto di loro emissione al fine di evitare la loro dispersione nell'ambiente di lavoro, anche durante le operazioni di manutenzione; la realizzazione dei suddetti sistemi di captazione dovrà essere comunque conforme ai criteri di progetto e d'installazione indicati dalla Norma Tecnica ACGIH Industrial Ventilation o norma tecnica equipollente.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le misure preventive e protettive previste dal Titolo IX "sostanze pericolose" capi I e II del D.Lgs. 81/08 e smi.

Si raccomanda al Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali di tenere in considerazione tali prescrizioni nel successivo riesame di AIA, attenendo a specifici aspetti autorizzativi legati alle emissioni in atmosfera;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via G. di Vittorio n.3/5, nel Comune di Cantagallo;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. nella documentazione da presentare ai fini del successivo procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente deve:

a. trasmettere uno specifico Piano di Indagine ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.lgs. 152/2006 per il monitoraggio delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee. In tale piano dovrà provvedere alla verifica dell'integrità delle condotte interrate, se non già eseguita recentemente, possibile veicolo di inquinanti verso il suolo e le acque di falda ed installare dei piezometri per il monitoraggio della falda superficiale, ed effettuare un campionamento delle acque dei pozzi con contestuale misurazione del loro livello piezometrico statico. In occasione della presentazione del Piano dovrà essere presentata anche una relazione geologica ed idrogeologica di cui alla richiesta di autorizzazione/concessione dei pozzi;

b. includere il monitoraggio delle matrici suolo e acque sotterranee nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

c. prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo di condurre, sul Rio Fornelli e sul Fiume Bisenzio, un monitoraggio ecologico monte/valle rispetto alle derivazioni della Ditta tenendo conto degli indicatori del DM 260/2010;

d. dare conferma dell'esistenza dello scarico per le AMD. Qualora fosse confermata la presenza dello stesso, il proponente deve indicarne la posizione, le caratteristiche e prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo di effettuare un monitoraggio con campionamento e analisi delle acque per i parametri COD e tensioattivi da ripetere almeno una volta l'anno;

(la prescrizione n.1. è soggetta a verifica a cura del Settore regionale AIA con il supporto di ARPAT; gli esiti dovranno essere comunicati al Settore scrivente)

2. durante l'esercizio dell'attività, quando l'Azienda riprenderà il lavoro anche nel periodo notturno, dovrà essere effettuata una verifica dei miglioramenti acustici ottenuti per il ricettore di Via Molino di Colle anche in tale periodo di riferimento;

(la prescrizione n. 2 è soggetta a verifica a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

Ritenuto necessario ricordare, ai fini del rilascio dell'AIA, in relazione allo scarico idrico, le indicazioni suggerite dalla GIDA e riportate in premessa al presente atto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

dovranno essere rispettate tutte le misure preventive e protettive previste dal Titolo IX "sostanze pericolose" capi I e II del D.Lgs. 81/08 e smi.;

il proponente dovrà trasmettere ad ARPAT la conclusione del PRA con l'ultimo intervento da eseguire (previsto entro il 31.12.2023) che consiste nella chiusura del portone, delle porte e delle finestre del reparto tintoria fiocco e rocche (sorgente indicata con la sigla R6) che si affacciano sul piazzale anteriore e la contemporanea realizzazione di un sistema di ricambio forzato dell'aria ambiente attraverso aperture sul tetto;

dovranno essere attuate tutte le mitigazioni previste nel progetto presentato; in particolare, con riferimento ai bacini ed alle vasche di contenimento, dovranno essere eseguite le necessarie verifiche per accertarne la tenuta;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

relativamente al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, considerato che l'area di intervento è classificata come area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI) ed è ricompresa in "Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato - C4",

eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'esistente impianto per la tintura di materiale tessile, ubicato in Via G. di Vittorio n. 3/5, nel Comune di Cantagallo (PO), proposto da Gruppo Colle S.r.l. (sede legale: via G. di Vittorio n. 3/5, Migliana, Cantagallo (PO) - c.f. 01353290487 e p.iva 00255500977), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della d.g.r. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di raccomandare al Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali di tenere in considerazione le prescrizioni dettate dall'Azienda USL nel contributo istruttorio riportato in premessa ai fini del successivo riesame di AIA, attenendo a specifici aspetti autorizzativi legati alle emissioni in atmosfera;

4) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto alla proponente Gruppo Colle S.r.l.;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3536 - Data adozione: 21/02/2024

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2024-2026 di cui a deliberazione GR di approvazione del PIAO 2024 n. 80 del 31/01/2024 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004171

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione n. 80 del 31 Gennaio 2024 con la quale si approva il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2024 (PIAO 2024), in particolare la sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2024-2026)" della sezione "Organizzazione e capitale umano";

Preso atto dell'integrale conferma dei fabbisogni definiti per gli anni 2022 e 2023 in sede di adozione dei rispettivi PTFP 2022-2024 e 2023-2025, di cui alle deliberazioni GR n. 389 dell'11 aprile 2022, n. 727 del 27 giugno 2022 e n. 1470 del 19 dicembre 2022 per l'annualità 2022 e deliberazioni GR n. 299 del 27 marzo 2023 e n. 1272 del 6 novembre 2023, non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti attuativi, con relativo finanziamento a valere sulle disponibilità del bilancio previsionale 2024, e della valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2024 del PTFP approvato con la succitata deliberazione GR n. 80/2024 potendosi determinare, per le successive annualità 2025 e 2026, modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista;

Preso atto dei fabbisogni di personale non dirigente ad oggi programmati per l'anno 2024 nell'ambito del PTFP 2024-2026 che, in ragione di obiettivi di contenimento della spesa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente impattati dalle uscite straordinarie correlate alla gestione ed al superamento dell'emergenza pandemica, sono incentrati prioritariamente per il rafforzamento del presidio delle politiche di intervento per il ripristino ambientale dei territori interessati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2023 e, in misura contenuta, delle attività di informazione e comunicazione istituzionale in particolare nelle ipotesi di emergenze di protezione civile connesse a calamità ed eventi di rilevanza regionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale;

Atteso che le suddette esigenze di personale rilevano prevalentemente sulla macro area professionale "tecnico-professionale" ed in via residuale sulle macro aree "giuridico-amministrativa" e "comunicazione ed informazione";

Dato atto che, per la copertura dei fabbisogni individuati nelle suddette aree professionali, si scorreranno le graduatorie di merito dei concorsi regionali già conclusi o ad oggi avviati e si attiveranno procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023, nel rispetto di quanto disposto all'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001;

Considerato altresì che qualora a conclusione delle procedure di stabilizzazione non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei residui avverrà tramite il reclutamento ordinario, ovvero prioritariamente mediante scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di attivare, per la copertura dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di area ad oggi programmati per l'anno 2024 del PTFP 2024-2026, il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione, dettagliatamente riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per le procedure individuate dovranno essere preventivamente effettuati gli adempimenti obbligatori di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, visto altresì quanto previsto all'articolo 3, comma 8, della L. 56/2019, nelle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 14 ter del D.L. n. 80/2021, in ragione dei quali potranno determinarsi riduzioni dell'entità dei fabbisogni definita nella relativa copertura mediante le modalità individuate con il presente provvedimento;

Preso atto della copertura finanziaria delle assunzioni definite per l'anno 2024 nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di approvazione PIAO 2024, sottosezione PTFP 2024-2026, n. 80/2024;

Ritenuto altresì, in accoglimento di specifiche richieste pervenute dalle direzioni regionali, oltre che da ARTEA, e conservate agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione, di modificare:

- i piani di reclutamento definiti con i decreti attuativi del PTFP 2023-2025, annualità 2023, e successivo aggiornamento, di cui alle richiamate deliberazioni GR n. 299/2023 e n. 1272/2023 convertendo n. 2 fabbisogni di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale "tecnica professionale" rispettivamente n. 1 ad area "sistemi informativi e tecnologie", da coprire con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, e n. 1 ad area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", con conferma della modalità di copertura in scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale "tecnica professionale", previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", per il presidio delle funzioni di tutela ambientale, convertendo la modalità di copertura da mobilità esterna a scorrimento graduatoria concorso regionale; convertendo n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale "comunicazione e informazione", previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Istruttori area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", per il presidio delle funzioni in materia di cerimoniale, convertendo la modalità di copertura da mobilità esterna a scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Istruttori, per le funzioni in materia di organizzazione e personale, convertendo da area professionale "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" ad area "sistemi informativi e tecnologie" e convertendo la modalità di copertura da scorrimento graduatoria concorso regionale a mobilità esterna ed in ultimo per n. 1 fabbisogno di area Istruttori, da area professionale "sistemi informativi e tecnologie", previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale;
- i piani di reclutamento definiti con i decreti attuativi del PTFP 2022-2024, annualità 2022, e successivo aggiornamento, di cui alle richiamate deliberazioni GR n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 convertendo n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area

professionale “sistemi informativi e tecnologie”, definito in copertura con mobilità esterna, ad area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 2 fabbisogni di area Funzionari ed elevata qualificazione, area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, convertendo la modalità di copertura da scorrimento graduatoria concorso regionale a mobilità esterna;

Dato atto della comunicazione presentata al Comitato di Direzione, così come previsto dall’art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, resa – in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.3.3. della sottosezione PTFP 2024-2026 del PIAO 2024 - mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare ai direttori responsabili delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che al direttore di Artea;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione GR n. 80 del 31 gennaio 2024 di approvazione del PIAO 2024, comprensivo, nell’ambito della sezione “Organizzazione e capitale umano”, della sottosezione 4.3 “Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2024-2026)”:

1. di attivare, ai fini della copertura dei fabbisogni ad oggi programmati di personale a tempo indeterminato di area per l’anno 2024 del PTFP 2024-2026, il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione, dettagliatamente riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le modalità di copertura sono individuate nello scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi regionali già conclusi o ad oggi avviati e nell’attivazione delle procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell’articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023, nel rispetto di quanto disposto all’art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
3. di dare altresì atto che qualora, a conclusione delle procedure di stabilizzazione, non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei residui avverrà tramite il reclutamento ordinario, ovvero prioritariamente mediante scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;
4. di modificare, in accoglimento di richieste intervenute e conservate agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione:

i piani di reclutamento definiti con i decreti attuativi del PTFP 2023-2025, annualità 2023, e successivo aggiornamento, di cui alle richiamate deliberazioni GR n. 299/2023 e n. 1272/2023 convertendo n. 2 fabbisogni di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale “tecnica professionale” rispettivamente n. 1 ad area “sistemi informativi e tecnologie”, da coprire con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, e n. 1 ad area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, con conferma della modalità di copertura in scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale “tecnica professionale”, previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, per il presidio delle funzioni di tutela ambientale, convertendo la modalità di copertura da mobilità esterna a scorrimento graduatoria concorso regionale; convertendo n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale “comunicazione e informazione”, previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, da coprire con scorrimento graduatoria concorso

regionale; per n. 1 fabbisogno di area Istruttori area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, per il presidio delle funzioni in materia di cerimoniale, convertendo la modalità di copertura da mobilità esterna a scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 1 fabbisogno di area Istruttori, per le funzioni in materia di organizzazione e personale, convertendo da area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” ad area “sistemi informativi e tecnologie” e convertendo la modalità di copertura da scorrimento graduatoria concorso regionale a mobilità esterna ed in ultimo per n. 1 fabbisogno di area Istruttori, da area professionale “sistemi informativi e tecnologie”, previsto in copertura con scorrimento graduatoria concorsuale di altra PA, ad area “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale;

- i piani di reclutamento definiti con i decreti attuativi del PTFP 2022-2024, annualità 2022, e successivo aggiornamento, di cui alle richiamate deliberazioni GR n. 389/2022, n. 727/2022 e n. 1470/2022 convertendo n. 1 fabbisogno di area Funzionari ed elevata qualificazione, da area professionale “sistemi informativi e tecnologie”, definito in copertura con mobilità esterna, ad area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, da coprire con scorrimento graduatoria concorso regionale; per n. 2 fabbisogni di area Funzionari ed elevata qualificazione, area professionale “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria”, convertendo la modalità di copertura da scorrimento graduatoria concorso regionale a mobilità esterna;

5. di dare atto che le assunzioni del piano definito con il presente provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, così come individuate nella citata deliberazione di approvazione del PIAO 2024 n. 80/2024 con particolare riferimento alla sottosezione 4.3 “Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2024-2026)”;

6. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di eventuali revisioni del PTFP 2024-2026 da parte della Giunta regionale e/o a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del medesimo PTFP 2024-2026 e di dare mandato al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della scrivente Direzione di provvedere all’attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Piano Assunzioni 2024

126183315a09af9bc672fbd6d3226974688c6c35e9163317efb30d4adbdc3011

ALLEGATO A

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026 – PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024 (DELIBERA G.R. N.80 DEL 31.01.2024)

Area professionale	Modalità di reclutamento	ISTRUTTORE	FUNZIONARIO ED EQ	totale	STIMA TEMPI ATTIVAZIONE MODALITA' RECLUTAMENTO (*)
Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria	reclutamento speciale superamento precariato	1		1	3° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale per profilo professionale "Istruttore amministrativo", profilo di ruolo "Istruttore amministrativo"	2		2	2° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale per profilo professionale "Funzionario amministrativo"		4	4	1° trimestre 2024
Comunicazione e informazione	reclutamento speciale superamento precariato		2	2	3° trimestre 2024
Tecnica-professionale	reclutamento speciale superamento precariato	1	3	4	3° trimestre 2024
	scorrimento graduatoria regionale profilo professionale "Funzionario tecnico-professionale"		1	1	3° trimestre 2024
totale reclutamento ordinario		4	10	14	

(*) I tempi di attivazione indicati decorrono dalla data di avvio degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 pari a 20 gg. il cui espletamento è necessario ai fini del reclutamento e prioritariamente all'immissione in ruolo



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3596 - Data adozione: 22/02/2024

Oggetto: [ID 2177] Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di interventi di adeguamento del sistema di casse di espansione esistenti sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano nel Comune di Cerreto Guidi (Fi). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003977

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il Proponente, Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno (con sede legale a Pisa, Via San Martino n. 60, C.F.: 02127580500), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 01/12/2023 al n. 0547419, attribuita al Settore Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) in data 11/12/2023, ha richiesto alla Regione Toscana l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente agli interventi di adeguamento del sistema di casse di espansione esistenti sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano, situate nel Comune di Cerreto Guidi (FI), depositando la prevista documentazione;

il progetto interessa territorialmente il Comune di Cerreto Guidi (FI) ed è stato coinvolto nel procedimento anche il Comune di Fucecchio, in quanto interessato a livello di impatti positivi;

il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità postuma di competenza regionale in quanto ricadente tra quelli di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7. lettera o) *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma) in occasione delle modifiche alle casse già presenti sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano;

il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto ad autorizzazione ed omologa idraulica da parte della Regione Toscana;

il Proponente ha dato evidenza di aver assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

gli oneri istruttori non sono dovuti, in applicazione della D.G.R. 1196/2019, allegato A, art. 12 comma 2;

il Proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto, nell'istanza che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

a seguito del positivo esito di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione depositata a corredo dell'istanza, in data 15/12/2023 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal Proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 15/12/2023;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.0568825 del 15/12/2023 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal Proponente sul sito web della Regione Toscana, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

in esito alla sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Toscana Energia, prot. 0014645 del 11/01/2023;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.0024981 del 17/01/2024;
 - ARPAT, prot. n.0018414 del 12/01/2024;
 - Acque S.p.A 0019639 del 15/01/2024;
 - E-distribuzione 0022324 del 16/01/2024;
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, prot. 0022347 del 16/01/2024;
- e dai seguenti Settori regionali:
- Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale prot.0022044 del 15/01/2024
 - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, prot. n.0027050 del 17/01/2024;
 - Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n. 0114624 del 16/02/2024;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal Proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale n.0547419 del 01/12/2023, come di seguito elencati:

- 001: GEN-R01-Relazione generale
- 002: GEN-R02-Particellare descrittivo
- 003: GEN-R03-Documentazione fotografica
- 004: GEN-T01-Corografia
- 005: GEN-T02-Planimetria generale di stato attuale
- 006: GEN-T03-Planimetria di progetto Val di Nebbia
- 007: GEN-T04-Sezioni cassa Rio Val di Nebbia
- 008: GEN-T05-Planimetria cassa Rio di Corliano
- 009: GEN-T06-Prospetto cassa Val di Nebbia
- 010: GEN-T07-Planimetri inquadramento urbanistico
- 011: GET-R01-Relazione geotecnica
- 012: AMB-R01-Studio preliminare ambientale
- 013: IDR-R01-A1 Allegati alla relazione idrologico-idraulica_Scenari di esondazione
- 014: IDR-R01-A2 Allegati alla relazione idrologico-idraulica_risultati RAS
- 015: IDR-R01-Relazione idrologico-idraulica
- 016: IDR-T01-Planimetria modellazione idrologica
- 017: IDR-T02-Planimetria modellazione idraulica
- 018: IDR-T03-Planimetria esondazioni stato attuale
- 019: IDR-T04-Planimetria esondazioni stato di progetto
- 020: ECO-R01-Calcolo sommario della spesa
- 021: CAN-T01-Planimetria cantierizzazione
- 022: CAT-T01-Planimetria di progetto su base catastale
- 023: CAT-T02-Planimetria catastale espropri, servitù e occupazioni
- 024: Relazione geologica adeguamento casse espansione - Cerreto Guidi;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione sulla cassa di espansione esistente sul Rio Barbugiano e di interventi di adeguamento alla cassa di espansione esistente sul Rio Val di Nebbia, con l'obiettivo di incrementare la funzionalità e l'efficienza delle opere di invaso già presenti sui due corsi d'acqua, al fine di ridurre le portate di piena in transito verso le aree vallive ed, in particolare, verso l'abitato di Fucecchio riducendo le aree abitate oggetto di esondazione e dunque il rischio idraulico;

allo stato attuale, l'immissione del Rio Val di Nebbia nel Rio di Corliano avviene per mezzo di uno scatolare di dimensione 2.5 x 2.1 m dotato di valvola di non ritorno; a valle della confluenza del rio di Corliano con il Rio Val di Nebbia il corso d'acqua prosegue con la denominazione di Rio Barbugiano. Circa 350 m a monte di tale confluenza il Rio di Val di Nebbia sottopassa un argine trasverso esistente con condotta scatolare 2.2 x 1.7 m; l'arginatura costituisce anche l'attraversamento del corso d'acqua della strada campestre. A monte di tale argine risulta ubicata l'area esistente con funzione di cassa di espansione in linea. Dopo circa 230 m dalla confluenza del rio di Corliano con il Rio Val di Nebbia è collocata l'opera di sbarramento sul rio Barbugiano della seconda cassa in linea esistente, con regolazione dei deflussi mediante paratoia mobile a stramazzo. In presenza di eventi meteorologici significativi, in relazione al livello idrico nei corsi d'acqua e nella cassa, con la conseguente apertura o chiusura della valvola a clapet, la portata del Rio Val di Nebbia viene convogliata verso valle anche mediante un canale diversivo, alimentato da una soglia di sfioro posta in destra idraulica del Rio Val di Nebbia a quota media 28.90 m s.l.m.

le attuali condizioni e dimensioni del sistema di regolazione non risultano sufficienti a garantire il contenimento delle portate di picco verso valle con tempo di ritorno duecentennale;

la soluzione di progetto scelta, SP1, consente di ottenere un rilevante beneficio in termini di riduzione delle portate massime in transito a valle: lo scenario di progetto SP1 rispetto allo scenario attuale (SA) comporta infatti una riduzione della portata (Q) per tempo di ritorno 30 anni (TR30) da 24,86 m³/s (SA) a 21,27 m³/s (SP1) e per tempo di ritorno duecentennale TR200 da 57,6 m³/s (SA) a 31,96 m³/s (SP1);

gli interventi di adeguamento previsti sulla cassa esistente sul Rio Val di Nebbia riguardano l'arginatura esistente e depositi superficiali alluvionali inattivi, per incrementarne la capacità d'invaso e renderla più efficiente in termini di riduzione delle portate di picco; in particolare sono i seguenti:

- l'arginatura verrà ampliata in sagoma in modo da avere larghezza in testa di 4 m, cui corrispondono altezze sul piano campagna variabili da circa 4 m in prossimità del corso d'acqua a 0 alle estremità laterali in destra e sinistra (pendenza pari a 1V:2H e quota in testa pari a 36,25 m), dove l'arginatura trasversale va ad ammorsarsi nei versanti collinari circostanti, creando uno sbarramento di circa 160 m. In tal modo risulta aumentata la superficie delle aree esondabili a monte dell'arginatura. Verrà realizzata previo scotico del piano campagna, scavo per la formazione del cassonetto di fondazione, compattazione del piano di posa e successiva formazione per strati compattati del prisma arginale. Col terreno derivante dalle operazioni di scotico verrà realizzata sui paramenti una coltre di terreno vegetale. Al termine dei lavori è prevista l'idrosemina delle arginature, per un pronto ripristino della copertura vegetale;
- in corrispondenza dell'alveo del Rio Val di Nebbia verrà realizzata la bocca tarata di regolazione dei deflussi, con struttura in calcestruzzo gettato in opera costituita da fondazione superficiale, muri d'ala per l'imposta delle arginature. La luce di fondo avrà dimensioni 1,80x1,00 e muri di raccordo di altezza 2,50 m con quota di imposta a 29,71 m s.l.m., mentre lo sfioratore di sicurezza sarà impostato a 34,90 m lungo circa 20m;
- i muri d'ala saranno muniti verso l'esterno di due setti di larghezza 1,20 m per contrastare i moti di filtrazione all'interfaccia tra struttura in calcestruzzo ed arginature in terra. Al di sotto della fondazione superficiale è prevista la posa di una palancola di lunghezza 3 m con funzione antifratturazione;
- per ulteriore protezione dall'erosione viene prevista la posa in opera in adiacenza ai muri d'ala per una lunghezza di 4 m per lato, di rivestimenti delle arginature in materassi Reno sui quali verrà disposta una coltre vegetale, in modo che non risultino a vista;
- per un miglior inserimento paesaggistico le opere in calcestruzzo saranno rivestite in pietrame;

gli interventi di manutenzione previsti sul Rio Barbugiano a valle dello sbocco del canale diversivo, in corrispondenza dell'opera di sbarramento con paratoia mobile, consistono in:

- realizzazione di pista di transito in sommità alle arginature, per agevolare le operazioni di manutenzione e regolarizzare il profilo dei coronamenti arginali, rimuovendo le corde molli esistenti;
- chiusura e regolarizzazione a quota 31,50 m s.l.m. delle arginature in corrispondenza del casello idraulico di chiusura della cassa, con contestuale posa in opera di limitati rivestimenti in scogliera al di sopra dei muri di sponda in c.a. esistenti, a tutela da fenomeni erosivi localizzati;

le aree di intervento possono essere raggiunte agevolmente dalla viabilità principale (via Valbugiana, via di Petriolo) e da strade campestri già oggi utilizzate per le attività di manutenzione e per l'accesso ai fondi privati;

questi interventi faranno passare il volume di invaso della cassa su Rio Val di Nebbia da 60.292 mc nello scenario attuale (con sormonto degli argini attuali) a 195.782 mc con franco sulla portata duecentennale con decremento delle portate di picco con diminuzione del rischio esondazione degli abitati a valle;

riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo, le terre per la realizzazione delle arginature deriveranno da apporti esterni e saranno integrate con le terre derivanti dagli scavi in loco per la formazione dei cassonetti e la rimozione dell'argine esistente (gestite ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017);

i terreni in sito hanno bassa propensione alla liquefazione, anche se nella valle del Rio Barbugiano sono segnalati orizzonti potenzialmente liquefacibili a profondità compresa tra 7,00 e 9,00 m dal piano di campagna. Tali orizzonti tendono a ridursi in corrispondenza della Val di Nebbia con spessori poco significativi;

si riporta di seguito un elenco delle principali autorizzazioni che il proponente indica necessarie, a titolo non esaustivo, per il progetto in questione prima di poter essere realizzato, fermi restando i disposti normativi in materia di Lavori Pubblici:

- Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
- Approvazione del progetto in Conferenza di Servizi, anche ai fini della conformità urbanistica;
- Autorizzazione paesaggistica;

Preso atto che il Proponente, nella documentazione agli atti ha preso in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali dell'opera ed altresì le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in progetto dichiarando, in particolare, che gli interventi:

- si inseriscono nell'area di notevole interesse pubblico vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 con D.M. n. 133/2018 del Ministero per i beni e le attività culturali (codice vincolo 191_2018_3);
- non interessano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, né beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del medesimo decreto;
- non interessano aree naturali protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- non ricadono in aree tutelate dal vincolo archeologico;
- ricadono in area classificata a pericolosità idraulica I.4 (molto elevata) all'interno dell'alveo fluviale e a pericolosità elevata I.3 all'esterno;
- con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) di distretto dell'Appennino Settentrionale, l'area di espansione sul Rio Barbugiano risulta ricompresa nella pericolosità bassa P1 e, nelle aree prossime al corso d'acqua, nella pericolosità elevata P3 (da alluvioni frequenti). L'area interessata dal potenziamento della cassa di espansione sul Rio Val di Nebbia risulta invece tutta perimetrata in P1 (pericolosità idraulica da alluvioni rare);
- secondo il Piano Operativo del Comune di Cerreto Guidi (approvato con DCC n.66 del 27/12/2021), l'area viene individuata come facente parte del "*sistema pianura a struttura agricola dominante*" e ricade in prossimità di area a pericolosità geomorfologica media G2, parte in pericolosità elevata G3, fino a lambire aree a pericolosità molto elevata G4;
- ricadono interamente in classe acustica II (aree prevalentemente residenziali) del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cerreto Guidi. In prossimità degli interventi in progetto è presente una zona in classe acustica III (aree di tipo misto);

risulta inoltre effettuato un esame delle criticità e possibili interferenze su specie, habitat e sugli obiettivi di conservazione e l'alternativa zero al progetto;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

Toscana Energia S.p.A., nel proprio contributo del 11/01/2023, non rileva criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Rimanda a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità. Lascia il recapito di un tecnico a cui rivolgersi per ulteriori chiarimenti;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo prot. n.0024981 del 17/01/2024, segnala quanto segue in relazione ai piani di bacino vigenti:

“[...] Con riferimento al PGRA, si rileva che:

- gli interventi proposti interessano aree a pericolosità elevata da alluvioni fluviali P3 e aree a pericolosità bassa da alluvioni fluviali P1, disciplinate rispettivamente dagli artt. 7 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3.

- gli interventi di adeguamento in oggetto interessano due casse di espansione esistenti, che rientrano tra le misure di protezione completate del PGRA vigente: “Cassa di espansione sul Rio val di nebbia” – codice ITN002-R075 e “Cassa di espansione sul Rio Barbugiano” – codice ITN002-R076 (cfr. Allegato 2 – Misure completate del PGRA);

Si fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020.

Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. “Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici”, disponibile al link https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=840, sezione “PGRA – Ciclo di pianificazione 2021-2027”, Coerenza_PGPA-PIT_PPR”.

Con riferimento al PAI, l'Autorità di Bacino per l'area in esame non rileva criticità.

Con riferimento al PGA, rileva che:

- gli interventi in oggetto interessano dei corsi d'acqua non tipizzati, che ricadono nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Rio di Fucecchio, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità), e potrebbero interessare il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno inferiore e Piana costiera Pisana – zona S. Croce, in stato quantitativo non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato quantitativo buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato chimico buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli “Indirizzi di Piano” contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 “Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo” prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d).

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018)”;

ARPAT - Dipartimento del Circondario Empolese, nel proprio contributo del 12/01/2024, ha espresso parere favorevole per la non assoggettabilità alla procedura a VIA del progetto, formulando specifiche prescrizioni per il movimento terre, la gestione dei cantieri, le acque superficiali e il rumore, che vengono recepite nel quadro prescrittivo e nelle raccomandazioni finali;

Acque S.p.A., nel proprio contributo del 15/01/2024, non rileva interferenze con i servizi gestiti dalla Società; informa inoltre che su via Valbugiana è presente una tubazione idrica che passa il ponticello sul rio Val di Nebbia che riporta in planimetria. Lascia il recapito di un tecnico a cui rivolgersi per ulteriori chiarimenti;

e-distribuzione S.p.A., nel proprio contributo del 16/01/2024, esprime parere favorevole, non prevede nessun impatto apprezzabile sulle risorse ambientali ed umane in relazione alle future necessità di energia elettrica ipotizzabili. Inoltre informa che "... in prossimità delle aree progettuali di Vostro interesse insistono nostre linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV). Pertanto, vengono opportunamente trasmesse le planimetrie con indicata la posizione delle nostre linee elettriche, precisandovi che la posizione delle linee in cavo interrato è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società e-distribuzione S.p.A. Nel caso in cui che le nostre linee fossero ritenute interferenti con l'opera in oggetto dovrà essere formulato con congruo anticipo richiesta di spostamento impianti (fax: 800046674 – pec: e-distribuzione@pec.edistribuzione.it); in fase di elaborazione del relativo preventivo saranno valutati oneri e d'opere a carico del richiedente.

Si ricorda che nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, si raccomanda inoltre di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda inoltre che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere le condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone animali o cose, in dipendenza dei lavori";

Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, nel proprio contributo del 16/01/2024, evidenzia che "le aree interessate dalla realizzazione dal progetto ricadono in area tutelata già con Prop. Vincolo ex art. 144 D. Lgs. 490/99 (prot. 3596 del 14/5/02), ora con D.M. n. 133 del 25/07/2018, G.U. Serie Generale n. 191 del 18/08/2018 - Ambito di Paesaggio n. 5 - "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore" del PIT della Regione Toscana;

a parere di questa Amministrazione, le attività previste non risultano tali da comportare effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale, pertanto si ritiene che NON DEBBANO essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia, qualora le medesime attività venissero escluse dalla VIA e fossero tali da comportare effetti sul patrimonio culturale e paesaggistico, si riserva di valutare le stesse nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzatori, che dovranno essere preventivamente sottoposti a richiesta di parere vincolante da parte della Scrivente.

Si evidenzia fin d'ora che l'istanza di autorizzazione paesaggistica dovrà essere corredata di tutti gli elementi individuati dal DPCM del 12/12/2005. Il contesto paesaggistico dovrà essere rappresentato con un adeguato approfondimento tramite: l'analisi sul posto delle caratteristiche del contesto; l'analisi della cartografia vigente (con particolare riferimento alle invarianti riconosciute dal PIT/PPR e all'evoluzione dei caratteri del paesaggio come desumibile dalle ortofoto storiche); la mappatura fotografica del contesto di intervento, estesa sia all'immediato intorno dell'area interessata dalle opere in progetto, sia a punti di vista generali e di carattere panoramico. Le soluzioni progettuali dovranno essere compatibili con i valori propri del contesto di riferimento e congrue con la trama agraria presente. In particolare il tracciato del percorso sull'argine dovrà essere verificato al fine di non essere incongruo con le caratteristiche del contesto, le strutture in elevazione dovranno essere eseguite preferibilmente in muratura, limitando il più possibile le strutture in cemento e comunque, più in generale, dovrà essere prestata la massima attenzione alla scelta dei materiali i quali dovranno integrarsi adeguatamente al contesto paesaggistico di riferimento, privilegiando l'uso della pietra o, in alternativa l'uso di rivestimenti in pietra per le strutture murarie affioranti";

Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel proprio contributo del 15/01/2024, non riscontra interferenze con le strade regionali, le infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale e le infrastrutture ferroviarie e richiama le competenze dei relativi gestori;

Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 17/01/2024, data evidenza che l'opera non è in contrasto con i valori paesaggistici espressi dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) per l'area in questione, nelle conclusioni riporta quanto segue:

“[...] Tuttavia risultano non sufficientemente approfonditi gli interventi sul Rio di Nebbia, in quanto operano una modifica della maglia agraria e la trasformazione di un tracciato di una strada vicinale. Detto percorso risulta presente nel Catasto preunitario, identificato come Via che dal Casino va a Golpaja, viottolo di suddivisione fondiaria di collegamento tra poderi, attualmente corredato da vegetazione, che caratterizza figurativamente il territorio rurale di contorno all’abitato di Cerreto Guidi.

In relazione ai contenuti del PIT/PPR riportati in istruttoria, in particolare quelli della declaratoria dell’area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del Codice e le indicazioni relative alla Terza invariante per l’ambito specifico, nella successiva fase di approfondimento progettuale e autorizzativa, si prescrive di fornire i seguenti approfondimenti:

- 1- documentazione fotografica con riprese dei luoghi in cui si realizzano i due nuovi manufatti (sbarramento con bocca tarata, guado e relativi accessi);*
- 2- fotosimulazione dell’intervento;*
- 3- sezione longitudinale del guado;*
- 4- indicazioni sul trattamento dell’area compresa tra lo sbarramento e nuovo guado”;*

Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 16/02/2024, conclude esprimendo parere favorevole “... *In quanto si ha un consistente aumento del volume di invaso e conseguente decremento delle portate di picco a valle migliorando la sicurezza idraulica del territorio; non si riscontrano opere incompatibili con il R.D. 523/1904. Tuttavia sarà necessario prima dell’approvazione del progetto definitivo/esecutivo richiedere a questo ufficio ed ottenere la omologazione delle nuove opere che modificano gli argini delle due casse ai sensi dell’art. 57 del R.D. 523/1904”;*

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal Proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

Aspetti programmatici

In relazione al PGRA vigente, si dà atto che gli interventi di adeguamento in oggetto interessano due casse di espansione esistenti, che rientrano tra le misure di protezione completate del piano stesso (con i codici ITN002-R075 e ITN002-R076, cfr. Allegato 2 – Misure completate del PGRA).

Si ricorda che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, dovranno essere attivate le procedure previste dall’art. 14 della disciplina di Piano per l’aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto, secondo le indicazioni riportate dall’Autorità di Bacino distrettuale nel proprio contributo istruttorio sopra riportato.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai Beni Paesaggistici interessati dal progetto e la compatibilità con il PIT-PPR si rimanda al paragrafo relativo agli aspetti paesaggistici.

Aspetti progettuali

Si evidenzia che il progetto è stato valutato favorevolmente da parte del competente Genio Civile, in quanto comporta un consistente aumento del volume di invaso e conseguente un decremento delle portate di picco a valle migliorando la sicurezza idraulica del territorio; non si riscontrano inoltre opere incompatibili con il R.D. 523/1904.

Per quanto riguarda l’analisi delle alternative, trattandosi di un progetto di adeguamento/manutenzione di opere già esistenti non è stato ritenuto necessario ricercare alternative localizzative per le opere in progetto.

In fase d’esercizio l’intervento non comporta l’attivazione di alcun processo produttivo, trattandosi di opere idrauliche per la mitigazione delle condizioni di rischio; la soluzione progettuale scelta risulta quindi secondo il progettista la migliore in termini di efficienza ed efficacia.

Con l’alternativa zero - non realizzazione degli interventi in progetto - rimarrebbe irrisolta la problematica dell’elevato rischio idraulico delle aree poste a valle e in particolare delle aree urbanizzate nel comune di Fucecchio; tale alternativa non appare quindi soddisfacente.

Si ricorda altresì che le misure di mitigazione degli effetti negativi sono state scelte tra le alternative possibili esclusivamente sulla base del risultato raggiunto, mirando cioè alla massima compatibilità ambientale dell’opera intesa nella sua completezza (fase di cantiere, fase di esercizio e manutenzione).

Per quanto riguarda la durata dei lavori, nella documentazione non è stato incluso dal Proponente un cronoprogramma complessivo, ma dalle relazioni emerge che per realizzare la strada bianca e il guado a monte della cassa sul Rio Val di Nebbia sono previsti meno di 100 giorni lavorativi), mentre per realizzare l'arginatura sono previsti tra 100 e 150 giorni lavorativi.

Aspetti ambientali

Componente Suolo e Sottosuolo

Si rileva che i terreni in sito hanno bassa propensione alla liquefazione, anche se nella valle del Rio Barbugiano sono segnalati orizzonti potenzialmente liquefacibili a profondità compresa tra 7,00 e 9,00 m dal p.c.. Tali orizzonti tendono a ridursi in corrispondenza della Val di Nebbia con spessori poco significativi. Tuttavia sulla base degli studi eseguiti, della bassa magnitudo attesa, della natura degli interventi e della bassissima probabilità della contemporaneità tra l'evento sismico e l'evento di piena, legata anche alla breve durata delle piene dei due torrenti, si ricorda che il geologo indica la necessità di predisporre un piano di manutenzione delle opere che comprenda un'accurata ispezione dei tratti d'argine in progetto ogni qualvolta si registri un sisma con magnitudo maggiore di 4,50 e con epicentro entro 50 km, nonché gli interventi necessari per affrontare eventuali problematiche registrate.

Nell'area di intervento non si riscontrano siti inquinati con iter in corso ai fini di bonifica (verificato da ARPAT al 09/01/2024 sulla banca dati SISBON). Si rimanda comunque all'applicativo SISBON per una ricognizione dei siti in bonifica nell'area al momento dell'avvio dei lavori, ricordando che qualora gli interventi ricadessero all'interno di un'area perimetrata per potenziale contaminazione sarà possibile effettuarli solo nel caso in cui rientrino tra quelli previsti all'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto della D.G.R. n. 157/2022.

riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo, si prende atto che le terre per la realizzazione delle arginature deriveranno da apporti esterni e saranno integrate con le terre derivanti dagli scavi in loco per la formazione dei cassonetti e la rimozione dell'argine esistente (gestite ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017).

Secondo quanto già previsto, le terre fornite dall'esterno dovranno presentare idonee caratteristiche geotecniche (comprese tra il tipo A6 della CNR UNI 10006, con contenuto minimo in sabbia del 15%, e il tipo A4, con contenuto massimo in sabbia del 50%) e ambientali (rispettare i limiti di cui di cui alla colonna A, tabella 1 dell'allegato V alla parte IV del D.Lgs. 152/2006).

Le terre vegetali derivanti dalle operazioni di scotico saranno infine reimpiegate per la ricostruzione della coltre vegetale in corrispondenza delle singole aree di intervento.

Nella realizzazione dei nuovi rilevati arginali è previsto l'apporto esterno di terre idonee, mentre le piste di servizio avranno manto superficiale in doppio strato di pietrisco di varia granulometria.

Si rileva che i campionamenti effettuati a corredo della progettazione hanno già evidenziato in generale la conformità delle terre in loco ai limiti di cui alla Colonna A, Tabella 1, Titolo V dell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Si prende atto che dai quantitativi stimati per la realizzazione delle opere, emerge un disavanzo complessivo di 577 m³ di terre vegetali e la necessità di 5.919 m³ di terreno inerte, per i quali non sono specificate provenienza e destinazione.

Risulta necessario, ai fini autorizzativi, fornire un documento esplicativo che indichi l'ubicazione dei siti e confermi la non significatività degli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto.

Per il reperimento del materiale lapideo, necessario per la realizzazione delle scogliere e dei rivestimenti, si prevede non l'attivazione di cave, ma una ricerca da parte delle imprese esecutrici di quanto necessario sul mercato; non sarà pertanto attivata alcuna procedura autorizzativa ai sensi della L.R. 35/2015.

Vista la previsione di rinverdimento mediante idrosemina, si ritiene opportuno prescrivere che sia previsto il monitoraggio di tali aree a verde, al fine di garantire la buona riuscita degli interventi di idrosemina e il mantenimento nel tempo di quanto così ottenuto.

Cantierizzazione

In relazione alle emissioni pulverulente si rileva un generalizzato superamento dei limiti relativi a "nessuna azione" di cui alle Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" di ARPAT

(gennaio 2018) relativamente a tutti i recettori individuati, durante le attività potenzialmente polverulente (scotici/scavi e formazione arginature). In considerazione di quanto sopra, il proponente ha già individuato alcuni interventi di mitigazione, che rendono compatibili le emissioni con i limiti di cui alle Linee Guida.

Nelle aree di cantiere si prevede pertanto il rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida stesse e gli interventi di mitigazione previsti dal proponente si sostanziano in quanto segue:

1. Durante le attività di scotico/scavo:

- a) bagnatura del materiale durante le lavorazioni di scotico/scavo in tutti i tratti;
- b) bagnatura delle piste non pavimentate ogni 3 ore con 0,2 l/m² di acqua.

2. Durante le attività di formazione arginature:

- a) bagnatura delle piste non pavimentate durante la lavorazione dell'argine E ogni 3 ore con 0,4 l/m²;
- b) bagnatura delle piste di transito non pavimentate durante la lavorazione degli argini B, C e D ogni 3 ore con 0,2 l/m².

Sono state riportate anche le indicazioni di carattere generale per contenere le emissioni di polveri di cui alle Linee Guida ed in particolare:

- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (massimo 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccati nelle aree di cantiere;
- procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Riguardo alle acque superficiali, si evidenzia che non sono previste aree di cantiere con superficie superiore a 5.000 m² (il cantiere base sul Rio Barbugiano ha una superficie di circa 527 m², mentre quello sul Rio Val di Nebbia ne ha una di circa 493 m²). L'attività non è quindi soggetta alle disposizioni della L.R. 20/2006 e del D.P.G.R. 46R/2008.

Si dà atto che per le acque superficiali il progettista ha già indicato le seguenti prescrizioni operative/procedure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente idrico superficiale:

- le lavorazioni non dovranno essere eseguite in periodi piovosi al fine di evitare ogni fenomeno di intorbidimento delle acque;
- i lavori in alveo dovranno essere eseguiti durante i periodi di magra dei corsi d'acqua;
- non è possibile procedere alla pulizia delle betoniere in cantiere;
- i rifornimenti dei mezzi dovranno avvenire solo su piazzola impermeabilizzata;
- non è consentito deposito di carburanti ed oli in cantiere.

Il sistema di viabilità è stato appositamente studiato al fine di minimizzare l'impatto dovuto al trasporto delle terre anche nell'ambito del cantiere stesso.

Le aree di intervento sono facilmente raggiungibili dalla viabilità principale (via Valbugiana, via di Petriolo) e da strade campestri già oggi usate per le attività di manutenzione e per l'accesso ai fondi privati. In fase di progettazione esecutiva gli aspetti legati alla sicurezza delle lavorazioni verranno approfonditi nel Piano di Sicurezza.

Si dà comunque atto che gli effetti sul sistema traffico saranno limitati nel tempo alla sola fase di cantiere, relativamente ai trasporti necessari per l'approvvigionamento in cantiere dei materiali per la realizzazione delle opere. Considerando l'entità delle opere e il basso carico di transito allo stato attuale su via Barbugiana, non si ritiene pertanto che possano prodursi effetti significativi sulla viabilità dell'area.

Anche la valutazione delle emissioni di particolato di origine diffusa prodotte dalle attività di trattamento dei materiali terrosi è stata condotta riferendosi alle Linee guida sopracitate di ARPAT, allegate al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Toscana. I metodi di valutazione proposti nel lavoro provengono principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors). Le valutazioni sono state eseguite nelle peggiori condizioni ipotizzabili, e cioè determinando le emissioni per i recettori più vicini alle potenziali sorgenti per le durate dei lavori stimate con riferimento alla produttività desumibile dall'analisi prezzi del Prezzario Regionale Lavori Pubblici.

La valutazione condotta dal proponente appare adeguata comprensiva delle prescrizioni dal medesimo imposte.

Gli eventuali sversamenti sul suolo si ritiene siano limitati esclusivamente alla fase di cantiere e saranno legati alla presenza e al transito delle macchine operatrici; pertanto, gli unici eventuali sversamenti che potranno verificarsi sono perdite di olii e idrocarburi da parte dei mezzi d'opera e di calcestruzzo durante l'esecuzione dei getti.

Si ricorda inoltre che:

- in merito alla procedura di emergenza nel caso di superamento delle CSC per uno o più campioni di terreno prelevati durante i lavori, andrà eventualmente attivato il procedimento di cui agli artt. 242 e ss. del D.Lgs. 152/2006;

- il lavaggio delle betoniere per il trasporto e getto del calcestruzzo non è consentito nell'ambito del sito di progetto, a meno che non si prevedano idonee vasche impermeabili nelle quali immettere le acque di lavaggio, che dovranno poi esser gestite ai sensi della Parte III del D.Lgs 152/2006 oppure smaltite come rifiuto;

Componente Ambiente idrico

Riguardo al PGA di bacino distrettuale e, in particolare, allo stato chimico e ecologico dei corsi d'acqua interessato, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Le scelte condotte dal proponente per minimizzare l'impatto sull'ambiente idrico risultano adeguate. Se ne raccomanda l'osservanza;

Componente Rumore

Come già sopra detto, l'area di intervento ricade interamente in classe acustica II (aree prevalentemente residenziali) del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cerreto Guidi e che in prossimità degli interventi in progetto è presente una zona in classe acustica III (aree di tipo misto).

Si rileva che si verificano pressioni sonore superiori ai 70 dB(A) per una piccola fascia attorno all'area di lavoro; solo tre edifici rientrano nelle zone con pressione sonora superiore a 70 dB(A) e di questi solo uno, l'edificio 64, rientra per una minima parte nella zona con pressione sonora superiore a 80 dB(A).

Da Regolamento Urbanistico comunale, tale edificio risulta censito come abbandonato, tuttavia da sopralluoghi svolti sembrano in corso di avvio intervento di manutenzione/ristrutturazione dell'immobile.

Le valutazioni sono state effettuate nell'ipotesi estremamente cautelativa che tutti i macchinari lavorino in contemporanea. Osservando inoltre le tabelle relative alle varie macrotipologie lavorative si osserva che l'edificio 64 non si trova mai nella fascia di pressione sonora più critica, ma in quella compresa tra 75 e 80 dB(A). In base alle analisi eseguite si può osservare che le maggiori problematiche si osservano per i recettori che si collocano a distanze inferiori a 39 m rispetto ai lavori, ove si hanno pressioni sonore generalmente prossime a 75 dB(A).

In relazione a tali aspetti il progettista prescrive quanto segue:

- si dovrà favorire l'impiego di macchinari/attrezzature con potenza sonora inferiore a quella impiegata per le presenti valutazioni preliminari;
- dovrà essere richiesta deroga con le modalità previste da Regolamenti Comunali o dalla DCR 77/2000;
- si prevede l'impiego di pannelli acustici certificati montati su recinzione di cantiere, da posizionarsi in corrispondenza dell'edificio 64 (qualora all'atto di esecuzione dei lavori non risulti più in abbandono) al fine di mitigare le emissioni acustiche.

Riguardo al contenimento dell'inquinamento acustico, il proponente indica di fare riferimento a quanto indicato nelle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" di ARPAT (gennaio 2008).

Visti i livelli sonori stimati, si ritiene che le criticità evidenziate, presenti solamente durante la fase di cantierizzazione, siano mitigabili mediante normali accorgimenti gestionali e adottando le attuali tecnologie a disposizione; nei casi in cui non risulti possibile rispettare i limiti si permette il ricorso allo strumento della deroga.

Nelle successive fasi esecutive sarà comunque necessario che la ditta incaricata dei lavori presenti ai competenti Comuni le valutazioni di impatto acustico di dettaglio con indicati gli interventi di mitigazione adottati e richieda una deroga ai limiti ai sensi del DPGR 2/R/2014 in prossimità dei recettori per i quali non risulti possibile rispettare i limiti normativi nonostante tutti gli accorgimenti adottati.

Aspetti paesaggistici

Si prende atto di quanto emerge dall'istruttoria condotta dal Settore regionale Tutela, riqualificazione e

valorizzazione del Paesaggio, che nel contributo del 17/01/2024 indica che gli interventi risultano compresi all'interno dell'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 con dichiarazione di notevole interesse pubblico, definita dal DM 191-2018_3 (G.U. n.191 del 25/07/2018 e BURT n.32 del 08/08/2018), denominata "Porzione sud-ovest del territorio del Comune di Cerreto Guidi" che risulta inserito nel quadro conoscitivo aggiornato approvato con DCR n.82/2022, (Allegato A- Elaborato1B "*Elenco Dei Vincoli Relativi a Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico di Cui all'art. 136 del Codice Successivi all'approvazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico di cui alla DCR 37/2015*"), ma risulta ad oggi non ancora corredato dalla Disciplina di cui alla sezione 4 dell'Elaborato 3B del PIT/PPR.

Dall'analisi della cartografia del PIT/PPR, si rileva inoltre che ai sensi dell'art. 142, comma1, lettera c) ("I fiumi") del Dlgs 42/2004, i due corsi d'acqua Rio Val di Nebbia e Rio Barbugiano, risultano esclusi delle more del vincolo ai sensi del DCR n.95/1986, dall'origine fino allo sbocco nel Canale di Usciana.

La zona di intervento è individuata nell'ambito di paesaggio descritto nella Scheda n. 5 - Val di Nievole e Val d'Arno inferiore del PIT/PPR, di cui il Settore regionale richiama le varie componenti che caratterizzano il paesaggio e conclude che per la tipologia delle opere, volte alla riduzione del rischio idraulico, il progetto non risulta in contrasto con il PIT/PPR ed evidenzia che alcuni accorgimenti progettuali, come la realizzazione degli argini in terra, il rivestimento dei materassi Reno o il rivestimento in pietra dei manufatti in c.a., rispondono ad un criterio di mitigazione degli effetti.

Tuttavia risultano non sufficientemente approfonditi gli interventi sul Rio di Nebbia, in quanto operano una modifica della maglia agraria e la trasformazione di un tracciato di una strada vicinale. Detto percorso risulta presente nel Catasto preunitario, identificato come Via che dal Casino va a Golpaja, viottolo di suddivisione fondiaria di collegamento tra poderi, attualmente corredato da vegetazione, che caratterizza figurativamente il territorio rurale di contorno all'abitato di Cerreto Guidi.

In relazione ai contenuti del PIT/PPR riportati in istruttoria, in particolare quelli della declaratoria dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice e le indicazioni relative alla Terza invariante per l'ambito specifico, nella successiva fase di approfondimento progettuale e autorizzativa, il Settore regionale ritiene opportuno prescrivere di fornire i seguenti approfondimenti:

- 1- documentazione fotografica con riprese dei luoghi in cui si realizzano i due nuovi manufatti (sbarramento con bocca tarata, guado e relativi accessi);
- 2- fotosimulazione dell'intervento;
- 3- sezione longitudinale del guado;
- 4- indicazioni sul trattamento dell'area compresa tra lo sbarramento e nuovo guado.

Si ritiene altresì opportuno raccomandare al proponente di tenere conto anche di quanto indicato dalla Soprintendenza competente ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli interventi proposti sono coerenti con gli obiettivi generali del PGRA, riportati all'art. 1, comma 4, della Disciplina di Piano, e in particolare con l'obiettivo di riduzione del rischio idraulico e gestione del rischio residuo;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione già dal progettista individua quindi tutte le soluzioni progettuali e le misure volte a mitigarne e/o compensarne gli effetti negativi sull'ambiente, definendo gli indicatori per la redazione del piano di monitoraggio in funzione anche del contesto territoriale, della tipologia di opera e del suo impatto sulla tematica;

le opere proposte possono produrre impatti principalmente nella fase di cantierizzazione e messa in opera, andando ad intervenire su opere già esistenti che saranno solamente adeguate/manutenute. In fase di esercizio non vi sono invece aspetti da monitorare;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo agli interventi di adeguamento del sistema di casse di espansione esistenti sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano, situate nel Comune di Cerreto Guidi (Fi);

Dato atto che la società Proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'installazione in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. Ai fini della successiva omologazione idraulica delle nuove opere che modificano gli argini delle due casse ai sensi dell'art. 57 del R.D. 523/1904, il proponente dovrà:

a) fornire un documento esplicativo che indichi l'ubicazione dei siti di provenienza e di destinazione delle terre e rocce da scavo che risultano in disavanzo dal bilancio fornito e confermi la non significatività degli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto;

b) prevedere un monitoraggio del rinverdimento previsto per le aree a verde, al fine di garantire la buona riuscita degli interventi di idrosemina e il mantenimento nel tempo di quanto così ottenuto;

(la prescrizione n.1 è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, con il supporto tecnico di ARPAT e ne andranno comunicati gli esiti al Settore VIA)

2. Ai fini della successiva Autorizzazione Paesaggistica, il Proponente dovrà fornire i seguenti approfondimenti, tenendo conto anche di quanto indicato dalla Soprintendenza competente riportato nelle premesse:

- documentazione fotografica con riprese dei luoghi in cui si realizzano i due nuovi manufatti (sbarramento con bocca tarata, guado e relativi accessi);

- foto-simulazione dell'intervento;

- sezione longitudinale del guado;

- indicazioni sul trattamento dell'area compresa tra lo sbarramento e nuovo guado.

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza del Settore VIA, con il supporto tecnico del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al Proponente di tenere conto degli ulteriori aspetti emersi nel corso della presente istruttoria ed in particolare:

- delle raccomandazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al vigente PGR, al PGA e alle pertinenti norme e disposizioni di piano vigenti per l'area di interesse;

- di mantenere i regolari contatti in corso con il Comune di Fucecchio al fine di garantire il necessario coordinamento tecnico tra il progetto oggetto del presente procedimento e il progetto sul Rio di Fucecchio, dove il Comune prevede la realizzazione di una cassa di laminazione, in quanto le opere previste in questa sede porteranno ad una riduzione delle dimensioni delle opere previste dal Comune, riducendo le portate transittanti a valle;

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al Proponente di applicare tutte le opere/azioni/procedure di mitigazioni previste dal medesimo nella documentazione agli atti e riportati in premessa con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, cantierizzazione e rumore;

Dato inoltre atto che:

il Proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente sistema di casse di espansione sul Rio Val di Nebbia e sul Rio Barbugiano nel Comune di Cerreto Guidi (Fi), con interventi di adeguamento e manutenzione, proposti dal Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno (con sede legale a Pisa, Via San Martino 60 CAP 56125, C.F.: 02127580500), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019, Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1) del dispositivo quelli espressamente indicati nel quadro prescrittivo in narrativa. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al Proponente Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 27289 del 22-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3651 - Data adozione: 22/02/2024

Oggetto: PNRR - Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b progetti in essere.
"Sistemazione idraulica del Fosso Gagliofo affluente destro del Torrente Castro in località
Cognaia", codice intervento D2019EAR0009. Decreto di esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD003175

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante 'Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena';

RICHIAMATI altresì:

- l'articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;
- la nota prot. MEF – RGS – Prot. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a 'PRES. R. TOSC. – COMM. DEL. O.611-19', ai sensi dell'art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

PRESO ATTO dell'ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al Commissario Delegato, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata, sulla base dell'iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l'importo complessivo di € 21.250.000,00;
- sono state date disposizioni per l'attuazione degli interventi eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario Delegato (allegato B al suddetto atto);

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall'evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena, è previsto l'intervento codice D2019EAR0009 'Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia', che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 22132 della contabilità speciale 6168 per un importo complessivo € 370.785,00;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato di dodici mesi - fino al 20 settembre 2021 - lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 806 del 01/08/2016 che disciplina, sulla base delle indicazioni

contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dello stato di emergenza e l'emanazione della O.C.D.P.C. di prosecuzione in ordinario;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29 novembre 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 11/12/2021), 'Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena', che individua la Regione Toscana quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 27 e 28 luglio 2019, pianificati e approvati e non ancora ultimati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 21/02/2022 avente ad oggetto 'DCM 19/09/2019 – O.C.D.P.C. 611/2019 – D.C.M. 05/10/2020 - O.C.D.P.C. 812/2021 - Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena';

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R.T. n. 155/2022, disponendo che gli interventi di cui al comma 2, dell'art. 25 lettera d) del D.Lgs n. 1/2018 siano attuati dai soggetti individuati nel Piano allegato allo stesso atto, sulla base delle competenze e modalità individuate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021, individua il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore quale soggetto attuatore per l'intervento in oggetto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' (di seguito anche 'PNRR' o 'Piano') presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b 'Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico' incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante 'Codice della protezione civile', volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, suddividendo le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione Civile in 400 milioni di euro per i 'progetti in essere', e 800 milioni di euro per i 'nuovi interventi';

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, recante 'Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTE le note prot. DIP/0048239 del 9/11/2021 (ns. prot. n. 438883 del 11/11/2021) e prot. DIP/0051100 del 25.11.2021 (ns. prot. n. 0459651 del 26/11/2021) con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra 'interventi in essere a rendicontazione' e 'nuovi interventi';

CONSIDERATO che, sulla base delle sopra citate note del 9 e 25 novembre 2021, la Regione Toscana, con nota prot. n. 0467114 del 01/12/2021 ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei nuovi progetti di interventi e dei progetti in essere a rendicontazione da inserire nel PNRR e che il Dipartimento della protezione civile con distinte note ha provveduto all'approvazione dei singoli elenchi dei progetti di interventi;

VISTE le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054506 del 15/12/2021 e n. SCD/0055191 del 20/12/2021, di approvazione dell'elenco degli interventi 'in essere' a rendicontazione;

VISTO che tra gli interventi 'in essere' compresi nel sopra citato elenco risulta compreso l'intervento in oggetto;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante 'PNRR - M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.', il cui Allegato B detta le disposizione per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante 'PNRR - M2C4-I2.1b - Rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023';

VISTO il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 ('Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure') convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020 e che contiene sia norme riguardanti l'istituzione degli organismi deputati all'attuazione e al monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia norme per disciplinare i procedimenti amministrativi che dovranno essere messi in campo per l'approvazione dei progetti da finanziare e per la verifica di tempestiva esecuzione degli interventi;

CONSIDERATO, quindi, che l'appalto in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) ed è, pertanto, soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV 'Contratti pubblici' ed, in particolare, agli obblighi previsti dagli articoli da 47 a 50 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 90 del 24/05/2021 con la quale è stato affidato il servizio di progettazione preliminare ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e frazionamento ed aggiornamento dei dati catastali per espropri, in relazione all'intervento di 'Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia', codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001;

PRESO ATTO che in data 27/08/2021 il Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione

Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana emanava il Decreto Dirigenziale n. 14862 avente ad oggetto 'Art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del torrente Castro in località Cognaia, nel comune di Arezzo' codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001, il quale esclude, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di cui sopra, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 146 del 17/09/2021 con la quale è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento in oggetto;

VISTO il progetto esecutivo dell'intervento 'Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia', codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001;

VISTO il decreto n. 6236 del 28/03/2022 con il quale:

- è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di 'Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia' codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001;
- è stata disposta variante urbanistica, apposto del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021, nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori di cui all'oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, nel rispetto della rotazione degli inviti di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 4, secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 970 del 27.09.2021;

RILEVATO il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 15020 del 27/07/2022 'Lavori di 'Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia' codice intervento D2019EAR0009, CUP J13H20000290001. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del DPR 327/2001';

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 26/08/2022 - prot. 0328585;

DATO ATTO che il giorno 17 ottobre 2022 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 15020 del 27/07/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni e alla sottoscrizione dei relativi verbali di accordo di cessione bonaria - conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - tra Regione Toscana e le ditte interessate alla procedura di esproprio;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi i lavori in data 15/07/2023;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Arezzo con prot. n. 2023/57711 del 27/09/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 25088 del 24/11/2023 'Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b progetti in essere. Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del Torrente Castro in località Cognaia, codice intervento D2019EAR0009. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione saldo indennità.', con il quale sono state liquidate a saldo le indennità di esproprio alle ditte catastali interessate dal procedimento di esproprio in oggetto;

DATO ATTO che il predetto decreto n. 25088 del 24/11/2023 ha disposto la liquidazione di tutte le indennità di esproprio dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di Euro 21.075,53 mediante liquidazione in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte;

TENUTO CONTO che i beni oggetto di trasferimento col presente atto, in Comune di Arezzo, sono:

Ditta Catastale 1 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto - di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 1683 (ex 40 e ex 606), per mq 1.993;
- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 1681 (ex 601), per mq 4.890;

Ditta Catastale 2 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto - di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 42, per mq 230;
- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 1685 (ex 607), per mq 7.600;

Ditta Catastale 3 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 1687 (ex 608), per mq 2.200;

TENUTO CONTO che sulla particella 1681 (ex 601) del Foglio 109A è presente una servitù di gasdotto in favore di Coingas s.p.a. e che tale servitù persisterà anche dopo l'esproprio della particella col presente atto in quanto le tubazioni sono ancora presenti interrato nell'area;

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio, ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e cioè, rispettivamente, entro il 28/03/2027;

VISTO che, con D.D. n. 27289 del 22/12/2023, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Difesa del Suolo quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 tramite il presente atto, per le motivazioni sopra espresse;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso rispettivamente l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

DATO ATTO che il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto è disposto nei confronti dei soggetti che risultano proprietario secondo i registri catastali;

DECRETA

- 1) DI DISPORRE l'espropriazione a favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 , degli immobili di proprietà della:

Ditta Catastale 1 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto - di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni al Foglio di mappa 109A, p.lla 1683 (ex 40 e ex 606), per mq 1.993;
- beni censiti al Catasto Terreni del Comune di Arezzo al Foglio di mappa 109A, p.lla 1681 (ex 601), per mq 4.890;
-

Ditta Catastale 2 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto - di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni del Comune di Arezzo al Foglio di mappa 109A, p.lla 42, per mq 230;
- beni censiti al Catasto Terreni del Comune di Arezzo al Foglio di mappa 109A, p.lla 1685 (ex 607), per mq 7.600;

Ditta Catastale 3 - di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto - di seguito descritti:

- beni censiti al Catasto Terreni del Comune di Arezzo al Foglio di mappa 109A, p.lla 1687 (ex 608), per mq 2.200;

- 2) DI DARE ATTO che i pagamenti delle indennità di esproprio pari ad Euro 16.830,75 per la **Ditta Catastale 1**, ad Euro 3.376,56 per la **Ditta Catastale 2**, ad Euro 868,22 per la **Ditta Catastale 3** sono stati effettuati con il Decreto Dirigenziale n. 25088 del 24/11/2023;
- 3) DI DARE ATTO che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- 4) DI DARE ATTO che sulla particella 1681 (ex 601) persisterà, anche dopo l'esproprio oggetto di questo atto, il diritto di servitù di servitù di gasdotto in favore di Coingas s.p.a.;
- 5) DI DARE ATTO che il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore della Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, in data 17 ottobre 2022, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- 6) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 23 lett. g) del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. Toscana n. 30/2005 e ss.mm.ii, che il presente decreto sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate a cura del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- 7) DI DISPORRE altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Difesa del Suolo e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, con l'avvertenza che dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 8) DI DARE ATTO che il presente decreto è esente da imposta di bollo, ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 ed è esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art 57, comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – Ramo idrico;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco destinatari di esproprio

19613e62f7a02bf3e07e2bb51c841363f1efb1110c682e77db842acd5dfabbde

ALLEGATO A**1) Veltroni Silvana - Ditta Catastale 1**

nato ad Arezzo il 17/03/1950

C.F. VLTSVN50C57A390D

beni posti in Comune di Arezzo – Foglio 109A – Particelle n. 1683 (ex 40 e 606) e 1681 (ex 601);

quota proprietà: 1/1

Indennità di esproprio: Euro 16.830,75

2) Veltroni Umberto - Ditta Catastale 2

nato ad Arezzo il 29/08/1937

C.F. VLTMRT37M29A390Q

beni posti in Comune di Arezzo – Foglio 109A – Particelle n. 42 e 1685 (ex 607);

quota proprietà: 1/1

Indennità di esproprio: Euro 3.376,56

3) Morelli Clara - Ditta Catastale 3 - Comproprietario n. 1

nato ad Arezzo il 06/08/1961

C.F. MRLCLR61M46A390C

bene posto in Comune di Arezzo – Foglio 109A – Particella n. 1687 (ex 608);

quota proprietà: 1/2

Morelli Roberto - Ditta Catastale 3 - Comproprietario n. 2

nato ad Arezzo il 26/07/1963

C.F. MRLRRT63L26A390J

bene posto in Comune di Arezzo – Foglio 109A – Particella n. 1687 (ex 608);

quota proprietà: 1/2

Indennità di esproprio: Euro 868,22

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Montorsaio nel Comune di Campagnatico (GR), per uso agricolo****PRATICA n°2775/2022**

Il Sig. Mancini Edo in qualità di legale rappresentante della Az. Agr. Millemgia, ha presentato in data 12/07/2022 (prot. reg. n°279879), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,68 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³21600 per uso agricolo, in Loc. Montorsaio nel Comune di Campagnatico (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°226 del Foglio n°29.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **01/03/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **07/05/2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Carige Alta nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo****PRATICA Sidit n°139140/2020**

Il Sig. Voegele Michael legale rappresentante della Monteverro s.r.l. Soc. Agr., ha presentato in data 17/02/2022 (prot. reg. n°63773), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,54 l/s e massima pari a 3,4 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 48080 e per uso agricolo nel Comune di Capalbio, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°928 del Foglio n°38.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/02/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18/04/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Molinello nel Comune di Asciano (SI) - Richiedente: LUOGHI BELLI SS AGRICOLA.****PRATICA n° 683-2024 – Proc. 1093-2024**

La Società LUOGHI BELLI SS AGRICOLA con sede a Caprarola (VT), ha presentato in data 15/01/2024, con prot. n. 20471 la domanda per ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo da realizzare in località Molinello nel comune di Asciano (SI) su terreno distinto in Catasto dal Foglio 138 e P.IIa 37, per un volume annuo stimato di 6.750 metri cubi che corrisponde ad una portata media annua di 0,21 litri al secondo ad uso agricolo per l'irrigazione di un nuovo vigneto previsto su terreno censito al Catasto del Comune di Asciano al Foglio 138 particelle n. 37 e 40.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Asciano (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **28/02/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La conferenza istruttoria è fissata per il **giorno 04/04/2024 con ritrovo alle ore 10:00** presso gli uffici del Genio Civile di Siena - Piazzale Rosselli 23, a SIENA.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Maiano** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **123469/20** Proc. **4022/23**

L'impresa "**PETRUCCI Luca**" ha presentato in data **17/04/2023** (prot. reg. n° **184351**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**101** del Foglio n°**117**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **4905** mc/annui, una portata media di **0,16** l/s e una portata massima di **1,5** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/02/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link:
<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16/04/2024** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
[C.F. - P.L.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Rugginosa Nuova** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **101278/20** Proc. **2643/23**

La Sig.ra **FALINI Patrizia** ha presentato in data **27/03/2023** (prot. reg. n° **152938**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**976** del Foglio n°**60**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **25200** mc/annui, una portata media di **0,8** l/s e una portata massima di **13,00** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/02/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link:
<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16/04/2024** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale e nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO COLOMBO GUIDO di Zappelli Riccardo. - C.F. 01305350463 – Via Adelaide Ristori n. 7 - loc. Viareggio PRATICA CL VER 4574 Codice sidit n° 184995/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 61833 istanza di riattivazione di concessione preferenziale e nuova concessione per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,089 l/s corrispondente a un volume annuo di 2800 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature, abbattimento polveri e scarichi dei servizi igienici) mediante n. 2 pozzi, di cui uno denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota n. 14416 del 02/07/1996, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappale 18.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2024 con ritrovo alle ore 09,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO VESPUCCI di Liliana Bandoni Monti - C.F. 00903190460 – Via Barellai 21 - loc.

Viareggio PRATICA CL VER 4994 Codice sidit n° 181846/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 21/01/2024, prot. 49902 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,127 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e reintegro piscina) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota prot 10150 del 25/07/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappale 1070.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2024 con ritrovo alle ore 14,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO E.Q.

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario
STABILIMENTO BALNEARE OCEANO dei Vannucchi snc. - C.F. 00968020461 – Via Barsanti n. 24 -
loc. Viareggio PRATICA CL VER 4915 Codice sidit n° 181233/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 05/02/2024, prot. 82363 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,089 l/s corrispondente a un volume annuo di 2800 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature, abbattimento polveri, scarichi dei servizi igienici e reintegro piscina) mediante n. 1 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, con nota del 15/07/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 18 mappale 775.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2024 con ritrovo alle ore 15,20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)

Firmato

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale, con variante, acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario Bagno Colombo Alessandro di Tommei Franca & C sas – C.F. 00136760469 PRATICA
CL 3077Codice sidit n° 182692/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2023, prot. 62658 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,089 l/s per un volume annuo di 2800 mc, per uso CIVILE (Irrigazione aree a verde, lavaggio attrezzature e spazi coperti, abbattimento polveri e scarico dei servizi igienici) mediante n. 2 pozzi, di cui uno regolarmente denunciato ai sensi del D.Lgs. 274/1993, con nota prat. C.L. 3077, e l'altro esistente, non denunciato e dichiarato non utilizzato, siti in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 18 mappali n. 1 e11 Si specifica che ad oggi il totale del volume annuo è prelevato dal pozzo denunciato.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2024 con ritrovo alle ore 10,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/02/2024.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

**Intestataro BAGNO NARCISA snc - C.F. 00211110465 – Via Barellai 39 - loc. Viareggio - Codice sidit
n° 707/2024**

La società in epigrafe ha presentato in data 30/01/2024, prot. 64126 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,086 l/s corrispondente a un volume annuo di 2700 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature lastricati e spazi coperti, abbattimento polveri e scarichi servizi igienici) mediante n. 1 pozzo esistente, non denunciato e dichiarato non utilizzato, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 10 mappale 502.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 marzo 2024 con ritrovo alle ore 11,30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/02/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

ab

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Richiesta concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castelfranco di Sotto(PI)

PRATICA SIDIT 3502/2023

La Ditta ULTRA LEATHER KORLATOLT FELELOSSEGU TARSASAG con sede legale in Ujlengyel Kossuth Lajos 69 UNGHERIA ha presentato la domanda in data 12/07/2023 prot. N° 3338657 e successive integrazioni in data 01/02/2024 prot. n.74332 per il rilascio della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo (6946) per un consumo annuo di 36.000 mc³ ad uso produzione beni e servizi, ubicato nel comune di Castelfranco di Sotto su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 45 particella 60.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Castelfranco di Sotto, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21 Febbraio 2024.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Cecina (LI). Richiedente “Comune di Cecina”. Pratica SIDIT 75811/2020, Procedimento 1007/2024, Pozzo ID. 16815.

AVVISO

Il “Comune di Cecina”, con sede legale in Piazza Carducci n. 28, 57023 Cecina (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0145108 del 21 marzo 2023, relativa alla richiesta di riattivazione della pratica n.16815 per il rilascio della concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 16815), ubicato nel territorio del Comune di Cecina (LI), su terreni di sua proprietà, individuato al C.T. dello stesso Comune nel Foglio 31 Particella 3578 (ex 1146), per utilizzarlo ad uso civile per irrigazione a verde delle strutture sportive in Via Aldo Moro/area “Villaggio scolastico” per un quantitativo totale stimato di 12.000 m³/annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **28 febbraio 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Cecina (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 28 febbraio 2024 mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel comune di
Calcinaia (PI)

PRATICA SIDIT 443/2024

La Ditta TORRETTA WHITE SRL con sede nel comune di San Miniato (PI) in Via A. Volta n.43 ha presentato la domanda in data 17/01/2024 prot. N° 27578 per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo per un consumo annuo di 10.000 mc³ ad uso civile, ubicato nel comune di Calcinaia su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 2 particella 145.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Calcinaia, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21 Febbraio 2024.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 12 Marzo 2024 alle ore 10,30 nel comune di Calcinaia Via del Tiglio n.43.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA – SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale della concessione di derivazione di acque superficiali rilasciata con decreto n. 70 del 08/01/2018 dal Fiume Arno in Loc. Val di Lago in Comune di Terranuova Bracciolini (AR) ad uso produzione beni e servizi. Richiedente: Barbetti Materials S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 2944/2019 886/2024 - Codice locale n. CSU2017_00005.

In data 12/02/2024 la Barbetti Materials S.p.A ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 102031 relativa alla richiesta di variante sostanziale ai sensi dell'art.69 Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016, della concessione per la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Arno in Loc. Val di Lago in Comune di Terranuova Bracciolini (AR) ad uso produzione beni e servizi rilasciata con decreto n. 70 del 08/01/2018, attuata mediante una trincea drenante in alveo. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 20.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,634 l/s per il confezionamento di calcestruzzo presso l'impianto di betonaggio ubicato in Loc. Poggio Martino II nel Comune di Terranuova Bracciolini.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Terranuova Bracciolini per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo Via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 19/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775 del 11/12/1933. Richiesta di autorizzazione per perforazione nuovo pozzo e contestuale concessione acque sotterranee comprendenti n. 3 sorgenti, ad uso agricolo. Richiedente: IL PORILE DI GRESSA SOCIETA' AGRICOLA S.S. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1054/2024/n. 664/2024; Codice locale n. ACS2024_00005.

In data 16/02/2024, il richiedente IL PORILE DI GRESSA SOCIETA' AGRICOLA S.S. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0114881 relativa alla richiesta di autorizzazione per perforazione di nuovo pozzo ubicato nel territorio del comune di Bibbiena località Gressa, catastalmente censito al foglio n. 51, particella n. 81 e alla contestuale concessione di acque sotterranee comprendenti n. 3 sorgenti ricadenti nel comune di Bibbiena, località Gressa, catastalmente censite rispettivamente al foglio n. 34, particella n. 56 (sorgente 1), foglio n. 34, particella n. 99 (sorgente), foglio n. 34, particella n. 105 (sorgente 3). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 4.128 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,13 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Bibbiena per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 10/04/2024 con ritrovo alle ore 12:00 presso l'ubicazione delle derivazioni. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1084/2024/n. 419845/2020; Codice locale n. 1770 P1 e P2.

In data 09-12-2019 il seguente titolare TOSCANA ENERGIA S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 457937 relativa al rinnovo e contemporanea variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE (irrigazione verde privato e antincendio), per mezzo di un CAMPO POZZI costituito da n. 2 punti di derivazione (P1 e P2) ubicati nel territorio del comune di Firenze località RIFREDI catastalmente ubicato nel foglio n. 33, particella n. 761. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo per il campo pozzi di 4.000 mc_anno (di cui 1.500 in rinnovo), corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,13 l/sec e per un prelievo istantaneo massimo di 0,5 l/sec ed un prelievo massimo giornaliero di 43 mc/giorno. Restando fermo il piano di sfruttamento massimo del campo pozzi l'acqua potrà essere prelevata indifferentemente da ciascuno dei due pozzi. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> acqua sotterranea

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 12/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: RICCI Francesco, Tel. 0554386391, e-mail: francesco.ricci@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA – SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione acque superficiali dal Fiume Arno in Località Pontone nel Comune di Castel San Niccolò (AR) per uso Produzione beni e servizi. Richiedente: C&G S.r.l. di Cargi e Giustarini - Procedimento/Pratica SIDIT n. 892/2024/n. 581/2024; Codice locale n. CSU2024_00002.

In data 12/02/2024 la C&G S.r.l. di Cargi e Giustarini ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0103017 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale per mezzo di una pompa esterna posizionata in sponda destra del Fiume Arno in località Pontone nel territorio del Comune di Castel San Niccolò (AR) in area demaniale prospiciente il terreno catastalmente ubicato al foglio 31 p.la 85. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 180.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 5,708 l/s per uso produzione beni e servizi, per l'impianto di trattamento degli inerti naturali, per il confezionamento del calcestruzzo, per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri presso lo stabilimento e per uso servizi igienici per i quali verrà utilizzata l'acqua raccolta in un serbatoio.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Castel San Niccolò per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 16/04/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per la concessione di derivazione dal corso d'acqua Fiume Marecchia in Loc. Molino di Rofelle nel Comune di Badia Tedalda (AR) per uso idroelettrico rilasciata con Deliberazione G.R. n. 11525 del 138/12/1993 alla ditta Angeli e Paolucci Snc di Angeli Agostino e Paolucci Gian Carlo. Procedimento/Pratica SIDIT n.12443/2023 - 10106/2023; Codice locale Rin001_CSU1992_00002.

In data 07/12/2023 la Angeli e Paolucci Snc di Angeli Agostino e Paolucci Gian Carlo ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0557209 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua superficiale dal Fiume Marecchia per uso idroelettrico, per mezzo di un punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Badia Tedalda (AR) in località Molino di Rofelle in corrispondenza della particella n. 217 del foglio n. 35. I quantitativi richiesti consistono nella portata massima di 750 l/s e media di 156 l/s di acqua, per produrre con un salto di 24 m una potenza media nominale di 40 kW per la produzione di energia idroelettrica.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Badia Tedalda per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 23/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 14/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del procedimento è l'incaricato di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore.

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Manifestazione di interesse volta alla conclusione del procedimento di concessione da n. 3 pozzi ubicati in Comune di Arezzo, Loc. Manziana, catastalmente censiti rispettivamente al Foglio 63/B P.IIa 35 (pozzo n. ex-ACS2006_00003), Foglio 63/B P.IIa 5 (pozzo n. ex-ACS2006_00005), Foglio 63/B P.IIa 15 (pozzo n. ex-ACS2003_00049). Procedimento/Pratica SIDIT n. 1143/2024/n. 2125/2020; Codice locale n. VNS_ACS2006_00003.

In data 02/02/2024 il richiedente Rossiello Antonio Impresa Individuale ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 77284 inerente alla manifestazione di interesse volta alla conclusione del procedimento di concessione da n. 3 pozzi ubicati in Comune di Arezzo, Loc. Manziana, catastalmente censiti rispettivamente al Foglio 63/B P.IIa 35 (pozzo n. ex-ACS2006_00003), Foglio 63/B P.IIa 5 (pozzo n. ex-ACS2006_00005), Foglio 63/B P.IIa 15 (pozzo n. ex-ACS2003_00049). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 59.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,87 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1142/2024/n. 425688/2020; Codice locale n. 4552 (P1 e P2).

In data 28-08-2020 il seguente titolare CASEIFICIO NUOVO DI MORROCCHI VENIO & C. SNC ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 292809 e successiva integrazione prot. n. 170046 del 16/04/2021 relativa alla richiesta di una variante sostanziale alla concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE e POTABILE, per mezzo di un CAMPO POZZI costituito da n. 2 punti di derivazione (P1 ad anelli e P2 artesiano) ubicati nel territorio del comune di Poggibonsi località Fosci catastalmente ubicato nel foglio n. 19, particella n. 23. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo per il campo pozzi di 10.000 mc_anno (di cui 2555 in preferenziale), corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,31 l/sec per un prelievo massimo istantaneo del campo pozzi di 1,66 l/sec ed un prelievo massimo giornaliero di 35,1 mc/giorno (di cui 7 mc/giorno in preferenziale). Fermo restando il piano di sfruttamento complessivo del campo pozzi, l'acqua potrà essere prelevata indifferentemente da entrambi i pozzi con un prelievo massimo istantaneo di 0,83 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 13/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ufficio scrivente in via San Gallo, 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: RICCI Francesco, Tel. 0554386391, e-mail: francesco.ricci@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. carmelo cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale) . Pratica 384 del 2024, Procedimento 570 del 2024.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA REALI VALENTINA (Impresa individuale) , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 50260 del 29/01/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,00 litri al secondo e medio annuo pari a 1,10 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 34000,00, di acque sotterranee in località PONTE STELLA - CASE NICCOLAI del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE . Pratica 167698 del 2020, Procedimento 879 del 2024.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 84590 del 06/02/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2 litri al secondo e medio annuo pari a 0,9 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6300, di acque superficiali in località CASALGUIDI del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La visita locale di istruttoria è prevista per il giorno .

In caso di deposito di istanze concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. Di ciò verrà dato avviso tramite nuova pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

REGIONE TOSCANA

Settore Sanità Pubblica, Sicurezza Alimentare e Veterinaria. Piano Regionale di Prevenzione

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e in base alle comunicazioni pervenute dalle Aziende USL.

SI RENDE NOTO
che, nell'anno 2023, le somme riscosse dalle Aziende U.S.L. sono state pari a € 2.213.230,42 (Modulo 2 art. 16, comma 2 Dlgs 32/2021).

Modulo 2 (articolo 16, comma 2 del Dlgs 32/2021)

COMUNICAZIONE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA AL MINISTERO DELLA SALUTE E AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELLE SOMME RISCOSE E RIPARTITE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

REGIONE TOSCANA - ANNO 2023

AZIENDA SANITARIA LOCALE	RICHIESTE DI PAGAMENTO EMESSE EURO	IMPORTI RISCOSSI EURO	RIPARTIZIONE DELLE SOMME RISCOSE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI (articolo 15, comma 2)				
			AZIENDA SANITARIA LOCALE - articolo 15, comma 2, lettera b) 90%	REGIONE TOSCANA articolo 15, comma 2, lettera b) 3,5%	ISTITUTO ZOOPIROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA articolo 15, comma 2, lettera c) 3,5%	LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO articolo 15, comma 2, lettera d) 1%	MINISTERO DELLA SALUTE articolo 15, comma 2, lettera e) 2%
AUSL TOSCANA NORD OVEST	769.409,90	672.141,92	604.927,72	23.524,97	23.524,97	6.721,42	13.442,84
AUSL TOSCANA CENTRO	490.042,44	610.946,13	549.851,53	21.383,11	21.383,11	6.109,46	12.218,92
AUSL TOSCANA SUD EST	1.231.317,45	930.142,37	837.128,13	32.554,98	32.554,98	9.301,41	18.602,87
TOTALE	2.490.769,79	2.213.230,42	1.991.907,38	77.463,06	77.463,06	22.132,29	44.264,63

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 141 del: 15/02/2024

Oggetto: Interventi di parziale modifica declaratorie di alcuni Settori e Posizioni di Elevata Qualificazione di ARTEA

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di Artea;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Tenuto conto che la legge istitutiva n. 60/1999 prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia e che tra le funzioni attribuite al Direttore dalla suddetta legge all'art. 10 è prevista l'adozione degli atti organizzativi generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne;

Visto e richiamato il proprio Decreto n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si è ridefinito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f della L.R n. 1/2009 l'assetto organizzativo di ARTEA con decorrenza dal 12 settembre 2022, approvando un testo coordinato rappresentativo della struttura organizzativa dell'Agenzia nel suo complesso, come risultante dalle modifiche finora intervenute, come specificato nell'allegato 2) al decreto sopra citato;

Visto il decreto 99 del 5 ottobre 2022 con il quale sono state revisionate le posizioni organizzative afferenti alla struttura organizzativa di ARTEA, oggetto della procedura finalizzata al conferimento ex novo dei relativi incarichi in scadenza al 31/10/2022, con decorrenza dal 01 novembre 2022, e riapprovate le Schede di individuazione definite in sede di costituzione delle medesime;

Visto il proprio decreto n. 28 del 6/03/2023 con il quale a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari in materia di Politica Agricola Comune (programmazione 2023- 27) si è reso necessario apportare delle parziali modifiche alle declaratorie di alcuni settori e Posizioni di Elevata qualificazione dell'Agenzia;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16- 20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019- 2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della Giunta regionale n. 6036 del 26/03/2023 con il quale sono stati approvati i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Ritenuto di confermare la valenza per l'Agenzia, con gli adattamenti reputati necessari in ragione delle peculiarità della propria organizzazione interna, dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Giunta regionale, secondo le revisioni approvate con il sopra richiamato decreto n. 6036/2023;

Richiamato l'articolo 8 del sopracitato disciplinare che prevede che "In corso di validità dell'incarico, per particolari esigenze organizzative è possibile apportare modifiche parziali alla declaratoria di funzioni/attività della P.E.Q. purché sia rispettata l'omogeneità e la congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione in fase di individuazione e costituzione";

Tenuto conto che per questioni organizzative reputate più funzionali è necessario assegnare la competenza della gestione del Protocollo e dell'Archivio di ARTEA ad oggi sotto la Direzione – PEQ “Personale e Organizzazione” – al Settore “Aiuti diretti e Sistema Informativo”;

Rilevata dunque la necessità di modificare parzialmente sia la declaratoria del Settore “Aiuti diretti e sistema informativo” che della Posizione di Elevata Qualificazione “Personale e organizzazione”, con conferma dell'incarico alla dipendente attualmente titolare (Stella Frascetti), come meglio specificato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che a seguito dell'adozione dell'ODS n. 3 del 22 gennaio 2024 avente ad oggetto “APP decreti” sono stati modificati i ruoli e le competenze in merito ai controlli da effettuare sulle proposte di decreto dell'Agenzia all'interno dell'applicativo, affidati al settore “Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione”;

Ritenuto quindi necessario modificare parzialmente la declaratoria del Settore “Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione” e contestualmente delle due Posizioni di Elevata Qualificazione ad esso afferenti denominate “Contabilizzazione e rendicontazione fondi FEAGA e FEASR” e “Affari generali e rendicontazione Organismo Intermedio”, con conferma degli incarichi alle dipendenti attualmente titolari (rispettivamente Simona Ricciarelli e Patrizia Mori), come meglio specificato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di precisare che gli effetti di quanto disposto dal presente decreto decorrono dalla data del 18 febbraio 2024;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di modificare parzialmente la declaratoria dei settori “Aiuti diretti e sistema informativo” e “Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione” così come specificato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 26/03/2023, la declaratoria delle Posizioni di Elevata Qualificazione “Personale e organizzazione”, “Contabilizzazione e rendicontazione fondi FEAGA e FEASR” e “Affari generali e rendicontazione Organismo Intermedio”, come parimenti specificato nell'Allegato A) di cui al punto 1;
- 3) di confermare la titolarità dell'incarico delle Posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 2) alle attuali dipendenti responsabili (rispettivamente Stella Frascetti, Simona Ricciarelli e Patrizia Mori);
- 4) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 18 febbraio 2024;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
- 6) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Allegati n. 1

A) AllegatoA_modificaDeclaratorieSettori_PO.pdf

Allegato da pubblicare

F5gImtPl8fbvLNLBkbLiQqIBvCoRqTw+zASaiGpRA8/AP3bOEF55pv5e0Jf5qR++02TdlfmmqLpKOVbG36z26A==

Allegato A)

STRUTTURE MODIFICATE

Settore AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Attuale Declaratoria:

- Procedimenti istruttori, di autorizzazione ai pagamenti, monitoraggio e certificazione dei regimi di aiuti diretti, contributi ed interventi di mercato in attuazione dei regolamenti della Politica Agricola Comunitaria, nazionale e regionale;
- Procedimenti istruttori, di autorizzazione dei pagamenti, monitoraggio e certificazione relativi alle misure di sviluppo rurale per gli aiuti a superficie e a capo animale;
- Definizione dei processi, inclusa la modulistica relativa, per i procedimenti di propria competenza;
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza;
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Collaborazione con l'Autorità di Gestione e i responsabili di misura della Giunta Regionale per la definizione dei Documenti Attuativi e dei bandi relativi ai procedimenti di propria competenza;
- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole, del fascicolo delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia e dei procedimenti amministrativi ad essi correlati;
- Progettazione, sviluppo, gestione e definizione dell'architettura, in stretto raccordo con la Direzione, delle basi dati, degli algoritmi e delle componenti tecnologiche ed applicative del Sistema Informativo e del processo amministrativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia, nonché con l'obiettivo di introdurre elementi di innovazione tramite data science nel dominio dell'agricoltura;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA, nonché loro assistenza;
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti;
- Rispetto delle disposizioni e degli indirizzi in materia di Cyber Sicurezza, transizione tecnologica, adeguamento del sistema agli standard ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni in esso contenute e del livello di disponibilità dei servizi erogati;
- Conservazione degli atti presenti nel Sistema Informativo;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo in funzione del colloquio applicativo verso tutte le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare verso il Sistema Nazionale dell'Organismo di Coordinamento;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione delle infrastrutture, dei sistemi di connettività e dei servizi erogati dal data center di ARTEA, in raccordo con il Sistema Cloud Toscana (SCT);
- Configurazione e gestione delle postazioni di lavoro degli uffici e l'Help desk per informazioni ed assistenza tecnica all'utenza interna;
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA;
- Coordinamento con l'Autorità di Gestione finalizzata alla definizione degli indicatori di output e di risultato necessari a garantire la verifica dell'efficacia dell'attuazione degli interventi;
- Definizione delle specifiche per la gestione delle attività Finalizzate alla raccolta ed alla comunicazione delle informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di output e di risultato;
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.
- Garantisce l'operatività del sistema d'informazione, la raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi agli indicatori di output e di risultato per ciascun intervento, inclusi target finali e intermedi, con riferimento alle procedure di comunicazione dell'efficacia di attuazione e di quelle per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Nuova Declaratoria:

- Procedimenti istruttori, di autorizzazione ai pagamenti, monitoraggio e certificazione dei regimi di aiuti diretti, contributi ed interventi di mercato in attuazione dei regolamenti della Politica Agricola Comunitaria, nazionale e regionale;
- Procedimenti istruttori, di autorizzazione dei pagamenti, monitoraggio e certificazione relativi alle misure di sviluppo rurale per gli aiuti a superficie e a capo animale;
- Definizione dei processi, inclusa la modulistica relativa, per i procedimenti di propria competenza;
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza;
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Collaborazione con l'Autorità di Gestione e i responsabili di misura della Giunta Regionale per la definizione dei Documenti Attuativi e dei bandi relativi ai procedimenti di propria competenza;
- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole, del fascicolo delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia e dei procedimenti amministrativi ad essi correlati;
- Progettazione, sviluppo, gestione e definizione dell'architettura, in stretto raccordo con la Direzione, delle basi dati, degli algoritmi e delle componenti tecnologiche ed applicative del Sistema Informativo e del processo amministrativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia, nonché con l'obiettivo di introdurre elementi di innovazione tramite data science nel dominio dell'agricoltura;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA, nonché loro assistenza;
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti;
- Rispetto delle disposizioni e degli indirizzi in materia di Cyber Sicurezza, transizione tecnologica, adeguamento del sistema agli standard ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni in esso contenute e del livello di disponibilità dei servizi erogati;
- Conservazione degli atti presenti nel Sistema Informativo;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo in funzione del colloquio applicativo verso tutte le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare verso il Sistema Nazionale dell'Organismo di Coordinamento;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione delle infrastrutture, dei sistemi di connettività e dei servizi erogati dal data center di ARTEA, in raccordo con il Sistema Cloud Toscana (SCT);
- Configurazione e gestione delle postazioni di lavoro degli uffici e l'Help desk per informazioni ed assistenza tecnica all'utenza interna;
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA;
- Coordinamento con l'Autorità di Gestione finalizzata alla definizione degli indicatori di output e di risultato necessari a garantire la verifica dell'efficacia dell'attuazione degli interventi;
- Definizione delle specifiche per la gestione delle attività Finalizzate alla raccolta ed alla comunicazione delle informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di output e di risultato;
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.
- Garantisce l'operatività del sistema d'informazione, la raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi agli indicatori di output e di risultato per ciascun intervento, inclusi target finali e intermedi, con riferimento alle procedure di comunicazione dell'efficacia di attuazione e di quelle per il monitoraggio pluriennale della stessa.
- **Gestione del Protocollo e dell'Archivio corrente, di deposito e storico dell'Agenzia.**

Responsabile: PAOLO MARTINI

Tipo incarico: Responsabile di settore

Denominazione: Personale e Organizzazione

Attuale padre: SETTORE Direzione

Tipologia: POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (2° LIVELLO)

Attuale Declaratoria:

Gestisce, in raccordo con gli uffici regionali, gli adempimenti amministrativi relativi al personale dell'Agenzia, relativamente a: Piano della Qualità della Prestazione organizzativa (PQPO), piani di lavoro, indennità di specifiche responsabilità, fabbisogno del personale, assunzioni a tempo determinato e indeterminato, Referente della formazione.

Cura il funzionamento del protocollo e archivio dell'Agenzia provvedendo alla assegnazione della corrispondenza ai settori.

Coordina le attività di segreteria di Direzione.

Cura i rapporti con il Collegio dei Revisori e gli adempimenti relativi alla verbalizzazione delle sedute del Collegio, all'invio dei decreti soggetti a controllo e alla tenuta del Registro dei decreti depositati del Collegio dei Revisori;

Cura la diffusione della comunicazione istituzionale (MIPAAF, Organismo di coordinamento AGEA) alle strutture interne.

Assiste la Direzione per gli adempimenti correlati alla gestione delle competenze del Direttore, ivi inclusi la redazione e la corretta tenuta degli atti amministrativi: ordini di servizio, piano delle attività, coordinamento per la redazione delle relazioni del Direttore al bilancio preventivo e consuntivo dell'Agenzia.

Fornisce assistenza agli Organi dell'Agenzia.

Cura l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati personali per la Direzione in raccordo con l'ufficio del DPO della Regione Toscana e l'aggiornamento dello scadenario di ARTEA.

Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Nuova Declaratoria

Gestisce, in raccordo con gli uffici regionali, gli adempimenti amministrativi relativi al personale dell'Agenzia, relativamente a: Piano della Qualità della Prestazione organizzativa (PQPO), piani di lavoro, indennità di specifiche responsabilità, fabbisogno del personale, assunzioni a tempo determinato e indeterminato, Referente della formazione.

Assegna la corrispondenza dell'Agenzia ai settori.

Coordina le attività di segreteria di Direzione.

Cura i rapporti con il Collegio dei Revisori e gli adempimenti relativi alla verbalizzazione delle sedute del Collegio, all'invio dei decreti soggetti a controllo e alla tenuta del Registro dei decreti depositati del Collegio dei Revisori;

Cura la diffusione della comunicazione istituzionale (MIPAAF, Organismo di coordinamento AGEA) alle strutture interne.

Assiste la Direzione per gli adempimenti correlati alla gestione delle competenze del Direttore, ivi inclusi la redazione e la corretta tenuta degli atti amministrativi: ordini di servizio, piano delle attività, coordinamento per la redazione delle relazioni del Direttore al bilancio preventivo e consuntivo dell'Agenzia.

Fornisce assistenza agli Organi dell'Agenzia.

Cura l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati personali per la Direzione in raccordo con l'ufficio del DPO della Regione Toscana e l'aggiornamento dello scadenario di ARTEA.

Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Responsabile: STELLA FRASCHETTI

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Settore AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Attuale Declaratoria:

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione.
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero.
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale. cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza.
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio.
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia.
- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli.
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti.
- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia.
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio.
- Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio.
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio.
- Verifica formale delle proposte di decreto dell'Organismo Pagatore, dell'Organismo Intermedio e di funzionamento.
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea.
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo.
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Nuova declaratoria:

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione.
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero.
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale. cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza.
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio.
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia.
- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli.
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e

coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti.

- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia.
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio.
- Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio.
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio.
- **Verifica amministrativa delle proposte di decreto di funzionamento e dell'Organismo Intermedio.**
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea.
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo.
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Responsabile: FRANCESCA DE SANTIS

Tipo incarico: Responsabile di settore

Denominazione: AFFARI GENERALI E RENDICONTAZIONE ORGANISMO INTERMEDIO

Attuale padre: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (2° LIVELLO)

Attuale declaratoria

Adempimenti amministrativi e coordinamento dell'Agenzia in materia di Privacy, Anticorruzione (PTPC, ANAC, SITAT, SIMOG, RASA) e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero, Programma biennale acquisiti servizi e forniture. Coordinamento con Ufficio Contratti della Regione e adempimenti in materia di Contratti; Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli. Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e gestione del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia; Rendicontazione e monitoraggio Fondi Organismo Intermedio per la parte della spesa. Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Verifica formale delle proposte di decreto dell'Organismo Intermedio e di funzionamento.

Nuova declaratoria

Adempimenti amministrativi e coordinamento dell'Agenzia in materia di Privacy, Anticorruzione (PTPC, ANAC, SITAT, SIMOG, RASA) e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero, Programma biennale acquisiti servizi e forniture. Coordinamento con Ufficio Contratti della Regione e adempimenti in materia di Contratti; Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli. Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e gestione del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia. Rendicontazione e monitoraggio Fondi Organismo Intermedio per la parte della spesa. Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Verifica **amministrativa** delle proposte di decreto di funzionamento e dell'Organismo Intermedio.

Responsabile: MORI PATRIZIA

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Denominazione: CONTABILIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE FONDI FEAGA E FEASR**Attuale padre: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE****Tipologia: POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (1° LIVELLO)****Attuale Declaratoria:**

Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore, nonché gli adempimenti relativi alla contabilizzazione delle diverse procedure di competenza.

Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio.

Cura la tenuta del Registro debitori e del Registro irregolarità ed effettua le relative comunicazioni all'OLAF.

Verifica formale delle proposte di decreto dell'Organismo Pagatore.

Cura la tenuta, la numerazione e l'archiviazione dei decreti delle strutture di autorizzazione dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio.

Assicura i flussi informativi verso l'Unione Europea, lo Stato e l'Organismo di Coordinamento previsti dalla normativa comunitaria e statale per la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR. Revisione progetti FEAMP per il settore autorizzazione di ARTEA su SIPA.

Redige e comunica al MEF, all'ISTAT e ad AGEA i prospetti relativi all'informativa sul Rendiconto generale dello Stato e sulla Relazione generale della situazione economica del Paese. Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Collabora con la dirigenza alla comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Nuova Declaratoria

Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore, nonché gli adempimenti relativi alla contabilizzazione delle diverse procedure di competenza.

Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio.

Cura la tenuta del Registro debitori e del Registro irregolarità ed effettua le relative comunicazioni all'OLAF.

Assicura i flussi informativi verso l'Unione Europea, lo Stato e l'Organismo di Coordinamento previsti dalla normativa comunitaria e statale per la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR. Revisione progetti FEAMP per il settore autorizzazione di ARTEA su SIPA.

Redige e comunica al MEF, all'ISTAT e ad AGEA i prospetti relativi all'informativa sul Rendiconto generale dello Stato e sulla Relazione generale della situazione economica del Paese. Per le attività di competenza, cura il lavoro suo e dell'eventuale personale assegnato con l'obiettivo di mantenere elevati gli standard di sicurezza delle informazioni e della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Collabora con la dirigenza alla comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Responsabile: SIMONA RICCIARELLI**Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE**

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

DIREZIONE

Decreto n. 212 del: 19/02/2024

Oggetto: Decreto 141 del 15 febbraio 2024, avente ad oggetto "Interventi di parziale modifica declaratorie di alcuni Settori e Posizioni di Elevata Qualificazione di ARTEA" – errata corrige

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di Artea;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Tenuto conto che la legge istitutiva n. 60/1999 prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia e che tra le funzioni attribuite al Direttore dalla suddetta legge all'art. 10 è prevista l'adozione degli atti organizzativi generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 141 del 15/02/2024 con il quale si è provveduto alla parziale modifica delle declaratorie dei settori "Aiuti diretti e sistema informativo" e "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" e delle Posizioni di Elevata Qualificazione "Personale e organizzazione", "Contabilizzazione e rendicontazione fondi FEAGA e FEASR" e "Affari generali e rendicontazione Organismo Intermedio" così come specificato nell'allegato A) al decreto sopra citato;

Tenuto conto che per mero errore materiale sia nella parte narrativa che in quella dispositiva è stata fissata la decorrenza degli effetti delle modifiche dal 18 febbraio anziché dal 19 febbraio 2024;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di sostituire nella parte narrativa, penultimo paragrafo, e nella parte dispositiva, punto quattro, il numero "18" con "19";
- 2) di confermare il restante contenuto del proprio decreto n. 141 del 15 febbraio 2024;
- 3) di far decorrere dunque gli effetti del provvedimento di cui al punto 2) dal 19 febbraio 2024;
- 4) di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
- 5) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

Spett.le
Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato
Servizio depositi definitivi
Via Pietrapiana,53
50121 FIRENZE
rts-fi.rgs@pec.mef.gov.it

Carrara
24/01/2024

Oggetto: NULLA OSTA SVINCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATA AL MEF-RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA NUOVA LINEA FOGNARIA E RINNOVO TUBAZIONI ACQUEDOTTO IN LOCALITA' LA ZECCA NEL COMUNE DI MASSA (MS).

Proponente: GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti, n. 16, CAP 55045

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

VISTI gli artt. 10 comma 1, 11 e 16 e 19 comma 1 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.

RICONOSCIUTO CHE GAIA S.p.A. è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia

RICONOSCIUTO CHE a codesta Società sono stati delegati i poteri espropriativi come previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a seguito e per gli effetti del/i:

- art. 22 della L.R. Toscana n. 69/2011;
- Decreto del Direttore Generale A.I.T. (Autorità Idrica Toscana) n. 13 del 28/01/2013;
- Deliberazione dell'Assemblea A.I.T. n. 5 del 12/02/2013;
- Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 99 del 26/09/2013;

RILEVATO CHE

- il procedimento di determinazione dell'indennità provvisoria, trasmesso ai sensi dell'art.20 comma 1 del D.P.R.327/01, prot.68954 del 22.08.2019, con la quale si è offerta la somma di euro 1.038,48 a titolo di indennità provvisoria di asservimento delle aree site nel Comune di Massa, contraddistinte al catasto foglio 94 particelle 476 e 1028 di proprietà del Sig. Mosti Marco, nato a Massa il 27.11.1955 C.F. MSTMRC55S27F023G

**PRESO ATTO**

- che la predetta determinazione è stata regolarmente notificata nelle forme degli atti processuali civili in data 15.09.2019 al Sig. Mosti Marco

- che altresì il proprietario Sig. Mosti Marco si è avvalso del SILENZIO-RIFIUTO facendo decorrere inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4 dell'art.20, quindi l'Autorità Espropriante ha provveduto al deposito delle somme al MEF ai sensi e per gli effetti dell'art.20 comma 14.

DATO ATTO

- che con nota del 20.05.2021 il MEF ha disposto l'apertura di deposito definitivo numero 1363165 per la costituzione di somme di indennizzo relative al procedimento espropriativo per i lavori di REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA NUOVA LINEA FOGNARIA E RINNOVO TUBAZIONI ACQUEDOTTO IN LOCALITA' LA ZECCA NEL COMUNE DI MASSA (MS);

-che si è provveduto a depositare presso il MEF -Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma di euro 1.038,48 a titolo di indennità offerta per le aree interessate dal procedimento di esproprio per i lavori di " REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA NUOVA LINEA FOGNARIA E RINNOVO TUBAZIONI ACQUEDOTTO IN LOCALITA' LA ZECCA NEL COMUNE DI MASSA (MS)";

- che con nota del 21.05.2021 il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, ha disposto la costituzione con l'apertura del deposito n.1346041, che si allega;

- che con nota del 21.05.2021 prot.37007, l'Ufficio Espropri ha fatto richiesta alla Commissione Provinciale di Massa, per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

VISTO

il D.P.R.327/01 s.m.i;

SI RITIENE

- di poter rilasciare il nulla osta ai sensi dell'art.28 del D.P.R 327/01 comma 1, non essendo pervenute opposizioni avverse il pagamento e la misura dell'indennità di cui trattasi.

SI DETERMINA

1) Nulla osta per le motivazioni in premessa esposte, al MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, allo svincolo e pagamento della somma complessiva di euro 1.038,48 a favore del Sig. Mosti Marco per l'indennità di asservimento delle aree occorrenti per i lavori in oggetto.

2) Sulla somma da corrisondersi non dovrà essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20% ai sensi DELL'ART.11 della Legge n.413/1991, così come disposto dalla risoluzione dl Ministero delle Finanze n.7/35 del 21.07.21193, in quanto l'area oggetto di esproprio non risulta annoverata, annoverata nel tassativo elenco previsto dall'art.35 del D.P.R.327/01, che assoggetta all'imposta solo le zone classificate A, B, C e D.



3) Di dare atto che il presente procedimento non comporta alcun impegno di spesa in quanto le somme sono già state depositate al MEF.

4) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gianfranco Degl'Innocenti.

5) Di dare atto che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- Decreto di Esproprio
- Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà
- nota di trascrizione dell'Agenzia delle Entrate.
- istanza di pagamento
- apertura deposito definitivo, MEF.

Referente
Dr. Carolina Violi
Tel. 0585 6461337
Email: carolina.violi@gaia-spa.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Degl'Innocenti", written over the printed name of the responsible officer.



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

AVVISO DI ESECUZIONE DECRETO DI ASSERVIMENTO

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001

In forza del Decreto di Asservimento n. 3/2023 del 10/05/2023, registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494 emesso da GAIA S.p.A., Autorità espropriante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'Autorità Espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

8	15	CONSORZIO DI BONIFICA DI VIAREGGIO DI PONENTE MAZZAROSA DE VINCENZI ELENA FU ANTONIO MAR CENAMI					
8	83	ORSETTI ATTILIO nato a VAGLI SOTTO (LU) il 03/12/1966					
8	207	ARIOLI ALDO nato a LA SPEZIA (SP) il 19/05/1942; ARIOLI ELISA nata a VIAREGGIO (LU) il 02/04/1990; ARIOLI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 17/01/1977					
8	249	BERTUCCELLI VIRGINIA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/07/1991; BIANCHI ROBERTO nato a PIETRASANTA (LU) il 22/07/1988					
8	251	IL PORTONE S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU); PARDINI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 11/09/1966					
6	102	CERAGIOLI FERNANDO nato a MASSAROSA (LU) il 02/07/1942; DINI LUANA nata a CAMAIORE (LU) il 23/02/1947					
5	8	MAGNANI GIOVANNA nata a MASSAROSA (LU) il 26/05/1957; FARIOLI ELENA nata a PIETRASANTA (LU) il 09/11/1993; MASINI TOMMASO					



		nato a VIAREGGIO (LU) il 27/06/1991; MARGHERI SERENA nata a PIETRASANTA (LU) il 01/06/1980					
5	224	MA.VE. SRL con sede in CAMAIORE (LU)					
5	22	TESSITORE NICOLA nato a VIAREGGIO (LU) il 08/03/1966; PARDINI CATIA nata a CAMAIORE (LU) il 16/01/1965; PARDINI GIULIANA nata a CAMAIORE (LU) il 03/09/1942; PARDINI STEFANO nato a CAMAIORE (LU) il 25/12/1969; CASTAGNOLA CAROLIN nata a VIAREGGIO (LU) il 11/08/1968					
5	308	ADORNI ANDREA nato a CAMAIORE (LU) il 17/04/1962; ROMBONI PAOLA nata a CAMAIORE (LU) il 03/08/1966					
5	12	BARSOTTELLI IMOLA nata a MASSAROSA (LU) il 15/10/1924; LARI RINO nato a MASSAROSA (LU) il 30/08/1945; POLIDORI BRUNA nata a CAMAIORE (LU) il 07/01/1951					
5	285	ADORNI ANDREA nato a CAMAIORE (LU) il 17/04/1962; GIUSTI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 28/11/1976; MENICONI GIOVANNI nato a CAMAIORE (LU) il 11/10/1928; PARDINI CLAUDIA nata a SERAVEZZA (LU) il 19/05/1965; PEZZINI ELISA nata a CAMAIORE (LU) il 29/12/1930; ROMBONI PAOLA nata a CAMAIORE (LU) il 03/08/1966; ROMBONI PIETRO nato a CAMAIORE (LU) il 02/08/1948					



Le operazioni di verbalizzazione ed Esecuzione del Decreto si terranno:

il giorno/02/2024. sui luoghi mappali

fg.8 mapp.251,249,207,83,15

fg.6 mapp.102,144

fg.5 mapp. 308,285,224,22,12,8

dalle ore 9:30 fino alla conclusione dei lavori, sui luoghi nel Comune di Massarosa.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno/02/2024 alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Alle operazioni di esecuzione del presente Avviso di Esecuzione del Decreto, si procederà con l'occupazione effettiva degli immobili e con la redazione del Verbale di Immissione in Possesso e dello stato di consistenza dei beni, in contraddittorio con i proprietari, con rappresentati o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Referente
Dr. Carolina Violi
Tel. 0585 6461337
Email carolina.violi@gaia-spa.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

SEZIONE II



COMUNE DI PISA**DECRETO 13 febbraio 2024, n. 218**

Progetto PINQUA progetto di riqualificazione edilizia ed urbana – Pisa. This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) –Realizzazione Parco di Via Pungiluppo . Occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio, ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà privata. Determinazione in via provvisoria delle indennità.

LA DIRIGENTE**PREMESSO CHE:**

- Il Comune di Pisa ha partecipato al bando per la presentazione delle proposte, dei criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l’attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” di cui al D.M. 395/2020;
- Il Comune di Pisa con delibera G.C. n.44 del 15.03.2021 ha approvato la proposta progettuale denominata “PROPOSTA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA - PISA.THIS”;
- A seguito di selezione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il Comune di Pisa è risultato assegnatario di un finanziamento relativo alla proposta progettuale suddetta;
- Tra gli altri obiettivi della proposta del progetto di riqualificazione edilizia ed urbana “Pisa.This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) è compresa la realizzazione del Parco di Via Pungiluppo, previsto in un’area attualmente destinata ad “Area agricola periurbana”;

PRESO ATTO dell’atto d’obbligo, sottoscritto dal Sindaco di Pisa n. 450 connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal ministero dell’interno per il progetto: PINQUA PISA THIS - RIQUALIFICAZIONE PARCHI PUNGILUPO, TIMPANARO, CISANELLO. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL’ABITARE - CUP: J51B21000240007;

CONSTATATO CHE:

- Il Comune di Pisa è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2001 con successive modifiche, ultima delle quali è il Regolamento Urbanistico vigente approvato con Delibera del C.C. n. 20 del 04/05/2017, esecutiva;
- L’area oggetto della realizzazione del Parco era destinata dal suddetto strumento urbanistico ad “Aree Agricole Periurbane” di cui all’art. 1.1.1.8 delle NTA del R.U.;
- Nel mese di Ottobre 2021 è stato inviato ai proprietari delle aree, ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. n° 327/2001, l’avviso di avvio del procedimento amministrativo diretto all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di pubblica utilità;
- Con delibera C.C. n. 19 del 10/05/2022, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell’artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014 denominata Progetto PINQUA progetto di riqualificazione edilizia ed urbana – Pisa.This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) – PARCO VIA PUNGILUPO;
- La delibera di adozione è stata pubblicata sul BURT n. 21 del 25.05.2022;

- Con successiva Delibera C.C. n. 45 del 29/09/2022 è stata definitivamente approvata la Variante Urbanistica, pubblicata sul BURT n. 42 del 19.10.2022;

VISTA la delibera della Giunta Municipale n. 316 del 28.11.2023 con la quale viene approvato il progetto definitivo in linea tecnica e contestualmente la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 12, comma 1) del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'espropriazione delle aree interessate risultanti dal piano particellare di esproprio delle aree private, dall'elenco delle ditte espropriande e dalla relazione tecnica di stima delle indennità di esproprio, redatti dall'Ing. ANDREA PROVENZALI;

CONSTATATO CHE:

- con Determina DD 10 n. 1743 del 04/12/2023 è stato approvato il progetto e la determina a contrarre per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativo al Parco di via Pungiluppo;
- che con il medesimo atto è stato dato atto che la somma pari ad € 252.885,20 destinata alle spese di esproprio dei terreni privati si trova a disposizione della direzione D-09 Urbanistica – Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito per sub-impegnarle al fine della gestione della procedura inerente all'esproprio delle aree private;
- con Determina DD-10 n. 97 del 24/10/2024 è stato aggiornato ed integrato il Piano Parcellare d'esproprio già approvato con il suindicato atto DD 10 n. 1743/2023;
- con Determina DD-09 n.146 del 05/02/2024 sono stati presi i sub-impegni di spesa sull'impegno n°1682/2023 relativi alle indennità provvisorie di esproprio spettanti ai seguenti aventi diritto che saranno oggetto di specifica e successiva liquidazione per un totale di € 238.783,63 (duecentotrentottomilasettecentottantatre/63);

RAVVISATA la necessità di procedere a dare avvio alle procedure per la realizzazione del progetto anche in considerazione del fatto che l'accordo "de quo" prevede che le azioni della proposta dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la scadenza indicata per il conseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento (M5C2-20), fissata al 31 marzo 2026;

CONSIDERATO che al fine di consentire l'inizio dei lavori, occorre procedere all'anticipata occupazione delle aree interessate dalla realizzazione del PARCO DI VIA PUNGILUPO, che saranno interessate da esproprio e da occupazione temporanea preordinata all'esproprio per l'esecuzione dei lavori;

CONSTATATO che, stante la succitata necessità ed urgenza, sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 che prevede, in tali casi, l'emanazione del decreto che dispone l'occupazione anticipata degli immobili necessari in base alla determinazione urgente delle indennità;

RITENUTO pertanto di disporre, con il presente atto, l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la realizzazione dei citati interventi, senza particolari indagini e formalità così come consentito e previsto dall'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

PRECISATO:

- che con Determina DD-10 n. 97 del 24/10/2024 è stato aggiornato e integrato il Piano Parcellare d'esproprio già approvato con il suindicato atto DD 10 n. 1743/2023;

- che con successivo atto sarà stabilita l'indennità di occupazione di cui all'art. 22 bis – comma 5 del citato decreto, calcolata a far data dell'immissione in possesso con le modalità di cui all'art. 50 comma 1;
- che si provvederà in una successiva fase del procedimento alla valutazione di eventuali osservazioni o documenti depositati dai proprietari nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, in coerenza con quanto previsto dal citato art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;
- che le predette successive valutazioni verranno effettuate anche in considerazione di quanto sarà emerso dalla redazione dello stato di consistenza attestante il reale stato dei luoghi che sarà effettuato ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
- inoltre che l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro non oltre il termine di 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, e dovrà essere eseguito entro e non oltre 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

VISTI:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- la Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione di pubblica utilità);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

VISTO l'atto del Sindaco n.168 del 28.09.2023 di conferimento dell'incarico dirigenziale della Direzione "Urbanistica – Edilizia Privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito", ai sensi dell'art. 110, c. 1 del D. Lgs 267/2000 con decorrenza 01.10.2023 e sino alla scadenza del mandato amministrativo in corso, salvi eventuali futuri provvedimenti di riorganizzazione;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

- 1)** - Ai sensi e per i fini di cui all'art. 22 bis ed all'art. 49 del D.P.R. 327/2001, è disposta in favore del Comune di Pisa l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree ubicate in via di Pungiluppo, descritte e specificate nella tabella (Allegato A) unita al presente atto per farne sua parte integrante e sostanziale, ricadenti nel Comune di Pisa, occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: "PARCO PUBBLICO DI VIA PUNGILUPO".
- 2)** - Le indennità per espropriazione sono determinate in via provvisoria ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. 327/2001 nelle misure indicate dalla tabella citata al precedente punto 1).
- 3)** - Con successivo atto sarà stabilita l'indennità di occupazione delle aree spettanti agli espropriandi ai sensi dell'art. 22 bis – comma 5 del precitato D.P.R. 327/2001, calcolata a far data dell'immissione in possesso con le modalità di cui all'art. 50 comma 1.

4) - Ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del D.P.R. 327/2001 l'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, avverrà mediante redazione del verbale di immissione in possesso con le medesime modalità di cui all'art. 24 dello stesso D.P.R. 327/2001. Il relativo avviso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso ed i nominativi dei tecnici all'uopo incaricati, è notificato al proprietario iscritto nei registri catastali. Contestualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso sarà altresì redatto lo stato di consistenza degli immobili interessati dall'opera. Il verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni. Nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso ciascun proprietario può comunicare la condivisione dell'indennità di cui al presente decreto oppure, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, formulare osservazioni scritte e depositare documenti, anche ad integrazione di quanto già presentato nelle precedenti fasi del procedimento. E' data altresì facoltà ai proprietari che non condividano l'indennità offerta di comunicare, entro i 50 giorni successivi all'immissione in possesso, se intendano avvalersi, per la determinazione dell'indennità, del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e, in caso affermativo, di designare un tecnico di propria fiducia.

5) - Ai proprietari che abbiano condiviso l'indennità sarà riconosciuto l'acconto dell'80% delle indennità di esproprio con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Il saldo dell'indennità corrisposta a titolo di acconto, ovvero l'intera indennità, sarà corrisposta previo deposito della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001.

6) - Qualora si rendesse necessaria una rideterminazione delle indennità di cui al presente atto in base alle risultanze del rilevamento del reale stato dei luoghi in sede di redazione degli stati di consistenza e/o a seguito della valutazione di tutte le osservazioni, informazioni, e documentazione pervenuta dai proprietari sia precedentemente che successivamente all'immissione in possesso o reperita d'ufficio, l'amministrazione comunale si riserva di emettere apposito decreto di rideterminazione dell'indennità che si intenderà corrispondere per l'esproprio e per l'occupazione temporanea.

7) - Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione di pubblica utilità richiamato in premessa.

8) - Il presente decreto e l'estratto della tabella relativa alla determinazione delle indennità spettanti viene notificato agli interessati, unitamente all'avviso di cui al precedente punto 4) ed alla comunicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità.

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

N. PROGR.	DATI CATASTALI				AREE DESTINATE A PARCO DI VIA PUNGILUPO				NOTE
	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	PART. ILLA CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	QUOTA SUPERFICIE	QUOTA SUPERFICIE	VALORE AL MQ	INDENNITA' BASE (AxC)	
					SOGGETTA AD ESPROPRIO	SOGGETTA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA			
					mq	mq			
A	B	C	D						
1	BARTALUCCI Gian Piero nato a PISA (PI) il 26/03/1935 C.Fisc. BRTGPR35C26G702P, Proprieta' per 1/1	33	2	5530	5530	5530	2,32	12.829,60	
2	MARTELLI Ferrante nato a PISA (PI) il 12/08/1926 C.Fisc. MRTRN26M12G702I, Proprieta' per 1/3 MARTELLI Laura nata a PISA (PI) il 31/10/1933 C.Fisc. MRTLRA33R71G702R, Proprieta' per 1/3 MARTELLI Adriana nata a PISA (PI) il 29/01/1941 C.Fisc. MRTDRN41A69G702J, Proprieta' per 1/3	33	3	5590	5590	5590	2,45	13.695,50	
3	BERTI MANTELLASI Francesca nata a PISA (PI) il 15/10/1982 C.Fisc. BRTFNC51D06G702S, Proprieta' per 1/4 BATISTONI Manuela nata a PISA (PI) il 30/06/1952 C.Fisc. BTSMNL52H70G702M, Proprieta' 1/4 BERTI MANTELLASSI Francesco nato a PISA (PI) il 06/04/1951 C.Fisc. BRTFNC51D06G702S, Proprieta' per 1/2	33	8	3450	3450	3450	2,45	8.452,50	
4	COSEDDU Maurizio nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 17/09/1948 C.Fisc. CSSMRZ48P17A562M, Proprieta' per 1/1	33	9 24 314	2170 3550 110	2170 3550 110	2170 3550 110	2,45 2,45 2,45	5.316,50 8.697,50 269,50	

N. Progr.	DATI CATASTALI				AREE DESTINATE A PARCO DI VIA PUNGILUPO				NOTE
	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	PART. ILLA CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA	VALORE AL MQ	INDENNITA' BASE (AxC)	
					mq	mq			
					A	B	C	D	
5	GENTILI Luca nato a MILANO (MI) il 15/03/1967 C.Fisc. GNTLCU67C15F205M, Proprieta' 1000/1000	33	11	9420	9420	9420	2,45	23.079,00	
			21	390	390	390	2,45	955,50	
			22	8370	8370	8370	2,45	20.506,50	
			312	110	110	110	2,45	269,50	
			529	2760	2760	2760	2,45	6.762,00	
6	TACCOLA Alessia nata a CASCINA (PI) il 28/01/1968 C.Fisc. TCCLSS68A68B950J, Proprieta' 1/2 FERRARI Bruno nato a LUCCA (LU) il 05/03/1936 C.Fisc. FRRBRN36C05E715W, Proprieta' per 1/2	33	113	4940	4940	4940	2,45	12.103,00	
			536	330	330	330	2,45	808,50	
7	EHM David nato in SVIZZERA (EE) il 23/08/1957 C.Fisc., HMEDVD57M23Z133G, Proprieta' 10/96, Usufrutto 1/16 EHM Lisa Daniela Kahnyisa nata in SUDAFRICANA REPUBBLICA (EE) il 24/06/1991, C. Fisc. HMELDN91H64Z347U, Nuda proprieta' 3/96 EHM Zoe Franca Chiara nata in SVIZZERA (EE) il 05/08/1995 Cod. Fisc. HMEZRN95M45Z133Y, Nuda Proprieta' per 3/96 CHRISTINET Barbara nata in SVIZZERA (EE) il 27/06/1966 Cod. Fisc. CHRBBR66H67Z133E, Proprieta' 3/6	33	23	13890	13890	13890	2,45	34.030,50	
			968	17900	17900	17900	2,45	43.855,00	
			969	4000	4000	4000	2,45	9.800,00	
			970	4000	3057	3057	2,45	7.489,65	
			1078	2190	861	861	4,24	3.650,64	
			1080	1910	1747	1747	2,45	4.280,15	

N. Progr.	DATI CATASTALI				AREE DESTINATE A PARCO DI VIA PUNGILUPO				NOTE
	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	PART. ILLA CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA	VALORE AL MQ	INDENNITA' BASE (AxC)	
					mq	mq	€	€	
					A	B	C	D	
7	GULLO Carla nata in SVIZZERA (EE) il 25/07/1961 Cod. Fisc. GLLCRL61L65Z133V, Proprieta' 1/6 GULLO Domenico nato in SVIZZERA (EE) il 21/02/1960 Cod. Fisc. GLLDNC60B21Z133D, Proprieta' 1/6								
8	FILIPPI Luca nato a LUCCA (LU) il 09/12/1990 C.Fisc. FLPLCU90T09E715Y, Nuda proprieta' 2/3 SANTINI Maria Bruna nata a CAPANNORI (LU) il 04/10/1936 Cod. Fisc. SNTMBR36R44B648L, Usufrutto 2/3 PUNTONI Anita nata a PISA (PD) il 28/01/1937 Cod. Fisc. PNTNTA37A68G702V, Proprieta' 1/3	33	25 532	5360 1090	5360 1090	5360 1090	2,45 2,45	13.132,00 2.670,50	
9	MOTTOLA Antonella nata a PISA (PI) il 15/08/1963 C.Fisc. MTTNNL63M55G702V, Proprieta' per 1/1	33	876	1480	576	576	2,45	1.411,20	
10	MOTTOLA Angelo Michele nato a NUSCO (AV) il 15/09/1956 C.Fisc. MTTNLM56P15F988N, Proprieta' 1/1	33	877	1450	566	566	2,45	1.386,70	

N. PROGR.	DATI CATASTALI				AREE DESTINATE A PARCO DI VIA PUNGILUPO				NOTE
	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	PART. ILLA CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO	QUOTA SUPERFICIE SOGGETTA AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA	VALORE AL MQ	INDENNITA' BASE (AxC)	
					mq	mq	€	€	
					A	B	C	D	
11	MOTTOLA Vincenzo nato a NUSCO (AV) il 09/05/1952 Cod.Fisc.MTTVCN52E09F988G, Proprietà per 1/1	33	878 879	910 520	319 253	319 253	2,45 2,45	781,55 619,85	
12	MENNICHELLI Serena nata a PISA (PI) il 24/08/1979 Cod.Fisc.MNNSRN79M64G702V, Proprietà per 1/1	33	880	866	784	784	2,45	1.920,80	

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

ORDINANZA N. 91 DEL 13/02/2024 - OGGETTO: Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento. Ditta catastale Comune di Firenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG. E SVILUPPO ECONOMICO

omissis

DETERMINA

nell'importo complessivo di Euro 721,00.- la somma da pagare alla ditta catastale Comune di Firenze, con sede in Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria n. 1, c.f. 01307110484, a titolo di indennità di asservimento (superficie da asservire metri quadrati 88.-, della superficie totale delle) particelle C.T. del Comune di Sesto Fiorentino Foglio 57, particelle 198, 208, 210 e 623 (ex 209) ed

ORDINA

Al soggetto beneficiario della procedura di imposizione coattiva di cui alla ordinanza n. 566 del 1° agosto 2023 del Comune di Sesto Fiorentino, società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) di procedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, della somma complessiva di Euro 721,00.- a favore della seguente ditta catastale: Comune di Firenze, con sede in Piazza della Signoria n. 1, c.f. 01307110484.

A favore della ditta catastale interessata, lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree precedentemente all'emissione del decreto di asservimento e all'inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate.

Sulle indennità da corrispondere non sarà effettuata la ritenuta del 20% di cui all'articolo 35 del D.P.R.327/01;

Il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Toscana per 30 giorni e trascorso detto termine senza che siano proposte opposizioni da parte dei terzi avrà piena efficacia e importerà l'obbligo di versamento delle somme sopraindicate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, a cura e onere di Snam Rete Gas S.p.A.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. n. 642/1972.

Sesto Fiorentino, 13 febbraio 2024

Il Dirigente del Settore
AA.GG. e Sviluppo Economico
Avv. Franco Zucchermaglio

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

ORDINANZA N. 92 DEL 13/02/2024 - OGGETTO: Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento e di occupazione temporanea. Ditta catastale "Università degli Studi di Firenze", con sede in Firenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AAA.GG. E SVILUPPO ECONOMICO

omissis

DETERMINA

nell'importo complessivo di Euro 7.590,00.- la somma da pagare alla ditta catastale "Università degli Studi di Firenze" con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, c.f. 01279680480, di cui Euro 5.681,00.- a titolo di indennità di asservimento (superficie da asservire metri quadrati 1.017.-, della superficie totale delle) particelle C.T. del Comune di Sesto Fiorentino Foglio 57, particelle 99, 46, 533, 637 (ex 509), 639 (ex 513) 943 ed Euro 1.909,00.- a titolo di indennità di occupazione temporanea per quanto attiene alle particelle 58, 46, 533, 637 (ex 513) e 639 (ex 513) ed

ORDINA

Al soggetto beneficiario della procedura di imposizione coattiva di cui alla ordinanza n. 566 del 1° agosto 2023 del Comune di Sesto Fiorentino, società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) di procedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, della somma complessiva di Euro 7.590,00.-, come sopra suddivisa, a favore della seguente ditta: "Università degli Studi di Firenze" con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, c.f. 01279680480.

A favore della ditta interessata, lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree precedentemente all'emissione del decreto di asservimento e all'inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate.

Sulle indennità da corrispondere non sarà effettuata la ritenuta del 20% di cui all'articolo 35 del D.P.R.327/01;

Il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Toscana per 30 giorni e trascorso detto termine senza che siano proposte opposizioni da parte dei terzi avrà piena efficacia e importerà l'obbligo di versamento delle somme sopraindicate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, a cura e onere di Snam Rete Gas S.p.A.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. n. 642/1972.

Sesto Fiorentino, 13 febbraio 2024

Il Dirigente del Settore
AA.GG. e Sviluppo Economico
Avv. Franco Zucchermaglio



Atto Dirigenziale
N. 374 del 12/02/2024

Classifica: **010.16**

Anno 2024

(Proposta n° 678/2024)

<i>Oggetto</i>	REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN RIVA SINISTRA DEL FIUME ELSA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 64 E LA S.P. 1. ORDINANZA DI PAGAMENTO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO A SEGUITO DI CONDIVISIONE E DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PIENA E LIBERA PROPRIETÀ DEL BENE – DITTA COMUNE DI CERTALDO (ART. 20 COMMA 8 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES)
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Gare, Contratti, Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	11
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Otello Cini

CORIV000

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che in ordine alla realizzazione dell'opera in oggetto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021 il Comune di San Gimignano ha adottato, ai sensi dell'Art. 34, della L.R. n. 65/2014, la Variante al Regolamento Urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una rotatoria in riva sinistra del Fiume Elsa all'intersezione tra la S.P. 64 "Certaldese II" e la S.P. 1 "di San Gimignano"; □ l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 del 21/07/2021; □ con propria determinazione n. 462 del 07/09/2021 il Comune di San Gimignano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 32, comma 3 secondo periodo della LRT 65/2014;

- sul B.U.R.T. n. 37 del 15/09/2021 è stato pubblicato l'avviso relativamente alla determinazione di cui al punto precedente;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 di cui sopra la variante in oggetto è efficace a partire dal giorno 15/09/2021.
- Il Comune di San Gimignano con D.C.C. n. 75 del 30/11/2021 ha approvato il Piano Operativo Comunale dandone avviso sul B.U.R.T. n. 52 del 29/12/2021. Il Piano Operativo è efficace dalla data del 28/01/2022 con la puntuale localizzazione dell'opera pubblica nello strumento urbanistico e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con Atto del Sindaco Metropolitan N. 47 del 17/11/2022 è stato disposto di approvare il progetto definitivo per la realizzazione della "Rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 "Certaldese II" e la SP 1 "Di San Gimignano dando atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, a dichiarazione di pubblica utilità precisando che le espropriazioni potranno compiersi con l'emanazione del decreto d'esproprio entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia di tale atto;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, è stata comunicata la dichiarazione di pubblica utilità con l'Atto del Sindaco Metropolitan N. 47 del 17/11/2022, con l'avvertenza che era facoltà degli interessati presentare, entro trenta giorni della data della notifica, osservazioni scritte utili a fornire elementi per la quantificazione della indennità d'esproprio;
 - è stata notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali la comunicazione ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dando facoltà, entro 30 giorni dalla notifica, di presentare presso questo Ufficio Espropri osservazioni scritte e depositare documenti all'Ufficio Espropri della Città Metropolitana di Firenze;
 - non sono pervenute osservazioni a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001;
 - ai sensi dell'art. 20.3 TUES, l'autorità espropriante ha accertato il valore dell'area e determinato in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione con provvedimento Atto Dirigenziale n° 3197 del 13/11/2023 notificato a tutti gli interessati alla procedura espropriativa;
- sono pervenute le seguenti accettazioni irrevocabili dell'indennità:
- DITTA N. 1 COMUNE DI CERTALDO Protocollo N.0062001/2023 del 24/11/2023

ATTESO che:

- con comunicazioni pervenute al Protocollo N.0062001/2023 del 24/11/2023 DITTA COMUNE DI CERTALDO gli espropriandi hanno prodotto la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene facendo istanza di pagamento dell'indennità di esproprio;

- dalle dichiarazioni in atti e verifiche di Ufficio effettuate dal Responsabile del Procedimento presso la Conservatoria dei RR.II. di SIENA, è emerso che in ordine ai terreni oggetto di esproprio non sussistono trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli per cui non è necessario attivare la procedura di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di cui all'art. 26.3 TUES;

VISTI gli articoli 20.8 e 26 TUES;

ORDINA

il pagamento dell'intera indennità di espropriazione relativa agli immobili da acquisire tramite procedura espropriativa necessari all'esecuzione dell'opera in oggetto, in favore delle ditte concordatarie come segue:

COMUNE DI CERTALDO con sede in Certaldo c.f. 01310860489 Proprieta' 1/1.

Foglio di mappa n.1 Catasto Fabbricati del Comune di San Gimignano

part 1427 ex part. 3 sub.1 di mq 218 da espropriare per intero

Indennità provvisoria di esproprio **€ 2.398,00**.

DANDO ATTO

che

- ai sensi dell'art. 35 TUES la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo F ai sensi del D.M. 1444/68;
- si applicano le disposizioni dell'art. 26.7-8 TUES e pertanto del presente provvedimento verrà data notizia a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza e lo stesso verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nel cui territorio si trova il bene, diventando esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi;
- la somma complessiva di **€ 2.398,00** trova imputazione al Cap. 20922 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2023-2025 Annualità 2024.

Firenze, 12/02/2024

IL DIRIGENTE
OTELLO CINI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 374 del 12/02/2024

3/3



Atto Dirigenziale
N. 375 del 12/02/2024

Classifica: **010.16**Anno **2024**

(Proposta n° 680/2024)

<i>Oggetto</i>	REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN RIVA SINISTRA DEL FIUME ELSA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 64 E LA S.P. 1. ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INTERA INDENNITÀ DI ESPROPRIO A SEGUITO DI MANCATA CONDIVISIONE – DITTE CATASTALI PROVINCIA DI SIENA, FONTANELLI, COMUNE DI SAN GIMIGNANO, SCOFIN SRL (ART. 20 COMMA 14 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 - TUES)
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Gare, Contratti, Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	11
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Otello Cini

CORIV000

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che in ordine alla realizzazione dell'opera in oggetto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con D.C.C. n. 45 del 28.06.2021 il Comune di San Gimignano ha adottato, ai sensi dell'Art. 34, della L.R. n. 65/2014, la Variante al Regolamento Urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una rotatoria in riva sinistra del Fiume Elsa all'intersezione tra la S.P. 64 "Certaldese II" e la S.P. 1 "di San Gimignano"; □ l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 del 21/07/2021; □ con propria determinazione n. 462 del 07/09/2021 il Comune di San Gimignano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 32, comma 3 secondo periodo della LRT 65/2014;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Atto Dirigenziale n. 375 del 12/02/2024

1/4

- sul B.U.R.T. n. 37 del 15/09/2021 è stato pubblicato l'avviso relativamente alla determinazione di cui al punto precedente;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 di cui sopra la variante in oggetto è efficace a partire dal giorno 15/09/2021.
- Il Comune di San Gimignano con D.C.C. n. 75 del 30/11/2021 ha approvato il Piano Operativo Comunale dandone avviso sul B.U.R.T. n. 52 del 29/12/2021. Il Piano Operativo è efficace dalla data del 28/01/2022 con la puntuale localizzazione dell'opera pubblica nello strumento urbanistico e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con Atto del Sindaco Metropolitan N. 47 del 17/11/2022 è stato disposto di approvare il progetto definitivo per la realizzazione della "Rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 "Certaldese IP" e la SP 1 "Di San Gimignano dando atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, a dichiarazione di pubblica utilità precisando che le espropriazioni potranno compiersi con l'emanazione del decreto d'esproprio entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia di tale atto;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, è stata comunicata la dichiarazione di pubblica utilità con l'Atto del Sindaco Metropolitan N. 47 del 17/11/2022, con l'avvertenza che era facoltà degli interessati presentare, entro trenta giorni della data della notifica, osservazioni scritte utili a fornire elementi per la quantificazione della indennità d'esproprio;
 - è stata notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali la comunicazione ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dando facoltà, entro 30 giorni dalla notifica, di presentare presso questo Ufficio Espropri osservazioni scritte e depositare documenti all'Ufficio Espropri della Città Metropolitana di Firenze;
 - non sono pervenute osservazioni a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001;
 - ai sensi dell'art. 20.3 TUES, l'autorità espropriante ha accertato il valore dell'area e determinato in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione con provvedimento Atto Dirigenziale n° 3197 del 13/11/2023 notificato a tutti gli interessati alla procedura espropriativa;
- le seguenti ditte catastali non hanno provveduto all'accettazione delle indennità nei termini previsti:
- DITTA N. 2 PROVINCIA DI SIENA;
 - DITTA N. 3 FONTANELLI CLAUDIA, FONTANELLI OMERO, FONTANELLI TIZIANA;
 - DITTA N. 4 COMUNE DI SAN GIMIGNANO;
 - DITTA N. 5 SCOFIN SRL.

VISTI gli articoli 20.8 e 26 TUES;

ORDINA

il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato dell'intera indennità di espropriazione non concordata pari a complessivi **€ 1.980,86** relativa agli immobili da acquisire tramite procedura espropriativa necessari all'esecuzione dell'opera in oggetto, in favore delle seguenti ditte:

€ 111,25 in favore di **PROVINCIA DI SIENA** con sede in Siena c.f. 80001130527 Proprieta' 1/1.

Foglio di mappa n.1 Catasto Terreni Comune di San Gimignano

part. 1429 ex part. 5 (incolto/scarpata, valore €/mq 0,25) di mq 234 da espropriare per intero;

part. 1418 ex part. 1324 (incolto/scarpata, valore €/mq 0,25) di mq 208 da espropriare per intero;

part. 1343 (area asfaltata, valore €/mq 0,25) da espropriare per mq 3;

part. 1349 (area asfaltata, valore €/mq 0,25) da espropriare per mq 2.

Indennità provvisoria di esproprio **€ 111,25**.

€ 285,71 in favore di **FONTANELLI Tiziana** nata a SAN GIMIGNANO (SI) il 24/03/1957 c.f. FNTTZN57C64H875Z Proprieta' 50/300

€ 285,70 in favore di **FONTANELLI Claudia** nata a SAN GIMIGNANO (SI) il 22/02/1968 c.f. FNTCLD68B62H875Z Proprieta' 50/300

€ 1.142,83 in favore di **FONTANELLI Omero** nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 14/06/1929 c.f. FNTMRO29H14H875F Proprieta' 2/3

Foglio di mappa n.1 Catasto Terreni Comune di San Gimignano

part. 1426 ex part. 248 (area adibita a parcheggio, valore €/mq 107,14) di mq 16 da espropriare per intero.

Indennità provvisoria di esproprio **€ 1.714,24**.

€ 28,25 in favore di **COMUNE DI SAN GIMIGNANO** Sede in SAN GIMIGNANO (SI) c.f. 00102500527 Proprieta' 1000/1000 Catasto Terreni Comune di San Gimignano

Foglio di mappa n.1

part. 1424 ex part. 138 (incolto/scarpata, valore €/mq 0,25) di mq 37 da espropriare per intero;

part. 1419 ex part. 1337 (area asfaltata – marciapiede, valore €/mq 0,25) di mq 66 da espropriare per intero e

part. 1422 ex part. 1337 (area asfaltata – marciapiede, valore €/mq 0,25) di mq. 10 da espropriare per intero.

Indennità provvisoria di esproprio **€ 28,25**.

€ 127,12 in favore di **SCOFIN S.R.L.** Sede in CASTELFIORENTINO (FI) 03232690481 Proprieta' 1/1

Foglio di mappa n. 1 Catasto Terreni Comune di San Gimignano

part. 1338 (area asfaltata, valore €/mq 0,25) di mq 20 da espropriare per intero (superficie grafica mq 11);

part. 1339 (area asfaltata, valore €/mq 0,25) da espropriare per mq 36;

part. 1430 ex part.6 sub. 11 (area resede fabbricato cat D/8 , valore €/mq 105 e valore soprassuolo €/mq 10,37), di mq. 1 da espropriare per intero.

Indennità provvisoria di esproprio **€ 127,12**.

DANDO ATTO

che

- si applicano le disposizioni dell'art. 26.7-8 tu es e pertanto del presente provvedimento verrà data notizia a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza e lo stesso verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nel cui territorio si trova il bene, diventando esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 375 del 12/02/2024

3/4

- la somma complessiva di € 1.980,86 trova imputazione al Cap. 20922 del Bilancio di Previsione Pluriennale 2023-2025 Annualità 2024.

Firenze, 12/02/2024

IL DIRIGENTE
OTELLO CINI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”



COMUNE DI CAMPI BIENZIO
Città Metropolitana di Firenze

DETERMINAZIONE N. 122 DEL 19/02/2024

OGGETTO: Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Presa d'atto dell'accettazione da parte della Sig.ra Carlisi Simona dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001, svincolo dei depositi costituiti in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE

Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
nominato con decreto del Sindaco n. 23 del 29/12/2023

(omissis)

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione trasmessa con nota prot. n. 1061 del 8/01/2024 dalla Sig.ra Carlisi Simona, erede Carlisi Delfo, dell'indennità definitiva di espropriazione rideterminata dalla Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze, con determinazione n. 5 del 14/12/2022, relativamente agli immobili censiti al NCT Foglio n. 6, p.lla 1707 (ex 10b) giusta frazionamento protocollo n. FI0113834 del 04/12/2020;

2) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, a svincolare in favore della Sig.ra Carlisi Simona, nata a Firenze il 20/01/1964, in ragione della quota di proprietà (2/6), a titolo di indennità di esproprio, la somma pari a € 1.111,90, oltre interessi maturati dalla data del deposito, a valere sui seguenti depositi:

- € 702,19 con riferimento al deposito 21/09/2020 Nr. Nazionale 1354502 Nr. Provinciale 191573, cod. rif. FI01354502A;
- € 409,71 con riferimento al deposito 30/01/2023 Nr. Nazionale 1386479 Nr. Provinciale 193013, cod. rif. FI01386479F;

3) di autorizzare altresì Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento al deposito 27/02/2023 N. Nazionale 1387591 N. Provinciale 193064 cod. rif. FI01387591E, a svincolare in favore della Sig.ra Carlisi Simona, nata a Firenze il 20/01/1964, a titolo di indennità di occupazione temporanea, la somma di € 68,82, (proprietà 2/6), oltre interessi maturati dalla data del deposito;

4) di dare atto che:

- dal certificato di Zona Omogenea del 2/03/2023 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio emerge che gli immobili espropriati, già di proprietà dei Sig.ri Baldassini, Carlisi, Ramirez Tafur, ricadono all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B,

C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria nei Pubblici Registri Immobiliari non risultano, relativamente ai suddetti immobili, ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli che incidano sul presente procedimento;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

DETERMINAZIONE N. 156 DEL 13/02/2024 - OGGETTO: Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam SpA. Presa d'atto del diritto al pagamento diretto dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea a favore della ditta F.L. e M.F..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG. E SVILUPPO ECONOMICO

omissis

DETERMINA

1. Di dare atto che, in forza della richiesta in data 5 febbraio 2024, prot. pec n. 9073, per la procedura recante l'asservimento coattivo relativo all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR" nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente Snam Rete Gas SpA, con sede in San Donato Milanese (MI), e per la quale è stata emessa dal Comune di Sesto Fiorentino l'ordinanza n. 566 del 1° agosto 2023, ritualmente notificata, è stata manifestata la condivisione dell'indennità di asservimento e di occupazione con comunicazione prot. 70264 e prot. 70265 in data 2 ottobre 2023, e deve essere corrisposta, a cura ed onere di Snam Rete Gas S.p.A., soggetto beneficiario della procedura di imposizione coattiva di servitù, la somma complessiva di Euro 2.847,00.- a favore dei Signori F.L. e M.F., generalizzati nell'allegato "A", nella misura di Euro 1.423,50.-e cioè nel 50% ciascuno.
2. Di dare atto altresì che tale somma negli importi spettanti a ciascuno degli aventi diritto sarà pari ad Euro 960,00.-, a favore di F.L., come generalizzato nell'allegato "A" al presente atto, e pari ad Euro 960,00.- a favore di M.F., come generalizzata nell'allegato "A" al presente atto, a titolo di indennità di asservimento; e pari ad Euro 463,00.- a favore di F.L. e pari a Euro 463,00.- a favore di M.F., a titolo di indennità di occupazione temporanea, somme tutte che saranno corrisposte da parte di Snam Rete Gas S.p.A. superato il trentesimo giorno di pubblicazione per estratto sul BURT della presente determinazione, senza che siano state intervenute opposizioni da parte di terzi.
3. Di dare atto che sulle indennità da corrispondere non sarà effettuata la ritenuta del 20% di cui all'articolo 35 del D.P.R.327/01.
4. Di dare quindi atto che il presente atto dovrà essere pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Toscana.
5. Di prevedere che comunque il pagamento della complessiva somma di Euro 2.847,00.-, di cui Euro 1.423,50.- a favore di F.L. ed Euro 1.423,50.- a favore di M.F., avverrà con atto di quietanza, sempre a cura ed onere di Snam Rete Gas S.p.A..

Sesto Fiorentino, 13 febbraio 2024

Il Dirigente del Settore
AA.GG. e Sviluppo Economico
Avv. Franco Zuchermaglio

ALLEGATO A)

F.L.: Ferro Luciano

nato in Romania il 02/09/1948

c.f.: FRR LCN 48P02 Z129K

M.F.: Margheri Fiammetta

nata a Firenze il 17/01/1950

c.f.: MRG FMT 50A67 D612Wc.f.:

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/01134**
Del: **20/02/2024**
Esecutivo Da: **20/02/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 “Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli” (Finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU TRASPORTO RAPIDO DI MASSA-MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Ordine di pagamento diretto e svincolo indennità definitiva di esproprio Ditta n. 32.

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di ordinare al Comune di Bagno a Ripoli il pagamento diretto della somma sotto indicata, quale conguaglio dell’indennità definitiva di esproprio spettante, come determinata dal collegio dei tecnici, ai fini dell’emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio comunale dello stesso gli immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera:

- € 65.939,36# a favore del sig. Ieri Tiziano, nato a Pistoia il 9 novembre 1960, proprietario per 1/1,

1.1. di ordinare altresì al Comune di Bagno a Ripoli di emettere il provvedimento di svincolo della somma di € 222.656,87# (pari ad € 145.166,14# per indennità di esproprio ed € 77.490,73 per indennità aggiuntiva) depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato, in favore del sig. Ieri Tiziano;

a titolo di indennità definitiva di esproprio, per gli immobili identificati al C.T. del Comune di Bagno a Ripoli, nel foglio di mappa 13, dalle particelle 403 di mq. 5.005, 404 di mq. 1.270, 406 di mq. 2.830, 413 di mq. 374 e 414 di mq. 588.

2. (OMISSIS)

3. Di pubblicare (ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

4. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



Provincia di Siena

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI SIENA

(art. 41 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e art. 16 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30)

ANNO 2024

VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI SIENA RIFERITI ALL'ANNO 2023 A VALERE PER L'ANNO 2024

VALORI MEDI AD ETTARO (€/HA)

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N°1	REGIONE AGRARIA N°2	REGIONE AGRARIA N°3	REGIONE AGRARIA N°4	REGIONE AGRARIA N°5	REGIONE AGRARIA N°6	REGIONE AGRARIA N°7	COMPOSIZIONE DELLE REGIONI AGRARIE
Seminativo	7.760,00	12.590,00	14.337,00	11.318,00 (5)	11.813,00 (6)	18.021,00	8.711,00	REGIONE AGRARIA N°1 - COMUNI DI: Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia
Seminativo Arborato	8.312,00	12.038,00	14.337,00	11.469,00 (5)	11.469,00 (6)	17.496,00	8.711,00	- Piancastagnaio
Seminativo Irriguo	11.638,00	17.496,00	22.902,00	18.872,00 (5)	18.872,00 (6)	28.794,00	13.387,00	REGIONE AGRARIA N°2 - COMUNI DI: Casole d'Elsa - Colle Val d'Elsa - Monteriggioni
Seminativo Arborato Irriguo	12.283,00					18.040,00 (6)	13.387,00	- Poggibonsi - Radicondoli - San Gimignano
Prato Arborato		3.841,00	2.918,00	2.335,00 (5)	2.466,00 (6)	6.148,00	3.305,00	
Orto	9.934,00	17.779,00	17.705,00	16.641,00 (5)	14.164,00 (6)	17.705,00	17.705,00	REGIONE AGRARIA N°3 - COMUNI DI: Castellina in Chianti - Castelnuovo Berardenga
Orto Irriguo	12.489,00	26.078,00		21.667,00 (5)	21.667,00 (6)	28.105,00	26.078,00	- Gaiole in Chianti - Radda in Chianti
Frutteto	24.628,00	24.628,00	27.820,00	19.703,00 (5)	23.282,00 (6)	28.856,00	24.628,00	REGIONE AGRARIA N°4 - COMUNI DI: Chiusdino - Monticiano - Siena - Sovicille
Vigneto	20.817,00	34.718,00	41.325,00	26.704,00 (5)	40.392,00 (6)	44.879,00	23.703,00	REGIONE AGRARIA N°5 - COMUNI DI: Chiusdino - Monticiano - Siena - Sovicille
Uliveto	13.256,00	28.880,00	33.725,00	22.123,00 (5)	23.672,00 (6)	29.592,00	20.256,00	REGIONE AGRARIA N°6 - COMUNI DI: Asciano - Buonconvento - Montalcino - Monteroni d'Arbia - Murlo - Rapolano Terme - Trequanda
Uliveto - Vigneto	10.327,00	24.959,00	25.314,00	19.328,00 (5)	19.411,00 (6)	24.264,00	15.244,00	
Gelsato				2.394,00 (5)	2.394,00 (6)	2.992,00	2.992,00	
Castagneto da Frutto	6.206,00	3.265,00	3.265,00	3.014,00 (5)	2.612,00 (6)	3.265,00	3.444,00	
Pascolo	1.608,00	1.608,00	1.535,00	1.418,00 (5)	1.228,00 (6)	1.608,00	1.773,00	
Pascolo Arborato	1.773,00	1.773,00	1.696,00	1.476,00 (5)	1.358,00 (6)	1.773,00	1.845,00	REGIONE AGRARIA N°6 - COMUNI DI: Chianciano Terme - Chusi - Montepulciano - Sinalunga - Torrita di Siena
Pascolo Cespugliato	1.460,00	1.460,00	1.386,00	1.167,00 (5)	1.108,00 (6)	1.386,00	1.460,00	
Incolto Produttivo	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	
Incolto Produttivo (Palude)						6.148,00		REGIONE AGRARIA N°7 - COMUNI DI: Cetona - Pienza - Radicondoli - Sarteano - San Casciano dei Bagni - San Quirico d'Orcia
Bosco Alto Fusto	6.040,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	5.196,00	
Bosco Ceduo	2.258,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	
Bosco Misto	2.516,00	3.021,00	2.858,00	2.858,00	2.858,00	2.858,00	3.021,00	
Vigneto specializzato (1) (Vernaccia - Chianti Classico e Gallo Nero - Brunello - Nobile)		88.623,00	153.026,00		464.095,00	174.018,00		
Vigneto specializzato (in zone D.O.C. e I.G.T.)	87.992,00	46.087,00		36.869,00 (5)	59.040,00 (6)	73.799,00	87.992,00	
Faggete e Pinete (Alto fusto)	6.760,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	
Pioppeto	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	
Latifoglie Pregiate (2) (3)	7.534,00	12.223,00	13.919,00	13.334,00	13.919,00	16.986,00	8.457,00	
Vivai e Serre (4)	12.078,00	18.156,00	23.764,00	23.764,00	23.764,00	29.009,00	13.892,00	
Parchi e Giardini Strutturati	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	
Resedi e similari	78.734,00	78.734,00	78.734,00	78.734,00	78.734,00	78.734,00	78.734,00	

ANNOTAZIONI:

- (1) Zone a denominazione di origine controllata e garantita, fino all'età di 15 anni
- (2) Alboricoltura da legname come da Regolamento CEE n° 2080/92
- (3) Da valutare a parte il soprassuolo in conformità del Reg. CEE n° 2080/92
- (4) Da valutare a parte gli impianti fissi e il soprassuolo
- (5) Da applicare un incremento pari al 20% per quanto riguarda il Comune di Siena
- (6) Da applicare un incremento pari al 20% per quanto riguarda il Comune di Montalcino

NB:

- **Incolto:** Terreno non idoneo alla coltivazione. Non sono classificabili come incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o per destinazione temporanea diversa.
 - **Altre destinazioni d'uso:** Valori da determinarsi per parificazione con la coltura più redditizia fra quelle presenti nei terreni circostanti.

Siena, 01 febbraio 2024

IL PRESIDENTE
 Massimo Betti

PROVINCIA DI SIENA
SETTORE VIABILITA', OO.PP.,
ESPROPRI ED EDILIZIA

Piazza Duomo 9 - 53100 Siena www.provincia.siena.it



Provincia di Siena



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

*Oggetto: Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - Sub-investimento 2.1B. Lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/a “di Vivo d’Orcia” alla progr. Km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). **Publicazione DDP n. 13 del 25.01.2024** ai sensi e per gli effetti dell’art 4bis, comma 2, lettera d) dell’Allegato B alla DRGT n. 475/2023. **Comunicazione ai sensi dell’art. 17 del DPR 327/2001***

LA PROVINCIA DI SIENA

VISTE:

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n 558 del 15 novembre 2018 e ss.mm.ii;
- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 117 del 13.02.2023 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 475 del 28.04.2023;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che:

- l’intervento in oggetto è incluso i “nuovi interventi” compresi nella Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR, di cui la Provincia di Siena è il Soggetto attuatore;
- per la realizzazione dell’intervento si rende necessaria l’espropriazione delle aree interessate dall’opera nel Comune di Abbadia San Salvatore;

VISTO il combinato disposto dell’art. 4bis dell’Allegato B alla DRGT n. 475/2023 e dell’art. 14 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018 in merito alle procedure di approvazione dei progetti inclusi tra i “nuovi interventi” compresi nella Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR;

VISTO l’art. 14 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018 il quale, al comma 2, stabilisce che l’approvazione dei progetti di cui al medesimo articolo da parte dei Soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere e comporta vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

CONSIDERATO che l’art. 4bis, comma 2, lettera d) dell’Allegato B alla DRGT n. 475/2023 dispone che, nell’ambito delle procedure di cui all’art. 14 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018, qualora sia necessario apporre il vincolo preordinato all’esproprio e variare gli strumenti urbanistici l’atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, deve essere pubblicato sul BURT, nonché per quindici giorni sull’albo pretorio del Comune interessato e sul sito internet del Soggetto attuatore, e che tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituisce comunicazione ai sensi dell’art. 17 del DPR 327/2001, in deroga allo stesso articolo;

CONSIDERATO che in ordine all’opera in oggetto il numero dei destinatari della comunicazione è superiore a 10

RENDE NOTO

- che con **Decreto Deliberativo del Presidente n. 13 del 25.01.2024**, immediatamente efficace, la Provincia di Siena ha **approvato il progetto definitivo** dell’opera in oggetto;

- che l'approvazione del progetto comporta vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento nel Comune di Abbadia San Salvatore, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- che il DDP n. 13 del 25.01.2024 di approvazione del progetto definitivo, corredato della planimetria catastale con evidenziate le aree da espropriare, **viene pubblicato** in allegato al presente avviso sul BURT, nonché per 15 giorni sull'albo pretorio del Comune di Abbadia San Salvatore e sul sito internet della Provincia di Siena;
- che la pubblicazione dell'allegato DDP n. 13 del 25.01.2024 costituisce **comunicazione ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001**;
- che gli elaborati del progetto definitivo, tra i quali il piano particellare di esproprio con l'indicazione delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili da espropriare e delle indennità di espropriazione, sono conservati agli atti della Provincia di Siena con sede in piazza Duomo n. 9, e sono disponibili per la consultazione previo contatto telefonico o via e-mail con il dr. geol. Riccardo Dringoli • tel. 0577.241345 • e-mail: riccardo.dringoli@provincia.siena.it;
- che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i proprietari possono fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire alle aree da espropriare ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- che il responsabile unico del procedimento il dr. geol. Riccardo Dringoli, Responsabile P.O. del Servizio Protezione Civile e Ambiente del Settore Area Vasta della Provincia di Siena;
- che il responsabile del procedimento espropriativo è il funzionario amministrativo Sabina Rosi, dipendente della Provincia di Siena assegnato all'Ufficio Espropri del Settore Viabilità, OO.PP., Espropri ed Edilizia;
- che avverso il DDP n. 13 del 25.01.2024 è esperibile ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il dirigente
arch. Massimo Betti

Allegati:

- *Decreto Deliberativo del Presidente n. 13 del 25.01.2024*
- *Planimetria delle aree soggette ad esproprio*



Provincia di Siena

Decreto Deliberativo del Presidente

n. 13 del 25/01/2024

Oggetto: **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 – Sub-investimento 2.1B. Lavori di ripristino della sede stradale S.P. n. 65 alla progr. 6+600 nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI) interessata da movimento franoso. Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.**



IL PRESIDENTE

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 testo vigente recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art. 1 comma 55 sui poteri del Presidente della Provincia;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testo vigente "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" per le disposizioni non incompatibili con la legge n. 56/2014 citata;

VISTO lo Statuto di questa Amministrazione testo vigente ed, in particolare, gli articoli 17 "*Attribuzioni del Presidente della Provincia*" e 18 "*Atti del presidente della Provincia*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 27.11.2023 avente ad oggetto "*Documento unico di programmazione 2024/2026 (D.U.P.) Approvazione nota di aggiornamento*";

VISTO il Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 21.12.2023;

VISTO il PEG (Piano Esecutivo di gestione) 2024 approvato con Decreto Deliberativo del Presidente n. 7 del 15.01.2024;

RICHIAMATO il Decreto Deliberativo del Presidente n. 120 del 19.12.2023 che definisce l'attuale assetto organizzativo dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "*Disposizioni sul città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" opera un profondo riordino del ruolo delle Province, che vengono

confermate nella natura di enti titolari di alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta;

- tra le funzioni fondamentali della Provincia previste nel comma 85 della legge n. 56/2014 vi è la "costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente" prevista nella parte finale della lettera b) del medesimo comma;

PREMESSO che in corrispondenza della progressiva km 6+600 della strada provinciale n. 65 "del Vivo d'Orcia", si rilevano avvallamenti e fratture sulla pavimentazione stradale a causa di un movimento franoso che interessa circa la metà della corsia di valle per un tratto di circa 50 metri e che detto movimento ha determinato una corona di distacco sulla pavimentazione stradale con scivolamento a valle della sovrastruttura e dell'intero rilevato;

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende effettuare i lavori di messa in sicurezza del tratto stradale attraverso la realizzazione di una palificata di pali trivellati, gettati in opera in c.a. per uno sviluppo totale di 45 metri, per il consolidamento del versante e la ricostruzione del rilevato e della sovrastruttura stradale;

VISTI:

- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 475 del 28.04.2023, recante oggetto "PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023";
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è incluso tra i "nuovi interventi", compresi nella Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR, di cui la Provincia di Siena è Soggetto attuatore;

DATO ATTO che l'intervento in questione è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici, 2024-2026, approvato, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, con Delibera di Consiglio n. 58 del 27\11\2023;

PRESO ATTO che con Determinazione dirigenziale n. 608 del 10/05/2023, si affidava l'incarico professionale per la redazione del progetto definitivo e esecutivo, dell'opera in questione, allo Studio Tecnico Associato Extrò di Abbadia San Salvatore

DATO ATTO che il presente Decreto Deliberativo vale, ai sensi dell'art. 4bis dell'allegato della sopra richiamata delibera regionale, quale Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m e i., il cui verbale è allegato al presente provvedimento;

DATO ATTO che il D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 23 comma 3, stabilisce che con il Regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali e che fino alla data di entrata in vigore di detto Regolamento, rimangono vigenti gli artt. dal 24 al 32 del D.P.R. n. 207/2010, disciplinanti i contenuti del progetto definitivo;

RITENUTO di provvedere a dare ulteriore sviluppo all'iter amministrativo funzionale alla concretizzazione dell'intervento mediante l'approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto, sulla base del combinato disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. dal 24 al 32 del D.P.R. n.207/2010;

VISTO il progetto definitivo dell'opera denominata "Lavori di ripristino della sede stradale S.p. 65 alla progr. 6+600 nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI) interessata da movimento franoso", e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale
- Relazioni Tecniche e Specialistiche
- Relazione Tecnica di Calcolo
- Relazione sui Materiali Impiegati
- Relazione Geologica
- Sezione geologica
- Valutazione di Interesse Archeologico
- Indagine chimica dei terreni
- Relazione Paesaggistica
- Relazione DNSH
- Relazione sulle barriere
- Rilievo Plano Altimetrico
- Elaborati Grafici
- Inquadramento Cartografico
- Planimetria stato attuale e di progetto
- Sezioni stato attuale
- Sezione longitudinale stato attuale e di progetto
- Sezione stato attuale e di progetto
- Dettagli costruttivi barriere e palificata
- Mosaico Catastale
- Relazioni di Calcolo
- Calcolo di Stabilità del pendio
- Calcolo della paratia
- Disciplinare degli Elementi Tecnici
- Censimento e Progetto di Risoluzione delle Interferenze
- Piano Particellare di Esproprio
- Elenco Prezzi ed Analisi
- Computo Metrico Estimativo
- Aggiornamento del documento contenente le Prime Indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Quadro Economico
- Cronoprogramma

PRECISATO che gli elaborati, presentati dai progettisti e sottoscritti digitalmente da tutti i soggetti competenti, costituiscono parte integrante alla presente deliberazione anche se non materialmente allegati, sono conservati agli atti e sono disponibili presso gli uffici del RUP;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento in questione ammonta a € 325,000.00, di cui € 206.643,86 per lavori, e € 118.356,14, per somme a disposizione;

DATO ATTO che l'opera in questione è stata finanziata dall'unione Europea – Next Generation Eu, giusto Decreto Presidenza Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione Civile, repertorio n. 465 del 22/02/2023, recante oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b: "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Decreto di approvazione dell'elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – Regione Toscana. Rimodulazione";

PRESO ATTO CHE:

- il Responsabile del Procedimento, è stato individuato nella persona del dott. geologo Riccardo Dringoli, dipendente di questa Amministrazione;
- il presente progetto è stato sottoposto a verifica dal gruppo di lavoro composto nell'occasione, dall'arch. Betti Massimo, dall'arch. Maria Elena di Trolio e dal geom. Giorgio Biagiotti, dipendenti di questa Amministrazione;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento occorre occupare ed espropriare aree di proprietà privata, per la quale è necessario attivare la procedura espropriativa;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento espropriativo, individuato ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.P.R. 327/2001, è l'esperto servizi amministrativi Sabina Rosi, dipendente di questa Amministrazione;

DATO ATTO che l'art. 4bis dell'allegato della sopra richiamata delibera regionale prevede che, qualora sia necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio e variare gli strumenti urbanistici:

- a) la partecipazione degli interessati, compresa quella di cui agli articoli 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, qualora il numero dei destinatari espropriati sia superiore a 10, è effettuata, in deroga alle citate disposizioni, pubblicando, per dieci giorni, sul sito internet del Soggetto attuatore, sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT, un avviso in cui:
 - si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio;
 - si specifica che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
 - viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si comunica che eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto, al Soggetto attuatore, entro i successivi dieci giorni;
- b) le sopra citate pubblicazioni valgono anche quale comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/90. Non sono previste comunicazioni personali o altre forme di avviso;
- c) le osservazioni degli interessati sono valutate ai fini dell'approvazione del progetto, eventualmente anche nell'ambito della conferenza di servizi. L'atto con cui si approva il progetto dà atto degli esiti delle procedure di cui alla precedente lettera a);
- d) l'atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, dovrà essere pubblicato, per quindici giorni, sull'Albo pretorio del Comune interessato ed è altresì pubblicato sul BURT, nonché sul sito internet del Soggetto attuatore. Tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, in deroga allo stesso articolo;

PRECISATO che durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, pubblicato per dieci giorni dal 25 ottobre al 04 novembre 2023 sul sito internet della Provincia di Siena, sull'Albo pretorio del Comune di Abbadia San Salvatore e sul BURT, non sono state presentate osservazioni da parte dei destinatari espropriati;

DATO ATTO pertanto, che l'approvazione del presente progetto definitivo corrisponde alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto definitivo dell'intervento "*Lavori di ripristino della sede stradale S.p. 65 alla progr. 6+600 nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI) interessata da movimento franoso*", previa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, in considerazione del notevole interesse pubblico connesso;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, nei commi:

- 23, in ordine ai livelli della progettazione per gli appalti, per concessioni di lavori e per i servizi;
- 27, in ordine alle procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori;

ACQUISITI i pareri favorevoli, allegati al solo originale, del Responsabile del Settore Viabilità, OO.PP., Espropri ed Edilizia in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario circa la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267 del 18.08.2000;

CON l'assistenza del Segretario Generale,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che si intende qui integralmente richiamato

1. di approvare il progetto definitivo dell'intervento denominato "*Lavori di ripristino della sede stradale S.p. 65 alla progr. 6+600 nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI) interessata da movimento franoso*", composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale
- Relazioni Tecniche e Specialistiche
- Relazione Tecnica di Calcolo
- Relazione sui Materiali Impiegati
- Relazione Geologica
- Sezione geologica
- Valutazione di Interesse Archeologico
- Indagine chimica dei terreni
- Relazione Paesaggistica
- Relazione DNSH
- Relazione sulle barriere
- Rilievo Piano Altimetrico
- Elaborati Grafici
- Inquadramento Cartografico
- Planimetria stato attuale e di progetto
- Sezioni stato attuale
- Sezione longitudinale stato attuale e di progetto
- Sezione stato attuale e di progetto
- Dettagli costruttivi barriere e palificata
- Mosaico Catastale
- Relazioni di Calcolo
- Calcolo di Stabilità del pendio
- Calcolo della paratia
- Disciplinare degli Elementi Tecnici
- Censimento e Progetto di Risoluzione delle Interferenze
- Piano Particellare di Esproprio
- Elenco Prezzi ed Analisi
- Computo Metrico Estimativo
- Aggiornamento del documento contenente le Prime Indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Quadro Economico
- Cronoprogramma

il cui quadro economico ammonta a € 325,000.00, di cui € 206.643,86 per lavori, e € 118.356,14, per somme a disposizione;

2. di dare atto che gli elaborati, presentati dai progettisti e sottoscritti digitalmente da tutti i soggetti competenti, costituiscono parte integrante alla presente deliberazione anche se non materialmente allegati, sono conservati agli atti e sono disponibili presso gli uffici del RUP;
3. di dare inoltre atto che, ai sensi dell'art. 4bis dell'allegato della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 475 del 28.04.2023, l'approvazione del presente progetto definitivo corrisponde alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e ha valore di variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio;
4. di dare altresì atto che:
 - il Responsabile del Procedimento, è stato individuato nella persona del dott. geologo Riccardo Dringoli, dipendente di questa Amministrazione;
 - il presente progetto è stato sottoposto a verifica dal gruppo di lavoro composto nell'occasione, dall'arch. Betti Massimo, dall'arch. Maria Elena di Trolio e dal geom. Giorgio Biagiotti, dipendenti di questa Amministrazione;
5. di dare altresì atto che la spesa relativa all'intervento "*de quod*", pari a € 325.000,00, di cui € 45.884,72, già impegnati per spese tecniche con vari provvedimenti, trova copertura economica, per la quota rimanente pari a € 279.115,28 sul capitolo 96902/02. Imp. n.3156/23. Bilancio dell'anno 2024;
6. di dichiarare il presente decreto, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di avviare lavori finalizzati a eliminare potenziali situazioni di pericolo.

f.to il Presidente

BUSSAGLI DAVID

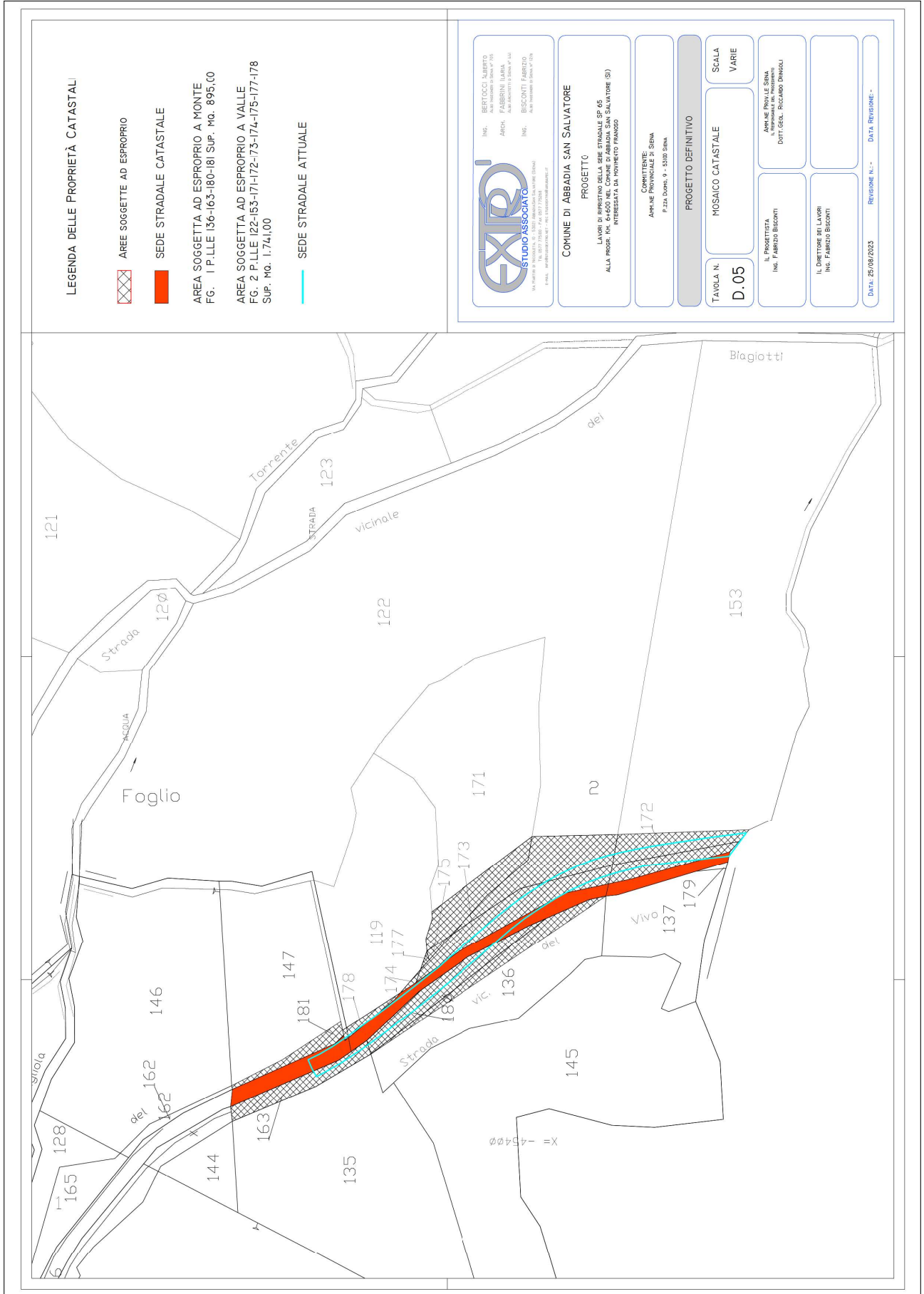
f.to il Segretario Generale

SCROCCO DOMENICO

B.M.\C.g.\b.r.

(Decreti Deliberativi Presidente\013-2024)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i., del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' pubblicato sul sito della Provincia di Siena (www.provincia.siena.it)."



Comune di Barga (Provincia di Lucca)

Delibera Consiglio Comunale n. 97 del 28/12/2023

Oggetto: variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona – adozione D.C.C. 97/2023 - **PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI - EFFICACIA** ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014

Il Responsabile Area Assetto del Territorio

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, art.34 (*Variante mediante approvazione del progetto*);

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione n.97 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Barga (LU), esecutiva, è stata adottata la variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona;

- La variante adottata è stata sottoposta alle forme di pubblicazione/comunicazione specificamente previste dalla normativa:

- avviso sul Burt n. 2 del 10/01/2024 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;
- trasmissione alla Regione e alla Provincia di Lucca con pec del 29/12/2023, prot.n.22414;

- che gli elaborati costituenti la variante sono stati depositati nella sede comunale presso l'ufficio Area Assetto del Territorio a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT N. 2 del 10/01/2024). Da tale data gli elaborati sono inoltre stati resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito ufficiale del Comune di Barga nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente e al seguente link:
http://www.comune.barga.lu.it/rapporti_garante_informazione_partecipazione/index.htm

- che in seguito al deposito delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche di supporto agli strumenti urbanistici (numero 2313 del 20.12.2023), il Settore Genio Civile Toscana Nord in data 13.02.2024 con nota acquisita al prot.n. 2840 ha trasmesso all'Area Assetto del Territorio l'esito positivo del controllo, ai sensi della LR 65/2014 e del DPGR 5/R/2020.

- Nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt n. 2 del 10/01/2024 non sono pervenute osservazioni (come attestato nella Determinazione R.A.A.T. n. 198 del 15/02/2024) e pertanto sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art 34 della LR 65/2014 laddove prevede che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto."

AVVISA CHE

dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, la "variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 mediante approvazione del progetto per l'ampliamento del parcheggio pubblico esistente in loc. Pedona" è EFFICACE.

che la delibera di Consiglio Comunale n. 97/2023, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla variante al R.U., la Determinazione R.A.A.T. n. 198 del 15 febbraio 2024 ed il presente avviso, e gli elaborati della Variante sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Barga all'indirizzo http://www.comune.barga.lu.it/rapporti_garante_informazione_partecipazione/index.htm

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Michela Ceccarelli, Istruttore tecnico direttivo dell'Area Assetto del Territorio del Comune di Barga.

F.to: IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Francesca Francesconi)



COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2024

**Oggetto: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) PER
DIVERSA DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO EX-SCUOLA DI MUSICA
MASCAGNI – APPROVAZIONE**

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, la “Variante semplificata al Piano Operativo Comunale (POC) per diversa destinazione urbanistica del fabbricato ex-scuola di musica Mascagni”;
- che, ai sensi dell'art. 31 della Legge Regionale 65/2014, e art. 21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R., il procedimento di conformazione della Variante al Piano Paesaggistico risulta concluso con parere positivo, di cui al verbale della Conferenza reso nella seduta del 09/02/2024;
- che lo strumento di pianificazione pertanto acquista efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 3 della L.R. 65/2014, con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;

CIO' PREMESSO

RENDE NOTA

- la pubblicazione della Variante in oggetto, che acquista efficacia con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;
- il provvedimento di approvazione e tutti gli elaborati costituenti la Variante sono consultabili presso l'Area Pianificazione Urbanistica, posta al secondo piano del nuovo Palazzo Comunale, in piazza Gram-

sci 11 a Calenzano, nell'orario di apertura al pubblico;

- tutta la suddetta documentazione è inoltre resa disponibile per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune all'indirizzo:

http://web.comune.calenzano.fi.it/portale/schede/ufficio_relazioni_con_il_pubblico/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente

(percorso: Pianificazione e governo del territorio/procedimenti urbanistici in corso/Piano Operativo Comunale)

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica

Arch. Maurizio Bresci



Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli art. 822 e ss. del c.c. “*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*” ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l’art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*” come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l’art. 105 c. 2 lett. l), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante “*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998*” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l’approvazione delle Linee Guida con ss.mm.ii. .

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.

Visto il relativo Regolamento per l’Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l’art. 18 “Pubblicazione della domanda” che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l’adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l’adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO

che la Sig.ra Sara Larini, in qualità di legale rappresentante della società “Lido Verde di Larini Sara & C. S.a.s.” con sede in Camaiore (LU) Fraz. Lido, V.le S. Bernardini, 690 – C.F./P.I.: 01513200467, ha presentato tramite PEC/Prot. in data 06/12/2023 al n. 72133 su apposito modello Ministeriale D1, una motivata istanza finalizzata all’ottenimento di un atto formale di durata ventennale per investimenti già effettuati e per nuovi da effettuare al complesso balneare denominato “Lido Verde” situato in Lido di Camaiore, V.le S. Bernardini, 690.

Che la domanda di concessione sopra citata è depositata presso l’Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203 - email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Che chiunque avrà la facoltà di prenderne visione previo appuntamento.

Si comunica che il presente avviso rimarrà pubblicato all’albo on-line del sito del Comune di Camaiore e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LIDO VERDE - PUBBLICAZIONE ATTO FORMALE - 2024.doc

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all'albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

INVITA

Tutti coloro che possono avervi interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Camaiore e sul Burt:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo, tramite il modello D1, unitamente all'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria ed alla documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 21/12/2015.

Dette domande potranno essere trasmesse:

- in forma elettronica, all'indirizzo comune.camaiore@cert.legalmail.it tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 72133 del 06/12/2023";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 72133 del 06/12/2023. Non aprire".

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

Il pagamento dei diritti istruttori pari ad euro 520,00, quale condizione di rilascio del provvedimento finale, deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (30 giorni dalla presente pubblicazione) saranno ritenute inammissibili.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
Pianificatore Territoriale
Giovanni Mugnani



COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 440 del 26.01.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il piano di coltivazione della cava n. 61 "Valpulita" bacino di Torano, PABE Scheda 15 Ditta C.M.M. S.R.L.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 674 del 13.02.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 81 "Ciresuola C" – coordinato con cave n. 75, 78, 79, 89 – pabe scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Guglielmo Vennai s.p.a.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 675 del 13.02.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il I Piano di coltivazione cava n. 75 "Ciresuola A" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Monte Maggiore S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4596 del 25.09.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava *cava n. 159 "Fosso Cardellino C" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta. Beran srl con sede in Via Carriona 388, 54033 Carrara (MS)*;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4677 del 29.09.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 147 "Querciola" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Ditta Mega Stone Factory s.r.l.
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5274 del 27.10.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il piano di coltivazione cava n. 78 "Tagliata" – coordinato con cave n. 75, 79, 81, 89 – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta E.T.A. scarl;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5276 del 27.10.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 89 "Strinato B" – coordinato con cave n. 75, 78, 79, 81 – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – ditta Fantiscritti Marmi S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5277 del 27.10.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 79 "Carbonera" – coordinato con cave n. 75, 78, 81, 89 – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Guglielmo Vennai S.p.a.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5455 del 27.10.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 84 "Galleria Ravaccione" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta Marmi Galleria Ravaccione srl, ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 252 del 18.01.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 155 "Olmo-Fossacava" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – ditta Cave Lazzareschi Sas
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n.363 del 26.01.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 22 “Lorano” – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – ditta Cooperativa Cavatori Lorano Soc. Coop.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell’Ente in “Amministrazione Trasparente” del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 12.01.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 115 "Vara Alta" – coordinato col Piano di coltivazione cava n. 113 "Vara" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Cremo Marmi srl ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 151 del 12.01.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il Piano di coltivazione cava n. 113 "Vara" – coordinato col Piano di coltivazione cava n. 115 "Vara Alta" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Crema Marmi srl ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI DICOMANO (Città Metropolitana di Firenze)
EFFICACIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO D' OPERA PUBBLICA
“CICLOVIA DELLA SIEVE – ITINERARIO DEI TRE LAGHI” E
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E
SVILUPPO ECONOMICO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il Governo del Territorio” (art. 34)

RENDE NOTO

Che, nei 30 g dalla pubblicazione degli atti della Variante al Regolamento Urbanistico e dell'avviso di approvazione del progetto sul BURT parte II del 17 gennaio 2024, non risultano pervenute osservazioni in merito e per tanto la variante urbanistica è efficace a norma di legge.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E
SVILUPPO ECONOMICO

(Arch. Martina Celoni)



celoni martina
Architetto
19.02.2024
09:19:25
GMT+00:00

COMUNE di EMPOLI

Adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i. e la Legge regionale Toscana n. 10 12 febbraio 2010;

RENDE NOTO

Che con le deliberazioni consiliari n. 67 del 14.11.2023, n. 38 del 20.11.2023, n. 53 del 28.11.2023, n. 97 del 15.12.2023 e n. 95 del 18.12.2023, rispettivamente i comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Vinci e Empoli, in qualità di Ente capofila, hanno adottato il Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 19, comma 2 della LRT 65/2014 e il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.

Che la tutta la documentazione è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LRT 65/2014; Che tutta la documentazione, comprensiva della Valutazione Ambientale Strategica, è depositata presso il Servizio Urbanistica dei comuni interessati e resa accessibile in via telematica sul sito web del comune di Empoli agli indirizzi di seguito riportati:

<https://www.comune.empoli.fi.it/piano-strutturale-intercomunale/informazioni/percorso-formazione>
<https://cloud.ldpgis.it/empoli/formazione-psi>

Che dalla data odierna e per i successivi 60 (sessanta) giorni chiunque potrà presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, con le seguenti modalità:

- per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: comune.empoli@postacert.toscana.it;
- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo;

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive. A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della pec.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore
Ing. Alessandro Annunziati

COMUNE DI LIVORNO**DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO****SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO**

**AVVISO DI DEPOSITO EX ART. 34 L.R. N. 65/2014 RELATIVO ALLA VARIANTE AL
REGOLAMENTO URBANISTICO DI RIPROPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SULLE AREE INTERESSATE DALLA
REALIZZAZIONE DELLA STRADA N. 2 COMPARTO BORGO DI MAGRIGNANO.**

APPROVAZIONE

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 34 della L.R. n. 65/2014;

Visto che con Delibera C.C. n. 265 del 22.12.2023 è stata approvata – ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 – l'integrazione del progetto definitivo denominato “Realizzazione strada n. 2 comparto Borgo di Magrignano”, di cui alla Delibera G.C. n. 445/2023, con l'approvazione dei seguenti elaborati:

Piano particellare di esproprio;

Tavola di inquadramento urbanistico-territoriale;

Planimetria generale dell'opera;

Planimetria di dettaglio zona interessata dall'esproprio;

Considerato che l'approvazione di tale progetto costituisce, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. n. 65/2014 e dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente;

che - ai sensi dell'art. 9 DPR n. 327/2001 - l'apposizione del vincolo espropriativo acquisterà efficacia con l'approvazione della variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 2 del 10 Gennaio 2024 è stato pubblicato l'avviso di deposito ex art. 34 L.R. n. 65/2014 della Variante come sopra descritta;

che gli atti relativi alla Variante progettuale sono stati resi accessibili in via telematica sul sito istituzione di questo Comune nella sezione della Trasparenza dell'attività di pianificazione e

governo del territorio, nonché nella sezione “Atti dell'Ente”, tra le Delibere del Consiglio Comunale (dal 29/10/2015);

che con nota del 11 Gennaio 2024 prot. 5034 è stata data tempestiva notizia della pubblicazione alla Regione e alla Provincia;

che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 9 Febbraio u.s.;

che nel suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

che - ai sensi dell'art. 9 DPR n. 327/2001 - l'apposizione del vincolo espropriativo acquista efficacia con l'approvazione della variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 34 L.R. n. 65/2014;

che la variante al Regolamento Urbanistico diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile del Procedimento

arch. Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione del P.A.P.M.A.A./P.A. n. 380/2022 presentato dalla azienda agricola Capanne Ricci di Ricci Ferruccio

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 c.5 della L.R. Toscana n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 in data 27/11/2023 immediatamente eseguibile è stata adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.n.65/2014, il P.A.P.M.A.A./P.A. n. 380/2022 presentato dalla azienda agricola Capanne Ricci di Ricci Ferruccio;

- ai sensi dell'art 111 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia di Siena in data 21/12/2023 (prot. 24866)
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul PARTE II n. 3 del 17/01/2024
- gli elaborati del P.A.P.M.A.A./P.A. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 (16/02/2023) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., il piano attuativo suddetto diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente il P.A.P.M.A.A./P.A. è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

https://drive.google.com/drive/folders/1nNJUooL1MlnThFpr_cbrFkPs9hYi20Og?usp=sharing

Il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione dei P.A.P.M.A.A./P.A. n. 383/2022 presentato dalla azienda agricola LA CASACCIA di FRANCESCHI S.S. SOC.AGR.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 c.5 della L.R. Toscana n. 65/2014

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 95 in data 18/12/2023 immediatamente eseguibile è stata adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.n.65/2014, il P.A.P.M.A.A./P.A. n. 383/2022 presentato dalla azienda agricola LA CASACCIA di FRANCESCHI S.S. SOC.AGR.;

- ai sensi dell'art 111 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia di Siena in data 21/12/2023 (prot. 24866)
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul PARTE II n. 3 del 17/01/2024
- gli elaborati del P.A.P.M.A.A./P.A. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 (16/02/2023) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., il piano attuativo suddetto diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente il P.A.P.M.A.A./P.A. è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1ZN6hZDBfk0cfGM-EFyrJ27SCBFN83gdG?usp=sharing>

Il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI POGGIBONSI

Oggetto: PIANO ATTUATIVO CON VALORE DI PIANO DI RECUPERO (PDR) “AREA EX CINEMA ITALIA – VIALE GARIBALDI ANGOLO VIA BRUSCHETTINI” – AVVISO APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 – COMMI 4 e 5

Il Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio del Comune di Poggibonsi (SI), in qualità di Responsabile del Procedimento,

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19.06.2023 è stato adottato ai sensi dell’art. 111 co. 1 della LR 65/2014, il Piano Attuativo con valore di Piano di Recupero (PDR) “AREA EX CINEMA ITALIA – Viale Garibaldi angolo Via Bruschetti”;

Preso atto che l’avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 26 Parte II del 28.06.2023 e che nel termine dei successivi 30 giorni sono state presentate n. 11 osservazioni da parte di privati.

Preso atto dell’esito positivo del controllo delle indagini geologico - tecniche del Piano di Recupero in oggetto da parte dell’Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze.

Vista la LR n.65/2014 del 10/11/2014 ed in particolare l’art. 111.

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 5 del 19.02.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell’adozione del “Piano di Recupero Area ex Cinema Italia – Viale Garibaldi angolo via Bruschetti” ai sensi dell’art. 111, comma della LR 65/2014;
- che, il Piano Attuativo con valore di Piano di Recupero (PDR) “AREA EX CINEMA ITALIA – Viale Garibaldi angolo Via Bruschetti” è pertanto approvato definitivamente, ai sensi del comma 5 dell’art. 111 della LR 65/2014, e che lo stesso è da ritenersi efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- che il suddetto Piano Attuativo è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: “Amministrazione Trasparente”, “Pianificazione e Governo del Territorio”, avente il seguente percorso web: (<https://poggibonsi.trasparenza-valutazione-merito.it/>)

Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio,
Arch. Vito Disabato

COMUNE DI POGGIBONSI

Oggetto: PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE (SRB), AI SENSI DELLA LR 49/2011 - ADOZIONE

Il Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio del Comune di Poggibonsi (SI), in qualità di Responsabile del Procedimento,

Vista la LR 49/2011;
Vista la LR 65/2014;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19.02.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, ha adottato il “*Piano di Recupero Area ex Cinema Italia – Viale Garibaldi angolo via Bruschetti*” ai sensi della LR 49/2011 e dell’art. 19 della LR 65/2014;
- che, per il Programma in oggetto, è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 22 della LR 10/2010 e che il Provvedimento Finale del 24.07.2023 dell’Autorità Competente in materia di VAS (DGC n. 15/2022), costituisce il provvedimento di esclusione del Piano stesso dal procedimento di VAS ai sensi dell’art. 22, comma 4 della medesima legge;
- che il programma adottato è depositato presso l’Amministrazione Comunale, in libera visione, per trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (**28 febbraio 2024**) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine (**29 marzo 2024**), chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- che, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, si procederà alla trasmissione degli atti agli Enti e soggetti competenti e ai comuni confinanti;
- che, **fino al 29 marzo 2024**, l’adottato Programma Comunale degli Impianti Radio Base (SRB) e i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>) nella relativa area ad essi riservata della sezione: “*Amministrazione Trasparente*”, “*Pianificazione e Governo del Territorio*”, avente il seguente percorso web: (<https://poggibonsi.trasparenza-valutazione-merito.it/>).

Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio,
Arch. Vito Disabato

COMUNE DI PONTEDERA**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE DI TERRENI POSTI ALL'INTERNO DELLE VIE DEL FOSSO NUOVO E DEL CEPPPO A I PARDOSSI - U.T.O.E. 1B8 DEL P.S. E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO – AVVISO DI APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 32 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

Visti gli artt. 107 e 111 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29 novembre 2023, con la quale è stata adottata la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE DI TERRENI POSTI ALL'INTERNO DELLE VIE DEL FOSSO NUOVO E DEL CEPPPO A I PARDOSSI - U.T.O.E. 1B8 DEL P.S. E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014, pubblicata sul BURT n. 51 del 20 dicembre 2023;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sopracitata;

AVVISA

che la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE DI TERRENI POSTI ALL'INTERNO DELLE VIE DEL FOSSO NUOVO E DEL CEPPPO A I PARDOSSI - U.T.O.E. 1B8 DEL P.S. E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 32, 107 e 111 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il Responsabile del Procedimento
Marco SALVINI

COMUNE DI PONTEDERA**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI A SEGUITO DEI RILIEVI ESEGUITI – AVVISO DI APPROVAZIONE****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Visti gli artt. 107 e 111 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29 dicembre 2023, con la quale è stata adottata la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI A SEGUITO DEI RILIEVI ESEGUITI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 E AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014, pubblicata sul BURT n. 3 del 17 gennaio 2024;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sopracitata;

AVVISA

che la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN ZONA D3C COMPARTO 1 UTOE 1B12 GELLO ECOLOGICO ALL'INTERNO DI VIA R. MATTIOLI A SEGUITO DEI RILIEVI ESEGUITI, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 107 e 111 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il Responsabile del Procedimento
Marco SALVINI

COMUNE DI RUFINA
Città Metropolitana di Firenze

OGGETTO: REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA SIEVE – ITINERARIO DEI 3 LAGHI –
APPROVAZIONE PROGETTO PER VARIANTE ART. 34 L.R. 65/2014 –
APPOSIZIONE VINCOLO PRORDINATO ALL'ESPROPRIO

IL RESPONSABILE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 34;

Preso atto che con deliberazione n. 5 del 13 febbraio 2024 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto relativo alle opere di cui all'oggetto, costituente Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO CHE

La suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è depositata in formato digitale in libera visione al pubblico presso gli uffici dell'Area Gestione del Territorio – Via Piave n. 5 per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

La documentazione inerente il progetto in oggetto comprendente i pareri espressi dagli Enti interessati, è consultabile, inoltre, sul sito istituzionale del Comune di Rufina al seguente indirizzo:
<https://www.comune.rufina.fi.it/ciclovia-della-sieve-itinerario-i-3-laghi-variante-ru> ;

Entro la scadenza del periodo di deposito, chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Rufina, Ufficio Protocollo – via Piave n. 5, tramite consegna a mano o attraverso il servizio postale con raccomandata A.R., oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comune.rufina@postacert.toscana.it;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 della L.R. n. 65/2014, qualora non siano pervenute osservazioni entro il termine dei 30 giorni, la Variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.

IL RESPONSABILE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Geom. Pilade Pinzani

COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E AMBIENTE

OGGETTO: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO E PROCEDIMENTO DI CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR - INSERIMENTO NUOVA PREVISIONE DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITA' SAN PANCRAZIO - AVVISO DI ADOZIONE .

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- 1) che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale è depositata nella sede comunale, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica e Ambiente, per il periodo di giorni 60 consecutivi, a libera visione del pubblico, la variante puntuale al Piano Strutturale e al Piano Operativo relativa all'inserimento di una nuova area di trasformazione in località San Pancrazio finalizzata alla realizzazione di un nuovo edificio produttivo di tipo specialistico per la trasformazione di prodotti agricoli, adottata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 8/02/2024;
- 2) che nel periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune;
- 3) che la deliberazione di adozione viene trasmessa agli Enti di cui all'art. 8 comma 1 L.R. 65/2014;
- 4) che, decorso il termine di cui al punto 1), la variante è sottoposta alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale, che dovrà inoltre assumere le proprie determinazioni sulle eventuali osservazioni;
- 5) che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

S. Casciano V.P., li 19 febbraio 2024

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Barbara Ronchi

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Provincia di Arezzo)
Area2_Gestione e Sviluppo del Territorio

AVVISO

Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi artt. 17-19 LR 65/2014 “Area a destinazione produttiva in via Martiri della Libertà”

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare del 23/01/2024 n. 5 di adozione della variante al Regolamento Urbanistico “Area a destinazione produttiva in via Martiri della Libertà”;
VISTI gli artt. 17, 19 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione consiliare n. 5 del 23/01/2024 è stata adottata ai sensi dell’art. 19 della LR 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico “Area a destinazione produttiva in via Martiri della Libertà”.

Che sul sito web dell’Amministrazione Comunale, nella sezione dell’Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, è possibile consultare interamente gli atti della variante al Regolamento Urbanistico.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà visibile sul sito web dell’Amministrazione e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28/02/2024.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inviate o presentate personalmente all’indirizzo:

Comune di San Giovanni Valdarno, via Garibaldi 43, 52027 San Giovanni Valdarno (Arezzo)

o tramite posta elettronica certificata all’indirizzo:

protocollo@pec.comunesgv.it

Il Dirigente
Arch. Paolo Pinarelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Provincia di Arezzo)
Area2_Gestione e Sviluppo del Territorio

AVVISO

Nuova Adozione Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico,
ai sensi artt. 30-32 LR 65/2014 "Area AP14"

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare del 26/09/2023 n. 47 di adozione della variante al Regolamento Urbanistico "Area AP14";

VISTA la deliberazione consiliare del 23/01/2024 n. 4 di nuova adozione della variante al Regolamento Urbanistico "Area AP14";

VISTI gli artt. 30, 32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione consiliare n. 4 del 23/01/2024 è stata nuovamente adottata ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico "Area AP14".

Che sul sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione dell'Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, è possibile consultare interamente gli atti della variante al Regolamento Urbanistico.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà visibile sul sito web dell'Amministrazione e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28/02/2024.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inviate o presentate personalmente all'indirizzo:

Comune di San Giovanni Valdarno, via Garibaldi 43, 52027 San Giovanni Valdarno (Arezzo)

o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

protocollo@pec.comunesgv.it

Il Dirigente
Arch. Paolo Pinarelli

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DELIBERA DI C.C. n. 7 del 30.01.2024****“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER AMPLIAMENTO ZONA DI RECUPERO (ZONA A/E6) COMP N. 21 UTOE 30 CAMPO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE”****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 7 del 30/01/2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 107 c. 3 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la “VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER AMPLIAMENTO ZONA DI RECUPERO (ZONA A/E6) COMP N. 21 UTOE 30 CAMPO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI – ADOZIONE”

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto con contestuale Piano di Recupero e che gli stessi rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente

Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DELIBERA DI C.C. n. 8 del 30.01.2024****“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER MODIFICA COMPARTO 4 UTOE 24 GELLO CON DESTINAZIONE ZONA OMOGENEA B1 E INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA ART. 30 LR 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE”****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 8 del 30.01.2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la “ **VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER MODIFICA COMPARTO 4 UTOE 24 GELLO CON DESTINAZIONE ZONA OMOGENEA B1 E INTRODUZIONE DI NUOVA SCHEDA NORMA ART. 30 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE**”

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.01.2024

“Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale avente valenza di Piano attuativo” dell’Azienda Agricola Carpareto di Dainelli Serse, posto in Loc. Molino D’Egola.
Adozione ai sensi dell’art.74 comma 4 della legge regionale n. 65/2014 e art. 7 del D.P.G.R. 63/R/2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30 gennaio 2024, esecutiva, è stato adottato il “Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale avente valenza di Piano attuativo dell’Azienda Agricola Carpareto di Dainelli Serse”, posto in Loc. Molino D’Egola, San Miniato.
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/> Registro n. 2024/264 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;
- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni pertinenti allo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

**Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'Area puntuale del territorio rurale APTR 35 Inseediamento produttivo ex calzaturificio Martini" posto in Via Francesco Sforza, Loc. Cigoli.
Presenza d'atto mancata presentazione di osservazioni ed efficacia del Piano ai sensi dell'art. 111 comma 5 della legge regionale n. 65/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 5 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20 dicembre 2023, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo all'Area puntuale del territorio rurale APTR 35 Inseediamento produttivo ex calzaturificio Martini", posto in Via Francesco Sforza, Loc. Cigoli;

Accertato che:

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 10.01.2024;
- nei trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano di recupero in oggetto non sono pervenute osservazioni in merito;

RENDE NOTO

-che il suddetto strumento urbanistico diventerà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

-che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/per-i-cittadini/edilizia-e-urbanistica/procedimenti-urbanistica/i-piani-attuativi/> e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014

LAVORI DI "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA GOZZINI VIA MEUCCI" A SANTA CROCE SULL'ARNO. OPERE DI COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA S. TOMMASO – CUP I31B19000570005. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2
"GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO"

Richiamata la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio"

PREMESSO

- che con Del. C.C. n.75 del 19.12.2023 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico per opera pubblica ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014;
- che il relativo avviso di deliberazione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n.2 del 10.01.2024;
- che dalla data di pubblicazione dell'avviso e fino ai 30 giorni consecutivi gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico sono stati depositati presso il Settore 2 – U.O. Urbanistica-Edilizia e resi consultabili sul sito istituzionale del Comune;
- che entro e non oltre tale termine, chiunque ha avuto facoltà di presentare osservazioni pertinenti all'oggetto della Variante stessa;
- che non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti della Variante, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T., a partire dal 10.01.2024 e che pertanto

AVVISA

- che lo schema del presente avviso pubblico è stato approvato con Det. n.75 del 16.02.2024;
- che la Variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- che dalla data dell'efficacia della variante decorre anche il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto di fattibilità dell'opera pubblica approvato con Del. G.C. n.210 del 16.11.2023.

Il Dirigente
Dott. Michele Ceretelli



CITTÀ DI VIAREGGIO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

RENDE NOTO

che con istanza del 29/12/2023 (prot. n. 116579), integrata in data 12/02/2024 (prot. n. 13189), la società Summer di Dal Pino e Lorenzi S.n.c., titolare di concessione demaniale marittima n° 77 registro concessioni anno 2006 e n° 26792 di repertorio, avente ad oggetto, come da licenza suppletiva n° 37/2016 (rep. 28843), l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato "MILANO" della superficie di mq 1948,58, di mq 172,91 coperti da impianti asseverati di facile rimozione ad uso cabine, bar/ristorante e servizi, nonché mq 68,5 di strutture

Servizio Demanio Marittimo Turistico
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it - WEB www.comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

stagionali, consistenti in due gazebo, un pergolato e n. 2 cabine temporanee da posizionarsi dal 15/04 al 10/10 di ogni anno, ha chiesto:

“il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494, dell’art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per realizzare un nuovo investimento”;

Stante quanto sopra,

ORDINA

la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 28/02/2024 incluso fino al 28/03/2024 incluso, sul BURT e sull’Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio,

ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **28/03/2024**, **le osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall’Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l’oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del richiedente di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell’ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d’uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell’investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;



CITTÀ DI VIAREGGIO

- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all'indirizzo comune.viareggio@postacert.toscana.it. Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 116579 del 29/12/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 116579 del 29/12/2023". Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 28/03/2024 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 29/12/2023 (prot. n. 116579), integrata in data 12/02/2024 (prot. n. 13189), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli (f.tazioli@comune.viareggio.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente

Dr. Fabiano Tazioli

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

FABIANO
TAZIOLI
21.02.2024
14:10:24
GMT+01:00



Servizio Demanio Marittimo Turis
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.
PEC: comune.viareggio@postacert.toscana.it – WEB www.comune.viareggio.lu.it

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**